RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

21005
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai vini F.V.G. € 4,00

ANNO 121 - NUMERO 234
SABATO 5 OTTOBRE 2002
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Industriali e sindacati attaccano la manovra. Pera: rispettare i patti

Berlusconi ora promette niente tagli alle Regioni

ROMA Esito a doppio risvolto nell'incontro tra governo ed enti locali svoltosi a Palazzo Chigi sulla Finanziaria. I «governatori» del Centrodestra sono usciti dalla riunione soddisfatti perché Berlusconi e Tremonti hanno garantito che l'annunciato taglio del 2% ai trasferimenti dello Stato non toccherà le Regioni. Comuni e Province erano invece infuriati perché hanno avuto la conferma che tutto il danno dei tagli si scaricherà su di loro. Per Ghigo, presidente della Conferenza, l'incontro è stato positivo perché Berlusconi ha mostrato la volontà di accogliere gli emendamenti delle Regioni.

Industriali e sindacati intanto attaccano la manovra e lo stesso presidente del Senato Pera ha ritenuto di richiamare il governo «a rispettare il contratto con gli italiani» aumentando la competitività del Paese. E la competitività del sistema Italia passa attraverso un progetto di riforme, tra cui quella pensionistica, ha detto Pera.

● A pagina 5

VERONICA

La moglie di Cesare

di Mino Fuccillo

Il privato è politico, si diceva una volta, e Silvio Berlusconi non ha resistito alla tentazione di mostrarsi in pubblico superiore ad uno sciocco pettegolezzo assai privato. Alla fine di una conferenza stampa, nel pieno di un'occasione internazionale, il presidente del Consiglio ha lasciato cadere questa osservazione: «Rasmussen, il primo ministro danese, è il più bello d'Europa». Secondi di sconcertata curiosità tra i giornalisti presenti, ma il sorriso di Berlusconi è di quelli autentici, diverso insomma da quelli con cui gli tocca assicurare che tutto va bene in economia.

● Segue a pagina 5

Brescia: il corpo nudo della quattordicenne ritrovato in un cascinale a pochi metri dalla sua abitazione

Desirée massacrata a coltellate

Confessa il delitto un suo coetaneo: raptus per una risposta sgarbata

Davanti alla casa dei Piovanelli, la costernazione di parenti e amici della famiglia.

BRESCIA L'hanno cercata per sei giorni con l'ausilio delle unità cinofile. Le tracce di Desirée Piovanelli, però si sono sempre perse a poca distanza dalla sua abitazione. E un motivo c'era. Il suo corpo, nudo, trafitto da coltellate all'addome e alla schiena, giaceva senza vita in una cascina vicina a casa. A ritrovarlo sono stati i carabinieri dopo che un giovane messo sotto torchio ha confessato l'omicidio e ha indicato il luogo in cui si trovava la ragazza. L'assassino è un amico di infanzia di Desirée. N.B. 16 anni, muratore, dopo averla persa di vista per parecchio tempo sembra che avesse deciso di riallacciare i rapporti. Per chiederglielo il giovane le avrebbe dato appuntamento proprio al primo piano del cascinale dove Desirée è stata trovata in una pozza di sangue. Alla base dell'omicidio sembra sia stata la risposta della quattordicenne. «Ma tu non sei normale», avrebbe detto Desirée che probabilmente trovava fuori luogo quella richiesta di amicizia dopo che anche le rispettive famiglie avevano interrotto da tempo i rapporti. Una risposta inaspettata, forse sgarbata che secondo quanto avrebbe confessato il giovane ai carabinieri ha scatenato la furia omicida.

● A pagina 3

Quei «mostri» che vivono accanto a noi

di Gianfranco Bettin

I mostri sono vicini, molto vicini. Ammesso che siano «mostri», cioè qualcosa che sfugge completamente alla normalità della vita. Qualcosa che non solo è aberrante ma nega il senso comune dei comportamenti, dei valori, dei desideri. Di fronte alla nuova tragedia «mostruosa», costata la vita alla ragazza Désirée, quattordici anni, nel paesino di Leno, in provincia di Brescia, la domanda più inquietante e insieme più necessaria è proprio questa.

Quel «mostro», quei «mostri», eventualmente, ci devono spaventare perché sono piovuti da un altrove tremendo e alieno o perché sono «ovvii», banali, perché assomigliano a troppi che, continuamente, ci ritroviamo intorno, perché tradiscono comportamenti e, appunto, valori, che non sono molto distanti da quelli comuni?

● Segue a pagina 2

A rischio Arese, Termini Imerese, alcuni settori di Mirafiori. Maroni: «Situazione grave»

Fiat, prime ipotesi di chiusura

ROMA «La situazione è grave, comporterà sacrifici rilevanti». A confermare che il futuro Fiat sarà tutt'altro che indolore è il ministro del Welfare Roberto Maroni. La Fiat ha convocato mercoledì i sindacati per illustrare i termini della vertenza. Non sarà un incontro semplice perché, a fianco di tagli al personale - dai 6 agli 8 mila posti - si ventila anche la chiusura di uno degli stabilimenti. Tre sono gli impianti in ballo: alcuni settori di Mirafiori, Arese, Termini Imerese.

● A pagina 7

Borse europee e Wall Street: un venerdì nero

● A pagina 7

Cogne: conferma del Tribunale del riesame, ma si attende la Cassazione

Anna Maria deve tornare in prigione

● A pagina 2

Friuli Venezia Giulia

Cro e Burlo, sindacati sul piede di guerra contro le «fondazioni»

TRIESTE Cro e Burlo, si profila uno sciopero contro la trasformazione «privata». Al primo atto formale che la Regione dovesse produrre per dare avvio alla metamorfosi del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano da Irccs pubblico a Fondazione con capitali privati i sindacati faranno scattare uno sciopero che coinvolgerà anche il «Burlo Garofolo» di Trieste, il secondo Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico del Friuli Venezia Giulia, potenzialmente a rischio, secondo i sindacati, di essere in una seconda fase altrettanto snaturato. E il 15 novembre si terrà alla Stazione marittima un convegno con l'ex ministro del Centrosinistra, Rosy Bindi, su questo e su un altro tema rovente: la legge 180. Ieri i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno definitivamente chiuso la porta alla cosiddetta «sperimentazione».

● A pagina 13

Gabriella Ziani

Il commerciante triestino fermato a Olbia dalla Tributaria per bancarotta fraudolenta e associazione a delinquere

Dopo l'arresto Markezic ha tentato il suicidio

Ingurgitato un intero flacone di psicofarmaci. L'ha salvato la lavanda gastrica

ALLA CRT DI PROSECCO

Rapina centomila euro e fugge in Cinquecento

● Giulio Garau a pagina 15 Nella foto Lasorte l'entrata della filiale della CrT di Prosecco.

TRIESTE Ha cercato di uccidersi Adriano Markezic, il commerciante di abbigliamento arrestato a Olbia su ordine della procura di Trieste che lo accusa di bancarotta fraudolenta e di associazione a delinquere. Dello stesso reato sono accusati sua moglie Teresa Varesano, la figlia Alessandra e il commercialista di fiducia Filippo D'Andrea, tutti e tre agli arresti domiciliari. E almeno altre cinque persone sono coinvolte nell'inchiesta.

Adriano Markezic subito dopo l'arresto è riuscito a ingurgitare un intero flacone di psicofarmaci che teneva in tasca. Il commerciante è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove gli è stata praticata una lavanda gastrica ponendolo fuori pericolo di vita.

Al momento non è ancora chiaro quando l'arrestato sarà trasferito a Trieste.

La bancarotta che gli viene contestata è di dimensioni rilevanti ma non ancora definitive. Almeno due miliardi di vecchie lire mancano all'appello. I maggiori danneggiati dal fallimento della «Athena srl» sono il fisco, l'Inps e alcuni fornitori dei suoi negozi. Ieri entrambi erano aperti al pubblico e in quello di via Santa Caterina, sotto l'insegna «Barbarossa», alle 12 i clienti non mancavano.

Il crac accertato finora sarebbe di un milione di euro circa. Altre 5 persone coinvolte. Due anni di intercettazioni

Sulle attività di Adriano Markezic, di sua moglie, sua figlia e del commercialista, la Tributaria indagava da un paio d'anni: tutte le telefonate che partivano dal cellulare del commerciante sono state intercettate e trascritte.

● A pagina 15

Convegno a Trieste sulla direttrice Ovest-Est

Francia e Spagna contro il Corridoio 5

Illy e Dipiazza al convegno di Trieste (foto Tommasini).

TRIESTE Dal convegno di Trieste sulla direttrice Ovest-Est emerge che non sono i tedeschi e gli austriaci i più fieri avversari del Corridoio 5. Sono Spagna e Francia, che stanno lavorando per erodere il già esile piedistallo che ancora sorregge l'asse a Sud delle Alpi sulla ribalta comunitaria. E il pericolo è ancora in agguato. Giovedì a Lussemburgo il Consiglio europeo dei trasporti ha deciso di non decidere. Il documento licenziato, in cui il Corridoio 5 è stato riammesso nella lista dei progetti prioritari, non ha ottenuto il placet dei ministri dei Trasporti nonostante la strenua difesa svolta dal ministro Lunardi. Tutto, dunque, è rimandato a dicembre.

● A pagina 6

Mauro Manzin

Inaugurata la mostra fotografica di von Gloeden «moralizzata» dal soprintendente Martines

Sgarbi: «Trieste sbaglia a censurare il nudo»

TRIESTE Il caso della mostra di von Gloeden «censurata» è diventato un caso nazionale. Charles Henri Favrod, storico della fotografia e fotografo della Storia, ieri, all'inaugurazione della rassegna a Miramare, ha detto: «La censura esiste ancora. È un grave danno per un pubblico adulto come quello triestino non poter vedere le 50 immagini di nudi maschili realizzate dal barone Wilhelm von Gloeden un secolo fa e fatte rimuovere da questa mostra. È un'offesa al pubblico, il tradimento dell'opera di un artista, una castrazione, una mutilazione». E anche Vittorio Sgarbi contesta la decisione del soprintendente: «Questa scelta di togliere i nudi di von Gloeden dalla mostra di Trieste mi sembra un errore. Non capisco la ragione. Se la decisione l'ha presa il soprintendente Giangiacomo Martines, ha sbagliato. Sono molto stupito. Trieste non è una città moralista. Che bisogno c'era di togliere i nudi di von Gloeden, che sono già stati esposti in moltissimi posti? Magari la destra triestina sarà contenta di questa scelta...». E la vicenda è approdata anche in Parlamento: viene definita «inverosimile e indecente» dall'onorevole Mauro Bulgarelli (Verdi), che ha chiesto l'intervento del ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani.

Una delle foto che non si potranno vedere a Miramare.

● A pagina 23

Claudio Ernè

www.fantacalcio.it
Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom, in edicola a soli € 12,00.
FANTACALCIO

IL DELITTO IRRISOLTO Il Riesame conferma l'ordinanza di custodia cautelare contro la Franzoni. Sufficienti gli indizi raccolti sull'omicidio del piccolo

Cogne, il tribunale: «Anna Maria torni in carcere»

La mamma di Samuele resta libera: la difesa ha 15 giorni per presentare ricorso in Cassazione

TORINO Ieri il Tribunale del Riesame di Torino ha depositato un'ordinanza con circa 70 pagine di motivazioni. Il verdetto è chiaro: le ragioni che hanno portato in carcere Anna Maria Franzoni erano e restano valide. L'arresto della mamma di Samuele, unica indagata a Cogne per la morte del figlio di tre anni, era legittimo. Tuttavia per ora la signora resta libera. Dopo 15 giorni di camera di consiglio la storia viene di nuovo ribaltata.

A Francesco Moroni, Silvia Salvadori e al presidente Francesco Palmisano toccava un compito gramo: riconsiderare per la seconda volta l'ordinanza del gip di Aosta Fabrizio Gandini, che il 14 marzo accolse la richiesta della custodia cautelare avanzata dalla procura di Aosta per la signora Franzoni. L'hanno fatto alla luce delle nuove considerazioni messe nero su bianco da accusa e difesa. Hanno ripercorso l'identico sentiero imboccato da altri tre colleghi alla vigilia di Pasqua seguendo però i «consigli» arrivati dalla Cassazione, che il 10 giugno aveva bocciato il primo provvedimento del Riesame dove i «gravi indizi di colpevolezza» erano ritenuti mancanti o comunque insufficienti. Ma i giudici ieri sono arrivati a una conclusione opposta: quelli che allora non sembrarono motivi validi per la permanenza in cella lo sono adesso. Oggi però Anna Maria Franzoni sta a casa sua e aspetta un bambino. Con conseguenze anche giuridiche: in base all'articolo 275 del codice di procedura penale, quando l'imputata è una donna incinta «non può essere disposta la custodia cautelare in carcere, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza». E quelle esigenze pare sussistano, visto che il Riesame ha lasciato invariata l'ordinanza del gip. Come chiamare tutto questo? L'avvocato Taormina non ha dubbi: «Un calvario al quale ci obbliga un meccanismo giudiziario che dall'inizio ha dimostrato di non funzionare». Il difensore ha già pronta la prossima mossa: un nuovo ricorso in Cassazione. Lo stesso fece la Procura di Aosta dopo la prima ordinanza del Tribunale del riesame. Certe emozioni non fanno bene a chi entra nel sesto mese di gestazione ma l'interessata è subito stata informata del nuovo ostacolo. «Le ho parlato, tutto a posto» fa sapere il difensore. Le ha detto di stare tranquilla, che tanto «non tornerà in carcere perché facendo subito ricorso si sospende l'esecutività dell'ordinanza dei giudici». Su questo punto i pareri però discordano.

In ogni caso la palla passa di nuovo alla Procura di Aosta, che incassa la seconda vittoria e toglie almeno il dubbio più immediato. «L'ordinanza non è immediatamente esecutiva - spiega il procuratore Bonaudo - perché la difesa ha due settimane di tempo per ribaltare il verdetto. Lo diventerà solo se i supremi giudici confermeranno la validità del provvedimento». O forse no, a questo punto chi può dirlo. «Non sarà una partita» tiene a precisare il magistrato, certo con la decisione presa ieri dal Riesame la difesa di Anna Maria dovrà faticare a tenere la rotta. Soddisfatti in Procura? «Non si tratta, ovvio, di una soddisfazione personale, qui è in gioco la giustizia. Il nostro lavoro va avanti come prima». Va avanti anche Taormina, che finalmente domani ascolterà i vicini della famiglia Lorenzi.

L'interrogatorio, come persone informate sui fatti, di Daniela Ferrod, del marito Carlo Guichardaz e dei cognati Ulisse e Ottino è slittato molte volte ma stavolta pare sia quella buona, davanti al gip Gandini, presente il pm Stefania Cugge.

Il Tribunale del riesame di Torino ha avallato la richiesta di custodia cautelare richiesta per Anna Maria Franzoni dalla procura di Aosta. Adesso la difesa ha 15 giorni di tempo per fare ricorso alla corte di Cassazione. La mamma di Samuele inoltre è in attesa di un altro bambino e in base al codice di procedura penale comunque non può andare in prigione se non per «esigenze di straordinaria rilevanza».

L'INTERVISTA

IL DELITTO IRRISOLTO Il legale della famiglia: «Le accuse sono deboli»

Taormina: «Forse a Torino non sono un avvocato gradito»

ROMA Esterrefatto ma non abbattuto. Così appare Carlo Taormina, il legale di Anna Maria Franzoni, che punta sul ricorso in Cassazione. Chiuso nel suo studio di Roma parla a raffica.

Professore, il Tribunale del Riesame dà ragione alla procura di Aosta e conferma l'ordinanza di custodia cautelare. I gravi indizi su Anna Maria esistono e sono sufficienti per rimandarla in carcere.

«Prima di tutto la mia assistita non andrà in galera. Entro dieci giorni presenterò ricorso in Cassazione e poi vedremo chi ha ragione. Io certamente non mi arrendo e quello che ho raccolto in questi mesi di indagini difensive è da ritenersi di estrema importanza».

Secondo lei che cosa non hanno colto i giudici di Torino nella disamina difensiva?

«Mi chiedo dove vedano i gravi indizi verso la Franzoni. Gli zoccoli? Il pigiama? Gli orari? Ma questi non sono sufficienti per mandare in galera una mamma. Una donna che oltrettutto aspetta un bambino. Ci sono una serie di altri elementi che vanno analizzati e non si può puntare solo su indizi equivoci come ha fatto la Procura, d'altra parte proprio il gip Fabrizio Gandini, nella sua ordinanza aveva fatto notare la debolezza dell'impianto accusatorio. Ma non è tutto. Basta ricordare le contraddizioni dei carabinieri del Ris di Parma. Il sangue sugli zoccoli della Franzoni era del gatto, le macchie sul mobile della camera da letto dove è avvenuto il delitto non sono mai state analizzate. Per non parlare delle tracce ematiche trovate fuori dalla villetta e mai prese in considerazione. Insomma, cosa hanno fatto i Ris in quella villetta?»

Lei insiste ancora sulle indagini sbagliate. Ma i giudici torinesi hanno però avallato il lavoro della Procura di Aosta. Forse non è tutto sbagliato.

«Forse a Torino io non sono un avvocato gradito».

L'avvocato Taormina

Lei pensa che la decisione del Tribunale del Riesame sia una rivalsa nei suoi confronti?

«Dico solo che l'avvocato Carlo Federico Grosso, che prima difendeva la Franzoni, ai giudici torinesi è forse più simpatico di me. Però devo anche dire che il Tribunale si è espresso proprio sul lavoro svolto dal mio predecessore. Insomma, parlando come il senatore Giulio Andreotti, dico che "a pensar male non si sbaglia mai"».

Domani lei sarà ad Aosta, nello studio del gip, per interrogare Daniela Ferrod. Ha già pronte le domande?

«Certo. E starò ben attento alle risposte. L'assassino di Samuele dev'essere smascherato. Questa storia così dolorosa deve terminare nel segno della verità e della giustizia».

Lunedì, sempre ad Aosta, ci sarà l'incidente probatorio. Pensa che ci saranno altre novità?

«Se si procederà per un rinvio a giudizio allora sono pronto ad affrontare il processo. Ma prima di mettere le mani avanti attendiamo domani. Forse le novità ci saranno».

Roberta Rizzo

Altro colpo in Sardegna della banda specializzata in rapimenti «mordi e fuggi»

Sequestro-lampo del figlio, la direttrice apre la cassaforte

LANUSEI Spietati e ben informati: è il profilo che è stato tracciato dagli inquirenti dei banditi che alle otto del mattino hanno sequestrato il figlio minorenne della direttrice dell'ufficio postale di Loceri, Candida Podda, per costringere la donna ad aprire la cassaforte e consegnare tutto il denaro, forse più di 20 mila euro.

I banditi, che hanno seguito un piano d'azione collaudato in almeno altre occasioni, prendendo il ragazzo sapevano di avere una forte arma di pressione e che la direttrice avrebbe eseguito le loro disposizioni alla lettera per paura di non poter sottoporre il figlio a una terapia medica che deve seguire rigorosamente.

Il particolare è trapelato ieri pomeriggio, mentre in tutto il Nuorese sono proseguite le ricerche dei banditi, almeno tre secondo le prime frammentarie ricostruzioni, nessuna delle quali ha, però, avuto ancora il conforto dell'ufficializzazione da parte degli inquirenti. Tutti i vertici di Polizia di Stato e Carabinieri si sono concentrati nell'area dell'Ogliastra che, non casualmente, era oggetto di una particolare attenzione proprio perchè alcune fonti informative avevano recentemente segnalato la possibilità di una recrudescenza del fenomeno dei sequestri-lampo.

Il 3 novembre del 1999 erano stati presi di mira il responsabile dell'area ogliastra del Banco di Sardegna, Martino Mulas, la moglie Caterina Gometz e i figli Giuseppe e Andrea, di 19 e 16 anni. Quattro banditi, spietati e ben informati come quelli che hanno agito ieri a Loceri, avevano tenuto in ostaggio moglie e figli di Mulas, costringendo il direttore a procurarsi la somma voluta, oltre 600 milioni di lire. I banditi erano tornati in azioni dopo poco più di un mese, prelevando la notte del 6 dicembre il direttore delle Poste di Villagrande Strisaili (Nuoro), Angelo Brundu, 60 anni, e la figlia Agostina Giulia, di 12. Per Brundu si trattava della seconda esperienza di «mini-sequestro» dopo quella subita il 17 luglio del 1995, quando fu costretto ad aprire l'ufficio postale a consegnare i soldi custoditi in cassaforte.

BIMBA DECAPITATA

MOSCA Rimasta sola in casa per meno di un'ora, una bambina di otto anni è stata uccisa ieri a Mosca con 18 pugnalate e poi decapitata dall'assassino. Il corpo straziato della bimba è stato scoperto dalla madre che era andata ad accompagnare il figlio più piccolo all'asilo. Alle 8.30 la madre di Julia esce per accompagnare il figlio piccolo all'asilo. La polizia pensa che l'assassino sia un conoscente, qualcuno che gode della fiducia della bambina, dato che la porta non ha segni di scasso: è stata aperta con ogni probabilità dall'interno dalla piccola.

IL CASO È stata interrogata la prostituta, affetta dal virus dell'Hiv, che offriva sesso a pagamento a ragazzini di 14 anni

Biancaneve: «Sognavo una vita da pornostar»

Forse anche gli «incontri» della donna con i giovani clienti sono stati filmati

ROMA «Biancaneve», la prostituta che «offriva» le sue prestazioni a prezzi modici a ragazzini di 14 anni e che è affetta dal virus dell'Hiv, aveva un sogno che prima o poi, raccontava a chi la conosceva bene, sarebbe riuscita a realizzare.

Voleva diventare una pornostar famosa come Ciccolina o Moana Pozzi. Il suo lavoro, quello della prostituta, era solo un modo per sbarcare il lunario.

L'ha raccontato lei stessa ai carabinieri della Compagnia Casilina, che l'hanno arrestata con l'accusa di avere avuto rapporti sessuali con alcuni adolescenti.

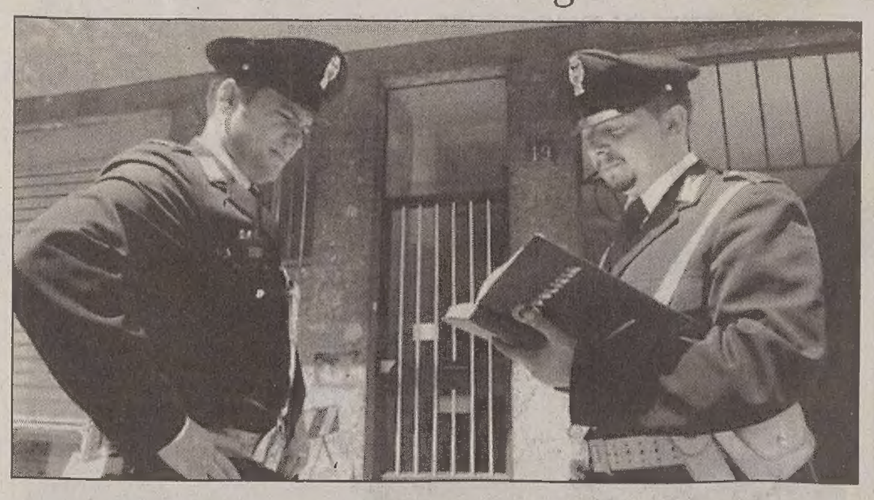
«Non sono una prostituta qualunque - sembra abbia detto Romina L., mentre la portavano via dall'appartamento di via dei Gelsi, dove viveva ed esercitava, nella periferia della capitale -: faccio questo mestiere solo per vivere, io sarò una diva del cinema pornografico». Una frase buttata lì per caso e per rabbia, contro un arresto che le pareva ingiusto. La stessa frase sembra aprire uno squarcio su quello che inizialmente poteva sembrare un gioco e che invece si sta rivelando giorno dopo giorno un vero e proprio incubo per decine di famiglie. La donna ha ammesso di avere sostenuto diversi provini per case cinematografiche della capitale. Provini che i carabinieri stanno cercando, anche per provare a chiarire il dubbio che potrebbe far diventare la posizione processuale di Biancaneve molto più seria. Gli investigatori nelle ultime ore stanno lavorando all'ipotesi che i baby-clienti dell'appartamento di via dei Gelsi possano essere stati ignari co-protagonisti di questi provini hard.

Conferme ufficiali, al momento, naturalmente non ce ne sono.

I carabinieri proseguono l'indagine, in un riserbo da loro stessi definito «garante della tutela dei giovani coinvolti».

Ma le indiscrezioni vengono alimentate da una sorta di tam-tam nel quartiere di Centocelle.

All'allarme suscitato giovedì dalla notizia che la donna avrebbe contratto l'Aids, si è affianca ieri a quello che i baby-clienti potrebbero essere stati filmati dalla donna, che li avrebbe usati come «biglietto da visita» nel mondo che ambiva a raggiungere. Per questo sembra che nei prossimi giorni l'appartamento dei balocchi, arredato tutto in rosa, sarà al centro di una nuova perquisizione, che si renderebbe necessaria per individuare una piccola telecamera nascosta o magari proprio provini e filmini che la donna avrebbe girato durante gli incontri con i ragazzi, con i quali aveva stabilito un rapporto non puramente «mercenario» tanto da suscitare in questi ultimi amarezza all'atto del suo arresto.



La polizia davanti al portone della casa dove Biancaneve «accoglieva» i ragazzini.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 ottobre 2002 è stata di 50.100 copie.
Certificato n. 4539 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Quei «mostri» che vivono accanto a noi

Se davvero è stato quel ragazzo, di appena sedici anni, a uccidere Desirée, da solo o giovandosi di complicità che potrebbero rendere ancora più cupa questa tristissima storia, e se davvero nessuno aveva mai colto niente, in lui, o in «loro», che potesse lasciar pensare, che potesse accendere il sospetto che qualcosa di orrendo stava maturando, allora quella domanda cui da anni cerchiamo di sfuggire, tornerà drammaticamente a riproporsi.

E forse, ancora una volta, del tutto inutilmente. Proprio ieri le cronache hanno riportato alla luce il nome di Pietro Maso, uno dei primi protagonisti di queste moderne vicende atroci, vicende che segnalano da tempo una radicalità nuova e una nuova natura di certi crimini, inattesi e devastanti.

A Maso, che nel 1991 con alcuni amici uccise il padre e la madre per averne l'eredità, sono state negate ieri alcune concessioni (permessi di uscita dal carcere): troppo grave quello che ha fatto, ha pensato chi lo sorveglia, forse giustamente. Ma su quella e su altre vicende simili, in realtà, non si è abbastanza indagato in termini non giudiziari (quelli, quasi sempre, sono stati espletati brillantemente).

Da dove viene quel «mostro», dove nasce quell'aberrazione, cosa la produce? Da coloro che si sono assunti l'onere di scavare in queste storie sappiamo abbastanza da poter trarre alcune conclusioni, la più importante delle quali riguarda proprio la formazione delle nostre paure e, quindi, ciò che orienta il nostro senso di vigilanza, in un certo modo il nostro stesso senso della realtà. Le nostre comunità sono spaventate, oggi, soprattutto dall'altro, dai «lontani», dai «diversi».

Si guardano da questo, soprattutto, e non riescono a guardare dentro se stesse, a capire cosa non funziona, cosa non riesce più a motivare e a modellare secondo regole equilibrate la convivenza e, rispetto ai più giovani, la formazione della personalità. Non vedono ciò che cambia in noi, e tuttavia lo avvertono, sentendone in modo oscuro la stranezza, la vertigine a volte. Ma poi si chiudono, blindano porte e finestre e cancelli, e mettono la testa sotto la sabbia dorata del benessere. Si chiudono, e non si accorgono che si sono tenuti dentro il pericolo, che si stanno allevando in seno, a volte, quel mostro che temono sia fuori in agguato.

Gianfranco Bettin

RAZZISMO A UDINE

A scuola lo chiamano «terrone» Resta a casa, genitori nei guai

UDINE Lo chiamavano «terrone», lo prendevano in giro per l'accento e l'hanno anche accusato ingiustamente di furto. Per questo motivo i genitori l'hanno tolto dalla scuola che frequentava a Tarcento (Ud), dove il dodicenne siciliano si era trasferito con la famiglia da Palermo.

La vicenda risale all'anno passato, si legge sul «Gazzettino», ma è venuta alla luce solo ieri poiché i genitori del ragazzo sono stati denunciati e condannati per averlo lasciato a casa. Il giudice di pace, Basilio Pisapia, ha condannato però la famiglia a una piccola ammenda, 10 euro, viste le cattive condizioni finanziarie in cui si trova. «Prima di frequentare l'istituto di Tarcento - racconta la mamma del piccolo - mio figlio si era sempre trovato bene nella scuola di Tricesimo che frequentava gli anni precedenti. Anche la mia famiglia non ha mai avuto problemi con i friulani. Lo scorso anno, invece, è sorto il problema. In classe mio figlio è stato apostrofato dai compagni con soprannomi offensivi e ingiustamente accusato anche del furto di un anello trovato, invece, nello zaino di un altro bambino».

Ritrovato in una cascina il corpo della ragazza di 14 anni scomparsa sabato: è stata accoltellata alla schiena da un amico di 16 anni

Desirée uccisa per una risposta «sgarbata»

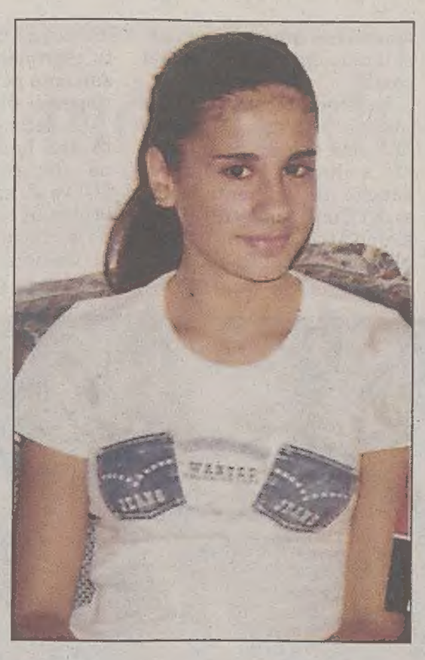
Ancora molti gli aspetti da chiarire: è probabile che un adulto abbia collaborato al delitto

LENO Nuda e orribilmente massacrata. Così hanno trovato Desirée Piovanelli, la ragazzina di 14 anni scomparsa sabato scorsoa Leno, nel Brsciano. Ma non era mai scappata di casa con un anonimo corteggiatore: è stata uccisa da un suo amico. Un compagno che dall'infanzia giocava con lei. Si chiama N.B. e ha 16 anni. Sotto le insistenti domande del pm Silvia Bonardi ha confessatto tutto. Ha detto di avere accoltellato Desiree per uno screzio. Per una risposta che non gli è piaciuta. La stessa versione l'ha confermata al procuratore dei minori di Brescia, Emilio Quaranta. A incastrarlo un semplice Sms, un messaggino spedito da una cabina telefonica al fratello di Desirée: «Sto bene e sono con Tony». E Tony era il fidanzatino della ragazza. Un depistaggio usato da N. che però non si è reso conto di essersi così smascherato. La carta telefonica usata, una Sim card, è stata infatti individuata dagli investigatori che sono risaliti subito a lui.

Il racconto del giovane assassino presenta molte lacune e gli inquirenti sono convinti che N. nasconda una parte della verità. C'è il sospetto che anche un'altra persona, forse un adulto, abbia partecipato al delitto o abbia aiutato N. nei giorni successivi. Infatti l'inchiesta rimane alla Procura di Brescia e lo stesso procuratore, Giancarlo Tarquini, ammette che il caso non è ancora risolto: «C'è la possibilità che nel delitto sia implicata anche una persona adulta. La ragazza è stata seviziata. Un omicidio tremendo che lascia spazio a molte considerazioni». Solo l'autopsia stabilirà se Desirée ha subìto violenza sessuale. Ma la cosa certa è che non sono state inferte solo tre coltellate. Sul corpo sono state trovate delle piccole ferite, come se l'avessero torturata. La pancia era orribilmente squartata, sul petto aveva numerose ferite, e poi le tumefazioni al volto. Un delitto selvaggio, dunque, che appare ancora più feroce e inconprensibile vista l'età dell'assassino: solo 16 anni. Per sei giori la famiglia Piovanelli ha sperato in una soluzione positiva del caso, in un ritorno. Ma l'inferno si è materializzato ieri mattina, quando alla villetta hanno bussato i carabinieri per dare la tragica notizia al padre di Desirée, Maurizio: «Abbiamo trovato sua figlia. L'hanno uccisa. Il corpo è al primo piano della cascina abbandonata qui a fianco. A meno di 200 metri da casa». N., Sotto torchio da parecchie ore, aveva già confessato e indicato agli inquirenti il luogo dove trovare il cadavere. «Volevo che riprendessimo l'amicizia che avevamo un tempo, che fosse la mia confidente - avrebbe detto N. al magistrato - ma lei mi ha risposto male. Mi ha detto: tu non sei normale». Ecco dunque la risposta sbagliata che la ragazzina avrebbe dato a N., e il giovane, tipo molto introverso, se ne sarebbe risentito a tal punto da ammazzarla. Sempre secondo la sua testimonianza, la ragazza aveva accettato l'appuntamento con lui sabato pomeriggio e avrebbe portato con se anche un coltello. Poi i due sono saliti al primo piano della cascina abbandonata e lì sarebbe scattata la discussione, degenerata in una lite furibonda.

Calci, pugni, urla: N. dice di aver preso il coltello dalle mani di Desirée e, in una lotta violentissima, l'ha colpita all'addome. La ragazza si sarebbe diretta verso la finestra e a quel punto lui l'ha accoltellata alla schiena fino a ucciderla. Ma questa ricostruzione del delitto presenta molti lati oscuri. Prima di tutto gli inquirenti non capiscono perchè la ragazza sarebbe uscita di casa portando via un coltello. L'arma, che non è stata ancora trovata, ce l'aveva lo stesso N. o qualcun altro? Inoltre c'è da chiarire come mai quel maledetto sabato pomeriggio nessuno ha sentito le urla di Desirée: la cascina disabitata confina infatti con delle case. Non solo, ma le unità cinofile attivate nelle ricerche non hanno mai segnalato la presenza di un cadavere nelle cascina. I dubbi su come sia stata ammazzata la giovane studentessa di Leno sono ancora molti.

Roberta Rizzo



Il recupero del corpo di Desirée Piovanelli (nella foto a destra in una recentissima immagine) alla Cascina Ermengarda, luogo di ritrovo solitamente frequentato dai ragazzi del paese. Il corpo non era stato individuato dalle unità cinofile che pure vi erano transitate: anche questo è un mistero per gli inquirenti.

Il padre di Desirée, Maurizio Piovanelli.

Il padre: «Lui l'aveva già ammazzata e noi eravamo qui ad aspettare»

LENO Chiusi nella loro villetta, nel loro dolore. I genitori e i fratelli di Desirée non hanno più lacrime. La madre è come intontita, parla a stento e a malapena riesce a bere un po' d'acqua, il padre ha gli occhi pieni di rabbia. Lui, il padre artigiano, che professa la fede dei Testimoni di Geova, l'aveva detto davanti alle telecamere che non credeva alla fuga di sua figlia. «Lo dicevo che gli avevano fatto del male. Ma speravo sempre di rivedere la mia Desirée tornare a casa. Lui l'aveva già ammazzata e noi eravamo qui ad aspettare».

La famiglia Piovanelli conosce bene la famiglia di N. B., l'assassino, ma i commenti sul perchè sia avvenuto tutto ciò sono fermi in gola. L'ipotesi poi che esista un complice nel delitto fa rabbrividire ulteriormente i parenti. «Una famiglia distrutta», dicono i parenti, «non si può decrivere una tragedia così grande. Non ci sono parole. Desirée non c'è più. L'hanno strappata alla vita e non capiamo perchè. Per cosa? Lei non aveva fatto nulla di male». La notizia della tragica morte della ragazzina ha fatto il giro del paese in poche ore. «I ragazzi si stavano preparando per la lezione di ginnastica», racconta l'insegnante di educazione fisica, «mi sono accorta che erano un po' strani e continuavano a maneggiare i cellulari, poi ho saputo perchè. Molti compagni di classe di Desirée hanno anche tentato di chiamare i carabinieri per sapere se la ragazza era stata uccisa. E soprattutto chi l'aveva ammazzata».

R.Riz.

L'adolescente viene descritto come introverso ma nulla di più. Il sindaco: «Conosco la famiglia, sono persone perbene»

«L'assassino? Tutto scooter e computer»

La nonna del ragazzo: «Si frequentavano da sempre, poi lei ha cambiato amici»

LENO La confusione non fa parte di questo paese, a pochi chilometri da Brescia, il tran tran delle persone, anziani, donne e uomini e ragazzini è segnato da un passo tranquillo.

Ma ieri Leno si è svegliato con una nube nera al posto del cielo. Un lutto imprevisto. Imprevedibile. Lacrime e sguardi persi verso quella cascina abbandonata dove Desirée è stata ammazzata. Pianti disperati delle amichette della dolce Desi. Piange a dirotto Marika, l'amica entrata di sorpresa in questa terribile vicenda. Desirée aveva infatti detto alla mamma che sarebbe andata da lei quel pomeriggio di sabato. Una bugia che le è costata la vita. E Marika questo lo sa. Piange, si nasconde il volto. I suoi anni sono quelli di Desirée. Adolescenti che si affacciano alla vita. Ma le insidie e le violenze sono anche qui, a Leno. Paese incantato tra il verde e strade non troppo trafficate. «Tutto il paese è scosso per quello che è accaduto» dice commosso il sindaco di Leno, Francesco Piovani, che ieri ha fatto dei sopralluoghi dove è stato trovato il cadavere della ragazza. «Il ragazzo che l'ha uccisa lo conosco bene. Così come conosco la famiglia. Tutte persone perbene. Grandi lavoratori. E' un nucleo familiare solido. Come quello di Desirée. Non so proprio spiegarmi cosa sia potuto accadere nella testa di quel giovane. Il disagio degli adolescenti c'è qui come in tutti i paesi. In questo momento dobbiamo analizzare il fatto anche dal punto di vista sociale». Ma molti anziani non ci stanno a segnare Leno come paese di mostri. «Noi siamo gente tranquilla. Qui non è mai successo nulla - dice una signora che si stringe nel suo golfino giallo - di ragazzi un po' con la testa calda ce ne sono ovunque. Ma se devo dire la verità, un delitto così violento non l'avrei mai immaginato. Possibile che proprio qui, tra noi, dentro queste belle villette e case di persone che pensano a tirare a fine mese, si nascondesse davvero una mela marcia? Non resta che pregare».

Di N. B., però, non vuole parlare nessuno. Solo la nonna del ragazzo ammette: «Erano amici d'infanzia. Desirée e mio nipote si frequentavano da sempre. Forse nell'ultimo periodo lei aveva altre amicizie. Non so cosa pensare. In questi giorni mio nipote continuava a chiamarci quando stava al lavoro proprio per sapere se c'erano delle novità sulla ragazza. Telefonava in continuazione. Quello che posso dire è che N. è un ragazzo non estroverso. Ama il computer e andare in giro con lo scooter. Nulla di più». La tragedia di Desirée ha purtroppo numerosi precedenti.

Tra i casi più clamorosi quello nell'ottobre '92 di Simone Allegretti (4 anni) rapito a Maceratola (Pg) e trovato due giorni dopo soffocato. Il 7 agosto '93 tra Casale e Foligno (Pg) è trovato il corpo di Lorenzo Paolucci (10 anni). Arrestato, Luigi Chiatti confesserà i due omicidi e sarà condannato a 30 anni. Nel luglio '98 a Ostia scompare Simeone Nardacci, 8 anni. Il giorno dopo è trovato morto in una baracca, nella pineta di Castel Fusano. Il 27 la polizia arresta Vincenzo F., accusato d'omicidio volontario e violenza sessuale, e suo figlio Claudio. I due sono condannati all'ergastolo e a 15 anni. Nel novembre '98 Mauro Iavarone, 11 anni, scompare di casa a Piedimonte San Germano (Fr). Tre giorni dopo è ritrovato morto in un boschetto. È fermato un ragazzo rom di 19 anni, Denis, e il supertestimone Erick Albert Schertzberger, 18 anni, d'origine peruviana: sono accusati di concorso in omicidio aggravato. Poi si costituisce un nomade di 14 anni. Nell'aprile 2000 a Mariano Comense (Co) scompare da casa Claudio Hoxha, 8 anni. Il cadavere è trovato tre giorni dopo a pochi chilometri di distanza. A ucciderlo, dopo aver tentato di violentarlo, un suo amico, Michele, di 17 anni. Nell'agosto 2000 a Castel del Monte (Ba) scompare Graziella Mansi, 8 anni. Il cadavere, semicarbonizzato, è trovato il giorno dopo nelle campagne del paese. Sono arrestati cinque ragazzi, alcuni dei quali confessano di aver rapito la bambina per usarle violenza e averla bruciata viva. Nel 2001 a Bologna scompare Sara Jay, 9 anni, trovata morta due giorni dopo nella cantina del palazzo dove abita il fidanzato della sorella della vittima, Milan N., 23 anni, arrestato.

Lacrime in paese per la fine di Desirée.

IN CARCERE

BRESCIA È stato trasferito nel tardo pomeriggio di ieri all' Istituto penale minorile Beccaria di Milano N.B., il giovane muratore sedicenne che ha confessato di avere ucciso a coltellate l'amica quattordicenne Desirée. Attorno alle 18 di ieri un'auto dei carabinieri con a bordo il ragazzo ha lasciato la caserma di Verolanuova, diretta a Milano.

«Abbiamo ricostruito la dinamica del terribile massacro»: così si è espresso il procuratore della Repubblica di Brescia, Giancarlo Tarquini, uscendo dalla cascina abbandonata in cui è stato trovato il corpo di Desirée Piovanelli. Alla domanda di chi gli chiedeva di presunti coinvolgimenti del padre del ragazzo accusato di aver commesso il delitto, Tarqini ha risposto negativamente. Il sindaco di Leno, Francesco Piovani, ha invece parlato di «una brava famiglia», quando gli sono state chieste informazioni sull'ambiente del giovane presunto responsabile.

Il sedicenne fermato prima di andare a dormire era solito giocare ai videogame. Oltre alla playstation, aveva la passione della moto, uno scooter, che usava spesso, secondo quanto ha raccontato il proprietario della cascina Ermengarda dove è stato trovato il cadavere della ragazza, per trovarsi con gli amici, un punto di ritrovo.

Amici e parenti davanti la casa della famiglia Piovanelli. Desirée non rientrerà mai più.

FieraUdine
28 settembre - 7 ottobre 2002
Orario di apertura: sabato e domenica 10-22.30
feriali 15.30-22.30; ultimo giorno 10-20
casa moderna 49ª edizione
Lo stile della casa italiana: gusto e design, piacere di vivere
APPUNTAMENTO CON IL CENTRO-EST EUROPA
CASA BIOLOGICA
DA VEDERE
▶ 31.000 m² di esposizione
▶ 9 padiglioni
▶ 500 espositori dall'Italia e dall'estero
▶ Arredamento, oggettistica, design, tendaggi, arredo bagno e saune, idrotermosanitari, impiantistica, sistemi di allarme, riscaldamento, illuminazione, rivestimenti, pavimentazioni, serramenti, edilizia, arredo giardino.
▶ CASA BIOLOGICA al padiglione 9: nelle restaurate ex officine un percorso guidato nella bioarchitettura
▶ MOSTRE
padiglione 7
DESIGN: una guida per non sbagliare
Centro Ricerche Fantoni
padiglioni 6 e 5
OFF – SCALE Designers e progetti per il 50° della Moroso
padiglione 7
TIME e SISTEMA ES
Snaidero cucine per la vita
DA FARE
Consulenze gratuite di arredamento nello stand di BRAVACASA padiglione 4
CONVEGNI e INCONTRI
▶ 5 ottobre - ore 12.00
Visita della Snaidero Basket
padiglione 7
▶ 6 ottobre - ore 9.30
Italia-Austria. Impresa e Pubblica Amministrazione dialogo e confronto
Unione Artigiani e Piccole Imprese - Confartigianato
INFO
Fiera Udine: Tel. 0432/4951
e-mail: info@fieraudine.it
Ingresso: intero € 6 ridotto € 4
Parcheggio custodito
Collegamento bus: linea circolare 9 centro storico – quartiere fieristico
Sabato e domenica bus navetta gratuito Stadio-Fiera
www.fieraudine.it - www.casamoderna.it
Sponsor ufficiale CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
Cardine

Dopo il voto sull'invio delle truppe in Afghanistan che ha spaccato il Centrosinistra il numero uno della Quercia esorta il partito a accentuare la linea riformista del congresso

Fassino: «Non c'è più tempo, l'Ulivo va rifondato»

Il segretario dei Ds propone l'assemblea dei gruppi parlamentari. Il Correntone freddo sull'iniziativa

ROMA Non ha fatto passare neanche 24 ore Piero Fassino per far sapere che non è più il caso di perdere tempo. La frantumazione dell'Ulivo nel voto sull'invio degli alpini in Afghanistan, ha detto in una conferenza stampa convocata ieri mattina, «non consente altre inutili attese». «È il momento di prendere il toro per le corna», nel difficile tentativo di ricostruire il Centrosinistra. Per il segretario Ds serve dunque un nuovo «atto di nascita», che può venire, sottolinea, solo da chi rappresenta i 16 milioni di elettori dell'Ulivo.

Ha chiesto quindi che «entro la prossima settimana» si riunisca l'assemblea dei deputati e dei senatori dell'Ulivo per fissare «gli obiettivi prioritari della coalizione, le sue forme e sue regole». Cioè un programma essenziale, ma anche le strutture, i luoghi e i modi, per decidere insieme ed evitare di andare in ordine sparso. Una proposta accolta dal consenso di praticamente tutte le forze di Centrosinistra (e ufficiosamente, sembra, anche da Francesco Rutelli). I commenti più freddi arrivano dal cosiddetto Correntone, la minoranza interna dei Ds. Ed è così che mentre per l'Ulivo sembra dischiudersi un percorso di ricostruzione, nella Quercia sembra avvicinarsi il momento della resa dei conti.

Fassino era stato infatti preceduto da Massimo D'Alema che, in un'intervista a «Repubblica», ieri ha sancito ufficialmente la crisi del Centrosinistra. «Oggi siamo arrivati al capolinea, all'appuntamento conclusivo del nostro percorso...Questa è una crisi drammatica e definitiva del nostro modo di stare insieme come coalizione politica».

Per avvertire: «Ora o mai più: entro 48 ore serve una reazione forte e determinata che rilanci l'Ulivo». Parole ricevute come uno schiaffo bruciante dal correntone. Folena ha interpretato come un aut aut e bollato come «sconcertante» l'intervista del presidente Ds. Con una aggiunta velenosa: «stile Mosca 1938». Ma ieri sera D'Alema ha potuto esprimere il suo apprezzamento per «la tempestiva risposta» di Fassino.

La decisione di imprimere una brusca accelerazione alla ricostruzione dell'Ulivo s'è affacciata già nella sera di giovedì, subito dopo la divisione dell'Ulivo alla Camera, al termine di una lunga segreteria Ds. Ieri mattina Fassino ha sentito al telefono Rutelli, D'Alema, i due capigruppo Ds, Angius e Violante, quindi si è informato dai suoi collaboratori sugli umori del partito. E alla fine ha rotto gli indugi.

C'è bisogno di «una scelta chiara di tutte le forze politiche», ha fatto sapere. «Anche dei Ds», ha aggiunto a beneficio della minoranza interna. «Rutelli può continuare a fare il coordinatore», fa sapere da parte sua D'Alema. «In questo momento c'è bisogno di tutto fuorché di liquidare il gruppo dirigente». Quando sarà il momento, aggiunge, si deciderà chi sarà il prossimo candidato premier, magari con le primarie.

Parlando al suo partito, Fassino ribadisce invece che nell'ultimo congresso di Pesaro è stato scelto «un profilo riformista» e che con quel profilo «abbiamo rimesso in piedi il partito». Ora, annuncia, «occorre un salto ulteriore» in quella direzione e nella direzione del 14 ottobre dovrà «emergere con forza questa scelta. Io avanzerò proposte in questa direzione». È la risposta alla maggioranza interna del partito, scontenta e frastornata dopo il caos del voto sull'Afghanistan, che chiedeva se per caso non ci fosse stato un cambio di maggioranza all'interno del partito.

Violante, Fassino e D'Alema durante le votazioni sull'invio degli alpini a Kabul.

Per il portavoce del Correntone, quella di Fassino è una proposta «insufficiente». Ma dentro i Ds sembrano ormai scontrarsi due diverse idee di Centrosinistra. Per Fassino e D'Alema bisogna dar vita da subito a una coalizione più strutturata, per la minoranza bisogna puntare invece innanzitutto a rafforzare la sinistra, la componente rosso-verde.

Andrea Palombi

Il leader della Margherita riceve i complimenti di Martino. Al diessino dice sì, ma «si voti col principio una testa un voto»

Rutelli traballa e il Polo gli tende la mano

ROMA Tanto per cominciare, oggi è S.Francesco e per tradizione si festeggia. E in questo clima i tributi giunti dal presidente della Camera e dal ministro della Difesa forse non sono sgraditi; anche se a Martino arriva una replica di Lapo Pistelli che definisce inopportuno e sbagliato il tentativo di dividere l'opposizione. All'indomani della spaccatura dell'Ulivo, Francesco Rutelli traballa ma incassa sul piano personale un successo di immagine sia dentro il suo partito che all'esterno della coalizione. E a chi lo incontra durante la giornata il leader della Margherita non nasconde cauta soddisfazione. Dai pezzi e dai commenti della stampa italiana - sussurra quasi imbarazzato un suo collaboratore - lui ne esce bene, anche se per l'Ulivo è una giornata nera.

Rutelli si sente due volte con Fassino che gli spiega il senso della sua proposta di convocare l'assemblea dei parlamentari: il leader della Margherita asseconda il segretario dei Ds, dà il suo placet, ma alla luce dei commenti serali dei suoi è probabile una sua richiesta a Fassino affinché questa assemblea possa realmente decidere qualcosa con un voto.

Per tutto il giorno, nelle stanze di via Poli si respira un'aria di scetticismo e di freddezza verso gli alleati diessini: non abbiamo interesse a speculare sulle vicende interne alla Quercia - è uno dei commenti che si raccoglie - ma non è pensabile che i Ds scarichino i loro problemi sull'intera coalizione.

Comunque sia, Rutelli oggi non vuole parlare, fanno sapere i suoi collaboratori fin dalla mattina. Bastano i fatti, da soli, a rendere un quadro chiaro di qual è la situazione. I Ds devono cuocere nel loro brodo - si osserva - e se Fassino ce la fa a riunire la prossima settimana tutti i parlamentari di tutti i partiti, ben venga; la Margherita si prenota i posti di prima fila.

Oggi Rutelli dirà la sua ad un convegno a Milano organizzato da Micromega. Sollecitato da Flores e Cacciari, avrà certo occasione di entrare in argomento.

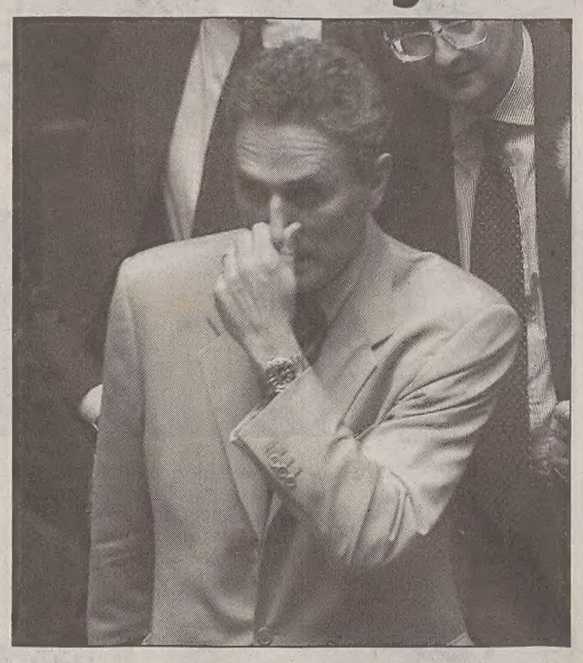
Ieri mattina tra i primi lanci d'agenzia che gli portano ci sono le dichiarazioni di Martino, che fa sapere di avergli fatto i complimenti per il «suo discorso coraggioso, un discorso da uomo di Stato». Rutelli concorda con il responsabile esteri, Lapo Pistelli, una replica, con la quale si giudicano «fuori luogo i patentini» tributati dal ministro.

Registra poi le parole di Casini: «Certamente credo che scelte sofferte, come quella che l'on. Rutelli ha enunciato in aula a nome della Margherita, siano degne della massima considerazione e siano state ispirate all'interesse nazionale».

Dopo, insieme a Paolo Gentiloni e Enrico Letta, va a Palazzo Rospigliosi, sede di tante riunioni del vecchio coordinamento dell'Ulivo, per un seminario a porte chiuse sulle telecomunicazioni. Lì incontra alcuni big dell'economia come Renato Soru, Elserino Piol, Francesco Caio; quindi, all'ora di pranzo, rientra in sede per fare il punto con i fedelissimi, Franceschini, Anzaldi e Gentiloni, tra un lancio di agenzia ed un pasticcino per il suo onomastico.

Il leader della Margherita nel pomeriggio prende parte a un convegno sulla sanità a Roma organizzata dall'associazione culturale Dossetti e ne approfitta per caldeggiare un emendamento 'bipartisan' per finanziare la ricerca sulle patologie più rare; certo di esprimersi, questa volta sì, a nome di tutto il Centrosinistra.

E intanto sul fronte interno in serata la Margherita diffonde questa dichiarazione di Rino Piscitello in cui si chiede un'assemblea con poteri decisionali che non stia sotto scacco di Verdi, Pdci o di altri che vogliano metter veti: «La proposta di Fassino è ampiamente condivisibile se ha il significato di prevedere un'assemblea dei parlamentari che elabori il programma e assuma le decisioni sulla base del principio una testa-un voto. Se così non fosse, non vi sarebbe infatti alcuna sostanziale novità. Sono certo che la caratteristica della proposta contiene in sè il principio democratico, consentendo così finalmente alla coalizione di assumere le proprie decisioni».



Ieri Rutelli ha ricevuto i complimenti di Martino.

Riuniti in congresso gli avvocati aderenti all'Unione Camere penali contestano aspramente il guardasigilli che ha difeso il 41 bis

I penalisti bocciano Castelli: «La giustizia è un caos»

Il presidente Frigo: «Esecutivo inadempiente verso le nostre istanze e i suoi programmi»

BRESCIA Al primo giorno del loro congresso gli avvocati aderenti all'Unione delle Camere penali hanno accolto in un clima di contestazione il ministro della Giustizia Roberto Castelli, il cui intervento si è svolto ieri sera. Fischi, brusii, e anche l'accusa di essere razzista per il ministro della Giustizia Roberto Castelli al congresso dei penalisti. Una contestazione che ha sottolineato diversi passaggi dell'intervento del Guardasigilli, soprattutto quando ha difeso il 41 bis, e che ha spinto più volte il presidente dell'assise Fabrizio Corbi a richiamare la platea. Ma il Guardasigilli alla fine ha ridimensionato l'episodio con i giornalisti:«Voi parlerete di fischi, ma è stata una sola persona che gridava in galleria».

Contro la politica della giustizia del governo e della maggioranza la polemica è aperta. Manca una visione organica, e il governo è troppo sordo alle istanze dell'avvocatura, denunciano i penalisti che proprio per questa ragione hanno nelle scorse settimane attuato tre giorni di sciopero. Una valutazione che all'interno dell'Ucpi vede convergere gli schieramenti che in questo momento si contendono la futura leadership dell'Unione.

«Se guardiamo a ciò che non è stato fatto in un anno e mezzo di legislatura non può che esserci uno scontento nei confronti del governo - sottolinea il presidente uscente Giuseppe Frigo -. E la stragrande maggioranza, se non l'unanimità dei penalisti, è concorde nel criticare l'inazione dell'esecutivo».

«Questo governo non è ricettivo - lamenta il leader dei penalisti - né nei confronti delle nostre istanze, né rispetto ai suoi stessi programmi. Noi avevamo chiesto un programma strategico di legislatura. E c'erano le condizioni perchè la maggioranza e l'opposizione riprendessero il cammino bipartisan fatto nella precedente legislatura. E invece il governo è inadempiente anche verso sé stesso, visto che il ministro presentando il suo programma in Parlamento dopo l'insediamento aveva dato l'idea di un intervento strategico».

Anche l'avvocato Vittorio Chiusano, uno dei candidati alla successione di Frigo, è critico verso il governo e la sua maggioranza. «È un momento difficile, con scenari oscuri all'orizzonte - denuncia allarmato -. Non si è mai vista un'attività così frenetica in sede legislativa, che oltretutto non si inserisce in un disegno organico».

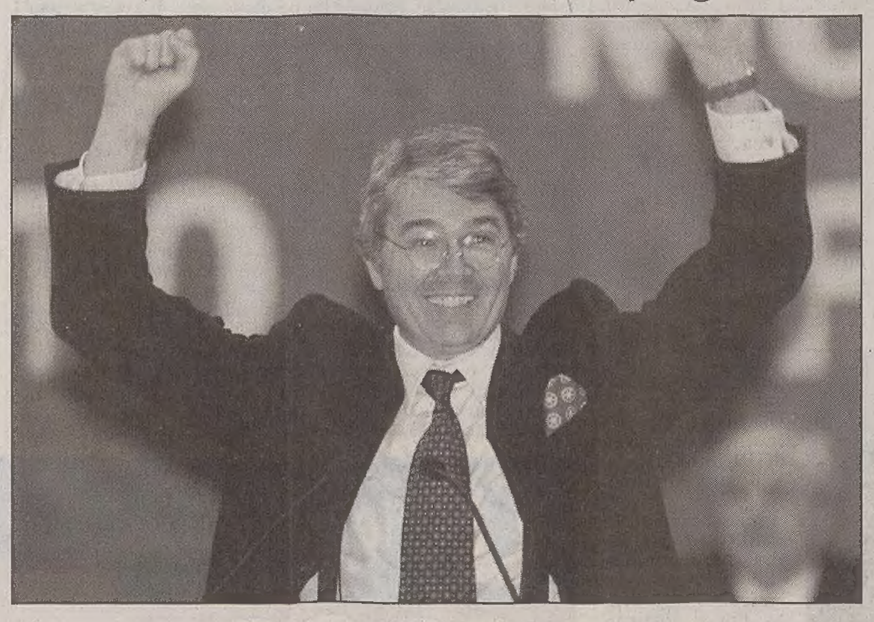
«Il disordine legislativo è pericolosissimo - continua Chiusano - perchè favorisce decisioni e sentenze ingiuste. E ora ogni legge sembra rispondere a particolari motivazioni. Tutto questo non va certo a vantaggio di un processo giusto». Senza pensare che invece «i provvedimenti in materia di giustizia devono incontrare il massimo consenso possibile».

Polemizza direttamente con il ministro Castelli anche l'avvocato Ettore Randazzo, anch'egli in corsa per succedere a Frigo.

«Il ministro non può pretendere di calare dall'alto le leggi che ci riguardano: è una follia dal punto di vista politico. Né si può pensare in generale di fare le leggi sulla giustizia senza sentire gli avvocati afferma - . Siamo un soggetto politico da gran tempo, probabilmente già da quando Castelli non aveva ancora cominciato la sua carriera politica».

La rabbia dei vertici: «È stata offesa l'intera avvocatura»

Gli stessi vertici dell'Ucpi hanno sottolineato che non si è trattato di contestazioni isolate. «Il ministro Castelli ha offeso l'intera avvocatura contrapponendola al popolo italiano - accusa il segretario dell'Ucpi Domenico Battista - e cercando di accattivarsi le simpatie con la proposta di aumento delle tariffe forensi». La contestazione è cominciata poco dopo che Castelli aveva preso la parola per replicare punto per punto alle obiezioni dei penalisti, sulla politica del governo sulla giustizia.



Il ministro Castelli è stato contestato dagli avvocati dell'Unione Camere penali.

Si aggrava la situazione dell'ex direttore del giornale «Le Ore» condannato negli anni '70 e evaso dagli arresti domiciliari

I giudici: regolari le condanne di Surace

MILANO Sono contenute in 16 cartelle le motivazioni dell'ordinanza con la quale il tribunale milanese presieduto dal dottor Fabrizio Poppi, ha respinto lunedì scorso i ricorsi presentati dal giornalista Stefano Surace per ottenere l'annullamento delle sentenze emesse nei suoi confronti mentre si trovava in Francia. Surace in segno di protesta è fuggito ieri a Parigi, evadendo dagli arresti domiciliari che gli erano stati concessi in agosto dopo otto mesi di carcere per cumulo delle pene inflittegli negli anni '70 a Napoli, Firenze, Monza e Milano per diffamazione, calunnia, tentata estorsione e lenocinio: tutti reati commessi a mezzo stampa.

Secondo le motivazioni dei giudici milanesi non sarebbero ravvisabili irregolarità nei percorsi attraverso i quali si è arrivati alle varie condanne e non ci sarebbe motivo per dichiarare nulle le sentenze. I difensori contestavano anche la legittimità della carcerazione disposta in esecuzione del cumulo di pena. Nella motivazione del rigetto delle questioni al riguardo si dice tra l'altro che «l'oggetto di questo procedimento non riguardava l'esecuzione delle sentenze relative a reati depenalizzati o amnistiati, ma l'espiazione delle condanne richiamate nell'ordine di carcerazione».

«La procedura applicata - è scritto ancora nelle 16 cartelle - risulta del tutto corretta e il Surace è stato messo in grado di chiedere le misure alternative previste per l'esecuzione di pene detentive minori». In pratica il giornalista napoletano avrebbe potuto chiedere, visto che il suo cumulo di pena è sotto i tre anni, l'ammissione ai servizi sociali e in questo caso avrebbe avuto la possibilità di uscire di casa. Insomma gli sarebbe forse bastato ottenere un contratto di collaborazione con un giornale per aver il motivo per affrancarsi dal rigore degli arresti domiciliari. Il ricorso a queste procedure sarebbe stato ancora aperto senza la fuga in Francia, che gli varrà una nuova denuncia per evasione.

ITALIA IN GUERRA

In azione anche uomini della brigata friulana

Gli alpini verso l'Afghanistan Partono sminatori della Julia «Missione senza rischi gravi»

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi esclude «rischi gravi» per gli alpini in Afghanistan. Gli americani, un po' più realisti, visitano con assiduità il sito dell'Abc news, dove una pagina intitolata alle vittime di Enduring Freedom riporta foto di ragazzoni uccisi qua e là per le montagne afgane. Vittime cadute soprattutto al confine con il Pakistan dove saranno dislocate, da marzo 2003, le Penne nere.

La guerra internazionale contro il terrorismo, come continuano a chiamarla ormai soltanto George W.Bush, Tony Blair e il governo italiano, non è proprio impantanata come un Vietnam ma è sulla buona strada. Dalla caduta di Kandahar, prima del Natale scorso, a oggi marines e altri corpi sceltissimi non hanno fatto altro che bombardare con ogni mezzo le montagne di Tora Bora e delle zone più Est dell'Afghanistan.

Gli aerei sono stati sostituiti dagli elicotteri, gli elicotteri dai mortai e dalla caccia all'uomo senza che si ottenesse alcun risultato utile. Hanno fallito i marines, ha fallito la 101esima aviotrasportata, hanno fallito gli uomini della decima divisione di montagna, gli alpini americani. Hanno fallito gli specialisti della marina reale inglese e gli incursori tedeschi. Non è detto che abbiamo successo gli alpini italiani. Ai ranger del reggimento «Monte Cervino», reduci da una lunga missione nei Balcani, saranno scelti molto probabilmente quelli del 9° reggimento della brigata Taurinense con sede a l'Aquila che saranno affiancati da un centinaio di alpini sminatori del 2° reggimento della brigata Julia con sede a Udine.

I mille uomini promessi a rimpiazzare almeno una piccola parte dei seimila americani ancora acquartierati in Afghanistan dovranno affrontare una situazione di guerriglia caotica e saranno impegnati «in tattiche non ortodosse con le quali il nemico si limita a colpire quando e dove è possibile restando per il resto sulla difensiva ed evitando di concentrare su scala maggiore le proprie forze».

Dopo un anno di combattimenti sul terreno, non è ancora possibile stabilire dove siano dislocati i comandi dell'esercito non proprio in rotta del mullah Omar né quale sia la consistenza delle forze in campo. A un anno dall'attacco al regime dei Talebani, mentre l'Isaf tenta di far rispettare gli accordi di pace tra i signori delle guerra, il calcolo dei colpi assestati ad Al Qaida è ancora basso: non più del 20 per cento quelli catturati e uccisi. Gli altri vanno cercati uno a uno, è quello che faranno gli alpini.

l.v.

Sminatore in azione

Nella riunione a Palazzo Chigi Berlusconi e Tremonti hanno garantito che l'annunciato taglio del 2% ai trasferimenti dello Stato non toccherà i governatori

Manovra: Regioni salve, stangata per gli enti locali

Infuriati i portavoce di Comuni e Province. Il presidente dell'Anci Domenici: «Delusi nel merito»

ROMA Una grande confusione di lingue ha concluso ieri l'incontro di palazzo Chigi tra il governo e i rappresentanti di regioni, comuni e province. I «governatori» del Centrodestra sono usciti dalla riunione con un po' di sorrisi e qualche riserva, ma in fondo soddisfatti, perchè Berlusconi e Tremonti hanno garantito che l'annunciato taglio del 2 per cento ai trasferimenti dello Stato non toccherà le regioni. I portavoce dei comuni e delle province erano invece infuriati perché hanno avuto la conferma che tutto il danno dei tagli si scaricherà sulle loro spalle.

La sorpresa è arrivata verso sera da un commento ufficiale, firmato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni, che chiede «indispensabili modifiche alla Finanziaria, poiché in diversi articoli disegna condizioni insostenibili». Il governo è accusato di aver violato l'intesa del 20 giugno sul fisco regionale, perché tutto si rinvia «a un nuovo accordo da definire tra stato, regioni ed enti locali sui meccanismi strutturali del federalismo fiscale, che per le regioni si deve avviare già dal 2003». La finanziaria, invece, non individua «i primi trasferimenti di risorsa al sistema delle autonomie per le materie di legislazione esclusiva regionale».

Al termine dell'incontro, i commenti del Centrodestra non erano risultati così drastici. Formigoni ha parlato di «passi avanti», soprattutto per il chiarimento ufficiale sulla mancanza di tagli alle regioni e il conseguente «congelamento» delle addizionali Irpef e Irap, «non congeniali al federalismo». Per la sanità, si vedrà con gli emendamenti previsti in Finanziaria. Ma anche Formigoni ha parlato di zone d'ombra, sia pure schiarite da «prime luci».

Per Ghigo, presidente della Conferenza, l'incontro è stato positivo perché Berlusconi ha mostrato la volontà di accogliere gli emendamenti delle regioni, che finiranno su un «tavolo tecnico» la prossima settimana. Ma per la sanità, dice il governatore del Piemonte, ci saranno «molti problemi»: non sono previsti tagli, ma servono altre risorse. Il più sorridente è apparso il pugliese Fitto, che ha esaltato «i frutti del dialogo» e si attende altri passi avanti. Il ligure Biasotti ha detto che tornava a casa «meno preoccupato», quasi fosse contento, come gli altri, che il taglio del 2 per cento ai trasferimenti si scaricasse su comuni e province. Storace, apparso molto felice, se l'è presa con chi «maramaldeggiava» sui tagli, ed ora è stato «zittito dai fatti».

Le critiche ufficiali, espresse dalla Conferenza delle regioni, si ritrovano solo nelle preoccupazioni del Centrosinistra. Per l'emiliano Errani, così com'è, la Finanziaria è «insostenibile e inaccettabile». Berlusconi si è detto disposto a modifiche, ma Errani gli ha ricordato che bisogna trasferire risorse alle regioni, se è vero che il federalismo fiscale parte dal 2003. A Domenici, presidente dell'Anci e sindaco di Firenze, Berlusconi ha dato prima l'impressione di voler cambiare la Finanziaria, poi lo ha deluso «nel merito», come la conferma dei tagli a comuni e province e la scarsezza della risorse. Idem Chiamparino, sindaco di Torino: da Berlusconi «belle parole», ma senza «grandi aperture». Come ha detto il marchigiano D'Ambrosio, un esordio di Berlusconi «tra le speranze», una conclusione «tra i timori». La buona impressione iniziale, come ha spiegato Forte Clò per le province, «si è rarefatta» durante l'incontro, con le posizioni di Tremonti e Vegas.

Renato Venditti

PIEMONTE PIU' «AUTONOMO»

È il Piemonte la regione a statuto ordinario più «autonoma» e meno dipendente dalle finanze erariali. Lo rileva un dossier dell'Eurispes che analizza il grado di federalismo delle diverse regioni italiane nel 2000. In coda alla classifica la Calabria. In seconda posizione c'è la Lombardia; seguono il Molise, l'Emilia Romagna e il Lazio.

Berlusconi: «Il primo ministro danese Rasmussen è il più bello d'Europa, lo presenterò a mia moglie...».

DALLA PRIMA PAGINA

Veronica, la moglie di Cesare

Il premier prosegue: «Penso di presentarlo a mia moglie...». Cosa mai c'entrerà la signora Veronica e dove va a parare l'ironia del capo del governo? «Perché è molto più bello di Cacciari». A questo punto una buona metà degli astanti si guarda intorno alla ricerca di un conforto, di una spiegazione da parte dell'altra metà, indecisa questa se dar mostra di aver capito o se assumere atteggiamenti prudenzialmente vaghi.

Che sta dicendo Berlusconi, perché nomina in sequenza sua moglie e Massimo Cacciari? Ci vuole un po' di coraggio a confessare di aver capito, Berlusconi sta sgonfiando il palloncino pieno d'aria costituito da una di quelle dicerie che nascono dal nulla eppure si diffondono, quelle cose che nessuno sa davvero ma tutti giurano di sapere o di aver saputo, sempre comunque da terzi. «Con quello che si dice in giro... Povera donna».

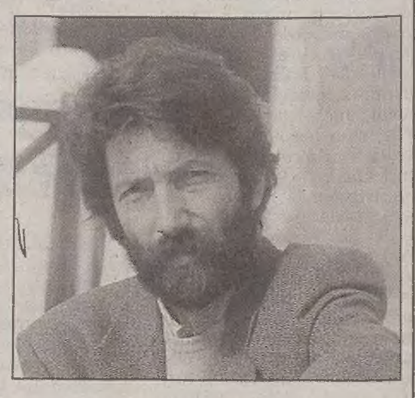
Ecco fatto, Berlusconi ha svelato l'arcano, con il suo stile diretto dove la franchezza spesso surclassa l'etichetta, ufficializza e smonta al tempo stesso l'infondato, e in fondo squallido, pettegolezzo di una qualche personale simpatia tra sua moglie e l'esponente del centro sinistra.

In quel «povera donna...» C'è la smentita privata condita da un'improbabilità politica. Qualcuno potrà obiettare, non senza fondamento, che un presidente del Consiglio deve scegliere altre sedi per dirimere simili questioni o che Berlusconi avrebbe dovuto osservare il «de minimis non curat praetor». Ma in quello scherzare in pubblico sulla non avvenenza di Cacciari («Cosa ha detto Berlusconi? Non capisco. Cosa vuol dire? Mi sembra una stupidaggine totale», ha commentato il filosofo in serata) e sul misero destino che il pettegolezzo assegna alla signora Veronica c'è la sicurezza privata di un marito e il guascone politico che, entrambi, non temono tradimenti. Al punto di poterne sorridere davanti all'intera nazione, rischiando il commento maligno ma chiamando anche la simpatia dell'uomo comune.

Camminando e parlando su questo filo di equilibrio con indubbia perizia e senza timore, facendo semmai tremare quelli che devono riferirne.

L'angoscioso dilemma è: lo mettiamo o no nei Telegiornali e, semmai, chi e come lo spiega? Raccontano che Saccà e Confalonieri si siano attaccati al telefono per concordare una linea comune, ma forse questa è un'altra balla.

Mino Fuccillo



Sopra la moglie di Silvio Berlusconi Veronica Lario, sotto Massimo Cacciari.

Il presidente del Senato al convegno dei giovani industriali a Capri lancia l'allarme sul sistema previdenziale

Pera: il governo rispetti il Patto con gli italiani

Lettera di D'Amato con i leader di Cisl e Uil: aut aut sul Mezzogiorno

ROMA Industriali e sindacati chiedono al governo di convocare un tavolo per il Sud in cui discutere le correzioni da apportare alla Finanziaria. Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato, il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta e il numero uno della Uil Luigi Angeletti hanno scritto una lettera aperta a Silvio Berlusconi. Nel documento congiunto il leader degli imprenditori e i due dirigenti sindacali, cofirmatari del patto per l'Italia, hanno rilanciato la questione meridionale su cui nei giorni scorsi si è appuntata l'attenzione del presidente della Repubblica.

Dopo il faccia a faccia di giovedì sera a palazzo Chigi, D'Amato ha preso carta e penna per redigere una nota dai toni ultimativi indirizzata al presidente del Consiglio. «Più volte - sottolineano gli autori - il governo da lei presieduto ha affermato con convinzione che il Mezzogiorno rappresenta la prima e più concreta occasione di crescita economica e sociale del Paese e tale convincimento ha trovato piena e sostanziale conferma nel Patto per l'Italia». Il leader degli industriali mette il governo brutalmente davanti alle sue responsabilità. «Sono convinto che le misure contenute nella legge Finanziaria non siano in grado di correggere tali squilibri, ma rischiano di aggravarli». Nel mirino di D'Amato ci sono quei «provvedimenti gravemente contraddittori», come i tagli agli incentivi previsti dalla legge 488, che rischiano di vanificare gli obiettivi di crescita economica ed occupazionale del Mezzogiorno. Il momento è delicato e Berlusconi ha telefonato agli industriali riuniti a Capri per confermare che il dialogo è aperto.

Una proposta confermata nel dettaglio anche dal vice ministro all'Economia Gianfranco Miccichè. «Siamo disponibili a trattare con le imprese sulla parte della legge finanziaria che trasforma in prestiti il 50% dei contributi a fondo perduto». Il governo punta a raggiungere un'intesa nei prossimi giorni, ma intanto cresce l'insoddisfazione degli industriali. Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori, ha aperto il convegno di Capri accusando l'esecutivo di aver realizzato una manovra «miope che guarda al futuro con le lenti del passato», che è ricca di provvedimenti una tantum e «punta tutto sul ritorno di una congiuntura favorevole a livello internazionale». Preoccupazioni recepite dal presidente del Senato Marcello Pera che nel suo intervento ha richiamato il governo «a rispettare il contratto con gli italiani» aumentando la competitività del Paese grazie ad una strategia delle riforme a tutto campo (privatizzazioni, burocrazia, fisco, flessibilità). «Se non siamo struzzi dobbiamo rivedere l'intero sistema previdenziale», ha aggiunto.

Bocciato il concordato fiscale, la Artoni ha poi sparato a zero contro il decreto fiscale che priva le imprese di 4 miliardi di euro ed è tornata a battere sul tasto della riforma previdenziale chiedendo l'estensione dell'età pensionabile. Secca la replica del ministro del Welfare Roberto Maroni: «Sulle pensioni basta la delega che è in Parlamento da dieci mesi» ha annunciato ricordando che il piano di azione richiesto a Bruxelles non prevede l'introduzione di incentivi a favore di chi resta al lavoro pur avendo raggiunto l'età pensionabile.

Antonio Pennacchioni

«LEGGE DI GALLEGGIAMENTO»

Sergio Billé della della Confcommercio, contesta le cifre di previsione. Anche la crescita del Pil quest'anno, a parer suo, non sarà superiore allo 0,4% e l'anno prossimo all'1,8%. Ivan Malavasi degli artigiani della Cna mugugna per l'assenza del provvedimento di sconto del 36% per le ristrutturazioni e dell'Iva al 10% per le costruzioni.

Il presidente del Senato Pera (il primo a sinistra) al congresso dei giovani industriali.

Ue: è braccio di ferro sui conti Nel mirino anche Italia e Austria

ROMA Europa al banco di prova del Patto di stabilità. La riunione Ecofin che si apre lunedì e martedì a Lussemburgo si profila infatti un campo di battaglia tra virtuosi e meno virtuosi di Eurolandia (Italia, Francia, Germania e Portogallo, ndr.) che, insieme nell'Eurogruppo prima e nell'Ecofin poi, dovranno prendere una posizione unanime sulla proposta della Commissione Ue di far slittare al 2006 il quasi pareggio di bilancio. «Vedremo se l'Europa è capace di avere una posizione comune o no» ha detto il portavoce degli Affari monetari, Gerassimos Thomas.

Il portavoce del commissario agli Affari Economici Pedro Solbes ha confermato che la proposta di rinviare a non oltre il 2006 il «quasi» pareggio di bilancio stringendo però la corda sul taglio del deficit strutturale in ragione di «almeno» lo 0,5% del prodotto lordo ogni anno da qui al 2006, «non è una proposta formale sottoposta all'Ecofin: si tratta della posizione che la Commissione ha deciso di tenere nel momento in cui valuta gli impegni e le politiche di bilancio». Queste parole la dicono lunga sul momento difficile nei rapporti tra commissione e governi e sono in molti a ritenere che nelle riunioni di Lussemburgo di Eurogroup ed Ecofin la discussione non filerà liscia.

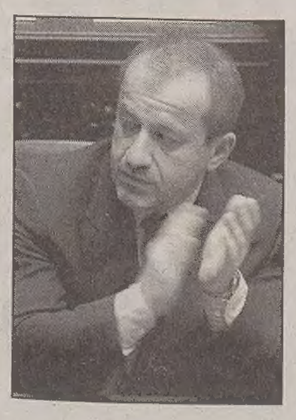
Bruxelles, ha detto il portavoce di Solbes si aspetta «che i Paesi che hanno presentato recentemente i bilanci li presentino ai loro colleghi europei». Ciò che «è molto importante per la Commissione è l'evoluzione dei deficit da un anno all'altro» più di quanto sia l'attuale livello dei deficit sottratto l'effetto del ciclo negativo. Ed è molto importante anche il ritmo di calo del debito (vale per l'Italia).

È la Francia il paese sul quale si addensano i maggiori interrogativi. Ciò perchè il governo di Parigi ha mantenuto la stima di un deficit pubblico al 2,6% del Pil sia quest'anno sia l'anno prossimo. La Germania ha promesso, come l'Italia e contrariamente alla Francia, di «mantenere gli obiettivi di consolidamento fiscale entro il 2006».

La Commissione europea ha già inviato una specie di pre avvertimento alla Francia, ha sospeso il giudizio sulla Germania, e ha inviato all'Italia un messaggio nel quale prende nota con favore della decisione di arrivare al pareggio di bilancio non oltre il 2006, ma mette alcuni paletti molto precisi sulla qualità dell'azione di bilancio da effettuare e sulla sua credibilità: le misure devono essere sostenibili, devono essere strutturali (niente una tantum), ci deve essere coerenza tra gli impegni annunciati e i provvedimenti decisi. Ai quattro Paesi sotto controllo, ora però se ne aggiunge un altro: si tratta dell'Austria. È un paese di fatto in recessione: nel 2001 il Pil è cresciuto dello 0,7% contro il 3,5% del 2000 e il 2,7% del 1999. Secondo due importanti istituti economici di Vienna (Wifo e Ihs) la crescita quest'anno sarà sotto l'1 per cento.

L'esecutivo frena sulle richieste di Pera: per il premier è «una questione ineludibile ma adesso non ci sono le condizioni politiche per attuarla»

Berlusconi: «La riforma delle pensioni per ora non si fa»



Il ministro Maroni

ROMA Esplode la questione previdenziale ma il governo frena.

Non ci sono le condizioni politiche per una riforma delle pensioni anche se questa sarà prima o poi «ineludibile». Silvio Berlusconi ritorna sul tema della previdenza inserendolo nel quadro generale della situazione economica italiana. Con l'unico rammarico di non aver potuto far diventare legge la riforma previdenziale presentata nel 1994: «Dio avesse voluto che fosse stata varata», esclama aggiungendo che se così fosse stato «ora ci troveremmo in una situazione diversa».

«Adesso, l'importante è che »non accada - rimarca- che nel 2010, nel 2015, nel 2020 i nostri giovani si vedano sottratto il 90% di ciò che guadagneranno per pagare le pensioni agli attuali lavoratori». La riforma delle pensioni non è dunque possibile ora, secondo il premier, ma c'è la convinzione da parte del governo che se ne dovrà parlare, anche e soprattutto a livello europeo.

Per l'immediato sono invece accettabili dei cambiamenti alla Finanziaria, sia pure nel rispetto della situazione dei conti pubblici e dei patti firmati con gli elettori e con l'Europa. Manovra di rigore, quindi, ma con la possibilità di intervenire su alcuni suoi capitoli: una apertura che l'esecutivo ha già confermato sia alle parti sociali che alle regioni, chiarendo, a queste ultime, per esempio, che non ci saranno tagli alle spese .

Sul nodo rovente delle pensioni è intervenuto anche il ministro Maroni: «Sulle pensioni basta la delega che è in Parlamento da 10 mesi. È evidente che auspichiamo che i tempi della sua approvazione siano brevi. Comunque sia, tutto quello che andava fatto è nella delega. Forse qualcuno si dimentica di questo. E nel piano di azione chiesto a bruxelles non si parla affatto di disincentivi. Il piano riflette i contenuti della delega».

Maroni imprime una vigorosa frenata sul caso pensioni: «Stiamo lavorando da 8 mesi ma nel nostro piano nazionale altro non c'è che il riflesso dei contenuti della delega: i disincentivi non stanno scritti nella delega, non mi sembra il caso di mettere nel piano una cosa non concordata con le parti sociali».

L'opposizione incalza. Secondo il leader dei Ds, Piero Fassino, «il riordino del sistema previdenziale, i fondi pensione, l'età pensionabile, il cumulo sono una materia da affrontare». I diversi temi della previdenza, ha sottolineato il segretario dei Ds, «vanno affrontati con gli strumenti del negoziato e del confronto con le parti sociali e in Parlamento». La previdenza «è una materia complessa che non si risolve con un unico provvedimento».

Illustrate in un convegno le difficoltà in ambito comunitario e nazionale della direttrice Ovest-Est a Sud delle Alpi

Francia e Spagna contro il Corridoio 5

Resta la minaccia dell'asse Stoccarda-Vienna. Consiglio europeo diviso

TRIESTE Non sono i tedeschi e gli austriaci, come la logica farebbe pensare, gli «sponsor» più accesi dell'asse Stoccarda-Vienna e, quindi, i più fieri detrattori del Corridoio 5. Sono la Spagna e la Francia che a livello di Commissione europea lavorano per erodere il già esile piedistallo che ancora sorregge l'infrastruttura a Sud delle Alpi sulla ribalta comunitaria. E il pericolo è ancora in agguato. Giovedì scorso a Lussemburgo il Consiglio europeo dei trasporti, infatti, ha deciso di non decidere. Il documento licenziato dall'Europarlamento, in cui grazie a un emendamento dei deputati italiani Massimo Carraro e Paolo Costa il Corridoio 5 è stato riammesso nella lista dei progetti prioritari per i Quindici, non ha ottenuto il placet dei ministri dei Trasporti. Tutto è rimandato a dicembre.

I relatori al convegno «Corridoio 5: il momento delle scelte», organizzato da «Dialoghi europei». (Foto Tommasini)

La «lobby» franco-spagnola

I «nemici» intanto lavorano all'alternativa costituita dall'asse a Nord delle Alpi e che nel 2006 sarà già ultimato. Sì, perché Madrid e Parigi hanno fretta di imboccare le strade che porteranno verso Est, verso la nuova Europa. La Spagna, con la potente commissaria ai Trasporti Loyola De Palacio (sorella del ministro degli Esteri spagnolo), vuole colmare il gap delle sue obsolete ferrovie ereditato addirittura dal regime franchista (i binari sono a scartamento ridotto), per agganciarle al sistema europeo e alle nuove possibilità che un'Europa a 25 velocità saprà offrire, mentre la Francia vede nel collegamento Lione-Strasburgo-Stoccarda una realizzazione con costi minori del mega traforo previsto sulla Lione-Torino lungo la direttrice del Corridoio 5.

I nemici italiani

«Ma i nemici - spiega l'eurodeputato Massimo Carraro che ha partecipato al convegno sulle sorti del Corrodio 5 organizzato a Trieste da «Dialoghi europei» - non si annidano solo in Europa, dove tra l'altro ci sono buone possibilità di tessere alleanze a favore del percorso subalpino, ma anche in Italia. Stiamo attenti a chi, qui da noi, - ammonisce - preme per realizzare il nuovo traforo del Sempione per collegarsi alla rete ferroviaria svizzera e tedesca e, quindi, alla fin fine, alla Stoccarda-Vienna o punta, con gli stessi fini, all'autostrada della Val Trompia». «È giunto il momento delle scelte - spiega Carraro - e proprio per questo dobbiamo presentarci in Europa con le carte in regola». Posto che il guazzabuglio sorto attorno alla realizzazione del passante di Mestre non è certo la migliore delle credenziali, «considerando - aggiunge l'eurodeputato diessino - che fonti confidenziali sostengono che Bruxelles ha già notificato all'Italia una procedura di infrazione relativa alla concessione dei lavori della coisiddetta "Alta capacità ferroviaria", dobbiamo dimostrare fatti concreti. A Bruxelles servono progetti e realizzazioni». Anche perché c'è il rischio che se nulla si muoverà nei prossimi due anni il Corridoio 5 perda il carattere di priorità per l'immobilismo decennale che sta caratterizzando la sua storia e che proprio per la commissaria De Palcio (ancora lei) costituirebbe una concreta giustificazione per celebrarne il funerale.

I ritardi a Est di Trieste

È stato, invece, l'onorevole Riccardo Illy a evidenziare le grosse difficoltà che il Corridoio 5 (Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest-Leopoli) sta incontrando a Est del capoluogo giuliano, mentre Parigi strizza con insistenza l'occhiolino all'asse Stoccarda-Vienna. «Da Trieste a Lubiana si impiegano 3 ore per percorrere 80 chilometri, lo stesso tempo che si impiega per andare da Vienna a Budapest, solo che i chilometri sono 300». «Sia Lubiana che Budapest - rivela Illy - non hanno messo un solo centesimo a bilancio per realizzare il Corridoio 5». «La Slovenia poi, sul versante autostradale ha considerato prioritaria la costruzione della Maribor-Graz rispetto alla Maribor-confine magiaro». «E chi pensa di aggirare il cul-de-sac passando per l'Austria - conclude il deputato triestino - si sbaglia perché si andrebbe a cozzare nei colli di bottiglia delle ferrovie austriache a Innsbruck e a Villaco. La diagnosi è tragica: rischiamo l'isolamento infrastrutturale».

Coinvolgere i privati

«Manca una regia - spiega l'ex assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi - mentre oggi è diventato prioritario rilanciare il vettore ferroviario a fronte di una situazione autostradale regionale che è al collasso». Ma per questo serve coinvolgere anche la finora riottosa Slovenia. Alla fine un'ultima «provocazione» la lancia Giorgio Rossetti, presidente di «Dialoghi europei». «Dobbiamo cercare - conclude l'ex eurodeputato - di coinvolgere anche il capitale privato nella realizzazione del Corridoio 5. Banche e assicurazioni potrebbero lanciare una raccolta di fondi agganciata alla realizzazione e alla redditività delle infrastrutture con uno "spread" di poco superiore ai Bot». Ma il silenzio, che circonda il Corridoio 5 anche a Trieste, fa paura.

Mauro Manzin

FRIULI VENEZIA GIULIA

Franzutti: a fine mese a Trieste sarà attivo il segretariato

TRIESTE Ma che cosa è stato fatto di concreto finora dall'Italia lungo la direttrice del Corridoio 5? A rispondere è il pragmatico («Non voglio lasciarmi tentare dalla critica suggerita dalla contrapposizione politica», ha detto) assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti. Per quanto riguarda la «porzione Friuli Venezia Giulia» dell'asse ferroviario proiettato verso Est, egli ha rilevato che probabilmente già la prossima settimana Autovie Venete e Rete ferroviaria italiana (Rfi) si incontreranno per verificare le possibili coesistenze tecniche tra alcune parti più occidentali della A4 a tre corsie e la nuova linea ferroviaria: due nuovi binari, infatti, si affiancheranno ai due ora esistenti.

Franzutti ha inoltre indicato per la Ronchi Sud-Trieste (circa 30 chilometri di tracciato, in parte in galleria) l'esigenza di completare entro il prossimo 10 marzo 2003 la relativa progettazione, per la quale sono stati accantonati circa 16 miliardi di lire. Sottolineando, quindi, la recente intesa generale quadro per le infrastrutture, siglata a settembre da governo nazionale e regione, l'assessore Franzutti ha confermato che per tutte le opere previste sono già disponibili le prime necessarie risorse utili per avviare gli studi di progettazione. Egli ha infine affermato che a fine mese potrebbero incontrarsi a Trieste i ministri dei Trasporti dei Paesi interessati per avviare l'istituzione nel capoluogo giuliano della sede del segretariato del Corridoio 5.

«È partita inoltre - ha concluso l'esponente regionale - anche la progettazione dei 6 chilometri di bretella ferroviaria tra Trieste e Capodistria. Questo per precisare che l'acqua c'è - precisa metaforicamente - bisogna vedere quale cavallo però sia disposto a berla. Dopo i 10 anni di Tangentopoli l'Italia sta ricominciando a fare investimenti produttivi, sta a noi amministratori fare in modo che la macchina non si inceppi e giunga fino all'agognata meta».

m. manz.

ATTACCO ALL'IRAQ

Usa pronti al compromesso con l'Onu

Bush spiegherà al mondo che cosa intende fare del «problema Saddam»

WASHINGTON Lunedì George W. Bush parlerà agli americani, e al mondo, per spiegare chiaramente che cosa intende fare. Un discorso «importante», annuncia la Casa Bianca. Ma non necessariamente una dichiarazione di guerra. Anzi. Secondo fonti dell'amministrazione, il presidente dovrebbe illustrare non solo la portata e l'urgenza della minaccia irachena, ma anche la necessità di affrontarla in accordo con la comunità internazionale e in particolare gli alleati europei. E proprio in queste ore, dal Palazzo di Vetro, arriva la conferma che la posizione americana si sta aprendo all'ipotesi avanzata dai francesi: procedere sulla strada di due risoluzioni successive, una per stabilire nuove regole per le ispezioni in Iraq, la seconda, eventuale, per autorizzare l'uso della forza in caso manovre dilatorie da parte irachena. Una soluzione che potrebbe trovare favorevoli anche Russia e Cina, decisamente contrarie a una nuova risoluzione che autorizzi in modo automatico l'attacco americano. Mosca, in particolare, sembra in queste ore metttere gli ostacoli più grossi, anche a una prima risoluzione secondo la proposta francese. Secondo fonti diplomatiche, a irrigidire il Cremlino sarebbe la mancanza di garanzie sufficienti sul futuro delle importanti concessioni petrolifere russe in Iraq, in caso di caduta di Saddam Hussein.

Bush, che parlerà da Cincinnati in Ohio, dovrà quindi dosare attentamente i toni. Da un lato, mettere l'accento sulla necessità di agire contro Saddam, per ottenere il via libera definitivo dal Congresso (la Camera si riunirà martedì, il Senato giovedì); dall'altro difendere la strategia graduale imposta dal Consiglio di Sicurezza e che passa per la ripresa delle ispezioni. Queste ultime sono per il momento sospese, come ha ammesso giovedì lo stesso capo degli ispettori Onu Hans Blix. Ieri Blix è andato a Washington, su invito dell'amministrazione Usa, e ha incontrato il segretario di Stato Colin Powell e diversi esponenti di spicco del Dipartimento di Stato per discutere le modalità tecniche del rientro degli ispettori. Anche se il segretario generale Kofi Annan si è detto favorevole a una ripresa immediata delle ispezioni, Blix ha preso atto che questa non sarà possibile prima di un accordo al Consiglio di Sicurezza. Blix ha riferito comunque a Powell che, a suo avviso, Baghdad vuole collaborare con l'agenzia ispettiva dell'Onu. Ma su questo punto Washington non crede a Baghdad. Per il Pentagono, Saddam ha già iniziato a spostare in località segrete e nascoste gli apparati e i materiali per produzione di armi chimiche, biologiche e nucleari, in modo da non far trovare nulla agli ispettori Onu.

Paolo Bellucci

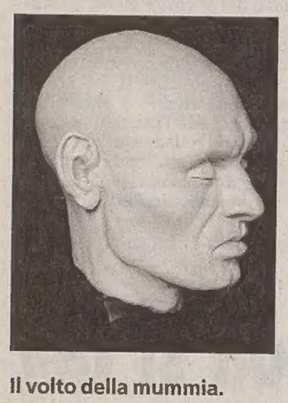
Ilona Staller offre il suo corpo a Saddam per la pace nel mondo.

Museo Egizio di Torino e polizia scientifica sono risaliti ai connotati di un uomo di 3000 anni fa

Ricostruito il volto della mummia

Il corpo proviene da una tomba della Valle delle regine

TORINO Adesso Harwa, oltre a un nome, ha anche una faccia. Alla mummia vissuta quasi 3000 anni fa nell'antico Egitto la conformazione tridimensionale del cranio e del viso è stata ricostruita grazie a un'operazione coordinata tra il Museo Egizio di Torino, l'ospedale Molinette e la Polizia scientifica. L'identikit è stato creato con l'uso di particolari resine dagli artisti forensi della Scientifica, in base ai prototipi realizzati elettronicamente a partire dalle Tac sulla mummia. Quello che ora si può ammirare è il volto di un uomo dai lineamenti volitivi, dalla mascella e dagli zigomi pronunciati e dal naso leggermente schiacciato. Una piccola escrescenza cutanea è presente sulla tempia sinistra.



Il volto della mummia.

Harwa, figlio di Nesamon-n-djema e Irterau, apparteneva a una famiglia della piccola borghesia egiziana dell'ottavo secolo avanti Cristo. La mummia con il sarcofago, proveniente dalla Valle delle regine (Tebe ovest), fu trovata nel 1903 da Ernesto Schiaparelli nella tomba di Khaemuas e Setikhopeshef, figli del faraone Ramesse III. Dall'esame della mummia non è risultato che l'uomo soffrisse di patologie particolari, anche se la morte è avvenuta sicuramente per cause naturali. «Aveva circa 45 anni - ha spiegato il professor Gandini - era alto un metro e 58 cm e aveva solo un principio di artrosi compatibile con l'età». Le procedure scientifiche che hanno portato alla ricostruzione del volto, la prima tentata a livello mondiale su una mummia, erano iniziate oltre un anno fa. Sono in tutto 18 (12 adulti e sei bambini) le mummie del Museo Egizio sottoposte a Tomografia computerizzata spirale presso le Molinette. Ogni reperto è stato «sbendato» in maniera virtuale, mostrando elettronicamente la superficie cutanea e ricreando al computer la conformazione del corpo.

«Per evitare suggestioni non dimostrabili scientificamente - ha spiegato il dirigente della Scientifica, Maurizio Celia - non sono stati aggiunti elementi esterni come i capelli, le sopracciglia, la barba e i baffi». «E' emozionante vedere ora quest'immagine - ha commentato la Soprintendente alle Antichità egizie di Torino, Anna Maria Donadoni Roveri - anche se non può corrispondere a un ritratto assolutamente fedele. Non abbiamo il colore dei capelli e degli occhi. La ricostruzione è stata fatta su basi statistiche, come si fa negli identikit». Agli studi ha partecipato anche il Laboratorio di Antropologia fisica dell'Università di Torino, mentre un rapporto scientifico sul lavoro svolto sarà tra breve pubblicato sulla rivista «American Journal of Roentgenology», la più prestigiosa rivista di radiologia del mondo.

SENTENZA CHOC

«Ha aiutato i nemici afgani»: 20 anni al talebano americano

WASHINGTON John Walker Lindh, l'americano talebano catturato in Afghanistan undici mesi fa, è stato condannato ieri da un giudice di Alexandria (Virginia) a venti anni di carcere. Il ventunenne californiano è scoppiato in lacrime in aula, poco prima della sentenza del giudice federale T.S.Ellis, affermando di «non aver mai sostenuto il terrorismo». «Non ho mai combattuto contro l'America», ha detto l'imputato. «Ho fatto un grosso errore nell'unirmi ai Taleban. Avessi saputo allora cosa so adesso non avrei mai fatto questo passo». Un accordo raggiunto tra difesa ed accusa, con Lindh pronto ad ammettere la sua responsabilità per due reati specifici (aver aiutato i Taleban e aver trasportato esplosivi), aveva provocato la caduta delle altre accuse (che comportavano il carcere a vita) negoziando una condanna concordata ad un massimo di venti anni di prigione.

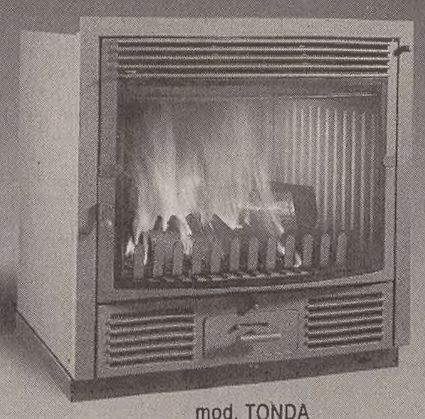
MAXI-RISARCIMENTO

Philip Morris, a un'ex fumatrice «scuse» da 28 miliardi di dollari

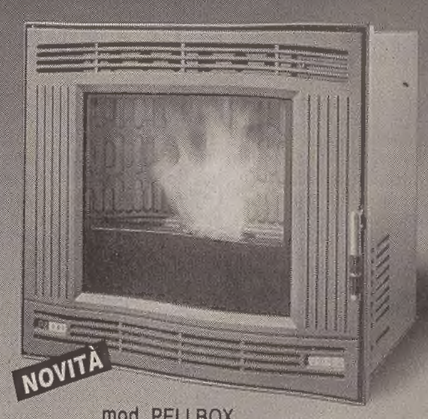
WASHINGTON Colpo grosso contro la più grande multinazionale del tabacco nel mondo: una giuria della California ha condannato la Philip Morris a pagare il risarcimento record di 28 miliardi di dollari a una ex-fumatrice malata di cancro ai polmoni. La Philip Morris non ha perso tempo ed ha annunciato che intende ricorrere in appello. Prima di questa condanna, la cifra più alta assegnata alla parte lesa in un processo contro l'industria del fumo è stata di tre miliardi di dollari, ma la cifra, stabilita nel giugno 2001 contro la Philip Morris e in favore di un ex tossicodipendente di eroina, Richard Boeken, morto di cancro a gennaio - era stata successivamente ridotta da un giudice a 100 milioni di dollari.

Il risarcimento record è stato deciso in favore di Betty Bullock, una donna di 64 anni di Newport Beach, California, che cominciò a fumare all'età di diciassette anni. Il tumore ai polmoni è stato diagnosticato l'anno scorso. Quest'anno il cancro si è diffuso anche al fegato. Il tumore ai polmoni è stato diagnosticato l'anno scorso. Quest'anno il cancro si è diffuso anche al fegato. Il contraccolpo a Wall Street non si è fatto attendere. Il titolo della Philip Morris ha perso quasi 5% del suo valore.

SALVA I CAMINETTI ABBANDONATI



mod. TONDA
con funzionamento a legna



mod. PELLBOX
con funzionamento a pellet

Quello a fianco era un caminetto spento da anni: Edilkamin l'ha salvato con FIREBOX®, il focolare che dà nuova vita ai vecchi caminetti malfunzionanti.

Firebox® si installa in meno di mezza giornata, scalda 3 volte di più e consuma 5 volte meno. Puoi sceglierlo con il tradizionale funzionamento a legna oppure con l'innovativo sistema a pellet. Perchè aspettare ancora?

Chiedi informazioni ai rivenditori Edilkamin:

ZANOLLA - San Canzian d'Isonzo.....0481/76193
EDILMA - Trieste.....040/411309
BANDERA - Gorizia.....335/7088696
EDIL MARKET CORMONESE - Cormons.....0481/60626

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO
www.edilkamin.com mail@edilkamin.com

Finanziamenti in collaborazione con PRESTITEMPO

Sindacati sul piede di guerra di fronte alla prospettiva di 6-8 mila esuberi e la chiusura di impianti. Il titolo a Piazza Affari cede il 4 per cento

Bufera sulla Fiat. Maroni: «La crisi è grave»

Il ministro Marzano: «Il governo non può fare di più». Galateri: «Lavoriamo per ridurre l'indebitamento»

ROMA «La situazione è grave, comporterà sacrifici rilevanti». A confermare che il futuro Fiat sarà tutt'altro che indolore anche dal punto di vista occupazionale è stato il ministro del Welfare Roberto Maroni che l'altro giorno, subito dopo Berlusconi, ha incontrato i vertici del gruppo torinese. «Non hanno fornito dati precisi sugli esuberi, mentre per quanto riguarda gli interventi non credo ci siano problemi per la cassa integrazione, mentre per la mobilità lunga occorrerà fare una valutazione precisa, ci sono pro e contro». Il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, che martedì prossimo incontrerà il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per valutare la situazione della Fiat è stato lapidario: «Il governo non può fare di più di quanto ha già fatto con gli incentivi per l'auto ecologica». Ma ci sarà lo stato di crisi? «Non lo so», ha risposto il ministro. Parole che hanno avuto effetti immediati sui titoli Fiat che in chiusura di seduta sono arrivate a perdere quasi il 4 per cento, dopo una giornata vissuta su perdite più contenute, oscillante intorno al 2 per cento.

La prossima settimana servirà comunque a chiarire i contorni della situazione. Mercoledì nel pomeriggio la Fiat ha convocato a Torino i sindacati di settore per illustrare i termini della vertenza. Non sarà un incontro semplice. Già ieri, anche se le modalità di intervento non sono ancora ufficiali, si ventilava a fianco di tagli al personale anche la chiusura di uno degli stabilimenti Fiat. Tre sono gli impianti in ballo: alcuni settori di Mirafiori, Arese e Termini Imerese. L'impatto sull'occupazione sarebbe assai pesante e oscillerebbe tra le 6 mila e le 8 mila unità.

I sindacati sono quindi già preparati al peggio. «Ci aspettiamo una richiesta di ristrutturazione pesante - ha spiegato ieri Roberto Di Maulo della Fismic - per questo all'incontro di mercoledì dovrà seguire un tavolo di confronto al Ministero del Lavoro. Crediamo che la situazione non possa essere affrontata solo con tagli al personale o della capacità produttiva, ma ci aspettiamo proposte anche sul piano industriale».

Preoccupati anche i vertici di Cisl e Uil. Per Luigi Angeletti «il problema è di natura aziendale e l'auto c'entra poco o niente. Va quindi studiata una soluzione che rilanci la Fiat». Anche Angeletti spinge per un confronto a tre con il Governo, mentre per la Fiom-Cgil «è grave e paradossale che le notizie sulla crisi Fiat vengano date dal Governo». E già ieri a Mirafiori sono scattati i primi scioperi spontanei.

Fiat ha comunque fatto sapere, come spiegato ieri dall'amministratore delegato Gabriele Galateri che l'opera di risanamento del gruppo è già in corso. «Le operazioni finanziarie degli ultimi giorni vanno tutte nella direzione dell'abbattimento del debito». La gravità della situazione resta anche se dietro i cattivi risultati del terzo trimestre c'è «la tradizionale bassa stagionalità delle vendite».

Fra le reazioni politiche quella del segretario dei Ds, Piero Fassino: «Lavorare sulla prospettiva di un grande polo automobilistico europeo fondato sulla integrazione delle produzioni Fiat auto con quelle di Opel significa lavorare per collocare Fiat e il suo futuro in una condizione di sicurezza e stabilità».

Per Patrizio Bianchi, uno dei massimi esperti di politica industriale in Italia la Fiat deve fare «scelte strategiche chiare», con una «robusta ristrutturazione» che le permetta di presentarsi forte all'appuntamento con Gm nel 2004. Altrimenti la crisi della casa automobilistica torinese «rischia di diventare irreversibile». Per il professor Patrizio Bianchi, uno dei massimi esperti di politica industriale in Italia, non ci sono alternative per uscire da una situazione «che già appariva grave tre mesi fa, con soluzioni che già apparivano insufficienti tre mesi fa».

p. tav.

La crisi alla Fiat. Per i sindacati pronti 6-8 mila tagli e chiusure d'impianti.

Venerdì nero sui mercati del Vecchio Continente. Piazza Affari cede il 2,4 per cento: crollano i bancari

Borse a picco, Wall Street in caduta libera

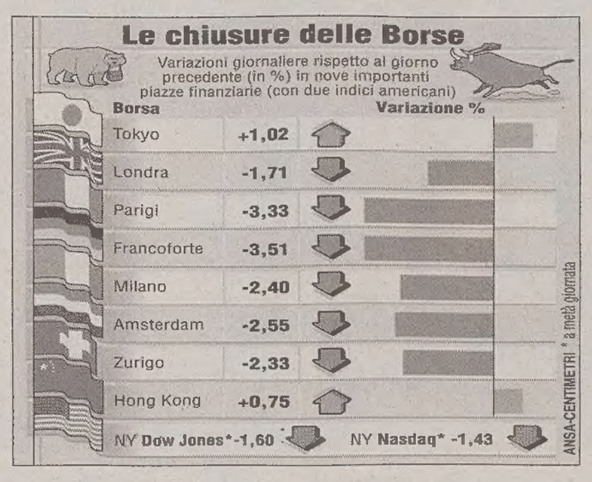
MILANO Venerdì nero per tutti i mercati del Vecchio Continente, in un vortice di malumori e allarmi per gli utili societari, con la solita apprensione per lo scenario geopolitico ed economico a fare da sfondo. I cali sono stati guidati però soprattutto dallo scivolone di Wall Street, in caduta libera con il Nasdaq che viaggia a nuovi minimi da sei anni. Il Dow Jones è sceso sotto i 7.500 punti (-1,57%) che rappresenta il livello più basso dalla fine del 1997. Il Nasdaq in serata cedeva l'1,51% a 1147,92 punti, una soglia dimenticata ormai dal settembre del 1996.

Ha chiuso invece in perdita del 3,3% Parigi, mentre l'indice di Londra ha lasciato sul terreno il 2,09% del proprio valore. In calo del 2,88% l'indice Mib30 e del 2,4% il Mibtel di Milano, mentre hanno registrato un finale pesante anche Amsterdam (-2,55%) e Zurigo (-2,33%). Giù dell'1,42% Stoccolma e dello 0,95% Madrid. Francoforte cede il 3,68%.

È sfumato dunque del tutto il recupero tentato negli ultimi giorni dopo il tracollo visto in apertura di settimana. Per il secondo giorno consecutivo, poi, nel Vecchio Continente sono stati i timori sui bilanci del mondo bancario a tener banco, nell'apprensione che la crisi finanziaria in atto finisca per innescare qualche crac, che finiranno per pesare da ultimo sui conti bancari. Alle Borse è mancato comunque un sostegno dal fronte economico, con alcune indicazioni contrastanti in arrivo dagli Usa, con il tasso di disoccupazione sorprendentemente in discesa a settembre al 5,6%, ma una frenata, anch'essa inattesa, dei posti di lavoro (-53.000).

In Europa fra i più bersagliati dalle vendite si è distinto il gruppo Credit Suisse, in calo di un altro 9,54%, dopo i crolli della vigilia innescati da un profit warning. A deprimere la galassia dei bancari, si è aggiunto anche l'allarme sugli utili per il terzo trimestre, lanciato dalla Bank of New York. Giù quindi Bnp Paribas (-10,38%) e Ubs (-7,78%). Nuova seduta difficile anche per Deutsche Bank (-6,53%).

A Milano si è sentita soprattutto l'ombra lunga dello studio diffuso da Goldman Sachs sui rischi nei bilanci di alcune fra le maggiori banche europee, che ha investito sopratutto gli istituti italiani, con Capitalia (-8,79%), IntesaBci (-7,66%) e Bnl (-8,34%) tra le più penalizzate. Non è andata comunque meglio a Mps (-3,36%), Unicredit (-6,70%), S.Paolo-Imi (-5,84%) e Mediobanca (-6,23%). Nel settore assicurativo Generali ha ceduto il 6,15%, Alleanza il 6,67%, Ras il 6,43%, Fondiaria il 7,98% e Sai il 5,62%.



LA CRISI

Settembre nero per i fondi d'investimento

ROMA Il settembre nero delle Borse e dei mercati finanziari fa sprofondare in rosso la raccolta netta dei fondi comuni di investimento: -4.179 milioni di euro, la débâcle maggiore dell'ultimo anno. Nel settembre 2001, per effetto degli attentati terroristici agli Usa, era stato infatti raggiunto il picco minimo assoluto, con un deficit di 8.774,6 milioni di euro. Dopo la tregua di agosto, i fondi hanno accusato le turbolenze dei mercati internazionali tornando in passivo per la quarta volta in nove mesi. Il saldo dell'intero 2002 parla chiaro: -8.238 milioni di euro, poco meno di 16.000 miliardi di lire.

RAPPORTO UNIONCAMERE

Ma secondo lo studio «la ripresa è vicina»

Friuli Venezia Giulia: un 2002 da dimenticare per l'export Brusca frenata del Pil (0,5%)

TRIESTE La crisi globale lascia il segno sull'economia del Friuli Venezia Giulia: prodotto interno lordo inferiore alla media italiana (0,5%), la disoccupazione è sostanzialmente stabile (4,1%), esportazioni quasi un punto percentuale sotto lo zero. Questi i dati salienti contenuti negli *Scenari di sviluppo delle economie locali per gli anni 2002-2005*, indagine realizzata dal Centro studi dell'Unione delle Camere di commercio italiane.

Pil: la crisi colpisce duro. Perde terreno l'economia del Friuli Venezia Giulia nel 2002. Il Pil di quest'anno infatti, segna uno 0,5 per cento a fronte dello 0,9 per cento del 2001. La regione si colloca così al di sotto della media nazionale (0,7%). Lo stato di salute dell'economia regionale rispecchia il trend negativo di tutto il Nordest ma in modo ancora più marcato. Nel resto del Triveneto infatti nel 2002 il Pil ha registrato un incremento dello 0,8 per cento rispetto all'1,5 per cento del 2001. Unioncamere prevede tuttavia una ripresa in atto già nel prossimo anno.

Disoccupazione: quasi invariata la quota dei senza lavoro. Sul fronte dell'occupazione Unioncamere registra un'inversione di tendenza. Dopo il calo del 2001 (anno in cui il tasso dei senza lavoro è sceso dal 4,6 per cento del 2000 al 4%), il Friuli Venezia Giulia registra «una modestissima inversione di tendenza». La percentuale dei disoccupati passa infatti quest'anno al 4,1 per cento. Un dato superiore alla media del Nordest (3,2 per cento) ma sensibilmente inferiore al trend nazionale (9,2 per cento). Secondo Unioncamere nei prossimi tre anni la quota dei disoccupati non dovrebbe subire ulteriori sbalzi. In particolare «la stabilità dell'indice è garantita anche nel 2003-2004 con una quota rispettivamente del 4,1% e 4%».

Export in picchiata. La stagnazione economica del 2002 mette in seria difficoltà la vocazione all'export delle aziende regionali. Le cifre sono preoccupanti. L'export scende ulteriormente nel 2002 accusando un calo dello 0,9 per cento rispetto allo 0,2 per cento registrato nel 2001: «Il valore -osserva Unioncamere- resta comunque superiore alla media dell'intero Nordest (-1,2%)».

La nuova offerta di Infostrada: sul mercato tre proposte che integrano servizi voce e Internet, non sarà necessario cambiare numero

Parte la sfida di Wind: addio al canone Telecom

Pompei: «La liberalizzazione diventa realtà. Nell'operazione investiremo 500 milioni di euro»

ROMA L'ultimo miglio diventa realtà, almeno per Wind-Infostrada che lancia sul mercato tre proposte *flat* che integrano servizi voce ed internet Adsl svincolando i clienti dal canone di Telecom Italia. L'offerta Infostrada, denominata Canonezero (Canonezero Voce, CanoneZero Adsl e Canonezero Voce-Adsl), è indirizzata ad oltre 10 milioni di famiglie ed a circa 2 milioni di aziende che potranno «da subito e per sempre - si legge in una nota di Wind - abbandonare il canone dovuto all'ex monopolista, senza cambiare numero». Canonezero, spiega la nota, prevede l'eliminazione immediata del canone ai clienti che aderiranno al servizio tramite *unbulding* e che verranno disattivati dalla rete precedente ed inseriti sulla piattaforma Infostrada. Per i clienti in attesa del servizio di attivazione il canone Telecom, continua la nota, sarà, fino al 31 dicembre prossimo, «integralmente scontato attraverso la detrazione dell'importo dalla spesa mensile complessiva sostenuta».

«Se fallisce il nostro progetto fallisce la liberalizzazione - ha affermato l'amministratore delegato di Wind-Infostrada, Tommaso Pompei, in un'intervista pubblicata su *Il Sole 24 Ore*. Questo è un test della liberalizzazione. Se con questa operazione Wind non avrà successo vorrà dire che le regole della deregulation, sia in Italia che all'estero, non funzionano». Pompei ha poi annunciato «un piano di investimenti da 500 milioni di euro per trasformare in una vera alternativa a Telecom Italia le promesse ancora deluse dell'ultimo miglio telefonico».

In particolare, Pompei ha dichiarato che «da qui alla metà del 2004 spenderemo 500 milioni di euro per allestire le centrali, per la parte software e per preparare i servizi. Predisporremo 438 centrali entro fine anno e mille entro metà del 2004. Fra due anni copriremo il 70% della popolazione». L'amministratore delegato di Wind-Infostrada ha infine affermato di «puntare a conquistare 150.000 clienti entro fine anno».

Tommaso Pompei (Wind-Infostrada).

Il gigante Microsoft sbarca nei cellulari

MILANO Entro la fine del mese saranno sul mercato i primi cellulari con software prodotto dalla Microsoft. La prima compagnia telefonica ad avvalersi della tecnologia del gigante di Seattle sarà Orange, la controllata di France Telecom. Il telefonino sarà fabbricato dalla Htc corp di Taiwan.

Secondo il Wall Street Journal, lo sbarco di Microsoft nei cellulari arriva dopo un anno di tentativi abortiti e false partenze, ma costituirà una seria minaccia per i giganti del settore come Nokia e Motorola. Il software targato Seattle permetterà ai cellulari di «trasformarsi» in minicomputer capaci di navigare su Internet e sfruttare altre applicazioni multimediali.

Trattoria "La Corte"
...inaugurazione sabato 5 ottobre alle ore 19.00
CHIUSO LA DOMENICA
Tel. 0481 961314
...ci trasferiamo a GRADISCA D'ISONZO in viale Trieste 45 !
(Accanto all'Hotel Franz)
...per continuare a prepararvi le nostre specialità di pesce !!

MOBILIFICIO
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
con sconti fino al 50%
PAGAMENTI fino a 60 MESI SENZA PROBLEMI
SI EFFETTUANO ULTERIORI SCONTI A POSSESSORI DI P.IVA
dal 27 SETTEMBRE fino ad esaurimento
PER UN MASSIMO DI 4 SETTIMANE
APERTO Domenica Pomeriggio
SVUOTA I PROPRI MAGAZZINI
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Redipuglia, 242 - Tel. 0481 476135

BORSA

MIBTEL

-2,401%
16060

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,501	10,672	Marengo Svizzero	58,360	66,620
Argento (per Kg.)	142,290	152,552	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	58,360	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	58,360	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,150	Marengo Austriaco	58,360	63,520
Krugerrand	316,590	343,440	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1792,45	1,167	Londra Eurotop 100	1827,58	-2,926	Singapore Straits T.	1367,57	1,153
Dj Euro Stoxx	191,81	-2,704	Madrid Ibex 35	5499,2	-0,946	Stoccolma (aff.Gen.)	129,66	-1,504
Dj Euro Stoxx 50	2224,74	-3,49	Mosca	581,49	1,673	Tokio Nikkey	9027,55	1,02
Dublino	3842,9	-0,853	Nasdaq Comp (prov.)	1142,45	-1,983	Toronto Tse300 (prov)	5924,91	-1,69
Francoforte Dax Xetra	2714,62	-3,508	Neuer Markt Xetra	360,34	-2,708	Vienna Atx	1043,86	-2,009
Lisbona	1454,12	0,599	New York (prov.)	7511,48	-2,666	Zurigo Smi	4677	-2,333
Londra	3813,8	-1,714	Seul Kospi	650,92	0,435			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9865	Corona Norvegese	7,3040
Yen Giapponese	121,1100	Corona Danese	7,4285
Sterlina Inglese	0,6290	Dollaro Canadese	1,5665
Franco Svizzero	1,4618	Dollaro Australiano	1,8024
Corona Svedese	9,0906	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,252%	-0,095%	-0,296%	0,039%	0,02%
0,9865	0,6290	121,1100	228,5250	7,4116

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,300	6,307	-0,11
A.De Ferrari Rnc	2,790	2,790	0,00
A.S. Roma	1,848	1,881	-1,75
Acea	4,372	4,385	-0,30
Acegas	4,927	5,095	-3,30
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2177	0,2260	-3,67
Acque Potabili	14,715	14,750	-0,24
Acquedotto Nicolay	2,390	2,334	2,40
Acsm	1,263	1,284	-1,64
Actelios	6,051	6,169	-1,91
Aedes	3,100	3,114	-0,45
Aedes Rnc	2,802	2,818	-0,57
Aem	1,065	1,088	-2,11
Aem Torino	1,005	1,006	-0,10
Aeroporto Firenze	10,289	10,414	-1,20
Air Dolomiti	14,023	13,601	3,10
Alitalia	0,2172	0,2191	-0,87
Alleanza Ass	6,109	6,367	-4,05
Amga	0,6895	0,6958	-0,91
Amplifon	18,495	18,964	-2,47
Arquati	0,7989	0,8088	-1,22
Asm Brescia	1,693	1,678	0,89
Astaldi	2,225	2,212	0,59
Autogrill	7,738	7,806	-0,87
Autostrada To-mi	7,260	7,275	-0,21
Autostrade	8,050	7,960	1,13
B.Agr.Mantovana	9,285	9,737	-4,64
B.Bilbao Viz Arg	8,040	8,040	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3439	0,3323	3,49
B.P.C.Ind. 04 W	0,0390	0,0390	0,00
B.P.C.Industria	5,689	5,781	-1,59
B.P.Cremona	12,431	12,432	-0,01
B.P.Intra	12,831	12,899	-0,53
B.P.Lodi	7,676	7,802	-1,62
B.Santander C.H.	5,350	5,270	1,52
Banca Antonveneta	15,282	15,453	-1,11
Banca Lombarda	10,485	10,707	-2,07
Banca Lombarda 04 W	0,0291	0,0291	0,00
Banca Profilo	1,279	1,316	-2,81
Banca Toscana	4,217	4,371	-3,52
Basicnet	0,7287	0,7216	0,98
Bastogi	0,0981	0,1010	-2,87
Bayer	18,842	19,442	-3,09
Bayerische Vita	2,499	2,505	-0,24
Bca Carige	1,953	1,959	-0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	3,708	3,847	-3,61
Bca P.Berg.-c.V	19,017	19,044	-0,14
Bca P.Milano	3,234	3,324	-2,71
Bca Pop Etruria	10,870	10,891	-0,19
Bca Pop Spoleto	5,500	5,680	-3,17
Bco Chiavari	3,928	4,000	-1,80
Bco Desio Br Rnc99	1,863	1,903	-2,10
Bco Desio E Brianza	2,053	2,093	-1,91
Bco Napoli Rnc	1,027	1,057	-2,84
Bco Pop Vr E No	11,083	11,393	-2,72
Bco Sardegna Rnc	6,741	6,685	0,84
Beghelli	0,5105	0,5138	-0,64
Benetton	9,143	9,189	-0,50
Beni Stabili	0,4754	0,4659	2,04
Biesse	2,641	2,678	-1,38
Bim	3,203	3,217	-0,44
Bim 04 W	0,2007	0,1933	3,83
Bnl	0,9928	1,045	-5,00
Bnl Rnc	1,019	1,078	-5,47
Boero Bartolomeo	11,500	11,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,061	11,254	-1,71
Brembo	4,344	4,377	-0,75
Brioschi	0,2002	0,1979	1,16
Brioschi 06 W	0,0256	0,0250	2,40
Bulgari	3,249	3,313	-1,93
Buzzi Unicem	5,550	5,748	-3,44
Buzzi Unicem Rnc	5,589	5,589	0,00
Caip	3,215	3,210	0,16
Caltagirone	3,984	4,031	-1,17
Caltagirone Editore	4,992	5,055	-1,25
Caltagirone Rnc	3,861	3,899	-0,97
Camfin	2,581	2,634	-2,01
Campari	35,02	34,80	0,63
Capitalia	0,9066	0,9753	-7,04
Carraro	1,282	1,305	-1,76
Cassa Risp Firenze	1,082	1,131	-4,33
Cattolica Ass	21,93	22,07	-0,63
Cembre	2,107	2,107	0,00
Cementir	2,234	2,261	-1,19
Centenari & Zinelli	1,090	1,080	0,93
Centrale Latte To	2,168	2,205	-1,68
Ceramiche Ricchetti	0,3317	0,3388	-2,10
Cir	0,7475	0,7552	-1,02
Cirio Finanziaria	0,1942	0,1997	-2,75
Class Editori	1,277	1,305	-2,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	0,8793	0,8793	0,00
Cofide	0,3560	0,3607	-1,30
Cred.Bergamasco	14,657	14,310	2,42
Cred.Valtellinese	8,373	8,401	-0,33
Credito Artigiano	3,449	3,468	-0,55
Credito Emiliano	4,042	4,097	-1,34
Cremonini	1,297	1,310	-0,99
Crespi	0,6872	0,6984	-1,60
Csp International	2,036	2,221	-8,33
Dalmine	0,1109	0,1155	-3,98
Danieli	1,862	1,926	-3,32
Danieli 03 W	0,0291	0,0291	0,00
Danieli Rnc	1,259	1,264	-0,40
De Longhi	4,832	4,830	0,04
Ducati Motor Hold	1,544	1,585	-2,59
Edison	1,878	1,879	-0,05
Edison Rnc	1,780	1,875	-5,07
Emak	2,241	2,201	1,82
Enel	5,084	5,099	-0,29
Enertad	3,961	3,967	-0,15
Eni	14,507	14,582	-0,51
Erg	3,475	3,526	-1,45
Ericsson	17,014	17,050	-0,21
Esaote	5,160	5,160	0,00
Etf Ldrs Estoxx 50	22,51	23,33	-3,51
Etf Ldrs Stoxx 50	24,40	24,40	0,00
Etf Mu Eustoxx 50	23,20	24,08	-3,65
Ferretti	4,348	4,348	0,00
Fiat	9,755	9,927	-1,73
Fiat 07 W	0,3231	0,3275	-1,34
Fiat Priv.	5,792	5,924	-2,23
Fiat Rnc	5,741	5,864	-2,10
Filatura Di Pollone	0,8510	0,8709	-2,29
Fin. Part 02 W	0,0677	0,0679	-0,29
Fin.Part.	0,6222	0,6183	0,63
Finarte C.Aste	1,339	1,385	-3,32
Fincasa 44	0,3462	0,3519	-1,62
Fineco	0,3491	0,3742	-6,71
Finmeccanica	0,4517	0,4690	-3,69
Fondiaria Ass	2,273	2,416	-5,92
Fondiaria Ass Rnc	2,286	2,168	5,44
Gabetti Holding	1,743	1,727	0,93
Garboli-conicos	0,7950	0,7950	0,00
Gefran	3,664	3,666	-0,05
Gemina	0,7996	0,7963	0,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Gemina Rnc	0,9300	0,9300	0,00
Generali Ass	15,198	15,795	-3,78
Gewiss	2,033	2,019	0,69
Giacomelli Spor Gro	0,5386	0,5724	-5,91
Gim	0,8369	0,8498	-1,52
Gim Rnc	0,9996	0,9996	0,00
Gr.L'espresso	2,819	2,812	0,25
Grandi Navi Veloci	1,785	1,817	-1,76
Grandi Viaggi	0,4541	0,4605	-1,39
Granitifiandre	6,962	7,169	-2,89
Gruppo Coin	5,687	5,784	-1,68
Hdp	1,895	1,914	-0,99
Hdp Rnc	1,135	1,141	-0,53
I Viaggi Ventaglio	1,643	1,647	-0,24
Ifi Priv	12,436	12,676	-1,89
Ifil	3,411	3,392	0,56
Ifil Rnc	2,464	2,477	-0,52
Ima	12,997	13,028	-0,24
Imm. Lombarda 03 W	0,0051	0,0059	-13,56
Immobiliare Lombard	0,1106	0,1078	2,60
Immsi	0,5420	0,5447	-0,50
Impregilo	0,3854	0,3951	-2,46
Impregilo 03 W	0,0387	0,0393	-1,53
Impregilo Rnc	0,4580	0,4580	0,00
Intek	0,3447	0,3463	-0,46
Intek Rnc	0,3497	0,3421	2,22
Interbanca	14,902	15,005	-0,69
Interpump Group	3,824	3,975	-3,80
Intesabci	1,587	1,690	-6,09
Intesabci Put 02 W	5,420	5,300	2,26
Intesabci Rnc	1,151	1,225	-6,04
Inv Immobil Lomb	3,910	3,910	0,00
Ipi	3,391	3,424	-0,96
Irce	2,285	2,280	0,22
It Holding	2,676	2,659	0,64
Italcementi	9,152	9,204	-0,57
Italcementi Rnc	4,772	4,799	-0,56
Italdesign Giugiaro	3,500	3,500	0,00
Italgas	10,034	10,187	-1,50
Italmobiliare	31,05	31,05	0,00
Italmobiliare Rnc	18,332	18,397	-0,35
Jolly Hotel	4,664	4,632	0,69
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	2,286	2,295	-0,39
La Doria	1,850	1,856	-0,32

Titolo	€	Prec.	Var %
La Gaiana	1,100	1,100	0,00
Lavorwash	1,993	2,040	-2,30
Linificio	1,065	1,065	0,00
Linificio Rnc	0,9090	0,8800	3,30
Locat	0,6023	0,6115	-1,50
Lottomatica	6,765	6,864	-1,44
Luxottica Group	13,446	13,457	-0,08
Maffei	1,217	1,217	0,00
Manuli Rubber	1,026	1,031	-0,49
Marangoni	2,838	2,828	0,35
Marcolin	1,246	1,243	0,24
Mariella Burani Fg	6,259	6,198	0,98
Marzotto	6,887	6,924	-0,53
Marzotto Risp	7,249	6,605	9,75
Marzotto Rnc	6,826	6,900	-1,07
Mediaset	6,133	6,191	-0,94
Mediobanca	6,842	7,022	-2,56
Mediolanum	3,949	4,007	-1,45
Meliorbanca	4,143	4,170	-0,65
Merloni	10,228	10,318	-0,87
Merloni Rnc	6,179	6,151	0,46
Milano Ass	1,816	1,837	-1,14
Milano Ass 05 W	0,0582	0,0616	-5,52
Milano Ass Rnc	1,840	1,854	-0,76
Mirato	4,817	4,850	-0,68
Mittel	3,457	3,425	0,93
Mondadori	4,998	4,961	0,75
Mondadori Rnc	9,490	9,490	0,00
Monrif	0,5170	0,5296	-2,38
Monte Paschi Siena	1,910	1,984	-3,73
Montefibre	0,5015	0,5076	-1,20
Montefibre Rnc	0,5714	0,5350	6,80
Nav.Montanari	0,9335	0,9509	-1,83
Necchi	0,0803	0,0833	-3,60
Necchi 05 W	0,0430	0,0482	-10,79
Negri Bossi	2,356	2,327	1,25
Olcese	0,2451	0,2496	-1,80
Olidata	1,356	1,412	-3,97
Oliv Ex Tec 04 W	0,0327	0,0377	-13,26
Olivetti	0,8811	0,8839	-0,32
Olivetti 02 W	0,0076	0,0080	-5,00
Pagnossin	1,730	1,709	1,23
Parmalat	2,674	2,719	-1,66
Parmalat 03 W	0,6660	0,6908	-3,59
Perlier	0,1645	0,1555	5,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	15,480	15,473	0,05
Pininfarina	15,683	16,402	-4,51
Pininfarina Rnc	18,840	18,570	1,45
Pirelli & C Rea Est	18,540	18,738	-1,06
Pirelli & C.	1,272	1,275	-0,24
Pirelli & C. Rnc	1,180	1,217	-3,04
Pirelli Spa	0,8233	0,8504	-3,19
Pirelli Spa Rnc	1,036	1,042	-0,58
Poligrafici	1,056	1,051	0,48
Premafin	0,8695	0,8581	1,33
Premuda	0,8952	0,8904	0,54
Ras	12,132	12,542	-3,27
Ras Rnc	13,812	13,810	0,01
Ratti	0,5627	0,5750	-2,14
Recordati	20,13	20,74	-2,94
Reno De Medici	0,9969	1,070	-6,83
Reno De Medici Rcv	1,200	1,200	0,00
Richard Ginori 1735	0,9029	0,9551	-5,47
Rinascente	3,338	3,244	2,90
Rinascente Priv	3,440	3,466	-0,75
Rinascente Rnc	3,116	3,054	2,03
Risanamento Napoli	1,753	1,792	-2,18
Roland Europe	0,7391	0,7584	-2,54
Roncadin	0,4574	0,4600	-0,57
S.S.Lazio	0,6698	0,6796	-1,44
Sabaf	13,404	13,436	-0,24
Sadi	2,129	2,104	1,19
Saeco Group	2,790	2,730	2,20
Saes Getters	6,805	7,037	-3,30
Saes Getters Rnc	4,464	4,538	-1,63
Sai	13,411	13,795	-2,78
Sai Rnc	4,562	4,549	0,29
Saiag	2,958	2,963	-0,17
Saiag Rnc	1,833	1,852	-1,03
Saipem	5,523	5,629	-1,88
Saipem Rcv	5,060	5,600	-9,64
Sanpaolo Imi	5,901	6,098	-3,23
Savino Del Bene	2,050	1,975	3,80
Schiapparelli 1824	0,0991	0,0982	0,92
Seat Pag Gialle Rnc	0,3950	0,3986	-0,90
Seat Pagine Gialle	0,5980	0,6036	-0,93
Sias	3,977	3,976	0,03
Sirti	1,029	1,029	0,00
Smi	0,4772	0,4851	-1,63
Smi Metalli Rnc	0,4863	0,4863	0,00
Smurfit Sisa	1,206	1,230	-1,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	1,726	1,768	-2,38
Snam Rete Gas	3,025	3,006	0,63
Snia	1,792	1,815	-1,27
Snia Rcv	2,495	2,543	-1,89
Snia Rnc	2,593	2,591	0,08
Sogefi	1,890	1,925	-1,82
Sol	2,170	2,199	-1,32
Sopaf	0,2411	0,2423	-0,50
Sopaf Rnc	0,1957	0,1962	-0,25
Stayer	0,2800	0,2800	0,00
Stefanel	1,251	1,257	-0,48
Stefanel Rnc	2,700	2,700	0,00
Stmicroelectronics	13,148	13,522	-2,77
T.I.M.	4,305	4,254	1,20
T.I.M. Rnc	3,917	3,895	0,56
Targetti Sankey	2,982	2,996	-0,47
Telecom Italia	7,353	7,386	-0,45
Telecom Italia Rnc	5,150	5,111	0,76
Terme Acqui	0,2853	0,2853	0,00
Terme Acqui Rnc	0,1989	0,1983	0,30
Tod's Group	26,22	26,70	-1,80
Trevi Finanz Indust	0,8862	0,9002	-1,56
Unicredito	3,318	3,557	-6,72
Unicredito Rnc	3,091	3,251	-4,92
Unimed	1,102	1,145	-3,76
Unipol	4,001	4,000	0,03
Unipol 05 W	0,1362	0,1346	1,19
Unipol Priv	1,596	1,600	-0,25
Unipol Priv 05 W	0,0879	0,0895	-1,79
Vemer Siber	2,836	2,916	-2,74
Vianini Industria	2,353	2,353	0,00
Vianini Lavori	4,570	4,570	0,00
Vittoria Ass.	3,250	3,300	-1,52
Volkswagen	36,20	37,63	-3,80
Zignago	7,989	8,207	-2,66
Zucchi	3,625	3,680	-1,49
Zucchi Rnc	4,093	3,870	5,76

DIRITTI

Premafin Hp Azxaz +w	0,0005	0,0005	0,00

NUOVO MERCATO

Acotel Group	16,250	16,465	-1,31
Aisoftware	3,144	3,059	2,78
Algol	4,803	4,778	0,52
Art'e'	19,042	19,410	-1,90

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	36,02	36,97	-2,57
Biosearch Italia	13,218	13,369	-1,13
Cad It	11,415	11,847	-3,65
Cairo Communication	17,230	17,417	-1,07
Cdb Web Tech Invest	1,798	1,823	-1,37
Cdc	5,396	5,426	-0,55
Chl	2,106	2,128	-1,03
Cto	3,021	3,054	-1,08
Dada	4,249	4,300	-1,19
Datalogic	8,037	8,111	-0,91
Datamat	3,996	4,002	-0,15
Data Service	27,17	27,63	-1,66
Digital Bros	2,530	2,568	-1,48
Dmail Group	3,200	3,240	-1,23
E.Biscom	12,972	13,328	-2,67
Eplanet	0,6020	0,6024	-0,07
Eplanet 1 02 W	0,0280	0,0281	-0,36
Eplanet 2 03 W	0,1461	0,1510	-3,25
Eplanet 3 04 W	0,1970	0,1981	-0,56
El.En.	10,707	10,947	-2,19
Engineering	12,908	12,972	-0,49
Esprinet	11,969	11,904	0,55
Euphon	5,625	5,875	-4,26
Fidia	7,330	7,361	-0,42
Finmatica	9,503	9,732	-2,35
Freedomland Itn	9,718	10,087	-3,66
Gandalf	2,482	2,542	-2,36
Gandalf 04 W	0,2721	0,2786	-2,33
Inferentia Dnm	5,246	5,325	-1,48
I.Net	45,30	45,68	-0,83
It Way	3,346	3,384	-1,12
Mondo Tv	20,35	19,968	1,91
Novuspharma	19,990	19,711	1,42
On Banca	31,36	31,42	-0,19
Opengate Group	5,489	5,553	-1,15
Cardnet Group	3,467	3,249	6,71
Pol San Faustino	26,38	26,29	0,34
Prima Industrie	5,950	5,915	0,59
Reply	10,294	10,372	-0,75
Tas	19,026	19,367	-1,76
Tc Sistema	10,362	10,664	-2,83
Tecnodiffusione Ita	4,791	4,764	0,57
Tecnodiffusione 04 W	0,3064	0,3216	-4,73
Tiscali	4,014	4,069	-1,35
Txt E-solutions	15,585	15,539	0,30
Vitaminic	10,077	10,181	-1,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,045	-0,21
Alboino Re	5,287	-0,38
Apulia Az.	8,904	0,54
Arca Azioni It.	15,800	0,46
Artigianc Az It.	3,720	0,57
Aureo Previdenza	14,775	0,37
Azimut Crescita It	17,352	0,57
Bim Az. It	5,539	0,31
Bipielle Fon It.	18,242	0,39
Bipielle Fon Sm Cap	9,368	-0,33
Bipiemme It.	11,884	0,4
Bn Azioni It.	9,799	0,39
Bpb Tiziano	12,463	0,44
Bpvi Az. It.	3,540	0,45
Capitalgest It.	13,508	0,48
Centrale It.	11,088	0,55
Cisalpino Indice	10,141	0,42
Credit Suisse Az It.	9,207	0,37
Ducato Az. It	10,446	0,42
Dws Az It.	9,115	0,47
Dws Crescita Az	11,385	0,51
Dws It.N Eq Risk	13,640	0,58
Effe Az It.	4,996	0,36
Epta Azioni It.	9,536	0,47
Epta Mid Cap It.	3,134	-0,44
Euroconsult Az It.	8,630	0,49
Eurom Azioni It	16,560	0,36
F&f Gestione It.	16,272	0,55
F&f Lagest It.	3,085	0,46
F&f Select It.	9,716	0,53
Fondersel It.	14,514	0,55
Fondersel P.M.I.	10,554	-0,44
Fonditalia Eq It.	8,536	0,41
Gepocapital	13,646	0,43
Gestielle It.	11,015	0,36
Gestifondi Az It	10,969	0,54
Gestnord Piazza Affari	8,403	0,56
Grifoglobal	7,837	-0,48
Iis Trading Az' It.	3,816	0,61
Imi It.	15,726	0,44
Ing Az.	18,092	0,23
Investire Az.	15,124	0,53
Italf It.N Eq Cat A	72,860	1,1
Italy Stock Manag	10,282	0,51
Leonardo Az It.	6,433	0,33
Leonardo Small Caps	6,211	0,13
Mida Az.	15,383	0,15
Nextam P Az It.	3,935	0,05
Nextra Az It. Din	13,633	0,39
Nextra Az Pmi It.	3,589	-0,42
Nextra Azioni It.	9,390	0,5
Nextra It. Index	3,218	0,53
Nextra Piazza Affari	7,196	0,57
Optima Az.	4,358	0,46
Optima Small Cap It.	4,221	-0,94
Padano Indice It	8,778	0,55
Prime Capital	37,765	0,43
Prime It.	13,925	0,43
Prumerica Az It.	3,811	-0,05
Quadrifoglio Az It.	4,650	0,41
Ras Capital	17,048	0,45
Ras Piazza Affari	7,068	0,45
Risparmio It Crescita	12,709	0,47
Roloitaly	9,458	0,69
Romagest Az It.	22,937	0,57
Romagest Sel Az Ita	3,110	0,55
Romagest Sm Cap Ita	3,153	-0,44
Rominvest It Eq Index	9,669	-0,06
Sai It.	14,580	0,67
Sanpaolo Az It	21,415	0,45
Sanpaolo Opp It.	3,415	0,29
Symphonia C Az It.	8,708	0,48
Unicredit Az It Cl A	13,398	0,68
Unicredit Az It Cl B	13,341	0,69
Unicredit Crescita Cl A	10,866	0,73
Unicredit Crescita Cl B	10,800	0,73
Zenit Az.	7,935	0,13
Zeta Az.	14,779	0,54
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,305	-1,75
Alpi Az. Area Euro	6,907	-0,29
Alto Az.	13,305	-0,56
Aureo E.M.U.	8,233	-1,67
Bipielle Fon Euro	8,210	-1,38
Bipielle Fon Medit	10,587	-0,94
Bsi Az Euro	3,554	-1,9
Capitalgest Ff Euro Sec	3,559	-1,85
Cisalpino Az.	9,702	-1,45
Cisalpino Euro Value	3,862	-1,88
Dws Az Euro	3,337	-1,21
Epsilon Qequity	3,140	-1,57
Eurom Euro Eq Fund	2,759	-1,46
Fonditalia Eq Europe	7,740	-1,26
Fonditalia Euro Cyclic	6,199	-1,85
Fonditalia Euro Defen	7,730	-1,23
Fonditalia Euro Fin	5,227	-2,28
Leonardo Euro	3,958	-1,15
Mc Fdf Megatrend High	4,516	-0,94
Mc Fdf Megatrend Wide	4,756	0,04
Mida Az. Euro	3,849	-1,61
Nextra Az Euro Din	9,229	-1,45
Nextra Europa Index	2,964	-2,76
Prime Euro Innovation	1,939	-0,62
Prime Lipper Europe	181,290	2,94
Prumerica Az Euro	3,417	-1,61
Rominvest French Index	475,134	-1,95
Rominvest German Index	337,680	-2,58
Sanpaolo Euro	11,564	-1,51
Symphonia C Az Area E	2,657	-1,67
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,933	-1,68
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,708	-1,09
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,663	-1,13
Zenit Eurostoxx 50	3,610	-2,14
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,942	-0,88
Arca Azioni Europa	7,816	-1,08
Artigianc Euroazioni	2,830	-0,95
Astese Euroazioni	4,097	-1,11
Azimut Europa	10,973	-0,91
Bipielle Hend Conv Eur	3,196	-0,34
Bipielle Hend Europa	5,425	-0,82
Bipiemme Europa	10,234	-0,83
Bipiemme Iniz Europa	3,848	-0,52
Bn Azioni Europa	6,278	-1,02
Bpvi Az. Europa	3,259	-1,03
Capitalgest Europa	5,454	-0,84
Centrale Europa	15,118	-1,11
Consultinvest Az.	6,733	-1,35
Ducato Az Europa	7,260	-0,86
Ducato Nuovi Mercati	0,800	-1,6
Effe Az Europa	2,438	-1,18
Epta Selez Europa	4,058	-1,1
Euroconsult Az Europa	4,259	-1,02
Eurom Europe Eq	12,201	-1,06
Europa 2000	13,313	-0,64
F&f Lagest Az Europa	17,551	-0,99
F&f Potenziale Europa	4,993	-1,01
F&f Select Europa	14,524	-0,98
F&f Top 50 Europa	2,679	-1,69
Fondersel Europa	9,931	-1,17
Fonditalia Eq Britain	7,376	-0,53
Fs Best Of Europa	3,802	0,24
Geo Eur An Equity	3,169	-
Gepoeuropa	3,413	-1,1
Gestielle Europa	9,854	-1,
Gestnord Europa	7,222	-1,1
Gestnord New Market	3,157	-1,1
Grifoeurope Stock	4,018	-0,89
Iis Trading Az. Europa	3,521	-0,84
Imi Europe	14,092	-1,07
Ing Europa	13,935	-1,11

Fondi	€	v.%
Ing Sel Europa	10,109	-0,76
Investire Europa	9,211	-0,94
Investitori Europa	3,694	-0,83
Laurin Eurostock	2,781	-1,07
Mc Eu-az Europa	2,950	-0,91
Mc Fdf Europa	4,587	0,55
Nextam P Az Europa	3,999	-0,87
Nextra Az Eur Growth	2,450	-1,01
Nextra Az Europa Din	14,177	-0,98
Nextra Az Europa Lte	8,935	-0,88
Nextra Az Europa Value	2,836	-1,32
Nextra Az Eurotop	3,015	-1,08
Nextra Az Pmi Europa	4,563	-0,67
Nextra Azioni Europa	4,755	-1,08
Open Fund Az Europa	2,949	0,03
Optima Europa	2,509	-0,91
Prime Europa	3,161	-1,19
Prime Funds Europa	17,490	-1,39
Putnam Europe Equity	6,808	-0,76
Quadrifoglio Az Europa	10,962	-0,91
Ras Europe Fund	11,874	-0,76
Ras Lux Eq Europe	31,357	-0,94
Roloeuropa	7,446	-1,
Romagest Az Europa	9,620	-0,94
Rominvest Brit Ind Gbp	5,447	-0,55
Rominvest Swiss Ind Chf	15,053	-0,73
Sai Europa	8,308	-1,2
Sanpaolo Europe	6,366	-1,07
Symphonia Ms Europa	3,797	0,9
Unicredit Az Euro Cl A	12,685	-1,
Unicredit Az Euro Cl B	12,612	-1,03
Vegagest Az Europa	3,574	-1,73
Zeta Eurostock	3,511	-1,01
Zeta Swiss	18,825	-1,18
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,629	-1,11
America 2000	9,855	-0,99
Anima Amer.	3,296	-0,63
Arca Azioni Amer.	15,288	-0,79
Artigianc Az Amer.	3,135	-1,01
Aureo Americhe	2,978	-1,06
Azimut Amer.	8,959	-1,37
Bipielle Hend Amer.	6,972	-0,97
Bipiemme Americhe	7,772	-1,72
Bn Azioni Amer.	6,298	-1,27
Capitalgest Amer.	7,592	-1,11
Ducato Az Amer.	4,639	-1,11
Effe Az Amer.	2,430	-1,1
Epta Selez Amer.	4,033	-1,03
Euroconsult Az Amer.	4,646	-1,17
Eurom Amer. Eq	14,732	-1,23
F&f Lagest Az Amer.	3,660	-1,27
F&f Select Amer.	10,120	-1,19
Fondersel Amer.	10,530	-1,62
Fonditalia Eq Blue Chips	9,075	-1,12
Fonditalia Eq Small C	6,807	-1,36
Fonditalia U.S. Defens.	7,637	-0,21
Fonditalia U.S. Fin	7,071	-3,69
Fs Best Of Amer.	3,505	-1,85
Geo Us Equity	2,569	-
Gepoamerica	3,210	-1,29
Gestielle Amer.	11,785	-1,02
Gestnord Amer.	12,628	-1,3
Iis Trading Az. Amer.	3,202	-1,26
Imi West	15,987	-1,13
Ing Amer.	14,043	-1,62
Investire Amer.	15,052	-1,12
Investitori Amer.	3,543	-0,92
Kairos Us Fund	4,962	-0,02
Mc Fdf Amer.	4,659	-1,5
Nextam P Az Amer.	3,555	-0,97
Nextra Az N Amer. Lte	5,572	-1,17
Nextra Az Nordamerica	16,667	-1,19
Nextra Az Pmi Amer.	14,493	-1,45
Open Fund Az Am	2,762	-1,6
Optima Americhe	4,045	-1,05
Prime Funds Amer.	16,311	-1,07
Prime Usa	2,490	-0,92
Prumerica Az Usa	3,395	-1,25
Putnam Us Cap Value	4,675	-1,12
Putnam Us Cap Value $	4,624	-0,56
Putnam Usa Equity	5,642	-1,19
Putnam Usa Equity $	5,560	-0,64
Putnam Usa Opport	4,961	-1,35
Putnam Usa Opport $	4,906	-0,81
Putnam Usa Value	3,735	-1,4
Putnam Usa Value $	3,694	-0,83
Ras Amer. Fund	13,331	-0,98
Roloamerica	8,598	-1,59
Romagest Az Nord Am	9,848	-1,66
Rominvest North Am Ind $	15,474	-0,87
Sai Amer.	10,923	-0,63
Sanpaolo Amer.	8,092	-1,21
Symphonia Ms Amer.	3,762	-2,03
Unicredit Az Am Cl A	7,065	-1,66
Unicredit Az Am Cl B	6,996	-1,71
Vegagest Az Amer.	3,458	-1,57
Zenit S&p 100	3,614	-1,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,123	-1,22
Anima Asia	3,906	-1,24
Arca Az.Far East	4,722	-1,03
Artigianc Az Oriente	2,829	-1,01
Aureo Pacif.	2,978	-1,36
Azimut Pacif.	5,303	0,04
Bipielle Hend Giap.	4,217	-1,68
Bipielle Hend Oriente	2,950	-0,47
Bipiemme Pacif.	3,593	-1,18
Bn Azioni Asia	5,976	-1,16
Capitalgest Pacif.	2,848	-0,9
Ducato Az Asia	3,596	-0,64
Ducato Az Giap.	2,882	-1,2
Effe Az Pacif.	2,606	-1,03
Epta Selez Pacif.	5,699	-0,8
Eurom Jap Eq Fund	2,734	-1,73
Eurom Tiger Far East	7,386	-1,39
F&f Select Pacif.	5,633	-0,84
F&f Top 50 Oriente	2,802	-0,92
Fondersel Oriente	3,698	-1,44
Fonditalia Eq Jap.	2,592	-0,96
Fs Best Of Jap.	4,264	-1,43
Geo Jap.Ese Equity	2,528	-
Gepopacifico	2,912	-1,15
Gestielle Giap.	4,301	-0,97
Gestielle Pacif.	7,321	-0,27
Gestnord Far East	5,474	-1,14
Iis Trading Az. Giap.	4,027	-0,86
Imi East	5,070	-0,94
Ing Asia	3,814	-1,19
Investire Pacif.	4,985	-1,01
Investitori Far East	3,918	-1,04
Mc Fdf Asia	4,461	-0,62
Nextra Az Asia Lte	3,163	-1,25
Nextra Az Emg Asia	5,128	-0,58
Nextra Az Giap.	3,286	-1,29
Nextra Az Pacif.	4,359	-1,16
Open Fund Az Pacif.	2,717	-1,02
Optima Far East	2,670	-1,29
Oriente 2000	6,494	-1,14
Prime Funds Pacif.	11,331	-1,18
Prime Jap.	2,436	-1,38
Prumerica Az Pacif.	4,075	-0,78
Putnam Pacific Equity	4,030	-0,52
Putnam Pacific Equity $	3,986	0,05
Ras Far East Fund	4,429	-0,96
Roloriente	4,245	-1,26
Romagest Az Pacif.	3,965	-1,12
Rominvest Jap.. Ind $	55,577	-1,
Sai Pacif.	2,904	-0,79
Sanpaolo Pacific	4,196	-1,08
Symphonia Ms Asia	4,548	-1,07
Unicredit Az Giapp Cl A	4,227	-1,38
Unicredit Az Giapp Cl B	4,202	-1,41

Fondi	€	v.%
Unicredit Az Pacif Cl A	3,529	-0,9
Unicredit Az Pacif Cl B	7,365	-0,91
Vegagest Az Asia	4,331	-1,86
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	3,910	-0,46
Arca Az Paesi Emerg	3,985	-0,5
Aureo Mercati Em	3,279	-0,33
Azimut Emerging	3,368	-0,3
Bipielle Hend Am Lat	4,134	0,71
Bipielle Hend P Emerg	7,239	-0,14
Capitalgest Eq Em Mkt	10,115	-0,43
Ducato Az Paesi Em	2,702	-0,7
Dws Az Em	3,012	-0,53
Epta Mercati Em	5,508	-0,13
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,909	-0,71
F&f Select Nuovi Mkt	3,953	-0,63
Fonditalia Em Am Lat	5,988	0,28
Fonditalia Em Mkt Asia	1,972	-1,
Fonditalia Em Mkt Eu	4,195	-0,57
Gestielle Em Mkt	5,968	-0,18
Gestnord Paesi Em	4,250	-0,47
Iis Trading Az. Emerg.	4,989	-0,1
Ing Emerg Mkt Equity	4,183	-0,43
Investire P Emerg.	4,007	-0,25
Leonardo Em Mkt	3,227	-0,46
Mc Fdf Paesi Emerg	4,485	-
Nextra Az Emg Amer.	5,717	0,33
Nextra Az Emg Europa	5,690	0,18
Nextra Az Paesi Emg	3,779	-0,37
Prime Em Mkt	4,843	-0,64
Prumerica Az Mkt Emerg	3,623	-0,6
Putnam Em Mkt	3,505	-0,4
Putnam Em Mkt $	3,466	0,14
Ras Emerging Mkt Eq	4,210	-0,28
Roloemergenti	4,864	-0,49
Sai Paesi Emerg.	2,871	-0,21
Sanpaolo Economie Em	4,315	-0,51
Symphonia Ms P Emerg	5,319	-0,26
Unicredit Am Lat Cl A	4,639	0,45
Unicredit Am Lat Cl B	4,706	0,43
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,269	-0,51
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,249	-0,52
Unicredit Svi Euro Cl A	5,662	-0,28
Unicredit Svi Euro Cl B	5,635	-0,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,000	-
Alto Int. Az	3,679	-1,05
Anima Fondo Trading	9,167	-0,71
Apulia Int.	5,790	-0,97
Arca 27 Az.Estere	10,153	-0,93
Arcacinquestelle D	3,449	-0,38
Arcacinquestelle E	3,027	-0,43
Arcamultifondo Com F	3,882	-0,54
Aureo Blue Chips	3,416	-1,01
Aureo Global	8,074	-0,99
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,023	-
Azimut Borse Int	9,673	-1,1
Bancoposta Az.Int.	2,806	-1,06
Bim Az. Glob	3,006	-1,05
Bipielle Hend Glob	14,618	-1,
Bipiemme & Co Comp90	3,500	-1,27
Bipiemme Glob.	16,577	-1,39
Bipiemme Trend	2,721	-0,84
Bn Azioni Int	8,950	-1,05
Bpb Rubens	6,461	-0,9
Bpvi Az. Int.	3,187	-0,84
Bsi Az Int.	4,159	-1,02
Bussola Gl Growth	2,536	-0,43
Bussola Gl Value	3,306	-0,63
Capitalgest Ff Glob Sec	3,775	-0,68
Carige Az.	5,232	-1,
Centrale G8 Blue Ch	7,689	-1,11
Centrale Global	11,509	-0,97
Consultinvest Global	2,941	-1,47
Credit Suisse Az Int	6,082	-1,43
Ducato Az Int	18,303	-1,04
Ducato Imm Attivo	6,107	-0,91
Ducato Port Glob Eq	3,193	-0,84
Ducato Port Megatrend	3,180	-1,06
Ducato Trend	2,478	-1,24
Dws Paniere Borse	4,766	-1,35
Effe Az Glob.	2,635	-1,09
Effe Linea Aggressiva	3,509	0,03
Effe Top 100	2,568	-0,81
Epta Carige Equity	2,439	-1,09
Epta Exe Red	3,400	-0,53
Eptainternational	9,424	-1,08
Euroconsult Az Int	4,870	-0,98
Euroconsult Tecnol	3,155	-1,56
Eurom Blue Chips	10,449	-1,13
Eurom Growth Eq Fund	6,226	-1,06
F&f Gestione Int	11,324	-1,32
F&f Lagest Az Int	9,754	-1,26
F&f Top 50	4,704	-0,93
Fideuram Az.	10,651	-1,11
Fonditalia Euro T.M.T.	4,423	-0,83
Fonditalia Global	92,864	-0,6
Gener Alloc Service A	3,374	0,06
Gepobluechips	4,560	-1,13
Gestielle Int.	9,768	-1,
Gestifondi Az Int	8,825	-1,33
Gestnord Int Equity	2,464	-0,96
Grifoglobal Int	5,903	-1,29
Ing Indice Glob.	10,399	-1,26
Ing Wsf - Comp Glob.	3,089	-1,15
Ing Wsf - Comp Tematico	3,244	-1,43
Intern. Stock Manag	9,980	-1,54
International Sec Fund	30,425	-0,35
Investire Int.	8,023	-1,13
Italf Global Eq Cat B	20,470	-0,68
Italf Healthcare	4,250	0,71
Italf Raw Mat & Energy	3,980	-1,
Italf T.M.T.	3,600	-0,83
Leonardo Equity	2,605	-1,44
Magna Graecia Az	4,702	-1,05
Mc Kw-az Sett Finanza	3,227	-2,24
Mida Az. Int	2,613	-1,1
Ml Ms Equities	3,590	0,96
Multi Comp D 10/90	3,814	0,47
Nextam P Az Int	3,743	-0,95
Nextra Az Int.	12,747	-1,04
Nextra Az Int. Din	17,274	-0,97
Nextra Az Intern Lte	5,023	-0,97
Nextra Az Pmi Int.	9,819	-1,11
Nextra Azioni Ariete	9,257	-0,94
Nextra Blue Chips Int	16,550	-1,08
Nextra Port Multim	3,172	-0,13
Open Fund Az Glob.	2,716	-0,48
Open Fund Az High Risk	3,676	-1,05
Optima Int	4,198	-1,18
Padano Equity Int	3,403	-1,02
Paritalia Orch C Az Int	64,631	-0,74
Paritalia Orch L Az Int	63,701	-0,75
Prime Alloc Service A	3,293	0,03
Prime Global	11,439	-0,83
Prime World Top 50	2,797	-0,89
Prumerica Az Glob Opp	3,335	-1,65
Prumerica Az Globali	3,576	-1,3
Putnam Gl Cap Core	4,433	-1,07
Putnam Gl Cap Core $	4,384	-0,52
Putnam Gl Cap Growth	4,733	-1,27
Putnam Gl Cap Growth$	4,681	-0,72
Putnam Global Equity	6,265	-0,92
Putnam Global Equity $	6,196	-0,37
Putnam Global Value	3,397	-1,34
Putnam Global Value $	3,360	-0,77
Ras Blue Chips	3,174	-1,
Ras Global Fund	10,890	-0,87
Ras Multi90	3,254	-0,61
Ras Research	2,790	-0,92
Risparmio Az Top 100	10,836	-0,79
Risparmio Borse Int	13,606	-0,99
Rolotrend	7,793	-1,45

Fondi	€	v.%
Romages Az Int	7,115	-1,48
Romages Sel Az Int	2,727	-1,41
Rominvest Universal Ind	30,914	-1,2
Sai Glob.	8,967	-1,02
Sanpaolo Int.	10,076	-0,97
Sg Ventaglio Agg	3,948	-0,3
Sofid Sim Blue Chips	4,695	-1,1
Spazio Az. Glob.	2,950	-1,07
Symphonia C Az Int	6,333	-1,05
Symphonia Ms Vivace	4,064	-0,47
Unicredit Az Glob Cl A	11,027	-1,38
Unicredit Az Glob Cl B	10,927	-1,43
Zeta Growth	2,454	-1,05
Zeta Stock	10,784	-1,04
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,388	-2,83
Dws Londra	4,540	-0,37
Dws New York	7,241	-0,73
Dws Parigi	9,935	-1,96
Dws Tokyo	4,389	-0,99
F&f Select Germ.	6,477	-3,15
Gestielle East Europe	5,412	0,48
Gestielle World Cons	4,279	-0,58
Interf Blue Chips	5,256	-1,13
Interf Em Mkt Asia	2,822	-0,95
Interf Em Mkt Europe	3,890	-0,66
Interf Em Mkt Lat Am	5,791	0,33
Interf Eq Britain	4,352	-0,55
Interf Eq Europe	5,141	-1,32
Interf Eq It.	6,606	0,41
Interf Eq Jap.	2,855	-1,04
Interf Small Cap	7,825	-1,35
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,862	-0,9
Aureo Finanza	3,360	-3,
Aureo Materie Prime	3,878	-0,89
Aureo Pharma	3,942	-0,45
Aureo Tecnologia	1,573	-0,38
Azimut Consumers	4,505	-0,6
Azimut Energy	4,266	-0,44
Azimut Generation	4,513	-1,87
Azimut Multi Media	2,462	-0,73
Azimut Real Estate	4,686	-0,15
Bipiemme Innovazione	5,878	-1,31
Bipiemme Tempo Libero	3,646	-1,19
Bn Commodities	8,203	-1,19
Bn Energy & Util	8,508	-0,78
Bn Fashion	8,980	-0,75
Bn Food	10,405	0,02
Bn Property Stocks	8,112	-0,76
Capitalgest Cons Goods	11,806	-0,71
Capitalgest High Tech	1,472	-0,07
Ducato Port High Tech	2,460	-0,97
Ducato Web	1,235	-1,36
Effe Best Sector	2,236	-1,32
Epta Finance Fund	3,481	-2,87
Epta Health Care Fund	3,636	0,14
Epta Technology Fund	1,571	-1,69
Epta Utilities Fund	3,091	-0,87
Eurom Green Eq Fund	9,270	-0,46
Eurom H Tech Eq Fund	8,825	-1,78
Eurom Real Es Eq Fund	4,274	-0,79
F&f Select Fashion	4,001	-0,57
F&f Select H T Europa	1,338	-0,45
F&f Select Nuova Finanza	3,405	-2,96
Fs Info Technology	2,988	-1,58
Gepoalimentari Farm	4,875	-0,33
Gepobancario Ass	3,477	-2,77
Gepoenergia	4,461	-0,82
Gepohightech	1,419	-1,6
Gestielle High Tech	1,527	-2,18
Gestielle Pharmatec	2,852	-0,38
Gestielle World Comm	5,241	1,41
Gestielle World Financ	3,542	-2,64
Gestielle World Net	1,196	-0,99
Gestielle World Utilit	3,794	-0,55
Gestnord Biotech	3,004	-0,2
Gestnord Tecnologia	0,922	-2,02
Gestnord Telecom	3,290	1,32
Iis Trading Az High Tech	2,712	-1,88
Ing Comm Technology	0,819	-0,97
Ing Global Brand Names	3,988	-1,14
Ing I.T. Fund	3,743	-2,58
Ing Internet	1,977	-1,89
Ing Qualita' Della Vita	4,633	-0,41
Ing Real Estate	4,441	-0,47
Interf Euro Cyclicals	6,718	-1,86
Interf Euro Defensive	7,948	-1,23
Interf Euro Financilas	5,956	-2,31
Interf Euro Tmt	5,578	-0,87
Interf Infl Linked	10,555	-0,11
Interf Us Cyclicals	6,891	-0,93
Interf Us Defensive	7,461	-0,2
Interf Us Financials	6,730	-3,73
Interf Us Tmt	5,423	-0,64
Kairos Part Hi Tech Fund	1,800	-1,15
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,695	-1,29
Mc Sw-az Sett Servizi	1,812	0,61
Nextra Az Beni Di Cons	6,082	-0,86
Nextra Az En Mat Prime	5,616	-0,92
Nextra Az Finanza	5,146	-3,05
Nextra Az Immobiliari	5,391	-0,46
Nextra Az Industriali	4,367	-0,84
Nextra Az Nasdaq 100	1,394	-2,18
Nextra Az Pharmabio	6,373	-0,58
Nextra Az Tecn Avanz	2,777	-2,22
Nextra Az Telecomunic	6,256	1,3
Nextra Az Utilities	4,085	-1,04
Nextra Az Web	1,306	-1,58
Optima Tecnologia	2,235	-1,97
Prime Fin Europa	3,000	-1,9
Prime Health Europa	3,580	-0,28
Prime Tmt Europa	2,255	-0,44
Prime Util Europa	4,048	-0,56
Ras Advanced Service	2,078	0,53
Ras Consumer Goods	5,955	-0,32
Ras Energy	5,413	-0,61
Ras Financial Services	3,935	-2,6
Ras High Tech	1,673	-1,47
Ras Individual Care	6,541	-0,46
Ras Luxury	3,025	-1,05
Ras Multimedia	3,773	-
Sanpaolo Finance	19,318	-3,1
Sanpaolo High Tech	3,321	-1,57
Sanpaolo Industrial	8,981	-0,64
Sanpaolo Salute E Amb	15,039	-0,31
Spazio Euro New Mkt	1,036	-1,71
Zenit Internet Fund	1,237	-1,9
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,148	-0,58
Arca Az Alta Crescita	3,287	-0,42
Aureo Ff Aggressivo	2,982	0,1
Aureo Multiazioni	6,373	-0,87
Bipielle Hend Crescita	3,412	-0,84
Bipielle Hend Leader	3,532	-1,92
Bipielle Hend Valore	3,558	-1,74
Bipiemme Benessere	4,274	-0,21
Bipiemme Finanza	3,400	-2,69
Bipiemme Ris Base	4,225	-0,63
Bn New Listing	5,701	-0,45
Bussola Eur N Front	2,707	0,86
Capital It.	58,580	-1,26
Capitalgest Small Cap	4,436	-0,43
Cristoforo Colombo	13,133	-0,7
Ducato Ambiente	3,048	-0,68
Ducato Finanza	3,118	-2,99
Ducato Industria	2,744	-1,08
Ducato P. M. Imprese	2,515	-1,49
Eurom Risk Fund	23,022	0,07
Ferdinando Magellano	4,762	-0,75
Gestielle Etico Az	4,766	-0,91
Gestnord Ambiente	5,632	-0,85
Gestnord Banking	8,372	-3,09

Fondi	€	v.%
Gestnord Edilizia	3,955	-0,78
Gestnord Energia	4,216	-0,73
Gestnord Pharma	3,807	-0,76
Gestnord Tempo Libero	3,324	-1,31
Iis Az Pmi	4,288	-1,15
Iis Az Growth	3,900	-0,91
Iis Az Value	3,675	-1,13
Ing Iniziativa	15,579	-0,28
Italf Bank & Ins Cat F	5,300	-
Kairos Part Small Cap	5,090	-0,43
Mida Az Mid Cap It.	3,450	-0,75
Ml Ms Spec Equities	3,585	1,73
Paritalia Orch C Megat	64,907	-0,69
Paritalia Orch L Megat	63,534	-0,71
Prime Special	7,701	-0,77
Putnam Int Opport	4,159	-0,43
Putnam Int Opport $	4,113	0,12
Rominvest Glob H Care	3,664	-0,49
Rominvest Glob Indust	2,997	-1,28
Rominvest Global Cons	3,175	-1,46
Rominvest Global Ener	4,104	-0,75
Rominvest Global Finan	3,244	-3,05
Rominvest Global Serv	1,878	1,13
Rominvest Global Tech	1,557	-1,58
Sanpaolo Az Int Etico	5,645	-1,03
Unicredit Pharma Cl A	11,392	-0,65
Unicredit Pharma Cl B	11,306	-0,66
Unicredit Ris Nat Cl A	4,403	-0,68
Unicredit Ris Nat Cl B	4,304	-0,67
Unicredit Servizi Cl A	10,581	-1,43
Unicredit Servizi Cl B	10,470	-1,46
Zeta Medium Cap	3,742	-0,56
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,920	-0,43
Aureo Ff Dinamico	3,209	0,12
Bipiemme & Co Comp70	3,834	-1,13
Bipiemme Valore	3,723	-1,17
Bn Iniziativa Sud	10,163	0,35
Bussola Sviluppo	2,928	-0,68
Ducato Crescita Glob	3,952	-0,8
Ducato Port Eq 70	3,698	-0,62
Dws Fin Per 35	3,200	-1,23
Epta Exe Green	3,729	-0,35
F&f Lagest Portfolio 3	4,281	-1,09
Gener Alloc Service B	3,633	0,03
Imi Industria	10,363	-0,49
Ing Wsf - Comp Aggr	3,519	-0,68
Multi Comp C 30/70	4,061	-0,02
Paritalia Orch C Allegro	71,348	0,17
Paritalia Orch L Allegro	70,151	0,17
Prime Alloc Service B	3,626	0,03
Prumerica Port Agg	3,691	-1,34
Ras Multi70	3,667	-0,6
Romagest Prof Dinam	3,672	-0,97
Sanpaolo Sol 6	16,642	-0,81
Sanpaolo Sol 7	6,270	-1,04
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,874	-0,43
Arca Bb	25,752	-0,11
Arcacinquestelle A	4,711	-0,17
Arcacinquestelle B	4,298	-0,26
Arcacinquestelle C	3,921	-0,28
Arcamultifondo Com D	4,126	-0,39
Artigianc Mix	3,937	-0,28
Aureo Bil.	20,382	-0,21
Azimut Bil Int	5,657	-0,7
Azimut Bil.	16,502	-0,27
Bim Bil.	16,208	-0,28
Bipielle Fon Bilanc	10,410	-0,46
Bipiemme & Co Comp50	4,132	-0,98
Bipiemme Int	10,416	-0,76
Bn Bil. It	7,006	-0,75
Bnl Skipper 3	4,080	-0,61
Bussola Crescita	3,839	-0,34
Bussola Dinamica	3,313	-0,54
Capitalgest Bil	16,420	-0,83
Cisalpino Bil.	15,006	-1,02
Ducato Bil Europa	4,472	-0,56
Ducato Bil Glob.	4,286	-0,6
Ducato Port Cap Plus	4,029	-0,44
Ducato Port Eq 50	4,031	-0,47
Dws Fin Pers 25	4,194	-0,66
Effe Linea Dinamica	4,016	-
Epsilon Longrun	4,148	-0,53
Epta Exe Blue	4,115	-0,39
Eptacapital	12,098	-0,62
Euroconsult Bil Int	5,178	-0,58
Eurom Capitalfit	24,031	0,
F&f Eurorisparmio	18,002	-0,46
F&f Lagest Portfolio 2	4,541	-0,74
F&f Prof.	45,942	-0,34
Fideuram Performance	10,568	-0,61
Fondersel	37,239	-0,23
Fondersel Trend	8,034	-0,9
Fondo Centrale	16,144	-0,65
Gener Alloc Service C	4,040	-0,05
Geo Eur An Ethical	3,262	-
Geo Glo Balanced 1 G8	5,148	-
Geporeinvest	14,109	0,23
Gepoworld	8,851	-0,76
Gestielle Bil. 70	10,546	-0,6
Grifocapital	14,597	-1,06
Imi Capital	25,663	-0,25
Ing Portfolio	27,499	0,04
Ing Wsf - Comp Moderato	3,883	-0,49
Interf Global	47,207	-0,63
Investire Bil.	11,889	-0,18
Mc Fdf Bil.	4,862	-0,49
Multi Comp B 50/50	4,323	0,02
Nagracapital	15,951	-0,5
Nextam P Bil.	4,628	-0,06
Nextra Bil Int.	8,062	-0,63
Nextra Bil.	25,721	0,04
Nextra Libra Bil.	27,542	0,05
Nextra Port Diamante	3,409	-0,5
Nextra Port Smeraldo	3,965	-0,45
Nordcapital	11,839	-0,52
Nordmix	11,156	-0,56
Open Fund Bil	3,885	-0,44
Open Fund Gnf Multif	3,849	-0,49
Paritalia Orch C Adagio	81,716	0,1
Paritalia Orch L Adagio	81,060	0,1
Prime Alloc Service C	4,108	-0,05
Primerend	21,422	-
Prumerica Port Din	4,097	-1,01
Putnam Global Balance	4,380	-0,61
Putnam Global Balance $	4,332	-0,05
Quadrifoglio Bil Inter	8,174	-0,52
Ras Bil.	21,530	-0,37
Ras Multi Fund	10,443	-0,33
Ras Multi50	4,098	-0,46
Rolointernational	10,577	-0,94
Rolomix	10,494	-0,67
Romagest Prof Attivo	4,511	-0,4
Sai Bil.	3,438	-0,81
Sanpaolo Sol 4	5,118	-0,47
Sanpaolo Sol 5	21,060	-0,58
Sg Ventaglio Bil	4,359	-0,18
Spazio Bil It	5,265	0,1
Symphonia C Pat Glob	4,394	-0,29
Symphonia Ms Largo	4,539	-0,22
Unicredit Bil Eur Cl A	18,463	-0,65
Unicredit Bil Eur Cl B	18,380	-0,65
Unicredit Bil Glob Cl A	12,584	-0,87
Unicredit Bil Glob Cl B	12,514	-0,89
Zeta Bil.	14,731	-0,65
Zeta Growth Income	3,411	-0,7
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,809	-0,29
Arcamultifondo Com B	4,620	-0,26
Arcamultifondo Com C	4,348	-0,3
Aureo Ff Ponderato	4,453	-0,07
Azimut Protezione	6,256	-0,16

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Divers	4,810	-0,25
Bipiemme Mix	4,746	-0,08
Bipiemme Visconteo	26,036	-0,13
Bnl Skipper 1	4,864	-0,16
Bnl Skipper 2	4,450	-0,4
Bpc Stradivari	4,602	-0,43
Bussola Evoluzione	4,421	-0,16
Ducato Port Eq 30	4,338	-0,32
Ducato Redd. Glob.	4,800	-0,44
Dws Fin Pers 15	4,894	-0,22
Effe Linea Prudente	4,557	-0,04
Epta Exe White	4,525	-0,26
Epta Multif 2 Cap	4,994	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,284	-0,42
F&f Lagest Portfolio 1	5,382	-0,46
Gener Alloc Service D	4,690	-0,11
Gestielle Bil. 40	11,386	-0,37
Gestielle Etico Bil 30	4,887	-0,14
Multi Comp A 70/30	4,460	0,02
Paritalia Orch C Piano	92,479	0,1
Paritalia Orch L Piano	92,085	0,09
Prime Alloc Service D	4,756	-0,11
Prumerica Bil Obbl	4,642	-0,36
Prumerica Port Mod	4,588	-0,56
Ras Multi20	4,842	-0,31
Romagest Prof Moder	9,958	-0,31
Sanpaolo Sol 2	5,879	-0,2
Sanpaolo Sol 3	6,088	-0,25
Sg Ventaglio Pru	4,781	-0,02
Symphonia Ms Adagio	4,819	-0,15
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,034	-0,14
Anima Fondimpiego	13,987	0,13
Arca Obbl Europa	6,774	-0,15
Artigianc Obbl	5,588	-0,23
Azimut Solidity	6,794	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,067	-0,28
Bipielle Fon 80/20	8,246	-0,18
Bipielle Fon Roma Cap	9,533	0,07
Bipiemme Plus	5,107	-0,02
Bipiemme Sforzesco	7,842	-0,13
Bn Obbl Dinamico	11,623	-0,09
Bnl Per Telethon	4,957	-0,08
Bpb Tiepolo	7,126	-0,2
Bpc Monteverdi	5,100	-0,22
Cisalpino Impiego	5,510	-0,43
Cr Trieste Obbl	5,600	0,02
Ducato Europlus	17,654	-0,07
Dws Rendimento	5,015	-0,22
Epsilon Limited Risk	5,153	-0,04
Epsilon Qvalue	3,779	-1,28
Epta Multif 1 Cap	5,155	-0,08
Euroconsult Obb Misto	5,960	-0,08
Gepobond Euro	5,369	-0,11
Gepocorporate Bond	5,476	-0,27
Gestielle Obbl 20	7,664	-0,05
Gestielle Obbl Misto	9,418	0,04
Grifobond	6,740	-0,55
Grifoerend	7,423	-0,22
Investire Obbl	18,708	-0,15
Leonardo 80/20	5,079	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,622	-0,15
Nagrarend	8,306	-0,2
Nextam P Obbl Misto	5,037	-0,06
Nextra Bond Conver	4,129	-0,1
Nextra Equilibrio	7,065	-0,35
Nextra Rend.	5,997	0,15
Nextra Risparmio	4,709	-0,34
Nordfondo Etico	5,420	-0,11
Padano Equilibrio	5,134	-0,35
Primecash	5,426	-
Prumerica Port Prud	4,908	-0,22
Quadrifoglio Obbl Misto	6,995	-0,44
Ras Long Term Bond	5,552	-0,04
Rologest	15,393	-0,19
Romagest Prof Prude	5,304	-0,13
Romagest Val Prot 85	4,562	-0,18
Romagest Val Prot 90	4,894	-0,18
Romagest Val Prot 95	5,167	0,04
Spazio Obbl	5,537	0,04
Symphonia C Pat G Redd	5,901	-0,12
Teodorico Misto Int	4,955	-0,3
Unicredit Ob Misto Cl A	7,403	-0,15
Unicredit Ob Misto Cl B	7,387	-0,15
Zenit Obbl	6,699	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,169	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,648	0,03
Arca Mm	12,288	0,07
Artigianc B T	5,404	0,06
Astese Mon.	5,442	0,04
Aureo Mon.	5,691	0,04
Bancoposta Mon.	5,229	0,06
Bim Obbl Br Term	5,532	0,05
Bipielle Fon Monet	12,516	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,297	0,06
Bipiemme Mon.	10,320	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,860	0,02
Bn Euromon	10,696	0,04
Bn Redd.	6,149	0,02
Bpvi Breve Term.	5,364	0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,962	0,04
Carige Mon.	9,896	0,03
Centrale Cash Euro	7,697	0,04
Cisalpino Cash	7,787	-
Cr Cento Valore	5,950	0,05
Credit Suisse Obbl It	6,815	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,401	0,07
Ducato Obbl Tv	5,296	0,02
Dws Famiglia	6,474	0,02
Dws Mon. Euro	8,391	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,421	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,369	0,04
Epta Carige Cash	5,482	0,05
Epta Tv	6,075	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,527	0,03
Eurom Contovivo	10,662	0,03
Eurom Liquidita'	6,288	0,18
Eurom Rendifit	7,238	0,14
F&f Lagest Mon Euro	7,200	0,03
F&f Moneta	6,227	0,03
F&f Riserva Euro	7,293	0,03
Fideuram Security	8,551	-
Fondersel Redd.	12,140	0,04
Fonditalia Euro Curr	6,972	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,547	-0,93
Geo Eur Sh T B 1	5,646	-
Geo Eur Sh T B 2	5,660	-
Geo Eur Sh T B 3	5,654	-
Geo Eur Sh T B 4	5,635	-
Geo Eur Sh T B 5	5,657	-
Geo Eur Sh T B 6	5,665	-
Gepocash	6,334	0,03
Gestielle Bt Euro	6,477	0,05
Gestifondi Moneta	8,715	0,05
Grifocash	6,102	-0,03
Imi 2000	15,144	0,01
Ing Eurobond	7,776	0,05
Interf Euro Currency	5,879	0,03
Interf Free Bond	11,182	0,06
Interf High Yeld	5,079	0,18
Investire Euro Bt	6,244	0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,980	-0,14
Laurin Money	5,986	0,02
Magna Graecia Monet	8,333	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,513	0,04
Nextra Breve Termine	6,612	0,05
Nextra Corp Bt	6,816	-0,06
Nextra Euro Bt	11,684	0,06
Nextra Euro Mon.	13,300	0,05
Nextra Euro T Var	6,116	0,02
Nordfondo Cash	7,725	0,04
Optima Redd.	5,685	0,05

Fondi	€	v.%
Padano Mon.	6,269	0,03
Passadore Mon.	6,061	0,03
Perseo Rend.	6,072	0,03
Prime Mon.	14,254	0,06
Prumerica Euro Bt	5,154	0,06
Quadrifoglio Mon.	5,802	0,03
Ras Cash	5,994	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,334	0,02
Ras Mon.	13,632	0,03
Risparmio It Corrente	11,777	0,03
Rolomoney	9,634	0,04
Romagest Mon.	11,498	0,03
Romagest Sel S T	5,462	0,04
Rominvest Euro S Term	217,642	0,01
Sai Euromonetario	14,336	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,635	0,05
Sanpaolo Sol 1	5,296	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,563	0,06
Sicilfondo Mon.	8,087	0,01
Spazio Mon.	5,911	0,03
Teodorico Mon.	6,288	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,246	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,223	0,04
Zenit Mon.	6,435	-
Zeta Mon.	7,280	0,05
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,212	0,04
Alleanza Obbl	5,452	0,09
Alpi Obbl.	6,280	0,03
Anima Obbl Euro	5,546	0,05
Apulia Obbl.	6,525	0,02
Arca Rr	7,143	0,04
Artigianc Eurobbl	5,650	-0,04
Astese Obbl	5,268	0,06
Azimut Fixed Rate	8,295	0,02
Bancoposta Obbl Euro	5,429	0,06
Bim Obbl. Euro	5,363	0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,104	0,08
Bipielle Fon Obb L Term	5,606	0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,773	0,03
Bn Obbl Europa	6,280	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,446	0,04
Bsi Obbl Euro	5,200	0,02
Capitalgest B Euro	8,812	0,01
Carige Obbl	8,906	0,02
Centrale Redd.	17,770	0,03
Cisalpino Cedola	5,473	0,04
Club A Class B Euro	5,220	0,06
Club B Class B Euro	4,912	0,22
Consultinvest Redd.	6,429	-0,06
Credit Suisse Obbl It	7,263	-
Ducato Obbl Euro Mt	6,132	0,07
Dws Euro Risk	10,878	0,05
Dws Obbl Euro	5,743	-0,02
Dws Obbl It.	11,477	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,269	0,06
Epsilon Qincomeeuro	5,673	0,04
Epta Carige Bond	5,559	0,02
Epta Lt	7,113	0,04
Epta Mt	6,603	0,09
Eptabond	18,462	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	4,997	0,04
Eurom Euro Long Term	6,709	-0,01
Eurom Redd.	12,751	0,04
F&f Corp Eurobond	6,066	-0,26
F&f Euroreddito	11,031	-0,02
F&f Lagest Obbl Euro	15,487	0,01
Fondersel Euro	6,348	-0,02
Fonditalia Euro Long	5,453	-0,09
Fonditalia Euro Medium	8,526	0,06
Fonditalia Euro Short	6,586	0,08
Geporend	5,770	0,02
Gestielle Etico Obbl	4,986	0,1
Gestielle Lt Euro	6,195	0,1
Gestielle Mt Euro	12,016	0,11
Imi Rend	8,702	0,02
Ing Redd.	15,678	0,02
Interf Euro Long	6,184	-0,08
Interf Euro Medium	6,390	0,06
Interf Euro Short	5,803	0,09
Investire Euro Bond	5,598	-0,02
Italf Corp Bond Cat D	13,570	-0,15
Italmoney	6,780	0,03
Italy Bond Manag	7,583	0,03
Leonardo Obbl It.	5,778	0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,743	-0,02
Mc Om-ob Medio Term	5,777	0,09
Mida Obbl.Ione	15,227	0,04
Nextra Bond Ala	8,588	0,02
Nextra Bond Euro	6,072	0,05
Nextra Long Bond Euro	7,291	-0,04
Nextra Redd. Fisso	5,767	0,02
Nordfondo	14,108	0,04
Open Fund Euro Bond	5,101	-0,04
Optima Obbl	5,669	0,07
Padano Obbl.	8,201	0,02
Prime Bond Euro	8,034	0,06
Prumerica Euro M/L T	5,242	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,812	0,04
Ras Obbl.	25,659	-0,02
Rolorendita	5,680	0,02
Romagest Euro Bond	7,597	0,03
Romagest Euroobbl Mt	5,243	0,06
Rominvest Euro Bonds	12,906	0,06
Sai Eurobbligaziona	10,399	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,884	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,372	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,568	0,09
Teodorico Obbl Euro	5,455	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,613	0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,599	0,02
Vegagest Obb Euro	5,215	0,04
Zeta Obbl	15,061	0,04
Zeta Redd.	6,525	0,05
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,482	0,04
Azimut Redd. Euro	12,965	0,04
Bipielle Fon Cedola	6,491	-0,05
Bipiemme & Co Comp30	4,457	-0,87
Capitalgest B Europa	8,677	-0,02
Cisalpino Redd.	12,758	-
Dws Obbl Europa	12,108	-0,05
Epta Europa	5,988	-0,03
Eurom Euro Bond	5,623	-
Euromoney	6,981	0,01
F&f Bond Europa	8,247	-0,05
Fonditalia High Yeld	9,248	0,16
Nextra Bond Conv Euro	6,542	-0,23
Nextra Bond Europa	7,035	-0,03
Nordfondo Europa	7,161	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,801	-
Ras Lux Bond Europe	47,548	0,01
Rominvest Brit S T Gbp	26,368	-0,03
Rominvest British B Gbp	13,828	-0,19
Symphonia C Obbl Area E	7,316	-0,03
Unicredit Obb Eur Cl A	5,750	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,738	-0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,078	-0,31
Artigianc Area Doll	5,692	-0,3
Aureo Dollaro	6,134	-0,45
Azimut Redd. Usa	6,329	-0,3
Bipielle Hend Obb Am	8,047	-0,41
Bipiemme Us Bond	5,103	-0,33
Capitalgest B Doll.	7,484	-0,56
Club A Class B Usd	4,988	-
Club B Class B Usd	4,729	0,32
Columbus Int Bond	8,867	-0,27
Columbus Int Bond $	8,758	0,05
Ducato Mon. $$	4,754	-0,5
Ducato Obbl Dollaro	7,713	-0,52
Dws Doll.	7,688	-0,52
Effe Obbl Dollaro	5,956	-0,52

Fondi	€	v.%
Eurom North Am Bond	9,346	-0,39
F&f Riserva Doll.	7,537	-0,41
F&f Riserva Doll. $	7,454	0,15
Fondersel Dollaro	9,246	-0,53
Fonditalia Bond Usa	8,991	-0,34
Geo Usa Sh T B 1	5,880	-
Geo Usa Sh T B 2	5,922	-
Gepobond Doll.	7,611	-0,51
Gestielle Bond Dollar	8,702	-0,28
Gestielle Cash Dollars	6,218	-0,27
Interf Bd Usa	7,693	-0,34
Investire North Am Bd	6,222	-0,26
Nextra Amer.Bond	8,597	-0,32
Nextra Amer.Bond $	8,491	-0,01
Nextra Bond Dollaro	8,967	-0,3
Nextra Bond Dollaro$	8,857	0,02
Nextra Cash Dollaro	14,150	-0,29
Nextra Cash Dollaro $	13,976	0,03
Nordfondo Area Doll	14,539	-0,48
Prime Bond Doll.	6,769	-0,47
Prumerica Obb Doll.	4,866	-0,53
Putnam Usa Bond	6,960	-0,37
Putnam Usa Bond $	6,883	0,17
Ras Us Bond Fund	6,510	-0,34
Rominvest North Am Bd $	28,074	-0,05
Rominvest North Am S T $	64,599	-0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,416	-0,36
Unicredit Obb Am Cl A	6,493	-0,46
Unicredit Obb Am Cl B	6,494	-0,48
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,714	-0,3
Capitalgest B Yen	5,416	-0,24
Dws Yen	4,790	-0,13
Eurom Yen Bond	8,845	-0,33
Fonditalia Bond Jp	9,756	-0,07
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,444	-0,61
Interf Bd Jap.	5,717	-0,07
Investire Pacific Bd	4,854	-0,1
Rominvest Pacific B $	205,667	0,01
Sanpaolo Bd Yen	6,174	-0,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,591	0,34
Aureo Alto Rend	5,576	-0,16
Bipielle Hend Obb P Emg	6,422	0,11
Capitalgest B Em Mkt	6,408	-0,06
Ducato Obbl Paesi Em	8,295	-0,08
Dws Obbl Emerg.	4,810	-0,29
Effe Obbl Paesi Em	4,793	-0,08
Epta High Yield	5,836	-0,02
F&f Em Mkt Bond	7,007	-0,28
Gepobond Paesi Em	6,389	-0,58
Gestielle Em Mkt Bond	6,934	0,07
Ing Emerg Mkt	13,941	-0,26
Investire Emerging Bd	14,176	0,19
Mc Fdf High Yield	4,948	0,08
Nextra Bond Emg Val Att	7,881	0,08
Nextra Bond Emg Val Cop	6,537	0,21
Nordfondo Em Bond	5,890	-0,03
Optima Obb Emerg Mkt	5,134	0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,456	0,06
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,419	0,06
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,688	-0,21
Arca Bond	11,310	-0,13
Arcamultifondo Com A	5,028	-0,18
Artigianc Obbl Int	5,502	-0,07
Aureo Bond	7,268	-0,22
Aureo Ff Prudente	5,166	-0,02
Azimut Rend. Int	8,383	-0,12
Bim Obbl Glob	5,605	-0,27
Bipielle Hend Ob Glob	10,265	-0,1
Bipiemme Pianeta	7,960	-0,08
Bn Obbl Int	8,503	-0,25
Bpb Rembrandt	7,693	-0,12
Bpvi Obbl. Intern.	5,285	-0,13
Bsi Obbl Int.	5,205	-0,44
Capitalgest Global Bond	8,422	-0,23
Centrale Money	13,292	-0,16
Consultinvest H Yeld	4,491	0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,560	-0,24
Ducato Obbl Int	7,825	-0,25
Ducato Port Glob	4,902	-0,1
Dws Bond Risk	9,825	-0,23
Dws Obbl Int	11,256	-0,27
Effe Obbl Glob.	5,427	-0,17
Epta 92	11,164	-0,16
Euroconsult Obbl Int	6,721	-0,22
Eurom Int Bond	8,805	-0,25
F&f Lagest Obbl Int	11,359	-0,24
F&f Redd. Int	7,516	-0,24
Fondersel Int	12,552	-0,28
Gepobond	7,769	-0,27
Gestielle Bond	9,570	-0,06
Gestielle Bt Ocse	6,533	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,689	-0,14
Gestifondi Obbl Int	8,014	-0,17
Imi Bond	14,098	-0,12
Ing Bond	14,468	-0,3
Intermoney	7,420	-0,13
Intern. Bond Manag	7,183	-0,18
Investire Global Bond	8,439	-0,17
Italf Global Bond Cat C	13,520	-0,29
Laurin Bond	5,516	-0,11
Leonardo Bond	5,293	-0,19
Mida Obbl Int	11,431	-0,26
Ml Ms Bonds	5,021	-0,22
Nextra Bond Estero	6,813	-0,16
Nextra Bond Globali	6,884	-0,15
Nextra Bond Int.	8,062	-0,15
Nextra Bond Top Rating	7,729	-0,16
Nordfondo Global	12,037	-0,23
Optima Obbl High Yield	5,781	-
Padano Bond	8,518	-0,15
Prime Bond Int	13,250	-0,2
Prumerica Obb Globali	5,040	-0,28
Putnam Global Bond	7,667	-0,33
Putnam Global Bond $	7,583	0,24
Quadrifoglio Obbl Inter	5,444	-0,29
Ras Bond Fund	14,678	-0,18
Rolobonds	8,650	-0,31
Romagest Obbl Int	13,138	-0,19
Romagest Sel Bond	5,246	-0,19
Sai Obbl Int	8,021	-0,24
Sanpaolo Bonds	6,958	-0,14
Sofid Sim Bond	6,657	-0,15
Spazio Obbl Glob.	5,544	-0,27
Unicredit Obb Glob Cl A	11,003	-0,31
Unicredit Obb Glob Cl B	10,988	-0,31
Vegagest Obb Intern	5,027	-0,24
Zenit Bond	6,570	-0,26
Zeta Bond	14,065	-0,26
Zeta Income	5,369	-0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,767	0,03
Anima Convertibile	4,465	-0,04
Arca Bond Corporate	5,551	-
Aureo Gestiob	9,028	-0,19
Azimut Floating Rate	6,730	0,09
Azimut Trend Tassi	7,544	0,03
Bim Global Convert.	4,755	-0,08
Bipielle Hend Cor Bond	4,080	-0,02
Bipiemme Corp Bond	5,541	-0,09
Bipiemme Premium	5,452	0,06
Bipiemme Risparmio	7,276	0,01
Bn Obbl Alti Rend	10,066	-0,01
Bn Valuta Forte	8,102	-0,23
Bn Valuta Forte Chf	11,826	-0,29
Bussola Gl H Yield	4,325	-0,18
Capitalgest B Corp	5,647	-0,02
Ducato Redd. Impresa	4,730	-0,08
Dws Fin Pers Cash	7,083	0,03
Effe Obbl Corporate	5,323	-0,09

Fondi	€	v.%
Eurom Risk Bond	4,490	0,22
Fonditalia Infl Linked	10,700	-0,11
Fs Short Term Opt	5,042	-0,02
Geo Glo B T R 1	5,490	-
Geo Glo B T R 2	5,444	-
Gestielle Corp. Bond	5,300	0,02
Gestielle Global Conv	5,717	0,02
Gestielle High Risk Bond	3,607	-0,08
Magna Graecia Obbl	6,492	-0,03
Mida Obbl Euro Rating	5,474	-0,04
Nextra Bond Attivo	16,330	-0,04
Nextra Bond Corp Doll	5,039	-0,32
Nextra Bond Corp Euro	5,534	-0,02
Nextra Bond H Y Europa	3,984	-0,08
Nextra Corp Bond	5,683	-0,04
Nordfondo Conv Bond	4,611	-0,04
Nordfondo Corp Bond	5,710	-0,02
Nordfondo High Yield	4,169	-0,36
Prime Conv B Europa	4,763	-0,08
Prime Corp Bond Euro	5,342	0,06
Prumerica Obb Glo A R	4,777	0,06
Prumerica Obb Glo Cor	5,186	-0,06
Putnam Gl High Yield	5,145	-0,33
Putnam Gl High Yield $	5,088	0,22
Ras Cedola	6,302	0,03
Ras Lux Sh Dollar	129,930	-0,39
Ras Lux Sh Dollar $	128,497	0,
Ras Spread Fund	4,422	-0,2
Risparmio It Redd.	12,660	0,02
Romagest Prof Cons	5,536	0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,011	0,7
Rominvest Euro H Y Bd	3,841	-0,98
Rominvest North Am C B $	5,981	-
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,215	-0,13
Sanpaolo Bd High Yeld	4,962	0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,208	-0,18
Sanpaolo Obbl Etico	5,449	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,145	-0,05
Spazio Corp Bond	5,283	0,04
Symphonia C Mon.	6,341	0,02
Vasco De Gama	10,235	0,16
Zeta Corporate Bond	5,594	0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,486	0,04
Artigianc Liquidita'	5,268	-0,04
Azimut Garanzia	10,974	0,05
Bipielle Fon Liq	7,065	0,03
Bn Liquidita'	6,186	0,03
Bnl Cash	19,364	-0,03
Bnl Mon.	8,894	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,309	0,02
Cash Romagest	5,466	0,02
Centrale Cont Corr	8,818	0,01
Ducato Mon Euro	7,393	0,03
Dws Crescita Risp	7,218	0,03
Dws Liquidita'	6,469	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,219	0,03
Effe Liq Area Euro	5,890	-
Eptamoney	12,297	0,02
Euganeo	6,496	0,02
Eurom Tesoreria	9,873	0,06
Fideuram Moneta	12,954	0,02
Fondersel Cash	7,927	0,01
Gestielle Cash Euro	6,185	0,03
Ing Eurocash	5,806	0,02
Mida Mon.	10,756	0,02
Nextam P Liquidita'	5,056	0,02
Nextra Liquidita	5,523	-
Nextra Tesoreria	6,667	-
Nordfondo Moneta	5,398	-
Optima Money	5,399	0,02
Perseo Mon.	6,502	0,02
Prime Liquidita'	5,723	0,05
Risparmio It Mon.	5,419	0,02
Rolocash	7,341	0,01
Romagest Liquidita'	5,344	0,02
Sai Liquidita'	9,721	0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,470	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,494	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,288	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,273	0,03
Vegagest Mon.	5,130	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,731	-0,8
Alarico Re	3,677	-1,05
Anima Fondo Attivo	9,823	-0,57
Aureo Flessibile	3,928	-0,18
Azimut Trend	14,637	-1,34
Azimut Trend It.	10,388	0,44
Bim Flessibile Cap	3,659	-
Bipielle Fon Free	3,553	-1,09
Bipielle Fon Free 50/50	4,286	-0,67
Bipielle Fon Free 70/30	4,707	-0,47
Bn Opportunita'	4,332	-0,48
Bnl Trend	16,385	-0,89
Capitalgest Redd. Piu'	6,107	-0,02
Capitalgest Risk	6,506	-0,05
Cisalpino Attivo	2,892	-0,52
Club It.N Opp	4,479	-
Ducato Civita	4,327	-0,64
Ducato Port Strategy	3,964	-0,45
Ducato Securpac	9,840	-0,77
Dws High Risk	6,142	-0,98
Dws Trend	3,344	-0,83
Eurom Strategic	2,797	-0,5
Formula 1 - Low Ris	5,956	0,1
Formula 1 Balanced	5,786	-0,07
Formula 1 Conservative	6,000	0,08
Formula 1 High Risk	5,132	-0,27
Formula 1 Risk	5,223	-0,29
Fs Global Theme	3,779	-0,68
Fs Trend & Global Opp	3,743	-0,66
Gener Inst Bond	5,189	0,1
Geo Eur An Eq T R	4,207	-
Gestielle Flessibile	11,478	0,01
Gestielle Tot Ret Ame	4,584	-0,04
Gestielle Tot Ret Giap	4,730	-0,3
Gestnord Trading	4,763	-0,61
Gestnord Trading H R	4,013	-0,84
Iis Trading Az. Fle Glob	4,620	-0,26
Investitori Flessibile	4,954	-0,06
Kairos Part Fund	4,001	-0,1
Kairos Part Income	5,463	0,07
Leonardo Flex	2,057	-0,92
Mc Fdf Flex Best Funds	4,847	-0,51
Nextra Obb Redd.	7,101	0,04
Nextra Portfolio 1	5,238	-
Nextra Portfolio 2	4,726	-0,13
Nextra Portfolio 3	4,123	-0,19
Nextra Portfolio 4	3,462	-0,32
Nextra Top Dynamic	5,069	-0,14
Nextra Trend	2,815	-0,21
Quadrifoglio Flessibile	15,582	-0,77
Ras Opportunities	4,431	-0,27
Sai Investilibero	5,875	-0,54
Sanpaolo High Risk	3,907	-1,09
Spazio Az.	4,725	0,15
Spazio Concentrato	2,796	0,04
Symphonia C Fortissimo	1,650	-1,49
Unicredit Opp Cl A	3,806	-0,65
Unicredit Opp Cl B	3,785	-0,66
Vegagest Flessibile	4,946	-0,88
Zenit Target	5,464	0,02
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,704	-
Alleanza Fix	4,844	-
Alleanza Mix	4,932	-
Alleanza Stock	3,912	-
Alleanza Top	4,312	-
Alleanza Crescita	5,401	-
Alleanza Dinamica	4,149	-
Cisalpina Prev Aff	4,611	-
Cisalpina Prev B-em	9,706	-
Cisalpina Prev Bil	7,348	-

TITOLI DI STATO

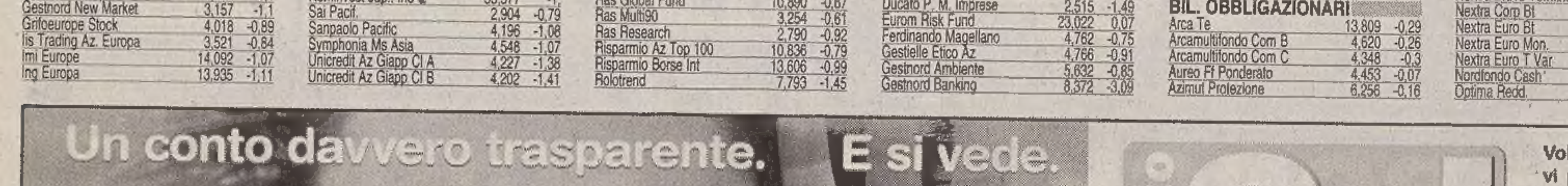
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	101,650	101,660
BTP 15.1.2003 4,5%	100,360	100,350
BTP 15.2.2003 5%	100,630	100,630
BTP 1.3.2003 11,5%	102,960	103,020
BTP 4.2003 4,75%	100,860	100,880
BTP 1.5.2003 4,75%	100,950	100,980
BTP 1.6.2003 5%	101,340	101,340
BTP 1.6.2003 11%	104,820	104,860
BTP 15.7.2003 4,5%	101,170	101,150
BTP 1.8.2003 10%	105,520	105,480
BTP 1.10.2003 4%	101,010	101,000
BTP 1.10.2003 9%	105,770	105,820
BTP 15.10.2003 5,25%	102,300	102,270
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,110	106,590
BTP 1.2.2004 3,25%	100,320	100,330
BTP 15.2.2004 5%	102,600	102,620
BTP 15.3.2004 4,5%	102,080	102,080
BTP 1.4.2004 8,5%	107,450	107,800
BTP 15.4.2004 3,25%	100,330	100,350
BTP 1.7.2004 4,5%	102,350	102,390
BTP 15.7.2004 4%	101,610	101,620
BTP 1.8.2004 8,5%	108,550	109,040
BTP 1.10.2004 4%	101,700	101,680
BTP 1.1.2005 9,5%	113,050	113,060
BTP 1.3.2005 4%	101,750	101,730
BTP 1.4.2005 10,5%	116,700	116,800
BTP 15.5.2005 4,50%	102,920	102,930
BTP 1.7.2005 4,75%	103,550	103,600
BTP 15.7.2005 4%	101,750	101,730
BTP 1.9.2005 10,5%	119,320	119,410
BTP 15.9.2005 3,5%	100,350	100,380
BTP 15.12.2005 5,25%	105,320	105,360
BTP 1.2.2006 9,5%	118,520	118,470
BTP 15.3.2006 4,75%	104,020	104,000
BTP 1.7.2006 8,75%	117,740	117,810
BTP 1.11.2006 7,75%	115,200	115,270
BTP 1.2.2007 6,75%	111,910	111,980
BTP 1.3.2007 4,50%	103,100	103,180
BTP 1.7.2007 6,75%	112,690	112,740
BTP 15.10.2007 5%	105,100	105,270
BTP 1.11.2007 6%	109,700	109,800
BTP 1.5.2008 5%	105,260	105,360
BTP 1.5.2009 4,5%	101,960	102,100
BTP 1.11.2009 4,25%	100,050	100,180
BTP 1.11.2010 5,5%	107,520	107,640
BTP 1.8.2011 5,25%	105,460	105,660
BTP 1.11.2011 1,90%	92,150	92,150
BTP 1.2.2012 5%	103,450	103,670
BTP 1.2.2013 4,75%	101,260	101,240
BTP 1.8.2017 5,25%	103,740	104,000
BTP 1.11.2023 9%	150,370	150,920
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,890	129,290
BTP 1.11.2027 6,5%	118,510	119,030
BTP 1.11.2029 5,25%	100,970	101,340
BTP 1.5.2031 6%	112,200	112,680
BTP 1.2.2033 5,75%	108,840	109,000
CCT 1.11.2002 IND	100,010	100,020
CCT 1.12.2002 IND	100,120	100,130
CCT 1.1.2003 IND	100,200	100,200
CCT 1.2.2003 IND	100,230	100,230
CCT 1.4.2003 IND	100,290	100,290
CCT 1.5.2003 IND	100,340	100,350
CCT 1.7.2003 IND	100,500	100,470
CCT 1.9.2003 IND	100,670	100,630
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,590	100,570
CCT 1.3.2004 IND	100,620	100,590
CCT 1.5.2004 IND	100,590	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,660	100,610
CCT 1.5.2005	100,780	100,750
CCT 1.7.2005	101,440	101,860
CCT 1.10.2005 IND	100,840	100,770
CCT 1.1.2006 IND	102,250	102,250
CCT 1.1.2006 2 IND	102,190	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,910	100,830
CCT 1.12.2006	100,870	100,800
CCT 1.2007 CR IMP	102,150	102,070
CCT 1.7.2007	101,040	101,150
CCT 1.8.2007 IND.	100,930	100,820
CCT 4.2008	100,800	100,710
CCT 1.9.2008	100,910	100,820
CCT 1.7.2008	100,900	100,990
CCT 1.4.2009	100,820	100,710
CCT 1.7.2009	100,900	100,800
CCT 1.8.2009	100,900	100,810
CTZ 31.12.2002	99,283	99,280
CTZ 31.03.2003	98,589	98,576
CTZ 16.06.2003	98,025	98,013
CTZ 15.09.2003	97,330	97,304
CTZ 31.12.2003	96,475	96,478
CTZ 31.03.2004	95,696	95,686
CTZ 30.06.2004	94,890	94,900

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	87,077	0,20
B.P.C.I. 04 1,5%	95,9712	0,19
B.P.Intra 03 3%	114,582	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,708	-0,11
B.P.Berg. 04 Tv	132,385	-0,13
B.P.Lodi 10 4,75%	97,356	-0,08
B.P.Lodi 03 4,375%	100,424	0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	105,676	0,64
B.P.E.Rom. 02 6,5%	179,3	-0,11
B.P.Milano 08	98,6908	0,16
B.P. Vr No 06 1,5%	108,764	0,06
B.P. Vr No 05 2,125%	94,5404	-0,94
Cr.Valtel.04 2%	108,574	-0,13
Cred.Artig 04 Tv	132,916	-0,06
Interbanca 11 2,50%	101,94	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	100,365	0,01
Olivetti 04 1,5%	100,863	-0,01
Olivetti 10 1,5%	104,299	-0,73
Pirelli 03 2,5%	99,5583	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	106,15	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	19,000	19,000
B.C.P.Siracusa	20,25	20,25
B.P.Emilia Romagna	29,20	29,32
B.P.Luino/Varese	5,060	5,088
B.P.Sondrio	9,819	9,912
Banca Ifis	9,400	9,400
Bca Pop Adriatico	6,530	6,590
Borgosesia	3,390	3,390
Borgosesia Rnc	2,240	2,270
Elios Holding	0,6450	0,6500
Ferrovie Nord Mi	1,092	1,113
Sicc	0,5700	0,6300



Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

So quello che voglio, so quanto mi costa.

SORELLE RAMONDA

Domenica 6 e 13 ottobre

APERTO

con orario continuato

SORELLE RAMONDA Via Nazionale, 9 Reana del Rojale - Tel. 0432 880154

Speciale **SCUOLA** am A. MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Formazione permanente e mirata

Conoscenza "vera" delle lingue straniere

Per i giovani è tempo di scelte per poter guardare al domani con fiducia. Si stanno riformando non a caso i percorsi di istruzione nel tentativo di creare una scuola rivolta al futuro. Nel mercato del lavoro in continua evoluzione - e in cui sempre di più si evidenzia la ricerca per specializzazioni artigianali - molte delle nuove professioni parlano inglese. Quello della formazione è un mondo complesso e articolato che sa dare grandi soddisfazioni a chi ne raccoglie la sfida con motivazione e disponibilità al nuovo, sviluppando temi specifici di progetto. E' il momento di scegliere il corso giusto, per riqualificarsi professionalmente, per essere in grado di rispondere alle sfide delle nuove frontiere tecnologiche. Specializzarsi, aggiornarsi, formarsi sono oggi 'imperativi' sia per chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro, sia per chi desidera migliorare la propria posizione occupazionale. Chi presenta nel suo curriculum un certificato di frequenza a corsi di formazione, a parità di livello di titolo di studio, è senza dubbio avvantaggiato. Per molti giovani infatti non è più sufficiente (per quanto sia sempre da ritenere basilare) un'apprendimento prevalentemente teorico, basato su nozioni da assimilare passivamente. Da tutti è sempre più riconosciuta l'esigenza di un raccordo con la realtà produttiva. La formazione professionale sviluppa temi specifici in relazione alle indicazioni del mondo dell'imprenditoria per realizzare concreti obiettivi di studio finalizzato. All'insegna di una "scuola della concretezza". Le migliori scuole professionali sono organizzate con una suddivisione di materie di progetto consequenziali, comprendono visite tecniche, stages, oltre alle imprescindibili verifiche di fine modulo. Flessibilità dei programmi e rapidità di aggiornamento, integrazione con le realtà territoriali, conoscenza reale delle esigenze aziendali si rivelano come alcune dei più significativi "plus" della formazione professionale. Si sta consolidando la rete di collaborazione tra le varie agenzie di fomazione; esperti, politici, addetti ai lavori discutono sulla scuola, su com'è e come dovrebbe essere. L'elemento decisivo della scelta, a detta di tutti, deve comunque essere la motivazione personale. La scuola anche in Italia finisce a diciott'anni, come nel resto d'Europa. Fino al compimento di quest'età è obbligatoria la formazione. Autonomia e sperimentazione scolastica sono di fatto già realizzati in molti dei migliori istituti di formazione professionale. Obiettivo primario dell'istruzione e formazione professionale è l'inserimento qualificato nel sistema produttivo. Ecco perché vengono proposti soprattutto corsi di qualifica rispondenti il più possibile alle esigenze del territorio: operatore turistico o tecnico della climatizzazione, operatore chimico o esperto in florovivaismo, tecnico delle colture biologiche, animatore musicale o dirigente di comunità. Gli istituti hanno un "nuovo biennio" iniziale che comprende un'area di "equivalenza" comune ai vari indirizzi e un'area di specializzazione. Al terzo anno l'allievo può scegliere l'area di indirizzo vera e propria con annessa qualifica. Tutte le qualifiche sono riconosciute dagli uffici provinciali di collocamento. In seguito volendo si può continuare con la frequenza a un ulteriore biennio che porterà a sostenere l'esame di stato.

Imparare una delle lingue più parlate al mondo

Lo spagnolo sta diventando la lingua più parlata al mondo e sempre più numerose sono le persone che decidono di incominciare ad apprendere questa lingua musicale, ma tutto sommato piuttosto complessa. Una lingua che va imparata in modo serio avvalendosi di insegnati specializzati e madrelingua, in grado di 'indirizzare' da subito in modo corretto gli allievi.

A Trieste opera da anni un'associazione culturale che è una scuola di lingue specializzata esclusivamente nelle lingue parlate nel continente americano, ovvero inglese, spagnolo, francese, portoghese. Durante l'anno l'associazione offre tre sessioni di corsi intensivi gratuiti ai nuovi e vecchi soci , corsi che servono a promuovere la conoscenza e la cultura dei paesi che le parlano. L'associazione inoltre mette a disposizione dei soci, sempre gratuitamente, una fornita videoteca e biblioteca in lingua originale con riviste e giornali di attualità,. E' disponibile anche un internet point, oltre al servizio di consulenza turistica per i paesi che parlano le lingue trattate dalla scuola. Vengono organizzate conferenze e incontri con specialisti stranieri su diverse tematiche. Il tutto in un ambiente simpatico e professionale. Per chi desidera approfondire lo studio di inglese, francese, spagnolo, portoghese l'associazione prevede anche corsi di maggiore durata con un metodo di apprendimento veloce e mirato, in gruppi ridotti e rivolti alle diverse età. La scuola prepara inoltre agli esami per il First Certificate e per il Dele e rilascia certificati utili per il credito formativo scolastico.

Insegnare l'inglese come "lingua viva"

Centri di formazione linguistica assolutamente personalizzata

E' il 1972 quando nascono in Italia i primi centri di formazione linguistica permanente e personalizzata creati con l'obiettivo di trasmettere la conoscenza della lingua inglese con metodi all'avanguardia, come una lingua viva, secondo i principi di una 'service idea'. Lo testimonia la presenza di ben 450 centri associati, dislocati in tutto il mondo, con oltre un milione di studenti che seguono i corsi. L'apprendimento è personalizzato secondo le esigenze del singolo studente, che può essere un ragazzino delle scuole medie inferiori che si avvicina all'inglese per la prima volta, o il top manager della grande azienda che desidera perfezionare le nozioni base assimilando il massimo dell'inglese tecnico riguardante il settore di pertinenza della sua attività. Dopo un primo test gratuito che stabilisce il livello di conoscenza della lingua, sta allo studente stabilire l'obiettivo da raggiungere. E' proprio la specificità degli obiettivi che vengono raggiunti grazie alla pianificazione di programmi e di tempi di studio assolutamente personalizzati con la massima flessibilità nella gestione dell'apprendimento (possibilità di iniziare il proprio corso in qualunque momento dell'anno, scegliendo giorni e orari di frequenza, secondo gli impegni), a garantire il successo della formula. E' evidente però che per imparare davvero una lingua non basta frequentare 'una tantum'. Con il livello elementare si è in grado di esprimersi nelle situazioni più semplici del vivere quotidiano, (chiedere e dare informazioni, fare acquisti, ordinare il pranzo, ecc). Con il livello intermedio si impara a comunicare nella maggior parte delle situazioni di carattere generale, mentre con l'intermedio alto si è in grado di avere una comunicazione attiva ed efficace anche in ambito professionale. L'obiettivo avanzato rende lo studente protagonista del 'suo' inglese in ogni situazione sociale, professionale, culturale. L'abilità retorica e stilistica, con la conoscenza anche delle espressioni colloquiali più tipiche si raggiunge con l'obiettivo superiore. Con l'obiettivo 'esperto' si padroneggiano le espressioni e i registri linguistici più compless, sia inglesi sia americani. Docenti madrelingua simulano in ogni incontro didattico situazioni di socializzazione o professionali esercitando l'allievo nella pratica attiva della comunicazione linguistica.

click informatica
ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI
Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet
Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer
VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani
Miguel de Cervantes
• 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza • gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca • proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point • metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste
dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 sabato 10-13

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO
ho deciso: mi iscrivo a INGLESE
• Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
• Corsi intensivi o di conversazione
• Corsi speciali per bambini o ragazzi
• Certificazioni valide per il credito formativo
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Sede esami Trinity College London
• Insegnanti di madrelingua
Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail:info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

ISTITUTO SCOLASTICO A TRIESTE DAL 1919
enenkel
ISTITUTO CERTIFICATO ISO 9001
Funzionante con P.d.A Ministero Pubblica Istruzione
INGLESE
CORSI SPECIALI PER BAMBINI E RAGAZZI
INSEGNANTI MADRELINGUA
a TRIESTE - VIA DONIZETTI, 1
laterale via BATTISTI
Tel 040 370 472/ 369 222 - Fax 040 34 77 595
www. istitutoenenkel.com

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE
SCUOLA LIBERA DELL'ACQUAFORTE "Carlo Sbisà"
Verranno istituiti due corsi che si prefiggono lo studio dell'Acquaforte, la sua applicazione e le sue tecniche calcografiche complementari, cioè l'acquatinta, la ceramolle e la puntasecca.
Le iscrizioni non sono subordinate ad alcun limite d'età nè al possesso di alcun titolo di studio nè ad alcuna preparazione tecnico-artistica.
I S C R I Z I O N I
Le ISCRIZIONI avranno inizio il
1° OTTOBRE FINO ALL'11 OTTOBRE 2002
dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al giovedì - venerdì dalle 8,30 alle 13,30 presso l'Università Popolare - Piazza Ponterosso 6 - Telefono 040 6705201 - fax 040 631967
Le lezioni avranno inizio lunedì 21 ottobre 2002 presso la sede di
Via Madonna del Mare 13 - dalle 17,30 alle 19,30

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Ente Certificatore
Trieste - The British School - 18, via Torrebianca - tel. 040.369.369
Udine - The British School - 4, vicolo Pulesi - tel. 0432.50.71.71
Gorizia - The British School - 17, corso Italia - tel. 0481.33.300
Monfalcone - The British School - 16, via Duca d'Aosta - tel. 0481.411.868
E-mail: IT015@British-FVG.net
Comunica che la data di chiusura per le iscrizioni agli esami della sessione di dicembre 2002 è
SABATO 12 OTTOBRE 2002
Entro tale data dovranno essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL, unico centro autorizzato per il Friuli-Venezia Giulia, i moduli d'iscrizione insieme alle tasse d'esame. Le iscrizioni pervenute dopo tale data, saranno soggette a una sovrattassa.

CONSIGLIO D'EUROPA	TIPO D'ESAME	TASSA €
A2	Key English Test (KET)	69,00
B1	Preliminary English Test (PET)	72,00
B2	First Certificate in English (FCE)	147,00
C1	Certificate in Advanced English (CAE)	152,00
C2	Certificate of Proficiency in English (CPE)	157,00

These examinations are open only to candidates whose mother tongue is not English.
Gli esami si svolgeranno esclusivamente nei "centri aperti" autorizzati a Trieste (IT015) e Udine (IT027), dove si possono ottenere tutte le informazioni sugli esami compresi quelli per insegnanti, CEELT, CELTA (nuovo programma) e DELTA. L'unica sede di IELTS per il Friuli Venezia Giulia è Trieste (prossima sessione Sabato 12 ottobre 2002)
PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A
BRITISH SCHOOL DI TRIESTE Centro coordinatore per il Triveneto
I diplomi dell'Università di Cambridge sono riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Britannica (1992 Education Act) e ai livelli superiori (C1-CAE e C2-CPE) sono validi per l'ammissione alle Università Britanniche.
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
ALTE
EAQUALS ASSOCIATE MEMBER
UNICO CENTRO PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA
BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
Sede Udine, vicolo Pulesi 4, tel. 0432.50.71.71 Sede Trieste, via Torrebianca 18, tel. 040.369.369
Aut. del Min. della P.I. (dir. Generale degli Scambi Culturali) d.m. 26/9/77 e successive modifiche

Qualificazione di base
Anno Formativo 2002/2003
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale
Corso di qualifica per
SALDOCARPENTIERE
- durata annuale (800 ore)
- inizio corso: ottobre 2002
- il corso comprende lo stage
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito
Corso di qualifica per
OPERATORE GRAFICO
- durata triennale (3.600 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende grafiche della provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito
Corso di qualifica per
MANUTENTORE DI MOTOVEICOLI
- durata annuale (1.100 ore)
- inizio corso: ottobre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è patrocinato dall'azienda «Malossi»
- il corso è completamente gratuito
Corso di qualifica per
SALDOCARPENTIERE-SERRAMENTISTA
- durata biennale (2.400 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito
Opera Villaggio del Fanciullo
Formazione
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina - TRIESTE
(Collegamenti con la città con BUS linea 4 e TRAM linea 2 con partenze da piazza Oberdan)
Tel./Fax 040.211451
e-mail: info@villaggioformazione.org

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386 5) 6274086 - tel. 6274087

SEBENICO Pene ridotte al processo-bis ai sei agenti croati accusati di aver provocato nel '98 la morte di Riccardo Cetina

Turista italiano ucciso, miti condanne

Sono stati accusati soltanto di maltrattamenti e violazione dei diritti umani

SEBENICO Nuovamente miti le condanne a carico dei sei poliziotti croati, accusati di maltrattamento e violazione dei diritti dell'uomo nel «caso Riccardo Cetina», il medico genovese di origini fiumane, deceduto il 2 settembre 1998 all'Ospedale maggiore di Spalato per le ferite riportate durante il suo arresto. Il giudice del Tribunale cittadino di Sebenico, Zivko Pasara, ha ritenuto colpevoli soltanto di maltrattamenti i sei agenti, protagonisti della tragica vicenda che aveva portato alla morte di Cetina, episodio che ancora oggi presenta molti lati oscuri.

L'imputato principale Josip Bacic e Nikica Gulin sono stati condannati a otto mesi di reclusione, Petar Blazevic dovrà scontare quattro mesi di carcere, Ivan Kartelo e Mirko Nakic sono stati invece condannati a cinque mesi con la condizionale di due anni. Tre mesi di pena detentiva per Ivica Karabatic, con la condizionale di un anno. Ricordiamo che nel primo processo, poi annullato dal Tribunale conteale di Sebenico, Bacic e Gulin si videro infliggere 18 mesi di carcere, Blazevic otto mesi, Nakic e Kartelo quattro e Karabatic un anno con la condizionale. Già all'epoca, si era nel 1999, il verdetto fu ritenuto clemente nei confronti dei sei poliziotti che in seguito alla morte del turista italiano vennero licenziati. Ma al processo bis gli agenti non sono stati accusati della morte di Cetina, com'era avvenuto invece in occasione del primo procedimento.

Nel motivare la sentenza, il presidente della Corte ha messo in evidenza anche quello che è stato definito come il «comportamento aggressivo e strano» di Cetina, tenuto da quando il villeggiante (secondo quanto si legge nel provvedimento) entrò nel ristorante Vis, nelle vicinanze di Sebenico. Stando alla ricostruzione dei testimoni e degli investigatori, Cetina si sarebbe opposto al suo fermo, sarebbe scappato prima in automobile e quindi a piedi su un terreno impervio. Raggiunto e malmenato dai poliziotti, Cetina fu ricoverato all'ospedale sebenzano e solo il giorno dopo, e, visto il peggiorare delle sue condizioni di salute, venne mandato al nosocomio di Spalato, dove morì poche ore dopo il ricovero.

Condanne leggere dunque e non è la prima volta che la magistratura croata (vedi anche per i crimini di guerra) si dimostra benevola nei riguardi di cittadini croati ritenuti responsabili della morte di persone di altre nazionalità. Intanto il legale della famiglia di Riccardo Cetina, Jadran Franceschi, ha annunciato che sporgerà denuncia (a nome dei famigliari della vittima) contro l'ospedale di Sebenico, la Repubblica di Croazia e gli stessi poliziotti. Da sottolineare che al processo contro il chirurgo sebenzano Tomislav Jurisic, celebrato al Tribunale comunale di Sebenico, fu accertato che lasciarono molto a desiderare le cure prestate a Cetina nell'ospedale locale. E il chirurgo dovette scontare una pena detentiva.

Andrea Marsanich

La vittima: Riccardo Cetina.

POLA Croato dichiara che 15 reti gli sono state rubate e 2 danneggiate dagli sloveni

Pesca, incidente senza denunce

POLA La bonaccia calata sul golfo di Pirano per quanto riguarda la questione della pesca, è stata interrotta ieri. Secondo l'agenzia croata Hina il pescatore istriano Saso Bajok ha affermato che, mentre si trovava nella notte tra giovedì e ieri nelle zona di pesca comune, gli sono state rubate quindici reti e due sono state danneggiate.

Sempre secondo Bajok sarebbero stati due pescherecci sloveni a provocargli il danno. I pescherecci avrebbero infranto la disposizione del regime provvisorio, faticosamente concordato dai due premier croato e sloveno Racan e Drnovsek, che vieta la pesca a strascico durante la notte. Formalmente però non è stata presentata alcuna denuncia.

Le dichiarazioni di Bajok giungono, come detto, dopo alcuni giorni di tregua durante i quali gli ispettori incaricati dei controlli comuni della zona, cominciati lunedì scorso, non avevano segnalato alcunchè di irregolare.

Ricordiamo che l'accordo Racan-Drnovsek aveva posto fine a settimane di tensioni tra i pescatori delle due parti. In particolare i croati non volevano accettare la previsione del trattato sul piccolo traffico di frontiera che consente agli sloveni di passare il confine marittimo per pescare.

ZAGABRIA Sciagura allo scalo di Lucko

Paracadutista istriana dilaniata dalle eliche di un aereo da turismo

ZAGABRIA Il lancio, il primo da sola senza l'ausilio dell'istruttore. Fino a poche centinaia di metri dal suolo, per la ventiduenne paracadutista istriana Deana Skender tutto è filato via liscio e poi ecco la tragedia, assurda, incredibile. Deana, originaria di Salvore, è finita sull'elica di un aereo il cui motore era acceso, velivolo fermo a circa duecento metri dal luogo dov'era previsto l'atterraggio. L'episodio ha avuto per scenario l'aeroporto zagabrese di Lucko. Sarà stato un colpo di vento, oppure la paracadutista è stata colta dal panico nel vedere che stava avvicinandosi all'aereo, uno «Jak 52», fatto sta che la sventurata è stata maciullata dall'elica ed è deceduta all'istante. Alla tragedia hanno assistito impotenti diversi iscritti alla società di volo sportivo «Zagreb», accorsi sul luogo dell'impatto per cercare di salvare la donna. Invece non c'è stato nulla da fare perché l'elica, oltre a tranciare il corpo, ha letteralmente tagliato la gola alla giovane.

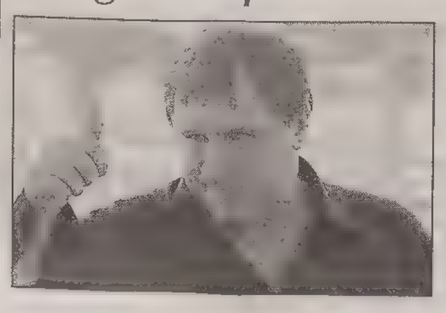
Stando a uno dei testimoni oculari, il pilota dello Jak avrebbe spostato il velivolo per precauzione, osservando che la paracadutista stava scendendo in modo un po' strano, con un dondolio che la stava portando lontano dalla meta. Il motore del velivolo è invece rimasto acceso perchè doveva decollare da un momento all'altro. La polizia ha aperto un'inchiesta, indagini pure da parte del ministero dei Trasporti e Comunicazioni.

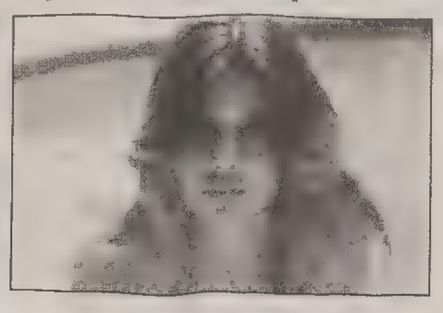
a.m.

PISINO Un remake del notissimo romanzo sarà girato dal 21 ottobre in varie località della penisola

I tre moschettieri arrivano in Istria

Tra gli interpreti: Nastassja Kinski, Depardieu e Michael York


L'attore francese Gerard Depardieu.


Nastassja Kinski, protagonista del film.

POLA Dopo «Titus», appassionante pellicola profondamente fedele al testo di Shakespeare, girata in parte nell'Arena di Pola, protagonisti Jessica Lange e Antony Hopkins (il mitico dottor Lecter de «Il silenzio degli innocenti» e di «Hannibal»), l'Istria e il Quarnero riaprono le porte alle grandi produzioni cinematografiche internazionali. Le due regioni saranno infatti il set naturale di un film holliwoodiano, dal titolo ancora provvisorio «La Moschettiera» (La femme musketeer), prodotto da Fred Weintraub, della «Silversted Ltd» di Los Angeles, in collaborazione con la «Jadran Film» di Zagabria. Non mancheranno alcuni volti noti del grande schermo. Tra gli interpreti principali si segnalano Gerard Depardieu, Nastassja Kinski e Michael York (aveva già recitato nel 1989 ne «Il ritorno dei tre moschettieri»), che arriveranno in Istria il 21 ottobre prossimo per iniziare le riprese.

La casa di Pikulici che diventerà quella di D'Artagnan.

Le location del film sono confermate: si girerà a Pisino, lungo le pendici del Monte Maggiore, in diverse località sulla Piana di Bogliuno, a Draguccio, Abbazia, Laurana e a Fiume. La storia racconta le vicende romanzate della figlia del leggendario D'Artagnan, la bella e vivace Eloise (già portata sullo schermo nel 1995, peraltro senza successo, dal regista francese Bertrand Tavernier), che si reca a cavallo a Parigi alla corte di Luigi XIV per far luce su un oscuro complotto contro il Re di Francia.

«La genesi di questo film risale al maggio scorso - spiega Boris Gregoric della «Jadran Film» - quando il produttore Wintraub si trovava nell'Istria centrale per un altro lungometraggio. E' rimasto affascinato dal paesaggio, simile alla campagna francese del 1600, e così ha deciso di tornare».

Intanto a Pikulici, sulla Piana di Bogliuno, in attesa della troupe al completo, sono già al lavoro gli scenografi per allestire il set, in particolare la casa di D'Artagnan. La tenuta di Eleonora e Dusan Buretic, nella quale sarà dato il primo ciak, si sta preparando ad accogliere oltre duecento, fra tecnici, scenografi, attori, comparse e addetti alla produzione. Le riprese dureranno tre mesi.

i.b.

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	0,1349	Euro
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
SLOVENIA Tallari/litro	187,20	= 0,82	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
SLOVENIA Tallari/litro	155,00	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Aldo Raimondi: «Non bisogna temere i cibi transgenici»

UMAGO La questione dei cibi transgenici che sta dividendo l'opinione pubblica mondiale è stata al centro dell'intervento di Aldo Raimondi, presidente dell'Università popolare di Trieste e nutrizionista, al congresso internazionale dei biologi che si sta svolgendo in questi giorni a Umago. Raimondi, in rappresentanza del dell'Istituto studi ricerche nutrizionali «Alpe Adria» di Trieste, ha inquadrato la vicenda con le sue luci e le sue ombre. Le prime date dal fatto che con questi metodi si aumentano le produzioni, ma soprattutto essi consentono di veicolare, attraverso il cibo, sia le proteine necessarie all'organismo, addirittura «mirando» l'organo da «arricchire», sia i farmaci. Le ombre sono date dal riscontro che i cibi transgenici possono provocare danni, ad esempio, se assunti insieme ad antibiotici. Non solo, oltre a distruggere gli insetti che danneggiano le colture questi metodi possono distruggere le piante stesse.

Però, ha spiegato Raimondi, sono state elaborate nuove tecniche di controllo di questi alimenti attraverso la risonanza magnetica, la biologia molecolare, gli strumenti a proprietà ottiche e i rapporti isotopici, che consentono una attenta verifica dei loro effetti. Insomma un messaggio di speranza per il futuro dei cibi transgenici.

Il congresso dei biologi, che vede l'Università popolare di Trieste, tra i patrocinatori, si concluderà domenica prossima.

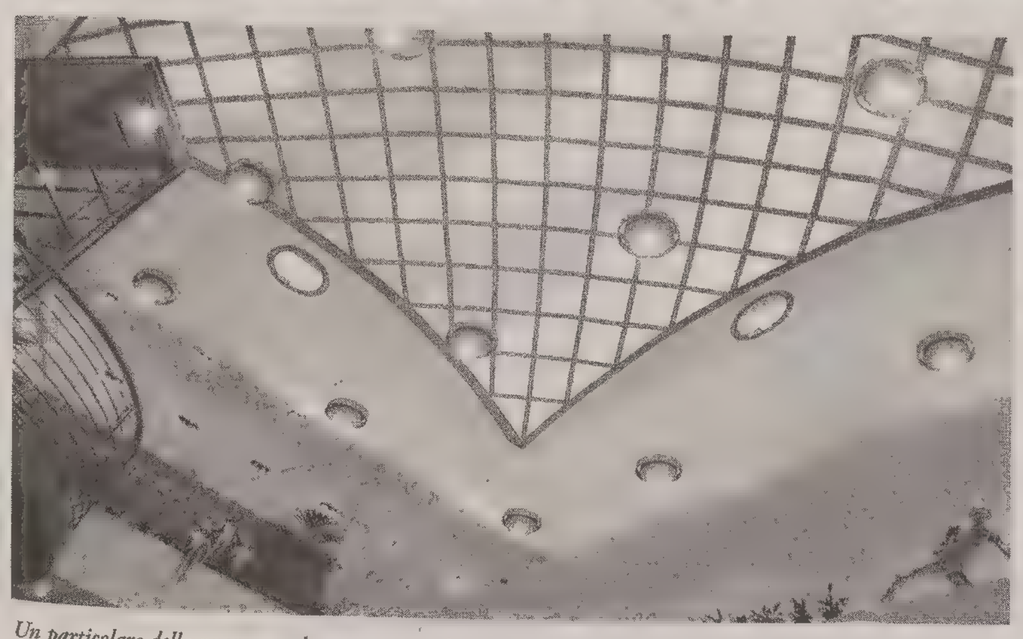
red

informazione commerciale

WEEKEND ALL'INSEGNA DELLE NOVITÀ, SIA A TAVAGNACCO CHE A FELETTO UMBERTO

Oggi la festa dei bambini. E domani aperto

Oggi festa grande per tutti i bambini, a Progetto Moda, per fe-steggiare l'inaugurazione ufficiale del nuovo grande reparto interamente dedicato a loro. Il reparto bimbi riunisce tutta la moda, lo sport e il tempo libero pensati su misura per questi piccoli, esigentissimi clienti. Al reparto si acce-de attraverso la "Piazzetta della Cupola": il nuovo spazio luminoso che costituisce un punto di riferimento per tutta la clientela, per la sua particolare posizione quasi nel cuore di Progetto, tra la zona Sport e il reparto giovani e jeanseria.

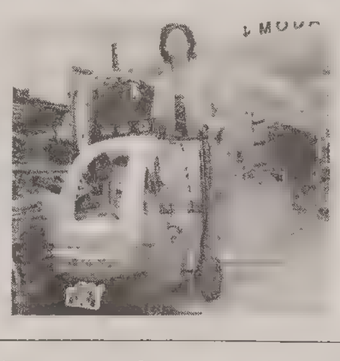

Un particolare della nuova cupola trasparente, che da il nome alla "piazzetta" sottostante.

Piccoli omaggi ai bambini, e grandi gelati artigianali per tutti.

Ai piccoli ospiti oggi verrà regalata una originale pallina luminosa, e a bimbi e genitori verranno offerti gli ottimi gelati artigianali prodotti dall'udinese **Giancarlo Timballo**, presidente nazionale della COGEL, l'associazione dei gelatieri italiani che organizza a Torino, per il 2003, la Coppa del Mondo di gelateria. I gelati sono stati creati dalla **LOACKER**, azienda ben nota e leader nella produzione di wafer e pasticceria di altissima qualità, in collaborazione con la **GIUSO**, azienda storica per la gelateria e la pasticceria di alta gamma. In occasione della festa, i visitatori avranno anche la possibilità di offrire un contributo alla Associazione "Luca Onlus – Insieme per un sorriso", che si occupa delle problematiche dei tumori infantili. Un gesto di sensibilità che testimonia l'attenzione verso i problemi della salute dell'infanzia, e che siamo sicuri verrà apprezzato da parte di tutti gli ospiti di Progetto.

Gli originali carrelli che piacciono ai più piccoli.

Molto apprezzati anche i nuovi carrelli battezzati "BabyTaxi", che sono gratuitamente a disposizione dei clienti. Si tratta di una via di mezzo tra il normale carrello da supermercato e le automobiline coloratissime con le quali giocano i bambini. Una novità che è stata particolarmente apprezzata dalle mamme e dai papà che, grazie a questa idea, ora possono fare i loro acquisti con maggiore tranquillità.



OGGI ORARIO NON-STOP
dalle 9.15 alle 19.30

DOMANI APERTI
ore 10.00 - 19.30 non-stop

Domani a Feletto: in taxi come a Londra

D'accordo, Feletto Umberto non è Londra, ma il taxi nero, quello sì, è un autentico taxi londinese. E in più è gratis! Domani infatti tutti potranno fare un giro su questo mitico automezzo, alla scoperta della nuova Feletto, sempre più bella e curata. E' una iniziativa del negozio Arteni, grazie anche alla concessione della vigilanza urbana. Partenza e arrivo del Taxi inglese saranno davanti al negozio Arteni.

DOMANI APERTI
10.00 - 12.30 e 14.30 - 19.30

Dopo una mattinata burrascosa, la coalizione di Centrosinistra ritrova l'unità e cerca di spiazzare gli avversari. Nei prossimi giorni la proposta definitiva

L'Ulivo alla Cdl: «Correggiamo il Tatarellum»

I Ds accolgono l'idea della Margherita: «Via il listino». Interesse nel Centrodestra, solo la Lega frena

Fi e An disposte al dialogo. Ancora prematura l'ufficializzazione della candidatura di Illy per il 2003: se ne discuterà nel corso della prossima settimana

TRIESTE La questione della legge elettorale non è finita. Incassata con favore la vittoria al referendum, il Centrosinistra prepara unitariamente i correttivi al Tatarellum. Un scelta stabilita nel summit di ieri a Udine e voluta con testardaggine dalla Margherita, che ha puntato i piedi e chiesto «coerenza e continuità» con il tavolo pre-referendario di Gradisca. Gli emendamenti guardano sostanzialmente all'abolizione del cosiddetto «listino», una lista di dodici consiglieri eletti in automatico assieme al «governatore», dettaglio che non piace nemmeno a Riccardo Illy. Anzi, proprio la posizione del candidato in pectore del Centrosinistra potrebbe aver ammorbidito i più scettici e riottosi, dando fiato al cavallo di battaglia della Margherita.

POSIZIONI DISTANTI. Il tavolo tecnico del Centrosinistra sulla legge elettorale, convocato la mattina prima di quello politico, aveva in un primo momento dato scarsi risultati. Le tesi portate avanti da Franco Brussa (Margherita) non avevano trovato sostegno. Solo qualche affiancamento di Sdi e Comunisti italiani, mentre l'Italia dei valori si era tirata fuori (non è rappresentata in Consiglio regionale) con Ds e il verde Mario Puiatti nella sostanza contrari. Una precisa volontà che trova le proprie motivazioni nel non voler avviare un compromesso con il Centrodestra, voti indispensabili per far approvare le modifiche, anche se a qualcuno il «listino» comincia pure a piacere. Una vera ancora di salvezza per singoli candidati e i partiti più piccoli. In mezzo anche tanto scetticismo sulle possibilità tecniche di tale percorso. «Ci sono elementi comuni e qualche divergenza - spiegava prima della riunione politica Stefano Pizzin (Ds) - ma con qualche sforzo ci si può mettere d'accordo». Brussa invece scuoteva la testa: «Non bisogna lasciare cadere questa possibilità».

RICOMPATTAMENTO. Una distanza ricomposta il pomeriggio quando allo stesso tavolo, questa volta con i segretari politici regionali, il Centrosinistra ha lasciato da parte l'impraticabilità della mattina optando per la correzione del Tatarellum. La Margherita, a ogni modo, lunedì non si sarebbe fermata presentando

Franco Brussa (Margherita)

una sua proposta di legge. Un atto che avrebbe messo però in mostra, in maniera evidente, delle spaccature all'interno dello schieramento. Invece sarà lo stesso Centrosinistra a cercare di mettere con le spalle al muro la Casa delle libertà. Nello stesso tempo, modificando il Tatarellum, tenterà di tendere la mano a Rifondazione comunista, che domani affronterà nel primo congresso regionale il tema della difficile, ma non impossibile, alleanza in vista delle elezioni del 2003.

CDL ALLA FINESTRA. L'intento è quello di mettere il Centrodestra davanti al fatto compiuto: «Votate i

Ettore Romoli (Forza Italia)

nostri correttivi, altrimenti sarete voi a volere il listino», il possibile motivetto ricorrente in campagna elettorale. Dalla Casa delle libertà non arriva una chiusura, solo la Lega Nord sembra voler rigettare la proposta: «Abbiamo già perso troppo tempo per queste cose, con loro ho già fatto dei patti che si sono rimangiati», spiega Beppino Zoppolato, mentre sono più possibilisti Adriano Ritossa (An) e Ettore Romoli (Fi). «Alla politica degli annunci aspettiamo quella dei fatti. Staremo a vedere - sostiene il capogruppo finiano - certo che fino a oggi sono stati piuttosto evanescenti». Vuole esaminare le proposte anche Romoli: «Noi non abbiamo chiusure preconcette e aspettiamo. Sta di fatto che è stata la Cdl ad approvare una legge elettorale mentre il Centrosinistra per ora ha pensato solo a distruggere».

SETTIMANA DECISIVA. Il primo passo l'opposizione lo farà lunedì quando, nella sede del Consiglio regionale a Trieste, si metterà al lavoro attorno a un tavolo cercando di far quadrare il cerchio. Un documento di correzione alla legge elettorale vagliato dai tecnici e, il prossimo giovedì, approvato dai segretari politici dei partiti. Riunioni che presumibilmente saranno inframezzate dall'incontro programmatico con il candidato presidente, Riccardo Illy. Ieri l'ex sindaco di Trieste era a Udine, ma non alla riunioni con i propri sostenitori: «Ero in Friuli di mattina, ma per altre cose. È giusto - spiega - che discutano da soli». La benedizione della sua figura è comunque arrivata, senza problemi di sorta. Non è una novità che entrambe le parti si cercassero.

NODO-AFGHANISTAN. Un problema in casa del Centrosinistra in realtà è arrivato, tra capo e collo, direttamente da Roma. La spaccatura dell'Ulivo sulla presenza militare in Afghanistan non aiuta il dialogo tra i partiti in Friuli Venezia Giulia. Anche se si parla per il momento solo di legge elettorale. Serve un' unità che tutti chiedono ai responsabili nazionali, per un rapido superamento delle difficoltà determinatesi, a partire dalla definizione di un programma comune. «È inutile dire che siamo preoccupati, quello che è successo non aiuta. Per questo dalla nostra regione - spiega Cristiano Degano (Margherita) - deve arrivare un forte segnale».

Pietro Comelli

Rifondazione domani a congresso «Se è così potremmo rientrare»

TRIESTE «In materia elettorale, le nostre condizioni per aprire il dialogo con l'Ulivo in vista di un eventuale allargamento del Centrosinistra per le regionali 2003 sono l'aumento del proporzionale, l'eliminazione del listino e la limatura poteri che il Tatarellum attribuisce al presidente della Regione. La proposta dell'Ulivo va in questa direzione? Bene, almeno potremo parlarci e confrontarci». È soddisfatto Roberto Antonaz, segretario di Rifondazione comunista per il Friuli Venezia Giulia. Ha appena finito di scrivere la relazione che domani, a Villa Manin, leggerà ai delegati in occasione del congresso regionale, dal titolo «Per un'alternativa di sinistra nel Fvg». Rc non si pente di aver difeso nel referendum la legge elettorale poi bocciata dalla popolazione: «Quel testo non ci piaceva - spiega Antonaz - ma era meno peggio del Tatarellum. Se ora vogliono correggere quest'ultimo prima del voto della primavera 2003... avanti. I tempi tecnici ci sono, bisogna vedere se saranno sufficienti i tempi politici». Quanto alla sua posizione personale in seno al partito, l'«uscente» Antonaz glissa: domani si ricandiderà? «Noi i segretari li eleggiamo durante il congresso - è la sua battuta - e non in anticipo. Ci sentiamo domenica sera».

Il sindaco leghista rincara la dose. Agrusti: «Cose già dette da me»

Stilettate di Cecotti a Tondo: «Una legislatura disgraziata»

Grandi discussioni a Udine sul futuro del Friuli Venezia Giulia. In alto, il forzista Saro.

UDINE Saro non commenta, Biasutti quasi, Agrusti sì. Fanno discutere le stilettate del sindaco di Udine al presidente Tondo. Con Cecotti relatore ieri sera al dibattito con gli altri ex presidenti della Regione sulla riscrittura dello Statuto regionale, e pronto ad aggiungere una nuova breve puntata («legislatura disgraziata»), Saro ha preferito evitare il confronto: «L'intervista di Cecotti? Non commento».

COSE GIÁ DETTE. Il più esplicito è Agrusti: «Ironia deliziosa, quella di Cecotti, non so se volontaria o involontaria. Sul contenuto posso solo dire che ha detto molte cose che avevo detto io e che è stato coerente con le sue posizioni passate. Problemi del Centrodestra, io ne sono stato escluso. Se la Guerra è migliore di Tondo? In questa fase la Cdl discute del candidato possibile, la discussione sul candidato migliore è già stata superata. Ormai è tardi per trovarlo». Per Biasutti, quelli di Cecotti «sono rancori suoi, che dipendono anche dalla sua esperienza di sindaco. Per il resto, sulla questione del leader, lascia aperto lo scenario. Per come la vedo io, però, il problema non è tanto quello del leader, ma della squadra giusta. Tondo? Si sta esercitando».

UN NUOVO PATTO. Concordanza di vedute, invece, tra il coordinatore dei forzisti friulani e il sindaco leghista sul tema della serata. Cecotti ha sottolineato come, nel vecchio statuto, accanto alla parte scritta, vi sia stata parallelamente una fondamentale «parte materiale che, con un partito come la Democrazia cristiana al potere, ha garantito gli equilibri necessari alla stabilità. Fi non ha certo le caratteristiche egemoni della Dc - ha aggiunto Cecotti -: è all'opposizione in tre capoluoghi su quattro e i suoi meccanismi interni garantiscono tutto fuorché equilibrio. Ecco perché si impone la necessità di un nuovo patto fondativo tra territori. Ma tutto andrà scritto, è finito il tempo della politica fatta anche attraverso gli accordi "orali" tra gentlemen».

LO STATUTO. Cecotti ha quindi proposto il rafforzamento del Consiglio delle autonomie, l'universalità della competenza amministrativa tra gli enti locali, la perequazione delle risorse, temi che hanno trovato l'appoggio di Saro: «Il nuovo patto territoriale non deve essere condizionato dalle contingenze, ma dalle reali necessità della regione: se restiamo in questa fase di transizione, l'unica che si salverà sarà Trieste. Cerchiamo l'uguaglianza scrivendo tutto, come dice Cecotti, ma facciamolo assieme: coinvolgiamo tutte le articolazioni della società, il nuovo statuto deve nascere dal basso».

GUAI PER ILLY. Chi ha guardato soprattutto al rapporto tra Trieste e il Friuli è stato Adriano Biasutti. «Il Friuli va riaggregato - ha detto l'ex presidente democristiano - e Trieste va semplificata. Va rivista in particolare quella miriade di livelli istituzionali che rendono impossibile il suo governo. Se Illy un giorno governerà questa Regione, non potrà non tener conto del fatto che Trieste in questo momento non rappresenta un ruolo aggiunto per l'intero territorio regionale». Biasutti ha poi parlato del problema infrastrutture: «Il Corridoio 5 resta solo annunciato e, per quel che riguarda l'accordo Stato-Regione, non sarà servito andare a batter cassa a Roma se non si troveranno competenze locali in grado di realizzare disegni, per ora, solo sulla carta».

Al convegno promosso da Saro dibattito sul futuro ruolo di Trieste nella regione. Biasutti: «Città da semplificare»

TRAVANUT «NEUTRALE». Il confronto Friuli-Trieste è stato al contrario demonizzato dal diessino Renzo Travanut, per sette mesi al governo della Regione. «Evitiamo di ripetere l'errore della legge elettorale. Bisogna andare a Roma con un patto scritto condiviso da tutti, dando al nuovo statuto l'anima che non aveva il precedente. Se l'approccio è questo parliamone. Oggi non c'è più estraneità tra Udine e Trieste, solo diversità. Dobbiamo e possiamo trovare elementi in comune. Trieste e il suo porto, per esempio, sono una risorsa di tutti. «Ben venga - ha aggiunto Gabriele Renzulli - una convenzione di carattere regionale, che mutui l'impostazione europea, ma non facciamone il barnum di una campagna elettorale. Cerchiamo soprattutto di ottenere un ruolo internazionale».

Marco Ballico

Nascita tormentata

Brussa interroga: «Il nuovo Ersa rischia di restare senza dipendenti»

TRIESTE Non è nemmeno nata e già la nuova Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, l'ex Ersa, rischia di sparire per possibile mancanza di dipendenti. Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Brussa (Margherita) ha chiesto, in un'interpellanza, al presidente della giunta Tondo quali iniziative l'esecutivo regionale intende assumere «per dare certezze giuridiche, contrattuali e previdenziali al personale attualmente in servizio presso l'ex Ersa, al fine di consentire a questo una scelta non penalizzante per la propria posizione lavorativa».

Franco Brussa vuole anche sapere come la giunta regionale intende valorizzare le particolari professionalità esistenti oggi all'Ersa nel caso prevalga l'opzione, da parte dei dipendenti, di non far parte dell'ente subentrante. Sempre Brussa, che è isontino, domanda pure come il presidente della giunta regionale intenda «risarcire» Gorizia e la sua provincia che, con l'istituzione della nuova «Agenzia regionale per lo sviluppo rurale-Ersa», perde l'unica struttura a livello di Direzione regionale finora esistente sul proprio territorio.

In un'interrogazione due consiglieri forzisti chiedono di poter verificare i titoli presentati dai neo-direttori

Sulle nomine Aiat ipotesi di «irregolarità»

Imbarazzo della maggioranza. Martini: «Ho chiesto alla giunta di intervenire»

TRIESTE Il tam tam che rimbalza in Regione questa volta è di quelli pesanti. Ritaglia scenari per certi aspetti inquietanti, comunque gravi, ai fini di presunte responsabilità penali attorno alle nomine dei direttori delle Aiat, i nuovi Uffici di informazione e accoglienza turistica partoriti dalla legge di riforma del settore. Infila presunte «discrasie» tra le dichiarazioni fornite dai candidati e l'effettiva bontà dei curricola presentati. La legge regionale prevedeva tra i requisiti il possesso del diploma di laurea e/o la comprovata esperienza professionale nel settore turistico.

Tutto regolare, aveva già chiarito l'assessore Sergio Dressi all'indomani delle comunicazioni delle nomine, stoppando sul nascere i malumori. Con tanto di «sigillo» posto da una Commissione tecnica insediata ad hoc e i rigorosi passaggi di verifica in sede di direzione. Eppure, ora s'allunga l'ombra delle irregolarità. A lanciare il sasso ci hanno provato i consiglieri regionali forzisti Adino Cisilino e Gualtiero Stefanoni che, nella loro articolata interrogazione, aprono una pesante breccia proprio su quei curricola «secretati», come li ha definiti Stefanoni nel pretendere chiarimenti alla giunta e al suo presidente. I presunti addebiti sarebbero così delicati da far dire allo stesso consigliere regionale: «Sarebbe opportuno affrontare la questione a porte chiuse. Vorrei credere in una bolla di sapone, ma le voci che ci giungono sono gravi».

Cisilino e Stefanoni parlano di «eventuali irregolarità nelle dichiarazioni degli aspiranti candidati che avrebbero potuto dar adito a contenziosi giuridico-amministrativi nei confronti dei medesimi». Di qui i solleciti: a conoscere gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni dei candidati poi nominati direttori; cosa sia stato dichiarato ed eventualmente come sia stato giustificato dai candidati il possesso dei requisiti di legge; se esistono contenziosi in corso e come si intenda intervenire per tutelare eventuali danni materiali e morali (sia ai candidati che all'amministrazione regionale) ove si riscontrassero irregolarità.

«Voci», dunque, ma quanto basta per chiedere con forza un chiarimento.

Intanto spunta un'altra conferma. Giunge dal presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini. Che peraltro parla di una lettera, firmata da un non meglio precisato «Comitato», indirizzata alla giunta e per conoscenza al Consiglio, che «suggerirebbe» una verifica attorno alle dichiarazioni fornite dai candidati ora direttori Aiat. Nel mirino, a quanto pare, i titoli di studio e le gestioni professionali.

«Ho scritto al presidente Tondo - ha osservato Martini - affinchè risponda velocemente. La giunta regionale deve verificare e provvedere all'autotutela».

La cosa finisce per lambire soprattutto il Tarvisiano. Il consigliere regionale Franco Baritussio, anche sindaco di Tarvisio, in apparenza cade dalle nuvole: «Non so nulla. So solo che, all'ultimo momento, il titolo di laurea indicato quale requisito nella legge regionale di riforma è stato per così dire "mutuato" con l'attestazione di determinate e comprovate esperienze professionali, effettuate per un determinato periodo e in determinati ambiti. Altro non so, sono atti che non coinvolgono il Consiglio regionale».

E alla «voce» che accrediterebbe, nell'ambito di questa controversa vicenda, una sorta di «regolamento di conti politico» interno alla Casa delle libertà tarvisiana, il vicesindaco Igino Cimenti si affretta a chiarire: «Nessuno scontro interno, qui è tutto a posto».

Laura Borsani

Cantieri aperti su A4 e A23: disagi a Latisana e al Lisert

PALMANOVA Continueranno anche durante la prossima settimana gli interventi di pavimentazione lungo la rete autostradale di Autovie Venete, in particolare lungo la A4 e la A23.

In A4, dalla sera di lunedì alla notte di giovedì, saranno attivi due scambi di carreggiata lungo le tratte Latisana-San Giorgio di Nogaro e Trieste Lisert-Sistiana, che comporteranno in entrambi i casi la chiusura per due chilometri della carreggiata autostradale in direzione Trieste. Il traffico sarà deviato, per tutta la lunghezza dei cantieri, in doppio senso di marcia sulla opposta carreggiata in direzione Venezia.

Sempre in A4, sarà comunque presente anche un terzo cantiere, ma non di pavimentazione, lungo il tratto Redipuglia–Trieste Lisert. Per circa due chilometri resterà chiusa la corsia di sorpasso in direzione Trieste.

L'ultimo scambio di carreggiata sarà presente sulla A23, dove proseguiranno gli interventi di pavimentazione lungo il tratto Palmanova-Udine Sud. Sarà chiusa per 2 km e 500 metri la carreggiata nord in direzione Tarvisio, con traffico deviato in doppio senso di marcia lungo la carreggiata in direzione Palmanova.

Il programma di interventi messo a punto da Autovie: scambi di carreggiata e corsie «off limits»

Tutte le informazioni sulla situazione del traffico in autostrada, nonché sulla presenza di eventuali rallentamenti o disagi alla viabilità determinati dalla presenza dei lavori in corso, saranno disponibili al numero verde 800.996099.

TrieSTe comune di trieste www.comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 34121 Trieste
UFFICIO CONTRATTI
RETTIFICA BANDO DI GARA (ESTRATTO)
Con riferimento al bando di gara del 27 settembre 2002 reativo all'organizzazione e gestione del servizio di sostegno socio - educativo (5 lotti) si comunica che sono stati rettificati, tra l'oltro, gli importi a base di gara nel medes.mo indicati. L'avviso di rettifica del bando di gara è esposto all'albo Pretorio ed è stato inviato per la pubblicazione sul BUR.
Trieste, 02 ottobre 2002.
IL DIRETTORE DI AREA
dott ssa Giuliana CICOGNANI

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA
Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE - D. lgs 157/1995 - 65/2000
La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Corso Cavour n 1 - 34132 TRIESTE- tel. 040/3772232 - 3772037 fax 404/3772383- indice una gara a procedura aperta ai sensi delle Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE e D.lgs 157/1995 - 65/2000 per assicurazioni rischi diversi per il periodo 1° gennaio 2003-31 dicembre 2005, suddivisi in tre lotti:
LOTTO A) Beni immobili - compendi boschivi - demanio marittimo: ramo incendio - rischi acessori - rischi complementari - responsabilità civile, per una spesa massima complessiva nel triennio di Euro 250.000,000 (imposte ed oneri accessori esclusi)
LOTTO B) Beni mobili: ramo incendio - furto - rapina - elettronica tutti rischi, per una spesa massima complessiva nel triennio di Euro 500.000,00 (imposte ed oneri accessori esclusi)
LOTTO C) Autoveicoli: ramo danni patrimoniali - atti vandalici - responsabilità civile, per una spesa massima complessiva nel triennio di Euro 850.000,00 (imposte ed oneri accessori esclusi)
L'appalto sarà aggiudicato per singoli lotti a favore dell' offerta più vantaggiosa, ai sensi del D. lgs 157/1995 - art. 23 - comma 1, lett. b), valutata secondo i criteri e le modalità fissate nel capitolato speciale d'appalto.
Le società interessate in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 12 novembre 2002.
Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio della Gestione Immobili o al Servizio Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe, anche via fax entro e non oltre il giorno 29 ottobre 2002.
Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 20 settembre 2002 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 3 ottobre 2002 n. 232.
IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
- Armando Obit -

I sindacati analizzano e contestano il regolamento ministeriale che governerà la «metamorfosi» degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico

Fondazioni: Burlo e Cro preparano le barricate

Cgil, Cisl e Uil: «Aviano rischia di essere l'unica cavia in Italia. Subito sciopero se partirà la sperimentazione»

L'imponente struttura del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

La facciata dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste.

TRIESTE Al primo atto formale che la Regione dovesse produrre per dare avvio alla metamorfosi del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano da Irccs pubblico a Fondazione con capitali privati, i sindacati faranno scattare uno sciopero che coinvolgerà anche il «Burlo Garofolo» di Trieste, il secondo Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico del Friuli Venezia Giulia, potenzialmente a rischio, a parere dei sindacati, di essere in una seconda fase altrettanto snaturato. E il 15 novembre si terrà alla Stazione marittima un convegno con l'ex ministro del Centrosinistra, Rosy Bindi, su questo e su un altro tema rovente: la legge 180.

Ieri i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil (Franco Belci, Giovanni Fania e Mario Gregoris), reduci dall'aver appreso dall'assessore alla Sanità, Valter Santarossa, i termini del regolamento che il ministero ha stilato per queste nuove e ancora ipotetiche Fondazioni, hanno definitivamente chiuso la porta alla cosiddetta «sperimentazione». Che a questo punto ha una singolarissima particolarità: il Cro è l'unico candidato d'Italia rimasto, o, per usare i termini dei sindacalisti, «a essere stato offerto come cavia da questa giunta suddita del governo dal quale elemosina di continuo soldi per la Sanità».

Gli altri presidenti di Regione hanno portato la materia davanti al Consiglio di Stato (le decisioni governative non sarebbero conformi né agli accordi Stato-Regioni né alla riforma federalista che assegna all'ente locale autonomia sul sistema sanitario e potere «concorrente» in tema di ricerca biomedica). Non solo, ma anche due dei tre Irccs con specializzazione oncologica scelti per la sperimentazione - quelli di Firenze e di Bari - si sono tirati infine indietro. «Santarossa però - dicono sconcertati Cgil, Cisl e Uil - insiste, da solo, ed è perfino contento: dice che così tutti i soldi arriveranno a noi. Perché dopo aver fatto tanto poco vuol lasciare memoria di sé per questi danni?».

Totale il disaccordo. «Con le Fondazioni la Regione voleva ottenere maggiore controllo sulla gestione di Cro e Burlo, più finanziamenti con l'ingresso dei privati. Non avrà, visto il regolamento, niente di tutto ciò».

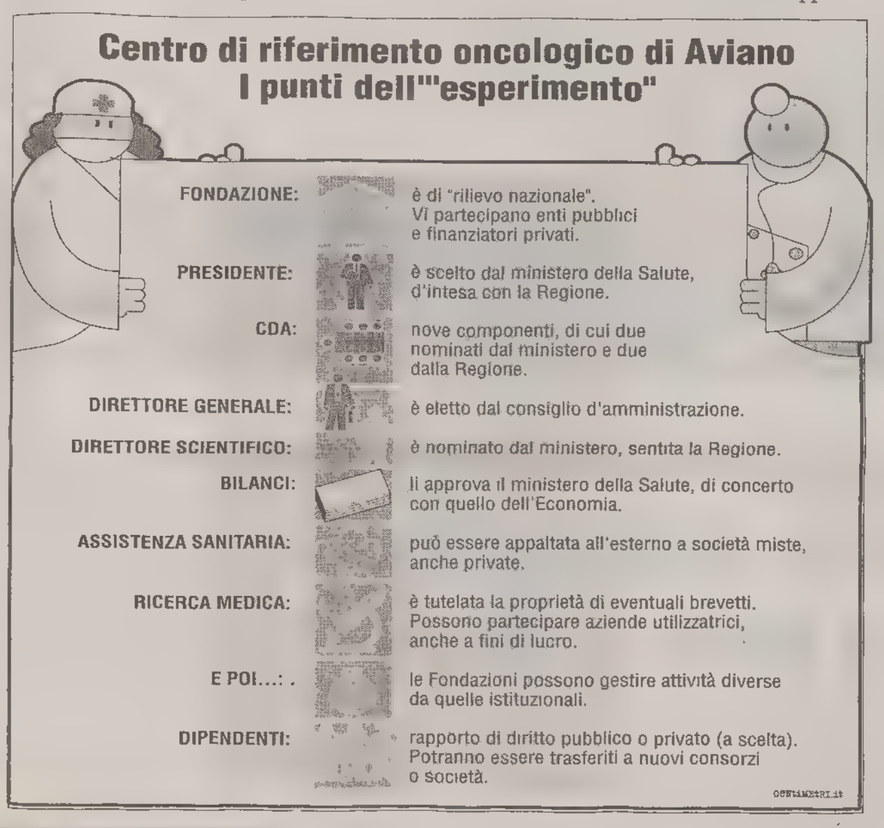
Ecco i punti di dissenso. Le Fondazioni sono definite di rilievo nazionale, a controllo ministeriale e «di natura pubblica» («ma il Codice civile le definisce "private"»). Il presidente sarà scelto dal ministero («solo una foglia di fico l'aggiunta "d'intesa con la Regione"»), il direttore generale lo chiamerà il consiglio di amministrazione, formato da nove membri di cui due a nomina ministeriale e due regionale; il direttore scientifico lo sceglierà sempre il ministero («sentita la Regione»), i bilanci saranno approvati dal ministero della Salute e da quello dell'Economia («ma se si tratterà di "sbilanci" saranno i soci pubblici a dover tappare i buchi, proprio come adesso»); la stessa sperimentazione sarà monitorata non dalla Regione, ma sempre e ancora dal ministero.

Viceversa, l'assistenza potrà essere data a esterni, fossero anche a maggioranza privata («dunque la Regione il controllo lo perde»); al finanziamento della ricerca potranno partecipare pure «aziende utilizzatrici, anche a scopo di lucro»; saranno tutelati scoperte e brevetti («conflitto d'interessi: se un'azienda socia brevetta un farmaco, al Cro non compreranno più che quello»).

E ancora: i rapporti con l'Università saranno gestiti direttamente, non attraverso le linee-guida regionali. Il personale potrà scegliere fra contratto di diritto privato (nuovo) e pubblico (vecchio), ma in quest'ultimo caso potrà essere dirottato ad altre società o consorzi creati ad hoc dalla Fondazione, la quale potrà pure dedicarsi ad attività diverse da quelle istituzionali («supermercati, come annunciato da Sirchia?»).

I sindacati hanno controproposto una legge che al contrario incardini gli Irccs nella programmazione e gestione regionale, dando così ragione in linea di principio alle esigenze espresse da Santarossa, oggi definito solo «compiacente, contraddittorio e autolesionista perché si fa togliere anche i poteri che già ha». In fondo, letteratura scientifica: «Gli istituti privati costano di più e hanno un tasso di mortalità più alto».

Gabriella Ziani



LA VISITA

Il ministro alla Salute atteso nel pomeriggio in regione

Arriva Sirchia: applausi a Udine Invece Pordenone lo fischierà

PORDENONE Sarà un'atmosfera incandescente quella che circonderà, nel pomeriggio di oggi, il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, nel corso della sua visita in Friuli Venezia Giulia. Non tanto a Udine, dove alle 15 assisterà alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo ospedale friulano, opera da 135 milioni di euro interamente finanziata dallo Stato, quando ad Aviano, in provincia di Pordenone, dove è atteso, verso le 17, al Centro di riferimento oncologico, unico Irccs italiano destinato a sperimentare la trasformazione in Fondazione, progetto osteggiato dalle organizzazioni sindacali, dai dipendenti, da tutte le forze politiche di opposizione.

Il ministro alla Salute, Girolamo Sirchia.

Se a Udine sorgerà quello che è già stato definito un «ospedale-modello» per l'intera sanità italiana, in provincia di Pordenone si teme invece l'improvvisa dequalificazione di un istituto tra i più qualificati nella ricerca e nella cura dei tumori.

Nel capoluogo friulano il ministro sarà accolto dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gilberto Bragonzi, e dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo, dal sindaco della città Sergio Cecotti, dal presidente della Provincia Marzio Strassoldo.

All'esponente del governo verrà illustrato il progetto della nuova struttura che, nel 2005, vedrà completati i primi due lotti, ovvero il 50% della piastra tecnologica del nuovo ospedale che ospiterà le attività ambulatoriali, parte delle degenze, le sale operatorie, le radiologie, i bunker per la radioterapia. Il terzo lotto, per una spesa di 50 milioni di euro e ultimazione prevista nel 2007, porterà a completamento i lavori con la realizzazione del pronto soccorso e gli interventi di ristrutturazione dei padiglioni esistenti.

Parteciperà alla posa della prima pietra del faraonico nuovo ospedale friulano. Poi ascolterà le rimostranze della Destra Tagliamento

La nuova struttura, che prenderà il posto ampliandolo di un'ala del vecchio ospedale ora demolita, sarà articolata su 900 posti letto, tutti in stanze singole o doppie, a fronte degli attuali 1.200. Il progetto destina a verde un'ampia superficie che si aggiungerà alle aree già presenti.

Raccolti gli applausi dei friulani per questo indubbiamente importante intervento di edilizia sanitaria, Girolamo Sirchia raggiungerà successivamente Aviano dove sarà accolto, invece, dall'insoddisfazione dei dipendenti dell'Istituto, molto preoccupati per l'annunciata e temuta trasformazione in Fondazione.

Al ministro, inoltre, sarà consegnato dagli esponenti del comitato «Mille firme» di Maniago, copia di un appello in cui si chiede la difesa del piccolo ospedale della pedemontana pordenonese, la cui attività è già stata fortemente ridimensionata nel corso degli anni, e dove, tra poco, si attuerà la chiusura del pronto soccorso dalle 20 alle 8, e si elimineranno i 20 posti letto residui di medicina. Scelte che la popolazione dell'area maniaghese ritiene ulteriormente penalizzanti per tutti coloro che, nonostante tutto, continuano a risiedere nelle disagiate zone montane.

Elena Del Giudice

IN BREVE

Il vicepremier rinuncia all'assise nazionale

Le Pro loco in assemblea al Palacongressi di Grado ma senza Gianfranco Fini

GRADO Il vicepremier Gianfranco Fini non potrà presenziare all'assemblea nazionale delle 5.000 Pro loco italiane, apertasi ieri al Palacongressi di Grado, a cui partecipano 1.400 rappresentanti delle associazioni volontarie per la valorizzazione delle realtà locali, che chiedono a gran voce una legge che dia loro una veste istituzionale. L'assemblea è stata convocata per festeggiare i 40 anni dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli), ma servirà soprattutto per chiedere ai massimi rappresentanti del governo e delle Regioni un riconoscimento del proprio ruolo. Sarà presente il sottosegretario al Turismo Nicola Bono. Attenzione sarà rivolta anche alla nuova legge regionale sul Turismo presentata dalla giunta del Friuli Venezia Giulia e ormai approvata dal Consiglio che alle Pro loco dedica un intero capitolo.

In sella a una moto finisce contro un muro: muore sul colpo giovane di Reana del Rojale

UDINE Andrea Basso, 26 anni, di Reana del Rojale, è morto la scorsa notte alle 2 dopo essere finito con la moto contro il muro di un'abitazione a Udine. Il giovane era in sella a una Suzuki 750 quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della motocicletta finendo contro una struttura in cemento dove, poco più di un anno, fa era morto un uomo in un altro incidente stradale. Sul luogo dello schianto sono intervenuti i sanitari del servizio di emergenza 118, vigili del fuoco di Udine e la locale polstrada

Tondo e Haider s'incontrano a «Casa moderna» Confronto sulla cooperazione nel settore legno

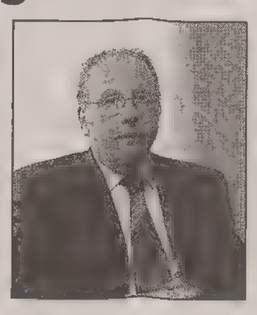
UDINE Si avvia alla conclusione «Casa moderna», la fiera dell'arredamento in corso nei padiglioni di Torreano di Martignacco: chiuderà i battenti alle 20 di lunedì. Intanto l'agenda degli appuntamenti di oggi ha in evidenza alle 11 l'incontro tra il presidente della Regione Renzo Tondo e il governatore della Carinzia Jorg Haider, si parlerà del progetto di collaborazione transfrontaliera fra la rete legno del land carinziano e le Piccole medie industrie del Nordest.

L'ex dirigente scolastico rimosso dalla Moratti: «Valuterò la proposta»

Guerra offre un posto a Forte: «Tutore delle lingue minoritarie»

UDINE Alla fine la soluzione del caso-Forte arriva quasi estratta dal cilindro di un prestigiatore: paff, ed eccoti creata dal nulla una (ancora non meglio precisata) «struttura» dove sistemare il defenestrato. La giunta regionale ha così proposto all'ormai ex dirigente scolastico regionale, Bruno Forte (il cui incarico scadrà lunedì, dopo la rimozione decisa d'autorità dal ministro all'Istruzione Letizia Moratti), di gestire «tutte le questioni culturali e normative relative alla tutela delle lingue minoritarie».

Alessandra Guerra



Bruno Forte

L'offerta è stata ufficializzata ieri, in una conferenza stampa che si è svolta a Cividale, dove la giunta si è riunita nel locale antico convento delle Orsoline, dall'assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra.

«Abbiamo pensato - ha detto la Guerra - di utilizzare la grande professionalità di Forte per continuare assieme un percorso di lavoro già proficuamente avviato».

«Forte non è mai stato un caso politico - ha asserito Guerra -. Anche negli ultimi colloqui che ho avuto, il ministro Moratti mi ha ribadito la sua stima per il professore, sottolineando che alla base della sua sostituzione ci sono motivi tecnico-contrattuali legati alla natura esterna dell'incarico che Forte ricopriva: l'idea di questa collaborazione ha quindi l'imprimatur del ministro».

La prudenza del funzionario: «In questi giorni ho ricevuto varie richieste, prima di decidere vorrei capire quale ampiezza avrebbe il compito»

La notizia dell'incarico a Forte, anticipata a mezzo stampa, non ha lasciato contenti soprattutto gli assessori di An, che però al momento della comunicazione ufficiale fatta dalla Guerra, hanno preferito rimanere imbronciati in silenzio, salvo poi rifiutarsi categoricamente di partecipare alla conferenza stampa. Alla «parata» non si sono uniti neanche i rappresentante di Fi e così la Guerra si è ritrovata da sola davanti ai giornalisti.

Inoltre non è nemmeno del tutto scontato che Forte accetti l'offerta regionale. «Ho avuto parecchie richieste allettanti in questi giorni - spiega l'ex dirigente scolastico -, da varie università e da altri soggetti. Per cui mi sono preso una decina di giorni per valutare quanto mi è stato proposto dalla Regione. Vedete, la quuestione della tutela delle lingue e delle culture regionali si inserisce in un alveo molto più ampio, di sviluppo complessivo dell'autonomia della scuola e dell'interscambio tra la scuola e il territorio. La proposta dell'assessore Guerra e del presidente Tondo ha senso solo se vista in quest'ottica». Insomma, Forte chiede spazio di manovra e poteri per incidere davvero sull'istruzione regionale: questi dieci giorni gli serviranno per controllare se c'è davvero l'intenzione e la possibilità di concederglieli.

a.b.

†

Ha raggiunto il suo amato CARLO

Maria Bassanese ved. Cernigoi

Con tanto dolore ne danno l'annuncio il figlio MARIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti MARCO e ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie a tutto il personale della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 7 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2002

Si associano al lutto ROBERTO e ARMIDA TAUCER.

Trieste, 5 ottobre 2002

†

Si è spenta serenamente

Caterina Poserina
di anni 98
da Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella del cimitero. Rito di commiato nella chiesa della B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 5 ottobre 2002

III ANNIVERSARIO

Orietta Micheli

è sempre nei nostri cuori.

La famiglia

Trieste, 5 ottobre 2002

XIV ANNIVERSARIO

Pierina Bucaj in Cociani

sei sempre nei nostri cuori.

ALDO, LOREDANA, ALFREDO

Trieste, 5 ottobre 2002

I ANNIVERSARIO

Roma Rangan ved. Granbassi

La figlia, il genero ed i nipoti la ricordano con affetto.

Gradisca, 5 ottobre 2002

ANNIVERSARIO

Plinio Leprini

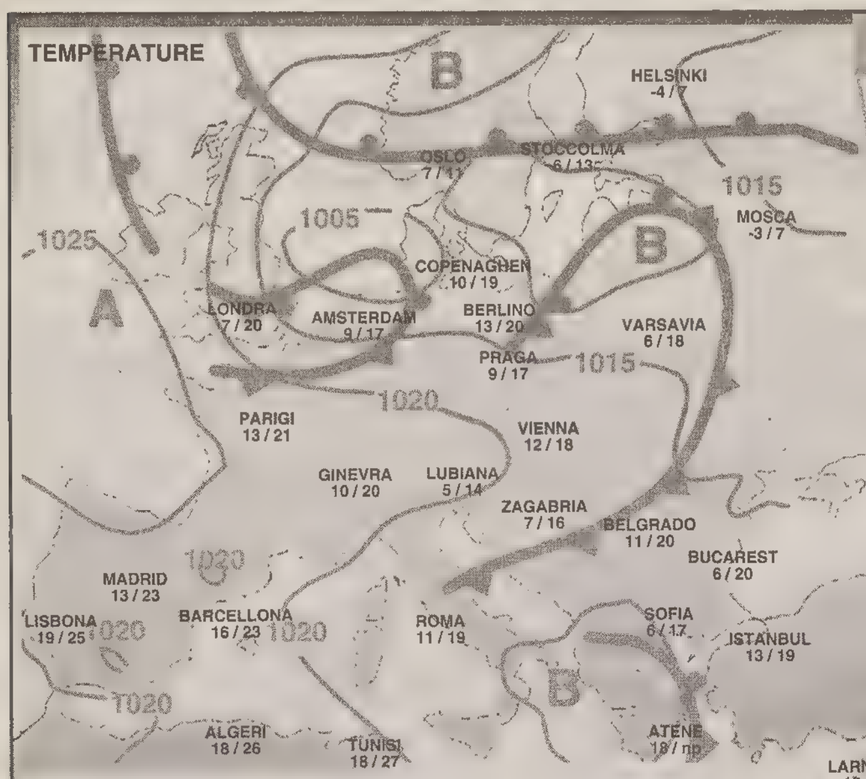
Sempre nel nostro cuore.

FAUSTA, RITA

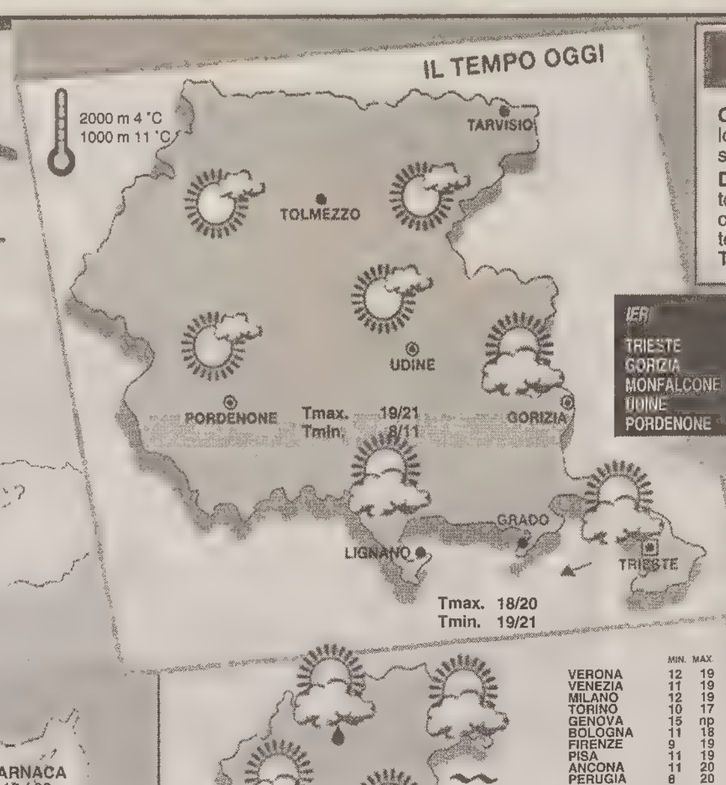
Trieste, 5 ottobre 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

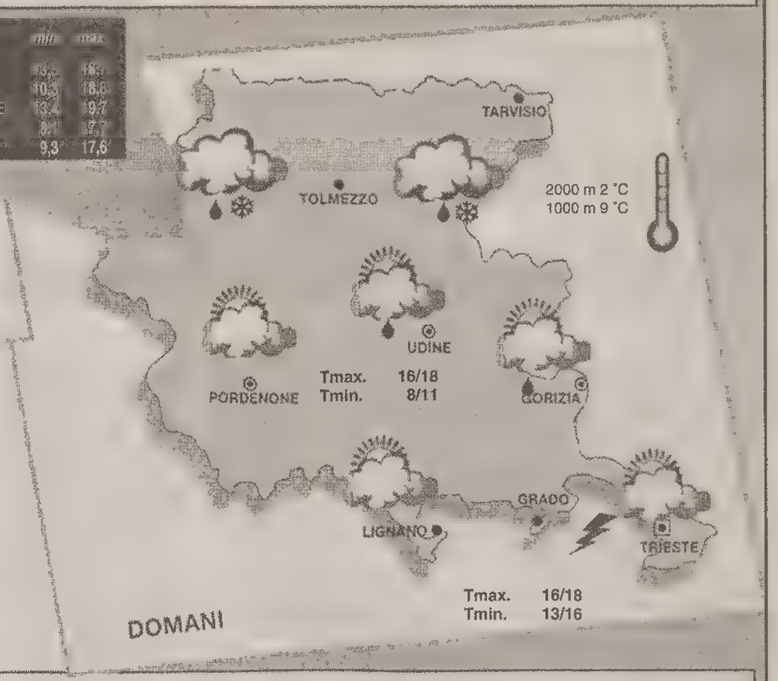
A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max		Min	Max		Min.	Max.
BOMBAY	np	np	C. DEL CAPO	8	19	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	12	23
BANGKOK	np	np	C. DEL MESSICO	13	22	[illegible]	26	32	SANTIAGO	np	np
BOGOTA	np	np	DUBLINO	6	16	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	np	np
BOSTON	16	16	FRANCOFORTE	7	15	MONTREAL	18	18	SEOUL	np	np
BRUXELLES	7	17	HONOLULU	24	31	[illegible]	12	24	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	8	18	JOHANNESBURG	9	18	NEW YORK	19	19	SYDNEY	15	22
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	np	np
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	17	26	S. PIETROBURGO	1	4	WASHINGTON	23	27



IER	min	max
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	10,3	18,8
MONFALCONE	13,4	19,7
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	9,3	17,6

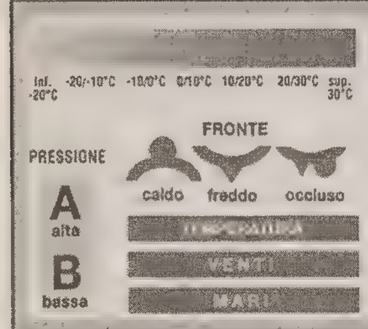


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 ottobre 2002

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso salvo residua nuvolosità, al mattino, sulla Venezia Giulia. In serata aumento della nuvolosità. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione.
DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo nuvoloso, a tratti anche coperto. Saranno possibili deboli piogge, specie sulla fascia orientale. Sui monti deboli nevicate oltre i 2000 metri circa. Sul mare, sarà possibile anche qualche debole rovescio temporalesco.
TENDENZA PER LUNEDI'. Variabile con qualche residua precipitazione.

	MIN.	MAX
VERONA	12	19
VENEZIA	11	19
MILANO	12	19
TORINO	10	17
GENOVA	15	np
BOLOGNA	11	18
FIRENZE	9	19
PISA	11	19
ANCONA	11	20
PERUGIA	8	20
PESCARA	8	np
L'AQUILA	6	14
CIAMPINO	15	19
FIUMICINO	11	19
CAMPOBASSO	12	16
BARI PALESE	13	np
NAPOLI	14	21
POTENZA	12	19

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	15	21
R. CALABRIA	17	np
PALERMO	17	22
MESSINA	17	24
CATANIA	17	23
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	10	20



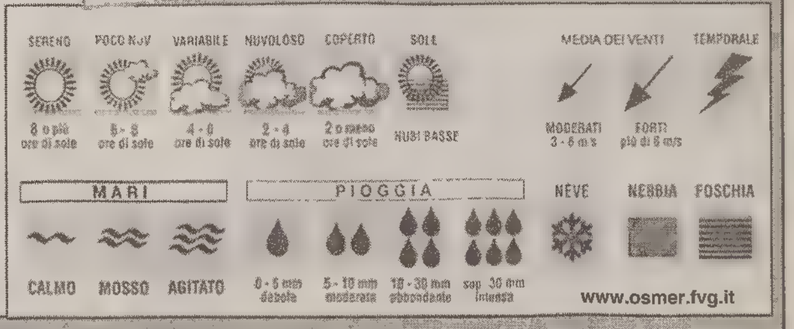
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare con possibilità di locali deboli precipitazioni sul settore alpino e sui rilievi liguri ed emiliani; foschie dense e locali banchi di nebbia al primo mattino sulle pianure. Centro e Sardegna nuvolosità variabile più intensa sul settore tirrenico e sulla Sardegna, ove si avranno locali piogge, le quali, durante il pomeriggio o la serata potranno interessare anche le zone interne del Lazio e l'Abruzzo. Locali foschie o banchi di nebbia al mattino sulle zone pianeggianti e nelle vallate. Sud penisola e Sicilia: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più estesi sulle regioni di ponente e sulla Sicilia ove si avranno precipitazioni sparse localmente anche a carattere di rovescio.

senza variazioni di rilievo.

deboli settentrionali.

quasi calmi o poco mossi.



built in
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
CAPPE
LAVELLI
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO SPECIALIZZATO VENEZIA GIULIA
built in day
LUNEDì 7 OTTOBRE 15.00 - 19.30
CUCINA ATTIVA CON CUOCO E SOMELIER
I NUOVI ELETTRODOMESTICI
FRANKE ARISTON Scholtès
IN FUNZIONE PER IL VOSTRO PALATO!!!
TRIESTE - ANDRONA CAMPO MARZIO, 1 - Tel. 040 311485 Fax 040 311876
http: www.built-in.it e-mail: info@built-in.it

SI DICE

L'altrimenti detto «marinare la scuola» ha singolari radici etimologiche

Fare scapola, essere scapoli Sempre un tocco di libertà

Il ritorno alle scuole coincide con la stagione delle piogge, che sopisce il desiderio d'evasione dei ragazzi destinato a risvegliarsi in primavera, quando torna d'attualità la «scapola». La birbonata della vacanza abusiva non è triestina ma, presumibilmente, mondiale o, quanto meno, d'uso in tutti i Paesi dove l'istruzione è obbligatoria; la parola invece sì, ancorché diffusa anche in Istria, in Dalmazia e nell'Isontino. In buon italiano si dice «marinare la scuola» e, da qualche tempo, compare nei giornali nazionali anche il termine lombardo «bigiare», mentre sul finir dell'Ottocento, stando al più antico vocabolario del nostro dialetto, a «scapola» corrispondevano le espressioni toscane «far forca», «bucare» o «salar» la lezione.

Il «metter sotto sale» applicato alle funzioni religiose indignava il linguista seicentesco Salvini, secondo il quale «con bassa e plebea maniera diciamo "marinar la messa", quasi serbarla a un altro tempo».

Ben diversa la spiegazione della «scapola» nostrana, che si collega al verbo «scapolar», fuggire, scampare, derivante direttamente dal latino «ex-capulare», ovvero sottrarsi al cappio d'una disciplina scolastica giudicata, nelle giornate di sole, soffocante come un nodo scorsoio. La stessa origine – sia detto tra parentesi – ha la parola della lingua letteraria «scapolo», sinonimo di celibe, ma altresì, anticamente, di galeotto libero da catene, il che non depone certo a favore del vincolo matrimoniale nella considerazione degl'italiani.

Peraltro, a Trieste – e soltanto a Trieste – oltre a «far scapola», sempre più spesso si sente dire «far lipe», con un termine sconosciuto nel resto d'Italia quanto lo è qui il verbo «bigiare».

L'etimo di questa parola viene definito incerto, ma là dov'essa è di casa, ossia nei licei classici, c'è chi, studente o professore, affascinato dall'omofonia di «lipéin», voce dal verbo del greco antico «léipo», crede di trovare nel suo significato di «lasciare, abbandonare», la chiave dell'origine di «lipe».

A questa tesi, respinta dai glottologi, viene opposta, in timida alternativa, l'ipotesi della discendenza di «lipe» da «lippa», il vecchissimo gioco infantile «che richiede due bastoncini, uno lungo, l'altro più corto, appuntito ai due capi, da far saltare percuotendolo». In conclusione, originariamente, i ragazzi avrebbero marinato la scuola per dedicarsi a questo trastullo invero non troppo esaltante.

Se così fosse, i disertori delle lezioni sarebbero stati doppiamente imperdonabili. Ma, in un libro pubblicato nel 1980 dal compianto cultore delle nostre tradizioni, Alfieri Seri, la lippa, identificata con il «pàndolo», è descritta come «una sorta di baseball casereccio con la mazza costituita da un corto manico di scopa, un pezzo di legno affusolato e la "bareta", detta anche "rasca" per eseguire la presa». L'America della pallabase era lontana, ma chi si contentava godeva.

Lino Carpinteri

Visintin
arredamenti
STARANZANO
Via D'Annunzio, 12
Tel 0481/481884
Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità.
MONFALCONE
Largo Anconetta, 8
Tel 0481/791020
Visintin INTERNI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

Toro 21/4 20/5
Sarete particolarmente affascinanti, ma attenti ai vostri colloqui, certi argomenti bisognerebbe tralasciarli. Sono assolutamente da evitare gli eccessi. Un programma diverso per la sera.

Gemelli 21/5 20/6
La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo. Un po' più di adattabilità in famiglia. Salute ottima.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

Leone 23/7 22/8
Siete di buon umore e grazie alla vostra dolcezza e disponibilità c'è un clima di grande serenità tra le pareti domestiche. Vincete la pigrizia e trascorrete qualche ora con gli amici.

Vergine 23/8 22/9
L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza. Cercate di fare un po' di sport.

Bilancia 23/9 22/10
Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi: vi divertirete.

Scorpione 23/10 21/11
In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

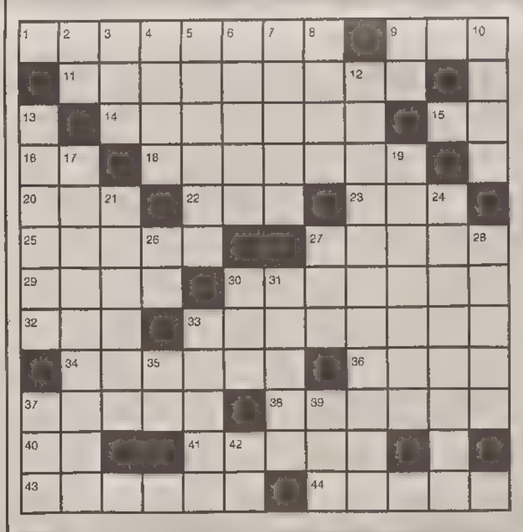
Sagittario 22/11 21/12
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

Capricorno 22/12 19/1
La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe finalmente avere delle prospettive interessanti.

Aquario 20/1 18/2
Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa. Possibili nuovi incontri.

Pesci 19/2 20/3
Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

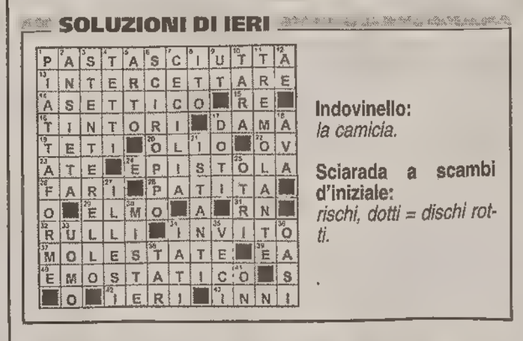
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un edificio con le corsie - 9 Catturano pesci - 11 È vicina a Naro - 14 Dolce e amorevole - 15 La fine di tutte - 16 Un po' di attenzione - 18 Verso di cane - 20 Nipote di Abramo - 22 Rosetta scrittrice - 23 Gichero - 25 Verbo che denota coraggio - 27 Possono essere arlecchini - 29 Si sgonfia a sorsi - 30 Video in miniatura - 32 Yves, compositore e pianista francese - 33 Il tutore ne fa le veci - 34 Vi nacque Eugène Scribe - 36 Città della Romania sul fiume Mures - 37 Località del Comasco nota per i mobili - 38 La Demetra romana - 40 Rimanere in centro - 41 Gli antichi romani lo scrivevano X - 43 Lo è *La signora in giallo* - 44 Leslie scrittrice.

VERTICALI: 2 Principio di scomunica - 3 Con pim e pum - 4 Un ente dopolavorisitco (sigla) - 5 Un arnese della sarta - 6 Condimento asprigno - 7 Il pugile Holmes - 8 Vulcano italiano - 9 Le hanno carri e autoblindo - 10 Nasce meditando - 12 Dispotica, che non ammette opposizioni - 13 Ritrovo di pistoleros - 17 Indora il pancarré - 19 Collega di Demostene - 21 Tessuto scozzese - 24 Compenso per avvocati - 26 La «figura» dopo fante e dama - 27 Antica città dell'Armenia - 28 Figlia di Taumante e di Elettra - 30 La Ryan del cinema - 31 Ricorda l'agata - 33 Simboleggia il tradimento - 35 Corteo in pieno centro - 37 Club Alpino Svizzero - 39 Eccetera con tre lettere - 42 Poco ilare.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
la camicia.

Sciarada a scambi d'iniziale:
rischi, dotti = dischi rotti.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9/8)
Gruppo musicale in classifica
È un piccolo complesso d'avanguardia
che sulle nuove leve ha fatto presa;
se c'è chi di portarlo non si cura,
c'è chi lo vuole in testa addirittura.
Tiburto

ANAGRAMMA (6=1,5)
Suocero invadente ma simpatico
Se a chiudere la bocca si dispone
meglio è tardi che sia da sopportare...
nella vita si è spesso pronunciato
ma con questo nessun si può seccare.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MAKOTO
SCUOLA DI ARTI MARZIALI E GINNASTICA
KARATE SHOTOKAN - KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN STILI YANG & CHEN
WUDANG KUNG FU - PING CI - YOGA - CAPOEIRA
MUAI THAI - JEET KUNE DO - HOJO UNDO
QI GONG - KENDO - IAIDO
GINNASTICA TAOISTA - STRETCHING STRUTTURALE
STEP REEBOK - BODY BLAST - FIT BALL
PALESTRA MAKOTO
ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040.3220897

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.08**
	tramonta alle	**18.38**
La Luna:	si leva alle	**5.22**
	cala alle	**18.35**

40.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Placido martire

IL PROVERBIO

Il pesce è ingannato non dall'amo, ma dall'esca.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

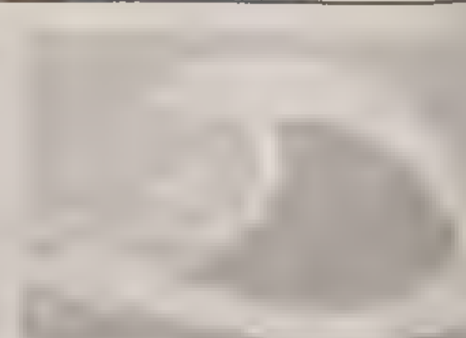
Piazza Goldoni	µg/m³	**76**
Via Carpineto	µg/m³	**60**
Via Svevo	µg/m³	**63**
Via Pitacco	µg/m³	**51**
Muggia	µg/m³	**66**

MAREE

Alta:	ore	9.49	**+56**	cm
	ore	21.55	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.26	**-53**	cm
	ore	16.01	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.16	**+59**	cm
Bassa:	ore	3.57	**-53**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,5** minima
	18,7 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1023,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,7** km/h da N-O
Mare:	**19,9** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Colpo da professionisti alla filiale di Prosecco della CrTrieste (Gruppo Unicredito) presa di mira da un bandito a volto scoperto e con la pistola in pugno

Rapina 100 mila euro e fugge con una «500»

Sfrutta l'occasione migliore: una sola cliente in banca, fuori non c'è la guardia giurata, nessun testimone

Colpo in banca e fuga a bordo di una Fiat «500», bottino 100 mila euro (200 milioni di vecchie lire). Una rapina da professionisti quella compiuta ieri mattina poco dopo le 10 alla filiale di Prosecco della CrTrieste (gruppo Unicredito), la prima avvenuta a un istituto di credito nella storia del borgo carsico.

Un uomo è entrato nell'agenzia, con il viso coperto solo in parte da un berretto con il frontino, si è avvicinato alla cassa, ha puntato una pistola all'impiegata (si trattava probabilmente di un'arma giocattolo) e le ha intimato di sistemare il danaro dentro uno zaino. In pochi attimi è uscito e si è dileguato a bordo di una Fiat «500» (rubata tra il 15 e il 16 settembre scorsi a Trieste) che poi ha abbandonato su una stradina di fronte all'area del mobilificio Elio, a 500 metri di distanza dalla Caserma dei Carabinieri di Devincina. Una rapina a colpo sicuro, studiata a tavolino, dopo un vero blitz, e ai danni di un bersaglio fin troppo facile.

È avvenuto tutto in fretta, nessuno tra i passanti di Prosecco si è accorto di nulla e non si sa nemmeno se il rapinatore abbia agito da solo o se avesse all'esterno complici. Non hanno visto nulla nemmeno i tanti clienti abituali che frequentano il bar proprio di fronte alla banca che, tra l'altro, ha l'ingresso sotto un colonnato e la cui porta confina con una affollata farmacia.

A completare il quadro, veramente singolare, il concatenarsi di situazioni fortuitamente favorevoli. Nella filiale di Prosecco durante la rapina non c'era il direttore (impegnato fuori sede per un corso, come ha raccontato) e, a parte i tre dipendenti (un altro impiegato è in ferie) c'era soltanto una cliente. Ma ieri non c'era nemmeno la guardia giurata all'esterno che è arrivata più tardi. Inoltre l'agenzia (secondo quanto riferito da un addetto alla sicurezza) non ha un metal-detector all'ingresso e nessun sistema di protezione tranne le telecamere a circuito chiuso.

Poco prima della rapina, stando ad alcune ricostruzioni, è arrivato pure il furgone portavalori a consegnare denaro, in quanto ieri era giorno di paghe e di pensioni.

Non c'era giorno migliore dunque per fare il colpo e il rapinatore (o i rapinatori) lo sapeva, era appostato all'esterno, ha atteso le circostanze più favorevoli e ha fatto centro.

Nessun commento all'accaduto da parte della CrTrieste, nè dai dipendenti o dal direttore della filiale di Prosecco che ha verificato l'entità del «bottino»: ieri sera l'importo sottratto risultava di 80 mila euro ma la stima non sarebbe ancora definitiva.

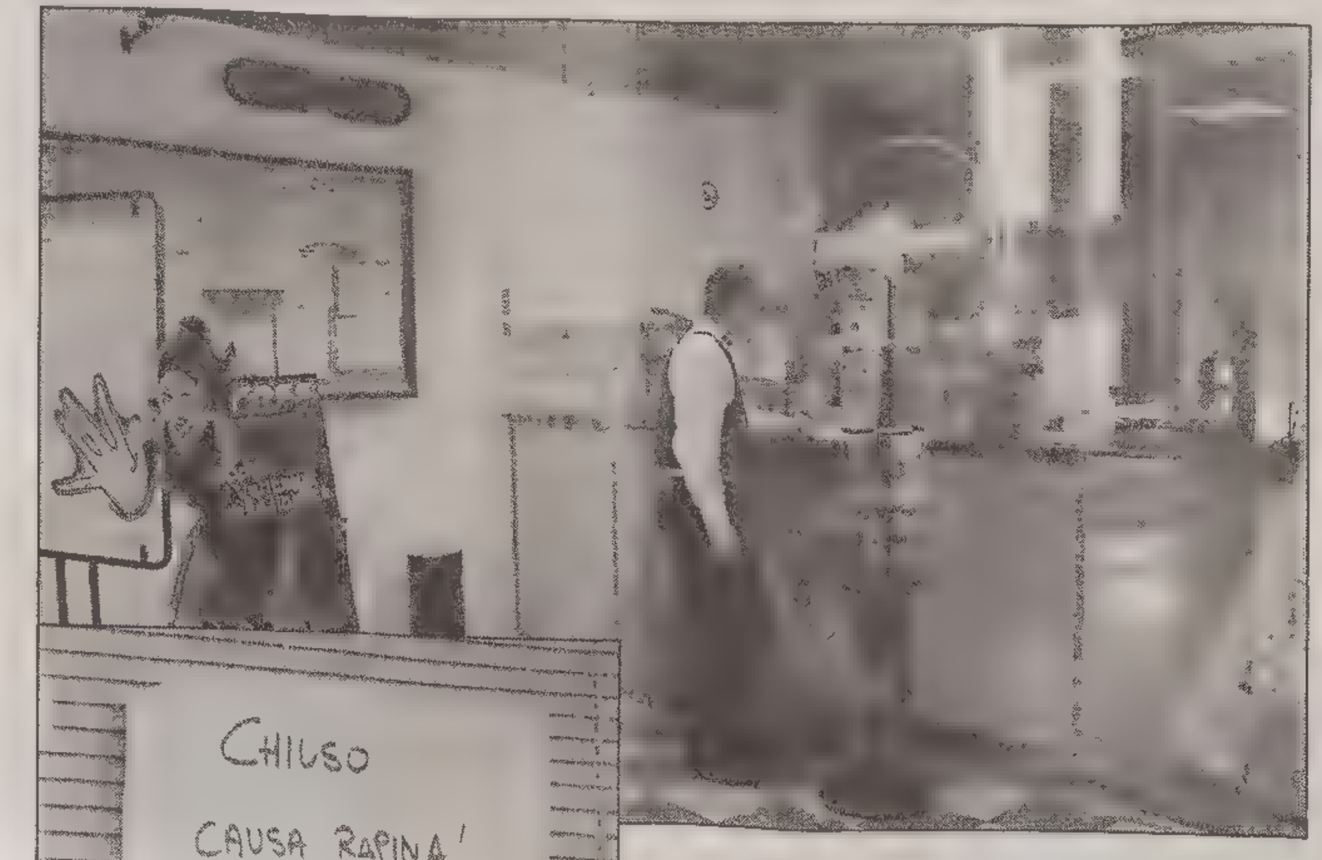
Per gli inquirenti, in particolare per Mario Bo, dirigente della Squadra Mobile e Vicequestore, e per il pm Maddalena Chergia, titolari dell'inchiesta, una bella gatta da pelare. Anche le immagini video-registrate infatti non saranno di grande aiuto.

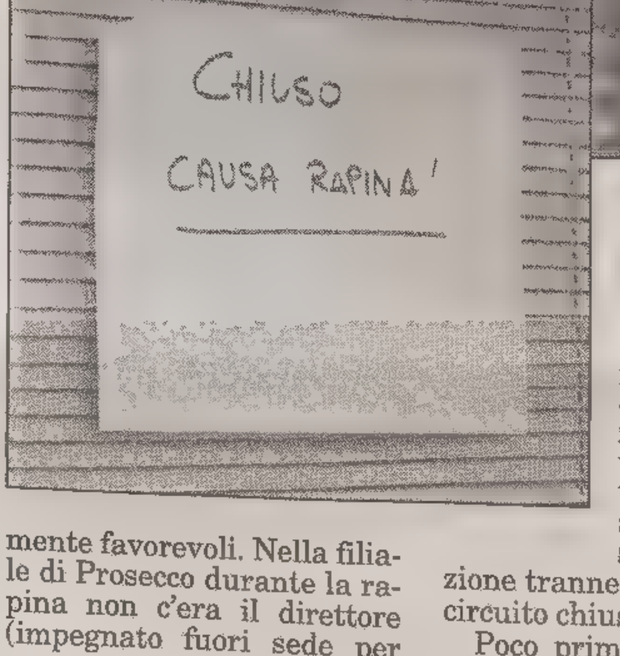
«Una rapina simile è avvenuta proprio lo scorso agosto in Cavana – ha commentato il Vicequestore Bo appena terminati i rilievi, fuori dalla banca – anche allora il rapinatore aveva il volto scoperto. Non lo abbiamo ancora beccato. È gente che viene da fuori».

E non è servito nemmeno il cerchio stretto sul territorio dalle forze di polizia che hanno istituito numerosi posti di blocco. Del rapinatore nessuna traccia. Sono seguite comunque le procedure di rito: i tre dipendenti sono stati accompagnati in Questura per le deposizioni e sono state visionate e sequestrate le immagini delle telecamere (una esterna e due interne) a circuito chiuso che hanno ripreso in faccia (cappellino, permettendo) il malvivente.

La Mobile ha sentito anche l'unica cliente presente in quel momento in banca. La donna attendeva di prelevare dei contanti alla cassa, proprio alle spalle dello sconosciuto con il berretto. Quando ha visto l'uomo tirar fuori dallo zaino una pistola e puntarla contro l'impiegata allo sportello, ha iniziato a indietreggiare verso la porta automatica. Una volta fuori, con il fiato in gola, si è messa a correre verso il supermercato che si trova a pochi metri di distanza. È entrata e ha dato l'allarme.

Giulio Garau





Nella foto grande l'interno della banca. Nella foto piccola il cartello affisso all'ingresso dopo il «colpo». (Lasorte)

L'esterno della filiale di Prosecco della CrTrieste teatro della rapina. (Foto Lasorte)

LA CURIOSITA'

Era stata sottratta la notte tra il 15 e il 16 settembre in via Cividale

L'auto rubata 20 giorni fa

Era stata rubata oltre venti giorni fa la Fiat 500 usata per la rapina alla CrTrieste di Prosecco. E la proprietaria si era rivolta anche alla redazione de Il Piccolo per far pubblicare qualche riga sulla rubrica *piccolo albo*, come si fa di solito per gli oggetti smarriti: «Mi è stata rubata una Fiat 500...».

Ieri pomeriggio la donna ha telefonato in redazione. «L'auto è stata ritrovata. Era parcheggiata in una stradina a Prosecco...». Abbandonata dai rapinatori. All'interno nulla era stato spostato, c'erano soltanto alcuni mozziconi di sigaretta. La 500, di colore azzurro metallizzata del '95, era stata rubata nella notte tra il 15 e il 16 settembre mentre era parcheggiata in via Cividale, una laterale di via Bonomea.

Clamoroso gesto del commerciante di abbigliamento in pelle finito in carcere a Olbia con l'accusa di bancarotta fraudolenta

Markezic, dopo l'arresto «overdose» di farmaci

Ingoia un intero flacone di antidepressivi, lo salva la lavanda gastrica. Altri cinque indagati

Ha cercato di farsi male, probabilmente di uccidersi Adriano Markezic, il commerciante di abbigliamento arrestato due giorni fa ad Olbia su ordine della Procura di Trieste che lo accusa di bancarotta fraudolenta e di associazione a delinquere. Dello stesso reato sono accusate sua moglie Teresa Varesano, sua figlia Alessandra e il commercialista di fiducia Filippo D'Andrea. Sono tutti rinchiusi nelle proprie abitazioni agli arresti domiciliari, Nell'inchiesta sono coinvolte a piede libero almeno altre cinque persone, Hanno avuto, secondo il pm Giorgio Milillo, ruoli marginali.

Adriano Markezic subito dopo l'arresto, pur avendo le manette ai polsi e gli agenti ai fianchi, è riuscito a ingurgitare un intero flacone di psicofarmaci che teneva in tasca. Quanti non si sa. «Soffro di depressione » ha detto agli investigatori. I finanziari hanno visto il gesto e hanno recuperato il flacone vuoto. Markezic è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Lì un medico gli ha praticato a tempo di record una lavanda gastrica e poche ore più tardi il commerciante triestino ha potuto entrare in carcere.

Al momento non è ancora chiaro quando l'arrestato sarà trasferito a Trieste. Con tutta probabilità il primo interrogatorio si svolgerà per rogatoria in Sardegna nei prossimi tre giorni, come vuole il Codice di procedura. Un giudice del Tribunale di Tempio Pausania ascolterà le tesi difensive. Markezic potrà anche avvalersi della facoltà di non rispondere ma in questa fase dell'inchiesta è per lo meno improbabile che ottenga la libertà qualunque sia la sua scelta. Star zitto o parlare.

Il crac che gli viene contestato è di dimensioni cospicue ma non ancora definitive. Almeno due miliardi di vecchie lire mancano all'appello. I maggiori danneggiati dal fallimento della «Athena srl» sono il fisco, l'Inps e alcuni fornitori dei suoi negozi. Ieri entrambi erano aperti al pubblico e in quello di via Santa Caterina, sotto l'insegna «Barbarossa», alle 12 i clienti non mancavano.

Sulle attività di Adriano Markezic, di sua moglie, sua figlia e del commercialista di fiducia, la Tributaria indagava da un paio d'anni: per mesi e mesi tutte le telefonate che partivano dal cellulare del commerciante sono state intercettate e trascritte. La massa di documenti è impressionante e il loro contenuto, collegato all'analisi delle conversazioni , ha tracciato un quadro probatorio difficilmente eludibile.

Tutto è iniziato dal crac della «Bilbo-le scarpe». A margine dell'inchiesta era emerso il nome di Adriano Markezic e la Procura ha voluto far chiarezza sul suo ruolo. La seconda società su cui si è concentrato l'interesse degli investigatori è la «Marr srl», seguita dalla «B.S.A.». Altri riscontri, altri documenti. Markezic è stato uno degli «uomini d'oro» della stagione dei jeansinari triestini ed è stato l'unico ad adattarsi ai nuovi tempi e alle nuove necessità del commercio di abbigliamento, pellami e pellicce.

Ora sembra con le spalle al muro. Secondo la Procura Markezic ha svuotato la società madre, l'Athena srl, fallita nello scorso luglio e ha strasferito assieme ai coimputati, le attività ad altre srl. «Il fallimento è stato provocato con manovre fittizie, facendo sparire merce e soldi in danno ai fornitori. Una serie di scatole cinesi con indirizzi di comodo in località talvolta inesistenti e con la presenza di prestanome, quelli ora indagati a piede libero».

Ieri la Tributaria ha sequestrato in una banca altri 30 mila euro dell'imprenditore. Giovedì ne erano stati bloccati altri 105 mila in contanti.

Claudio Ernè

PREZZI *a prova di confronto* STRAORDINARI

MATERASSI IN LATTICE

Materasso in lattice 100%, h 17 cm, a 5 zone differenziate
singolo **194,00** euro
matrimoniale **387,00** euro

Materasso in lattice 100% a 5 zone differenziate, sfoderabile, pura lana/cotone 100%
singolo **212,00** euro
matrimoniale **423,00** euro

Materasso in lattice, struttura centrale in cocco, h 20 cm, sfoderabile, climatizzato pura lana/cotone 100%
singolo **298,00** euro
matrimoniale **595,00** euro

Materasso in puro lattice 100% di origine naturale, h 18 cm, a 9 zone differenziate, sfoderabile, climatizzato pura lana/cotone 100%
singolo **395,00** euro
matrimoniale **790,00** euro

BASI

Base con telaio in acciaio, doghe in faggio multistrato
singolo **38,00** euro
matrimoniale **78,00** euro

Base fissa con doghe e telaio (70x30mm) in faggio multistrato con regolatori di rigidità
singolo **108,00** euro
matrimoniale **216,00** euro

Base fissa con doghe e telaio (70x30mm) in faggio multistrato con regolatori di rigidità e balancelle basculanti
singolo **140,00** euro
matrimoniale **279,00** euro

casa del materasso

IL CUSCINO È COMPRESO NEL PREZZO DEL MATERASSO
(con i materassi in lattice cuscino ortocervicale sfoderabile in "Waterlily", con quelli in puro cuscino con imbottitura anallergica e fodera in puro cotone. Per l'acquisto di un materasso matrimoniale i cuscini compresi nel prezzo sono 2)

via Capodistria 33
e L.go Barriera Vecchia 12

www.casadelmaterassotrieste.it

Accolta una richiesta del forzista Rovis che impone la revisione della grafica municipale giudicata «vetusta»

Il Comune cancella il logo dell'era Illy

Da rifare carta intestata e tabelle per centinaia di migliaia di euro. L'opposizione protesta

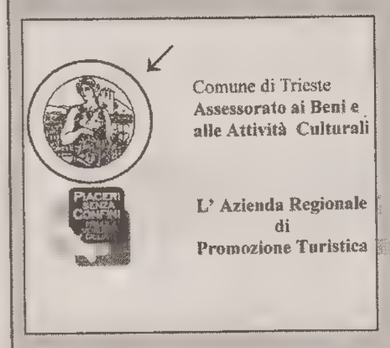
Il municipio e, nel riquadro a destra, il logo «illyano».

Cancellare ogni traccia dell'era Illy. Logo comunale compreso. Questo l'obiettivo del Polo secondo Ettore Rosato, coordinatore degli eletti, e Stefano Curti, consigliere comunale del partito dell'ex sindaco. Lo spunto arriva dall'ordine del giorno, fatto proprio dal sindaco in carica Roberto Dipiazza, che su proposta del consigliere di Forza Italia Paolo Rovis, chiede al primo cittadino di «reperire la somma necessaria per indire un nuovo concorso di idee per aggiornare l'immagine grafica» del municipio. Il tutto, nonostante il logo voluto dalla precedente amministrazione sia stato insignito l'anno scorso del prestigioso premio internazionale «Compasso d'oro».

Ed è subito polemica. Secondo gli illyani, l'ex giunta di Centrosinistra ha rinnovato i «marchi» comunali appena quattro anni fa, nel 1997. L'operazione aveva riguardato un po' tutto: dalla carta intestata agli inviti, dai biglietti da visita al sito Internet, dalle autovetture comunali fino alle tabelle di assessorati e uffici comunali. Una nuova immagine, tanto per capirci, che aveva subito colpito per l'originalità, quella con la scritta «Trieste» di colore bianco su fondo nero, e lo stemma alabardato in rosso.

Dopo la vittoria alle elezioni, i marchi si sono moltiplicati, ogni assessorato va per conto suo

Con il Polo una «Babele» di simboli



Cultura, il logo contestato.

Ma su un altro invito è diverso.

E su Internet cambia ancora.

Una «Babele» di marchi comunali. Da un anno a questa parte. Dall'insediamento della giunta di Centrodestra, i «loghi» dell'amministrazione municipale si sono moltiplicati: ogni assessorato ha seguito una propria via, determinando il caos grafico. E anche delle denominazioni. In una newsletter pubblicata sul sito Internet del Comune, è comparsa la dicitura «Città di Trieste», che ricorda tempi passati, commenta Stefano Curti della Lista Illy. E, come i migliori esperti di marketing insegnano, tutto questo ha indotto una certa confusione fra gli utenti. Solo in qualche singolo caso sono stati rispettati i parametri indicati nel manuale della giunta Illy. Ma adesso la nuova amministrazione vuole eliminare, con un colpo di spugna, il lavoro fatto dagli esperti nel 1997, gettando al vento, ed e la denuncia dell'opposizione, centinaia di milioni di vecchie lire, utilizzati per uniformare «l'immagine» del municipio.

«Una spesa - ricorda Curti - che era ammontata a circa 94 milioni delle vecchie lire». E che aveva prodotto il Manuale di immagine coordinata del Comune, terminato nel 2000, dove venivano specificati persino i termini grafici degli adesivi con il logo giuliano. Una *brochure* che aveva ottenuto la menzione d'onore dalla giuria del «Compasso d'oro», il premio internazionale istituito da Giò Ponti nel 1954, considerato il più importante riconoscimento nel mondo del design industriale italiano.

Ma per il Centrodestra è tutto da rifare. Nella sua richiesta, rivolta alla formulazione di una delibera di variazione al bilancio comunale, il consigliere Rovis ricorda che «l'attuale linea grafica coordinata risale al 1997 e presenta pertanto i segni della vetustà dovuta anche all'utilizzo, all'epoca, di scelte apprezzabili ma legate a un concetto di modernità destinato per sua natura a venire superato». Rovis segnala inoltre che «alcuni elementi grafici dell'attuale linea coordinata, per le loro caratteristiche e posizionamento, sono di difficile e corretta riproducibilità da parte della stamperia comunale, come già segnalato dagli operatori».

Ma com'era strutturata la grafica dell'era Illy? Il manuale, realizzato per conto del municipio dallo studio grafico Tassinari e Vetta, fissava i principi e le regole, affinché i fondamenti dell'identità e dell'immagine del comune fossero condivisi e assimilati da chi li usava e da chi li usufruiva. «Ed era stato proprio l'assessore al commercio Maurizio Bucci (membro dell'attuale giunta, *ndr*) - ricorda Curti - a ritirare il prestigioso premio a Milano nel novembre dello scorso anno». «Se non si riconoscevano nel logo di Illy - osserva Curti - allora avrebbero dovuto declinare l'invito a ritirare il "Compasso d'oro"». Alla cerimonia milanese, aggiunge ancora Curti a dimostrazione dell'autorevolezza della giuria, avevano partecipato il ministro Urbani, Luca di Montezemolo e il fotografo Oliviero Toscani.

«Insomma - conclude il consigliere dell'opposizione - Dipiazza fa le variazioni al bilancio con *nonchalance*, pur comportando spese per centinaia di milioni di vecchie lire: basti pensare che bisognerà rifare tutte le tabelle comunali... E' antieconomico, oltre a essere l'ennesimo esempio di voler cancellare tutto quello fatto da Illy.

Curti: «Il manuale dell'immagine aveva vinto un premio a Milano che Bucci aveva ritirato» Rosato: «Il Centrodestra sperpera denaro pubblico»

Chiediamo al sindaco di ripensarci...».

Intanto, denunciano Curti e Rosato, da quando è stato eletto Dipiazza, ogni assessorato è andato per conto suo, ovvero non è stato rispettato il «manuale» illyano. L'assessore alla Cultura Roberto Menia, ad esempio, ha creato un logo tutto suo, identico a quello della società «Minerva» (oggetto fra l'altro di un contenzioso), pubblicato persino su alcuni inviti per un concerto. E così pure gli altri uffici comunali, ognuno interpretando a proprio piacimento quello che doveva invece essere uno «stile» comune. Una circostanza che viene confermata anche nell'ordine del giorno firmato dall'azzurro Rovis, dove si parla di «una sorta di "libera interpretazione" da parte degli assessorati sull'applicazione della linea attualmente in vigore, con il risultato che la forma di comunicazione è spesso confusa e non immediatamente riconoscibile».

«Non è tollerabile - commenta Rosato - che ad ogni cambio di giunta si cambi tutto, sperperando fra l'altro denaro pubblico. Ma anche questo fa parte di uno schema già visto, che denota un'assenza di rispetto verso le istituzioni».

Alessio Radossi

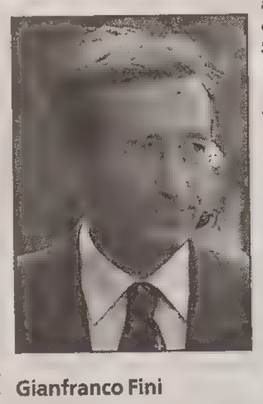
L'INTERVENTO

A Bolzano come a Trieste il Centrodestra riscrive la storia nei nomi delle vie e delle piazze

I fatti sono noti. Domenica prossima si svolgerà a Bolzano un referendum che, sostenuto da An e dal Centrodestra, si propone il ripristino del toponimo «Piazza della Vittoria» (quella dell'Italia sull'Austria del novembre 1918), che lo scorso dicembre la Giunta comunale aveva modificato in «Piazza della Pace». Non per riaprire vecchie ferite, si affrettano a rassicurare i promotori, confortati martedì scorso dall'autorevolezza del vicepresidente del Consiglio Fini, secondo cui l'obiettivo sarebbe determinato dalla sola necessità di «ripristinare la storia».

Roberto Damiani

La città di Trieste, liberamente «datasi» agli Asburgo nel 1382, condivise le sorti del loro impero sovranazionale sino alla sua dissoluzione. Della plurisecolare appartenenza, che trasformò Trieste da borgo di pescatori a secondo porto del Mediterraneo per volume di traffici, testimoniano tutte le tracce. Molte per fortuna incancellabili, a iniziare dall'esemplare assetto urbanistico e dalla peculiare impronta architettonica. Altre esposte all'arroganza di chi, contrariamente a quanto auspicato da Fini, non rispetta la storia: la toponomastica locale radicalmente censurata e riscritta, demolito il monumento che celebrava l'atto di dedizione all'Austria, smontato e abbandonato in magazzino il monumento a Sissi, esiliato dal centro cittadino quello dell'Arciduca Massimiliano, mille altri eloquenti episodi.



Gianfranco Fini

Come mai, mi chiedo, Fini non mobilita An affinché anche a Trieste valga il principio del «rispetto della storia» che invoca per la piazza di Bolzano? O, meglio, come spiega Fini che, contraddicendo l'astratta nobilità del principio, il suo partito a Trieste ha criticato con inaudita asprezza l'amministrazione Illy, rea negli anni '90 di aver riposizionato il monumento all'imperatrice Elisabetta? Perché An e il centrodestra si oppongono al ritorno nel sito storico di Massimiliano? Perché la toponomastica ignora personaggi del calibro di Carlo VI (che proclamò Trieste Porto franco nel 1719) e Maria Teresa (cui si deve l'ampliamento della città al di fuori delle antiche mura)?

Il sospetto è che il centrodestra pretenda il rispetto della storia limitatamente alle sue pagine «gradite» o più facilmente strumentalizzabili. Lo dimostra Fini stesso quando afferma a Bolzano che inglobando il Sud Tirolo, l'Italia ebbe a «ristabilire i confini nazionali».

Negare con tale impudicizia che si sia trattato di una vera e propria annessione di una terra tedesca per storia, cultura, lingua, tradizioni, usi, costumi rende poco credibili le altrimenti legittime rivendicazioni sull'identità dell'Istria.

Perché tutto ci conviene tranne che confondere l'autentico rispetto della storia con la lettura «di parte» che può farne chi esce vittorioso da una guerra.

Roberto Damiani
deputato
del Gruppo Misto

Una frase equivoca scatena una ridda di supposizioni su imminenti nozze del sindaco

Dipiazza sposo? «Non sono pronto»

Ma poi aggiunge: «Sicuramente non in questo weekend...»

Misteriosa telefonata di felicitazioni giunta mentre era da Berlusconi

Pare che all'origine del Grande Gossip della settimana ci sia il matrimonio, fissato per quest'oggi, di un consigliere comunale forzista. E pare che abbia cominciato a gonfiarsi sull'onda di una frase firmata Roberto Dipiazza: con il sindaco - narrano - si discorreva della difficoltà di incastrare riti e rinfreschi in un'agenda di lavoro debordante anche di sabato, come quella di qualunque buon berlusconiano che nei semifestivi si rilassa concedendosi al massimo il pulloverino blu...

Nozze, Dipiazza, celibato, vita di coppia... Detto fatto. Al primo cittadino, impegnato in missione a Roma, l'altro pomeriggio è arrivata addirittura una cortese telefonata di felicitazioni. Lui - giura - è rimasto un po' sorpreso e anzi quasi quasi annichilito: di avvenimenti più o meno memorabili in quelle ultime ore ne aveva già vissuti a sufficienza. Assieme alla compagna Rossella Gerbini aveva partecipato alla cena offerta all'Ambasciata americana in onore del presidente del Senato Marcello Pera, dove si era trattenuto in amabile conversazione con *lady* ministro Letizia Moratti e aveva fatto pure in tempo a notare la leggiadrìa di Lavinia Biagiotti, figlia di Laura, seduta a uno dei quattro grandi tavoli allestiti per l'occasione nella grandiosa e sontuosa Villa Taverna.

Il sindaco Roberto Dipiazza e Rossella Gerbini.

Poi, il mattino seguente, aveva incontrato il premier, il Silvio Berlusconi in persona, per parlargli dei nuovi orizzonti aperti dall'Expo. Ed era stata, quella, anche l'occasione per un minitour nei luoghi azzurri per eccellenza, la sede forzitalica di via dell'Anima e il quartier generale del Grande Capo in via del Plebiscito.

Ci mancava pure quella telefonata... E meno male che era soltanto una. Perché a Trieste, nelle stesse ore, di chiacchiere ne giravano parecchie. I più perfidi raccontano che qualche politico dell'opposizione, temendo di rimanere tagliato fuori dalle bollenti *news* per il solo fatto di stare dall'altra parte, abbia persino fatto un salto all'Albo pretorio, così, tanto per dare un'occhiata ai nomi delle pubblicazioni di matrimonio. Ma di Dipiazza Roberto e Gerbini Rossella nemmeno l'ombra... Acqua totale, allora? Una manciata di ore, ed ecco rinvigorita la leggenda metropolitana: una mezza parolina sarebbe sfuggita addirittura a qualche persona vicinissima alla coppia...

Ma è vero sì, no o forse? Chi ci ragiona su sta a fare i conti con la battutina con cui il sindaco ama far chiarezza quando la conversazione lo richieda: «Non mi sono mai sposato perché sono contro il divorzio»... Lui, il diretto interessato, si diverte a stare al gioco. E gigioneggia: prima, ritroso, con un «non sono ancora pronto»; poi, più morbidone, con un «mah, sicuramente non in questo weekend...».

Se il popolo volesse comunque tenersi pronto a omaggiare il primo cittadino e la sua (per ora) compagna, l'indirizzo non può essere fornito per motivi di *privacy*, ma quanto al fiore l'indicazione è questa: sono gradite le orchidee.

p.b.

Nei limiti i valori di ossido di carbonio e ozono

Si riaffaccia l'emergenza smog Tre centraline su sei «sforano» la soglia delle polveri sottili

Si riaffaccia l'emergenza smog. Tre centraline dell'Arpa regionale sulle sei dislocate nel territorio provinciale hanno registrato giovedì valori delle polveri sottili superiori alla soglia della concentrazione massima giornaliera.

La soglia d'allarme prevede una concentrazione di 65 microgrammi per metro cubo: l'altro giorno a Muggia sono stati registrati 66 microgrammi, in piazza Libertà 67 e in piazza Goldoni 76.

Rilevamenti vicini al limite anche in via Svevo (63) e in via Carpineto (60), mentre solo via Pitacco propone valori rassicuranti.

Più che accettabili sono risultati, invece,i dati relativi all'ossido di carbonio e alle concentrazioni orarie di ozono.

I dati delle polveri sottili Pm10, tuttavia, destano preoccupazione, dato che i rilevamenti relativi alla giornata di ieri e che oggi saranno ufficializzati dall'Arpa regionale difficilmente saranno migliori rispetto a quelli di giovedì.

Ieri, infatti, le condizioni meteo sono peggiorate e senza l'arrivo della bora che avrebbe potuto far diradare la cappa di smog.

Gli Amici della Terra vogliono «controllare» palazzo Marenzi

Un sopralluogo a palazzo Marenzi: è quanto chiede il club di Trieste degli Amici della Terra. La richiesta è giunta dopo un incontro con il soprintendente ai beni culturali, Martines, e l'architetto Pirzio Biroli, responsabile della ristrutturazione del palazzo. Nel colloquio, spiega una nota, il progettista ha illustrato il piano di ristrutturazione precisando che non è prevista alcuna sopraelevazione e che i progetti di restauro sono improntati al «massimo recupero» della struttura, dello stile e dei materiali presenti.

Rimangono però, secondo gli Amici della terra, alcuni «nodi non risolti» ed espressi «con grande chiarezza» (aggiunge la nota) dal soprintendente Martines. Nel progetto infatti i fori di entrata previsti sul lato del palazzo presentano variazioni considerevoli. Poi ci sono problemi di esegesi architettonica. A conclusione del colloquio, in accordo con martines gli Amici della terra hanno chiesto di fare un sopralluogo all'interno del palazzo durante i lavori.

Oggi dalle 10 banchetti in via Dante e in via San Nicolò. Nei prossimi giorni nei rioni

An scende in strada tra la gente

«Stare assieme alla gente non è solo uno slogan, ma una direttrice ben incisa nel nostro Dna». Così l'assessore provinciale Piero Tononi e il presidente della quarta circoscrizione Rocco Lobianco hanno presentato ieri «Alleanza Nazionale con i cittadini», un'iniziativa di contatto con la comunità che parte stamani – alle 10 – in via Dante e in via San Nicolò. Consiglieri e assessori di An, assieme a militanti e simpatizzanti, allestiranno in quei due punti altrettanti banchetti. «Vogliamo illustrare ai cittadini l'attività amministrativa svolta nel primo anno di governo dalla giunta di centrodestra – afferma Tononi –. Nella medesima occasione saremo a disposizione di tutti coloro che intendono puntualizzare alcune questioni, pronti a ricevere suggerimenti e indicazioni per migliorare la nostra attività».

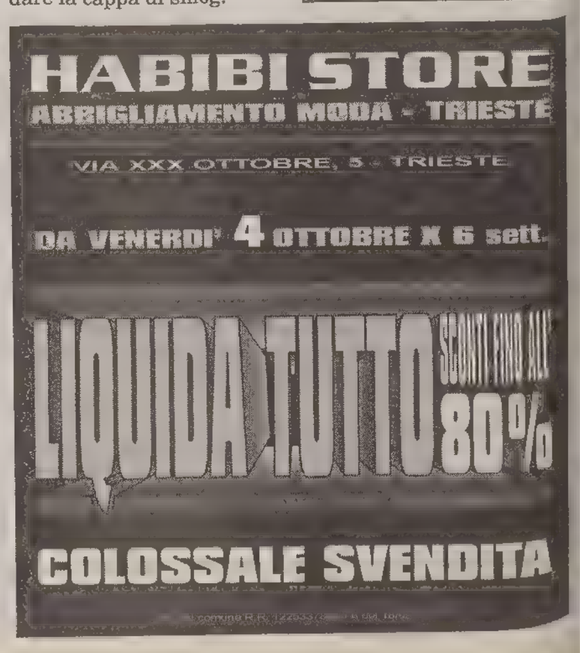
«Accanto ai consiglieri e agli assessori – ha continuato Lobianco, responsabile di An per gli enti locali e il decentramento – troverete anche residenti e consiglieri circoscrizionali. Per noi è importante lavorare in sinergia con costoro e capitalizzare le loro conoscenze dei territori periferici. E grazie al decentramento che si riescono a capire meglio le problematiche rionali. Siamo aperti ovviamente al dialogo e alla discussione con tutti gli intervenuti».

Altri banchetti e punti d'incontro verranno allestiti sabato 12 ottobre a Roiano, in piazza Tra i Rivi e in piazzale Valmaura. Sabato 19 ottobre l'appuntamento sarà in largo Barriera e presso il centro commerciale Il Giulia. Tempo permettendo, An proseguirà successivamente l'iniziativa allestendo altri banchetti in date diverse.

m. lo.

Giovedì l'assemblea nazionale dei delegati Fiom Fincantieri

L'assemblea nazionale dei delegati Fiom del Gruppo Fincantieri si terrà giovedì 10 ottobre nella sala Illiria della Stazione marittima. I lavori si apriranno alle 9.30 e si concluderanno alle 15 con l'intervento del segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini. Al centro dell'assemblea i temi delle prospettive industriali e della privatizzazione del Gruppo Fincantieri, del contratto metalmeccanici e dello sciopero generale proclamato dalla Cgil per il 18 ottobre.



Perde la vita alla guida di una Ford Fiesta un ragazzo di 23 anni residente in provincia di Caserta. Sull'asfalto nessun segno di frenata

Giovane muore nello schianto contro il guardrail

Cerca di imboccare la Superstrada a Passeggio Sant'Andrea ma viene tradito da un colpo di sonno

Arriva l'ambulanza, ma non c'è più nulla da fare. (Lasorte)

Si schianta con l'auto sul guard-rail e muore. Una tragica fine per un giovane napoletano di 23 anni. Ha perso la vita poco dopo le 3 di mattina di ieri con la sue vettura, una Ford Fiesta targata Genova, che si è praticamente disintegrata contro il guardrail all'imboccatura della rampa che porta alla Grande viabilità, a Passeggio Sant'Andrea.

Il giovane, Roberto De Lucia, del '79, era nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) e risiedeva a San Felice al Cancello (Caserta). Poche e frammentarie le notizie sul ragazzo. Dalle prime indagini avviate dopo l'incidente dai carabinieri di via dell'Istria il giovane, che forse aveva una ragazza in città, risultava essere alle dipendenze di un negozio di alimentari. In serata è emersa invece un'altra pista: De Lucia sarebbe stato uno dei tanti manovali-trasfertisti che lavorano nei cantieri e che risiedono abitualmente in gruppo a Muggia.

Al momento dello schianto non c'erano testimoni e i militi del Nucleo radiomobile di via dell'Istria non hanno potuto far altro che completare le procedure del caso, prendere i rilievi e fare alcune ipotesi. Tra le possibili cause dell'incidente, la più probabile sembra quella di un improvviso colpo di sonno. La vettura, come un bolide impazzito, dopo aver sbandato si è praticamente accartocciata sul guardrail che delimita la rampa della Grande viabilità. Nessuna traccia di frenata. Il giovane non ha avuto scampo.

Lo schianto è avvenuto poco dopo le 3 di mattina, quasi di fronte alla caserma della Guardia di Finanza. Proprio da lì è partito l'allarme. Sul posto si è diretta una vettura del 118, ma i sanitari hanno potuto far ben poco. Il giovane infatti è deceduto sul colpo a causa dei gravi traumi.

Si tratta del secondo incidente mortale, a breve distanza, accaduto nella zona. L'ultimo risale infatti al 16 settembre scorso ed è avvenuto all'incrocio di Campo Marzio, praticamente il prolungamento della stessa arteria. In uno scontro tra uno scooter e una Y10 ha perso la vita un altro giovane, un triestino di 35 anni, Andrea Vascotto che è deceduto all'ospedale, dopo 5 ore di agonia. Completamente diversi il contesto e l'orario della tragedia che si è consumata alle 11 di mattina, un momento particolarmente trafficato per quel tratto di strada che resta uno tra i punti più pericolosi della città.

g.g.

La vettura squarciata dal guardrail ridotta a un ammasso informe di rottami. (Lasorte)

Arresto non convalidato. Pagano un'ammenda e tornano al lavoro a Bergamo

In Romania a fare documenti rientrano e finiscono in cella

Volevano regolarizzare la loro situazione con la legge ma sono incappati nella Bossi-Fini.

Questa legge ieri è approdata per la prima volta al Tribunale di Trieste e l'arresto di due rumeni, effettuato dai carabinieri di Muggia, non è stato convalidato dal giudice. I due hanno patteggiato da uomini liberi una pena pecuniaria e hanno potuto raggiungere Bergamo, meta finale del loro viaggio. Lì lavoravano da anni in nero, lì dovevano rientare al termine delle ferie estive nel loro Paese d'origine.

Ecco la storia. I due giovani romeni per due anni hanno lavorato in nero in Lombardia. Nel 2000 sono stati bloccati dalla polizia ed espulsi con un decreto cui avrebbero dovuto ubbidire entro 15 giorni. Non l'hanno mai fatto e sono rimasti nel nostro Paese, anzi nella stessa fabbrica.

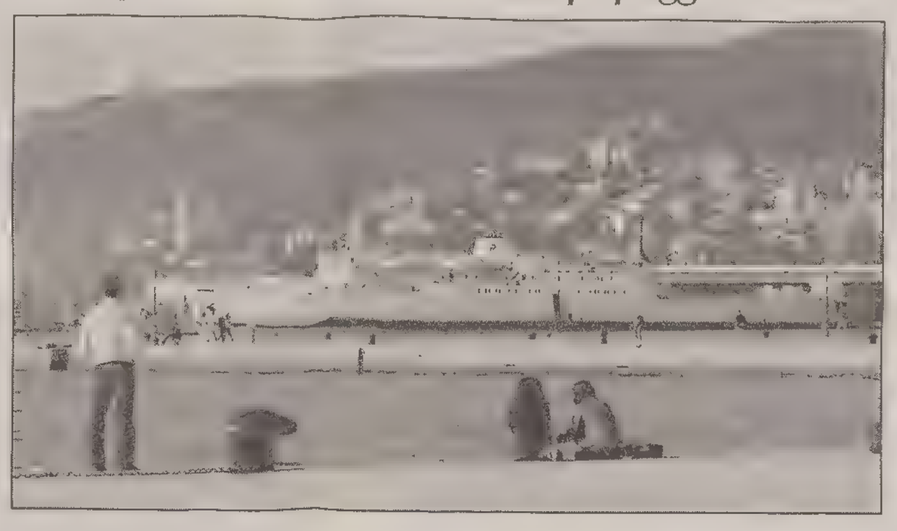
Ora che la legge Bossi-Fini, ha offerto un'opportunità a tutti gli immigrati di regolarizzare la propria situazione pagando una certa somma, hanno dovuto giocoforza rientrare in Romania per acquisire documenti e certificati. Al rientro in Italia le autorità slovene hanno però segnalato la loro presenza ai carabinieri e i due sono stati fermati. Dai tabulati elettronici è emerso che due anni fa erano già stati espulsi e pertanto in base alla stessa legge andavano processati. E' reato rientrare in Italia dopo essere stati allontanati dai prefetti.

I carabinieri li hanno portati al Coroneo. Per questi casi l'arresto è facoltativo e chi agisce sul campo sceglie la via più opportuna. Per due giorni i romeni sono rimasti in cella. Ieri il processo: prima sorpresa la mancata convalida della detenzione. Poi il patteggiamento a 2 mesi e 20 giorni di carcere convertiti nella pena penuniaria di 3040 euro, quasi sei milioni di lire. Gli imputati li pagherano in 30 rate da 50 euro perché subito dopo il processo sono rientarti a Brescia per regolarizzare la loro situazione.

La nave cipriota è sotto sequestro in Porto Vecchio da giugno per il mancato pagamento del carburante

«Prigionieri» sul traghetto Sea Serenade

Il rimpatrio umanitario dell'equipaggio bloccato dalla ricomparsa dell'armatore



Il traghetto «Sea Serenade» sotto sequestro in porto da quattro mesi. (foto Lasorte)

«Vergogna, vogliamo andare a casa». Due striscioni, scritti con lo spray su sdrucite lenzuola, campeggiano sul fianco e a poppa della «Sea Serenade», il traghetto cipriota, impiegato sulla rotta con Durazzo, sotto sequestro in Porto Vecchio dall'inizio di giugno.

Dei 53 uomini di equipaggio, a bordo ne sono rimasti poco più di trenta. Da mesi senza stipendio, con poche ore di luce e di riscaldamento al giorno. Ad aiutarli sono la Caritas e la Stella Maris, organizzazione quest'ultima che fa parte dell'Apostolato del mare e si prodiga per i marittimi in difficoltà, con sedi in 98 Paesi e oltre 400 porti. «Hanno bisogno di tutto», racconta il capitano Giampaolo Vallon, responsabile triestino della Stella Maris, che giornalmente si reca a bordo con generi di ogni tipo: dalle schede telefoniche ai biglietti per i bus, dalle piantine della città ai viveri. «Forniamo loro – spiega – anche assistenza sanitaria, e via Internet ogni tanto li facciamo parlare con le famiglie».

«In due mesi abbiamo portato sulla nave – gli fa eco Mario Ravalico, responsabile della Caritas – i più svariati generi alimentari: carne, pane, molto riso, pasta, pomodori, tutto acquistato con i nostri fondi».

Quanto al sequestro, di provvedimenti di questo tipo a carico della «Sea Serenade» ce n'è più d'uno, richiesti e ottenuti da parte di operatori triestini ma anche baresi, per il mancato pagamento del carburante. Un'altra unità della stessa società armatrice – la Poseidon, con sede al Pireo – è bloccata, per le medesime ragioni, nella rada di Patrasso.

Un'azione legale a tutela dell'equipaggio è stata poi intentata dalla Cisl per conto del sindacato internazionale dei marittimi, l'Itf, che ha sede a Londra. «Abbiamo ottenuto il sequestro per motivi di urgenza – spiega Carlo Nastasi della Cisl-marittimi – dalla sezione lavoro del Tribunale. Venerdì 11 ottobre è fissata la prima udienza. Cerchiamo di far sì che l'equipaggio riceva gli stipendi che attende da maggio».

A bordo, come si diceva, sono rimasti in una trentina: alcuni greci, diversi bulgari, sedici birmani, tre indiani. Gli altri se ne sono andati un po' alla volta. Quelli rimasti dormono in brande sistemate sotto il ponte del garage, al di sotto della linea di galleggiamento. Condizioni che definire da Terzo mondo è un eufemismo.

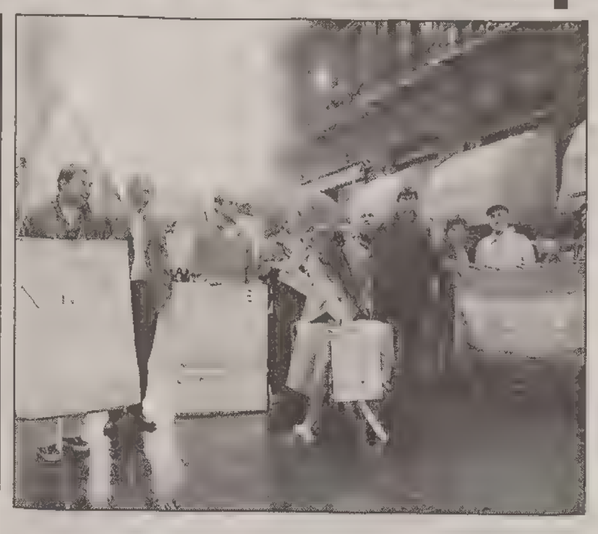
E anche gli stipendi che dovrebbero ricevere sono solo una parte di quanto previsto dal contratto internazionale. Chi è in regola con i certificati dovrebbe percepire 1300 dollari al mese. Quando venivano pagati, non hanno mai visto più di 200-250 dollari.

Qualche giorno fa sembrava che la soluzione per i rimasti fosse a portata di mano, ma un imprevisto ha bloccato tutto. «Eravamo pronti al rimpatrio dell'intero equipaggio per ragioni umanitarie – spiega Giovanni Olivieri, capo ispettore per l'Italia del sindacato internazionale marittimi – che avevamo concordato con la Capitaneria di porto. I biglietti aerei erano preparati, quando l'armatore, di cui non si aveva notizia da qualche mese, si è rifatto vivo. E adesso le cose si sono complicate: il rimpatrio non è più considerato umanitario, ed è l'armatore a dover chiedere l'autorizzazione alla Capitaneria perchè i marittimi possano lasciare la nave. I biglietti sono così bloccati, in attesa che la situazione si chiarisca. L'armatore — prosegue — ha dichiarato che è in trattative per vendere la nave, e che entro novembre saranno tutti pagati. Ma lo aveva detto anche a fine giugno, quando doveva arrivare con un congruo anticipo, e invece era sparito...».

Giuseppe Palladini

Questo pomeriggio dalle 16.30 da piazza Goldoni la manifestazione organizzata in concomitanza con altre cento località italiane. Arrivo in piazza dell'Unità

Un corteo per la pace con sindacati, partiti e associazioni



Una manifestazione per la pace svoltasi nei mesi scorsi.

È in programma oggi la manifestazione contro la guerra che si terrà a Trieste come in altre cento città italiane. Lo conferma in una nota il Comitato permamente pace convivenza solidarietà. I partecipanti si ritroveranno alle 16.30 in piazza Goldoni, per poi sfilare in corteo fino a piazza dell'Unità, davanti al palazzo della Prefettura. Folto l'elenco di associazioni, partiti e sindacati che hanno dato la loro adesione alla manifestazione. Durante la manifestazione sarà dato spazio a interventi e sarà presentato ai rappresentanti istituzionali l'ordine del giorno elaborato dalla Tavola della pace di Perugia, discusso e approvato in questi giorni in moltissimi enti locali. La proposta - recita la nota - si integra con la richiesta per Comune, Provincia e Regione di aderire al Coordinamento enti locali per la pace, la cui riunione è prevista il 24 e 25 ottobre a Napoli. Hanno aderito finora in regione i Comuni di Udine, Monfalcone e la Provincia di Gorizia, oltre a numerosi piccoli municipi tra cui quello di Aviano.

Intanto, continua la nota del Comitato, dopo il convegno «Contro il mestiere delle armi difendiamo la pace» tenutosi la settimana scorsa all'Università, i capigruppo alla Camera e al Senato per la Margherita, Pierluigi Castagnetti e Willer Bordon, hanno scritto agli organizzatori assicurando il loro impegno affinché la proposta di revisione della legge 185/90 «non determini una liberalizzazione nel commercio delle armi, ne mantenga la trasparenza, ne assicuri il controllo da parte del Parlamento».

Accesso all'editoria scientifica e Paesi in via di sviluppo

Si conclude oggi a Centro internazionale di Fisica teorica Abdus Salam la tavola rotonda sull'accesso all'editoria scientifica elettronica da parte dei Paesi in via di sviluppo. L'incontro è aperto a scienziati, bibliotecari, giornalisti, decision-makers, rappresentanti dell'editoria elettronica, esperti di comunicazioni e tecnologia, organizzazioni no-profit impegnati nella divulgazione della scienza e nel trasferimento di conoscenze e tecnologie verso nazioni in via di sviluppo. L'obiettivo della tavola rotonda è quello di indicare azioni concrete per la realizzazione di questi obiettivi. Alla fine dei lavori saranno proposte raccomandazioni mirate a ridurre il divario digitale. La discussione sarà in inglese e verrà trasmessa via Internet. Programma e informazioni al sito http://www.ictp.trieste.it/ejournals/meeting2002

ANNAMARIA COSTANTINI BOUTIQUE

Oggi, sabato 5 ottobre, alle ore 18.30, inauguro il mio Nuovo Atelier in via Imbriani 10/a - Trieste

Vi aspetto con le nuove collezioni da Giorno - Sera - Sposa e lo stile di sempre

Annamaria Costantini

LpT e spedizionieri vogliono la piattaforma logistica, An schierata con Dipiazza sull'Expo

Porto Vecchio, la resa dei conti

Dopodomani vertice istituzionale per chiarire la strada da prendere

Punto franco o Expo: sul futuro del Porto Vecchio il dibattito è aperto. Da anni.

Punto franco, spedizionieri barricati e quant'altro; oppure Expo, centro congressi, porto «aperto»? Gianfranco Gambassini, capofila della LpT, all'Expo non si arrende. I più giovani melon-forzisti, per esempio i Piero Camber e i Maurizio Bucci vicini al sindaco azzurro Dipiazza che per l'«apertura» del Porto vecchio ora tifa deciso, preferiscono non sbilanciarsi troppo in impossibili quadrature del cerchio. Il sindaco conferma il proprio sì all'Expo. Alleanza Nazionale stavolta lo sostiene appieno, e anzi «guarda con grande preoccupazione al balletto di notizie e prese di posizione» temendo «squallidi giochetti». L'Ulivo intanto - fa sapere Ettore Rosato - paventa «la consueta politica dei veti incrociati» quale mezzo più idoneo «per non concludere nulla».

Come ai tempi del progetto Polis, di Bonifiche, di Trieste Futura... Riecco un progetto nuovo per il Porto Vecchio: quell'Expo che negli intenti di chi la vuole segnerebbe l'avvio del riutilizzo di una parte della città a fini prettamente turistici, fieristici e congressuali. E riecco la solita ridda di posizioni e interessi contrapposti. Il quadro è davvero complesso, perché i fili sono trasversali e perché stavolta di mezzo c'è anche il futuro della Ferriera. Ed ecco un'ulteriore variante: la sottile melanconia di Gambassini, portavoce della Lista «storica» che vede incamminati i giovani ma molto più rampanti alleati di Forza Italia verso una scelta «disastrosa», dice lui, eppure «scontata». Perché la vecchia Lista può contare sull'assessore regionale Franco Franzutti che sostiene (ma dietro le quinte) il progetto degli spedizionieri per una piattaforma logistica in Porto vecchio anziché più a sud, nell'area della Ferriera appunto: eppure per il resto «di speranze non ne abbiamo nessuna», conclude il presidente LpT. Che di certo però si prepara a dar battaglia.

All'interno della Casa della libertà comunque gli alleati preferiscono giocare d'anticipo. Paris Lippi, presidente provinciale di An, se ne esce con una nota che più chiara non si può. Dopo anni di immobilismo, scrive, «ora che si potrebbe avere una svolta per il rilancio di un'area preziosa per la città tutto sembra essere rimesso in discussione da richieste che rischiano di vanificare il lavoro fin qui fatto». Il riferimento, ovviamente, è a quella piattaforma logistica che «deve essere fatta in Porto nuovo. Primo perché serve per il riutilizzo dell'area della Ferriera. Secondo perché dall'Adriaterminal fino all'inizio di Barcola-Bovedo deve andarci, se Trieste dovesse venire prescelta, l'Expo». Questo si è deciso - fa notare Lippi - da parte di Autorità portuale, Comune e Provincia. E «chiunque voglia accampare idee nuove o diverse deve per forza confrontarsi con questi soggetti prima di parlare su come spendere soldi pubblici, quelli della legge obiettivo».

Il Melone in una nota chiede di essere «consultato». E con Forza Italia il dibattito rimane aperto

Incontri altri e in altri tavoli, osserva Lippi, non possono avere valore.

Il riferimento, evidente, è a Franzutti che proprio l'altro ieri era a Roma per parlare della faccenda. Ma nella nota Lippi cita solo il presidente della Regione Renzo Tondo: «Dispiace vederlo appoggiare soluzioni diverse rispetto a quella indicata ufficialmente», butta là l'esponente di An. Intanto il partito promette «massima attenzione affinché non si perda per squallidi giochetti che non hanno a cuore gli interessi della città bensì solo quelli di parte, una *chance* grande come quella dell'Expo, perché in questo caso chi sbaglierà dovrà renderne conto a tutti». In gioco ci sono i soldi promessi dalla legge obiettivo, a patto però di presentare - entro termini non lontani - progetti precisi e definitivi. Dietro - e dentro - le parole di An c'è ovviamente anche la posizione di Sergio Dressi, l'assessore regionale che sta seguendo quel piano di dismissione della Ferriera sempre più nettamente indirizzato verso la soluzione costituita dal binomio centrale turbogas più piattaforma. Un cambiamento di rotta su quest'ultima farebbe crollare l'intero, faticato castello...

Ieri intanto il direttivo LpT ha emanato un comunicato che lascia libero tutto lo spazio necessario al dibattito interno. Eccolo: «In presenza dell'apprezzabile tentativo delle istituzioni e delle forze politiche di Centrodestra di venire a capo della confusione esistente tra i molteplici e contrastanti progetti per il Porto, per il Porto Vecchio, per la Ferriera, per l'Expo e cioè, in sostanza, per il futuro di Trieste, la LpT, da sempre presente su tutti i problemi fondamentali del nostro territorio, chiede formalmente di essere consultata e di sedere al tavolo che dovrà finalmente concordare un progetto complessivo, cosa che non potrà avvenire senza avvalersi delle esperienze maturate in 25 anni dal nostro Movimento e senza il suo contributo costruttivo».

Un primo confronto potrà aversi lunedì, quando in Municipio a discutere di Porto Vecchio si riuniranno, con Dipiazza, il coordinatore nazionale azzurro Roberto Antonione e poi Franzutti, Dressi e Roberto Menia, Renzo Tondo o un suo rappresentante, esponenti di Autorità portuale, Camera di commercio e Provincia. Quanto al sindaco, la sua posizione è chiara: «Il Punto franco? Ha portato bene alla città ai tempi di Maria Teresa. Il Porto vecchio è il futuro di Trieste, ma non come porto. Comunque discutiamone: se qualcuno, conti alla mano, riesce a dimostrarmi che non è così...»

p.b.

Maresca bloccato a Genova da un ritardo del volo per Roma

Molo Settimo, slitta a lunedì il «tavolo» convocato dal prefetto

Se ne parla lunedì. Il tavolo di mediazione sul nodo Molo Settimo, convocato dal prefetto Grimaldi per le 18.30 di ieri, è stato annullato verso le 17 e rinviato a dopodomani, alle 10. Motivo: l'impossibilità del presidente dell'Authority, Maresca, di rientrare a Trieste in tempo per un ritardo nella partenza del volo Genova-Roma.

A confermare la comunicazione della segreteria del prefetto ai sindacati è stato in serata lo stesso Maresca, dichiaratosi «preoccupatissimo per la situazione del Molo Settimo. Nei giorni scorsi a Vienna – ha rilevato Maresca – la Schenker ci ha ricordato di essere il principale operatore che porta traffico al Molo Settimo, e quindi di volere garanzie che il terminal ricominci a funzionare, e non come prima. I nostri clienti tornano ad avere pregiudizi sul porto. Credo quindi che l'Autorità portuale debba quanto prima stabilizzare la situazione».

Maresca ha dunque fretta di chiudere la partita degli 85 in distacco al terminal container. «Il rispetto per l'istituzione-prefetto – precisa – ha fatto sì che si attendesse la conclusione delle necessarie procedure da parte della prefettura in vista della riunione. Adesso – sottolinea – è urgente concludere, perchè sul piano internazionale si sta provocando un fortissimo danno al porto, sia di immagine sia economico».

L'inatteso rinvio della riunione ha sollevato perplessità e sconcerto fra i sindacati. Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) va giù duro: «Sono molto perplesso – dichiara – che, nonostante l'invito del rappresentante del governo, Maresca abbia impegni più importanti di questo. Evidentemente si tratta di una fuga strategica».

A un telegrafico Angelo d'Adamo (Filt-Cgil) – «Un ulteriore aggravio delle preoccupazioni» – fa eco Luca Visentini (segretario regionale Uil) che ironicamente afferma: «Siccome Maresca vuole venire alla riunione, finalmente avremo la possibilità di discutere direttamente con lui, che fino ad oggi si è sottratto al confronto sulla questione. Il documento dell'Autorità – prosegue cambiando tono – non aggiunge grandi novità rispetto a quanto noto e contiene alcuni elementi di ambiguità, come la "trasformzione" delle nuove società, in cui impiegare i distaccati, in rami d'impresa dell'Autorità portuale». Auspicando che il prefetto eserciti fino in fondo il suo ruolo di mediazione, Visentini conclude rimarcando la necessità di «chiudere velocemente una vicenda che rischia di diventare l'alibi per non discutere sulle strategie per il futuro del porto».

«Il rinvio – afferma dal canto suo Gianfranco Ferri (Ugl)– ci fa sperare di avere qualche possibilità di conoscere la verità e di ottenere giustizia. La nostra linea rimane ferma: gli 85 devono restare al Molo Settimo. L'Autorità portuale si è fatta garante di ciò e deve rispettare il contratto siglato con la Tict».

gi. pa.

Dopo la protesta degli esercenti, l'assessore al Commercio promette la stesura di un regolamento

Gazebo sulle Rive, il Comune ci ripensa

«Non possiamo più concedere quegli spazi a tutti»

Si farà un regolamento per l'utilizzo delle aree pubbliche, che vedrà la luce in tempo per poter essere utilizzato già quest'anno, in occasione dei vari mercatini del Natale. E sarà frutto della collaborazione fra tutti i soggetti interessati, a cominciare dagli assessorati comunali al commercio e al turismo e agli affari generali, guidati rispettivamente da Maurizio Bucci e da Fulvio Sluga, per finire con l'Aiat, l'azienda che si occupa dell'accoglienza turistica. Il tutto sotto l'egida dell'assessorato regionale affidato al triestino Sergio Dressi.

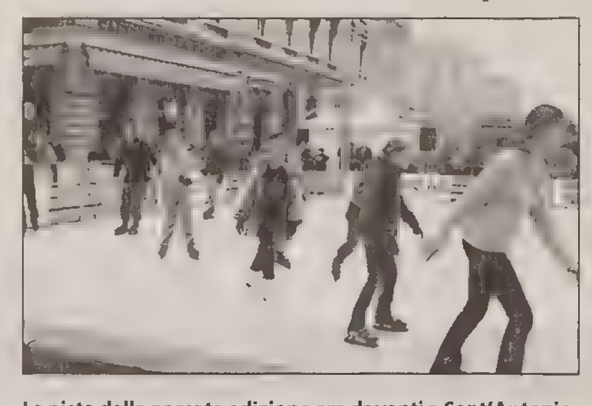
E' questo il dato emerso con chiarezza dall'affollata conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio, nella sede dell'Aiat e finalizzata alla presentazione dei principali eventi che si svolgeranno in città in ottobre e novembre.

Lo spunto per arrivare a questa soluzione è stato originato dalla recente e vibrante protesta dei pubblici esercenti delle Rive, aderenti alla Fipe. «Basta con i gazebo che indiscriminatamente, sfruttando ogni occasione possibile, occupano le Rive per vendere cibi e bevande, creando una sregolata concorrenza e lasciando spesso il sito sporco e maleodorante», hanno detto, mettendo il dito sulla piaga di una certa disinvoltura nella concessione dei permessi e di un non sempre impeccabile collegamento fra i vari uffici del Comune.

«E' giunto il momento di dare un preciso regolamento alla gestione degli eventi - ha esordito sull'argomento Dressi - ma al riguardo faccio anche una proposta, e cioè invito gli esercenti che hanno legittimamente protestato a contribuire alla soluzione del problema. In ogni caso - ha aggiunto - questa è una crisi di abbondanza, provocata dal fatto che le amministrazioni del Centrodestra hanno saputo dare alla città una considerevole quantità di avvenimenti».

«Che in precedenza non c'era mai stata - ha incalzato Bucci - e proprio da questo grande lavoro svolto è sorta la necessità di darsi delle regole. A mio avviso - ha proseguito l'assessore, che in questi giorni ha avanzato la proposta di affidare a un soggetto unico la possibilità di dare i permessi per le varie rassegne - bisogna individuare, pianta della città alla mano, le aree che possono essere occupate, a seconda della qualità e della tematicità dei singoli eventi. Non possiamo dare tutto a tutti - ha concluso l'assessore - senza un vaglio critico preventivo».

L'autocritica l'ha formalizzata Sluga: «Certo, possiamo aver sbagliato in qualche occasione - ha affermato - ma un giudizio su quanto abbiamo fatto deve essere basato su una valutazione complessiva, che a nostro avviso è senz'altro positiva. A differenza di chi ci ha preceduto - ha poi detto ricalcando un principio molto caro a questa amministrazione - abbiamo moltiplicato gli eventi, spendendo meno. Qualcun altro ha fatto esattamente il contrario». Anche Riccardo Novacco, presidente della Fiera, ha bollato il «proliferare di eventi organizzati lungo le Rive» come «una soluzione inefficiente, che diventa una sorta di inflazionata e sterile abitudine», sostenendo poi l'opportunità di «allestire una tensostruttura al Molo quarto, capace di ospitare i singoli eventi».



La pista della passata edizione era davanti a Sant'Antonio.

Il responsabile dell'Aiat, Franco Bandelli, ha invece posto l'accento sulla valenza del pieghevole presentato nell'occasione «che raccoglie tutti gli avvenimenti in programma, di qualsiasi dimensione e tema - ha sottolineato - e che rappresenta un importante veicolo sia per i triestini che per i turisti ospiti della città».

Il pieghevole potrebbe a breve venir «spedito a tutte le famiglie a spese del Comune» come ha suggerito Bucci, mentre Novacco ha proposto di trasmetterlo anche in via informatica.

Ugo Salvini

Presentato il programma autunnale

Pista di ghiaccio in piazza Unità durante le festività natalizie Benvenuti promette, Bucci frena

Lo spettacolo di pattinaggio su ghiaccio, che all'inizio di settembre portò sulle Rive davanti alla Marittima un migliaio di persone, sarà ripetuto, e più volte, in occasione delle festività di fine anno. L'unico interrogativo riguarda la sede.

Se da un lato Nino Benvenuti, l'ex pugile oggi rappresentante di quella associazione no profit chiamata «Vita e salute» che fu promotrice dell'applauditissimo evento durante l'estate, dichiara che di aver «già ottenuto il permesso per la collocazione della pista in piazza dell'Unità», dall'altro c'è l'assessore Maurizio Bucci, che afferma il contrario. «Non abbiamo dato ancora alcun permesso e valuteremo quale potrà essere il sito ideale».

Ultimi colpi di coda dunque di una situazione che finora ha permesso il moltiplicarsi di eventi in vari punti della città, autorizzati ora da un assessorato, ora dall'altro, e che dovrebbe trovare composizione in virtù del regolamento che Bucci e il suo collega di giunta Fulvio Sluga stanno preparando? Forse sì, ma rimane il fatto che lo show ci sarà e che «la pista - come ha garantito lo stesso Benvenuti - sarà a disposizione di tutti i cittadini per parecchi giorni». L'ex campione del mondo ha annunciato che la pista sarà allestita pure a Duino Aurisina e a Muggia.

Prima del ghiaccio, Trieste vivrà una lunga serie di manifestazioni, illustrate ieri dal responsabile dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica, Franco Bandelli: «Fra ottobre e novembre - ha annunciato - abbiamo predisposto circa 150 iniziative, a cominciare dalla kermesse sulla cultura ebraica, già avviata e che vivrà domenica e lunedì la sua fase più importante, per proseguire con la Barcolana. A Sistiana - ha aggiunto - il 17 e il 18 di ottobre avrà luogo una programmazione di cortometraggi amatoriali, a tema culturale. Dal 19 al 27, sempre di questo mese - ha proseguito Bandelli - si svolgerà il Festival del cinema americano, mentre a fine ottobre ci sarà l'attesa *Trieste antiqua*, mostra mercato dell'antiquariato, giunta alla ventesima edizione e che quest'anno si preannuncia come quella del record di espositori».

A novembre ci saranno la Borsa del turismo, la prima Fiera del cioccolato e «Trieste espresso expo», tutta dedicata al caffè.

u. sa.

DUINO AURISINA La Giunta ha adottato il piano triennale inserendo opere di metanizzazione e riqualificazione urbana

Motori in moto per i lavori pubblici

Tra molte manutenzioni, una novità: il parco urbano a Borgo San Mauro

La metanizzazione tra Aurisina Stazione e San Pelagio, l'arredo urbano, lo spogliatoio del campo di calcio di Aurisina. E poi, con il contributo della Fondazione Crt, l'accesso per disabili alla biblioteca (e ambulatorio medico) del Villaggio del Pescatore.

Questi i lavori pubblici che la Giunta comunale di Duino Aurisina ha inserito nel piano triennale delle opere del comune, l'elenco, cioè, dei lavori in parte già finanziati che l'amministrazione intende intraprendere nel primo dei tre anni sotto esame, il 2003. La metanizzazione - da realizzare con l'intervento finanziario della Regione, che ha già stanziato per l'opera 280 mila euro - è senza dubbio il progetto più importante: si tratta del primo tratto al di là della stazione di Aurisina, attesa da tempo dai residenti, che poi a loro volta potranno allacciarsi alla condotta.

Nel corso del prossimo anno la giunta comunale intende anche risolvere un po' di problemi legati all'arredo urbano, uno dei cavalli di battaglia del sindaco Ret, che ha l'obiettivo di rendere tutto il comune «presentabile» ai turisti e vivibile per i cittadini entro questo mandato. Il primo lavoro in scaletta riguarda i marciapiedi di Duino, la soluzione del problema del deflusso dell'acqua piovana (vere e proprie cascatelle) a Ceroglie, e un tratto di illuminazione pubblica al Villaggio del Pescatore.

Più indietro nella lista, ma non di minore importanza, la previsione di rimettere in sesto l'area esterna e il pianoterra della scuola elementare di Aurisina. Per tutti questi lavori, in attesa degli auspicati finanziamenti dalla Regione, il Comune ha messo da parte, già con il bilancio 2002, 45 mila euro, che verranno utilizzati - ha dichiarato in una nota l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross - proprio per le piccole manutenzioni di strade e marciapiedi, per risolvere i problemi anche di piccola entità che, dall'inizio del mandato, gli stessi cittadini hanno segnalato.

Il piano delle opere pubbliche, come detto, è triennale: nel lungo periodo, e quindi tra il 2004 e il 2005 il Comune ha messo in lista la costruzione del depuratore della fognatura al Villaggio del Pescatore (opera, questa, che attende anche il ripristino della Baia di Sistiana, in quanto tutta la rete fognaria verrà ripensata, con lo spostamento dell'attuale depuratore in Baia), la sostituzione dei serramenti della Casa di riposó di Aurisina, ulteriori lavori alle scuole e al campo sportivo di Visogliano.

Per il 2005, oltre a un intervento al cimitero di Sistiana, spunta invece un progetto inedito: un parco urbano a Borgo San Mauro.

Francesca Capodanno

Fatale errore nel Prg

La Burgo aspetterà Per la ferrovia è tutto da rifare: nessuno «sconto»

Tutto da rifare per il piano particolareggiato della Cartiera *(nella foto sopra)*. O meglio, tutto da rifare per la variante 18 al piano regolatore di Duino Aurisina, che dovrà venir modificata. Un errore materiale nella variante 18 (l'attuale piano regolatore in vigore), infatti, non permette, così come è stata votata dai consiglieri, l'allacciamento della Burgo alla ferrovia, opera che tutto il consiglio considera in maniera positiva, ma bloccata da una questione burocratica: un errore formale, un numero sbagliato, secondo il sindaco, che non permette di costruire nulla per un raggio di seicento metri attorno al fiume Timavo.

«L'errore è solo di trascrizione, ma anche così - ha raccontato ieri il sindaco, all'uscita da una riunione con tutte le direzioni regionali coinvolte nella pianificazione territoriale - saremo costretti a fare una variante al piano regolatore per poter permettere alla Cartiera di costruire».

Una variante che è già stata preparata dagli uffici comunali, e che risulterà solo una formalità: una formalità, però, lunga almeno due mesi, un ritardo non di poco conto per la Cartiera, che ambisce al più presto alla possibilità di utilizzare la ferrovia per abbattere i costi.

«Non possiamo ottenere sconti sul procedimento - ha spiegato il sindaco Ret - e dobbiamo rispettare tutto l'iter: la variante 22 è già stata preparata, andrà entro questa settimana in commissione, poi passerà dai capigruppo, ed entro la fine di ottobre, spero, in consiglio comunale. Da allora ci vorrà un altro mese per passare dall' adozione all'approvazione».

fr. c.

SAN DORLIGO Severe norme estetiche per Bagnoli della Rosandra

Tapparelle vietate, colori chiari e cautela sulle «paraboliche»

È stato approvato il nuovo piano particolareggiato di Bagnoli della Rosandra *(nella foto)*, in comune di San Dorligo della Valle. Finanziato in parte dalla Regione (quasi 146 milioni di lire), stabilisce materiali da costruzione, colori e aspetto delle case, nuove o in ristrutturazione. Diverse norme erano già in vigore, ma non in un documento unitario com'è il piano particolareggiato.

Nello studio preliminare sono state valutate tutte le componenti edilizie esistenti, additando anche alcune «incoerenze» (per allineamento, forma, colori o materiali) di certi edifici, frutto di progetti più recenti. In caso di interventi, i proprietari dovranno adeguarsi alle nuove norme. Ad esempio, non saranno accettate le comunissime tapparelle. Concessi solo scuri in legno, rettangolari, con il lato maggiore verticale, o quadrati in caso di finestre fino a 0,40 metri quadrati. Scale esterne e ballatoi, curiosamente, dovranno essere esposti solo a Ovest o a Sud-Ovest. Un modo per uniformarsi a un'usanza comune, sembra dettata dall'esigenza di ripararsi dalla bora.

Tinteggiature: solo colori tenui e caldi, meglio se grigi o gialli ocra. Non è permesso coprire con pittura parti in pietra a vista. Allo stesso tempo, non si potranno evidenziare con materiali o colori diversi le zoccolature delle case. Tutte le opere in pietra dovranno utilizzare materiali provenienti dalle cave locali, o simili per aspetto e consistenza. Autoctone anche le alberature concesse. Aboliti, per forme e colori, diversi sempreverdi e conifere. Parapetti e inferriate solo in legno o ferro, e pure di semplice fattura. Vietati, inoltre, i cartelli luminosi davanti alle attività commerciali. Il piano contempla anche gli impianti tecnici. Tubazioni e contatori dovranno essere mascherati. Le antenne? Meglio se in cortili o su parti poco visibili dei tetti. Al bando le parabole bianche. Meglio se colorate e mimetizzate con il tetto (esistono, anche se poco usate, parabole color coppo o con i mattoni disegnati, in caso che, ma non a Bagnoli, stiano su facciate con mattoni a vista). Vita dura per i patiti delle trasmissioni tv da angoli lontani del globo: le parabole dovranno avere diametro inferiore a un metro.

Il Comune ha anche adottato la 19.a variante parziale al Prg, che, tra l'altro, sposta l'area da adibire a stazione di servizio (finora inesistente) dal piazzale Grandi Motori alla strada della Rosandra, trasforma in area abitabile un contestato spazio ora adibito a deposito di bombole di gas e valorizza l'area davanti al teatro Preseren.

Sergio Rebelli

Frazioni ed edifici che possono avere il gasolio agevolato

San Dorligo ha definito le frazioni non metanizzate e anche quelle parzialmente non metanizzate, che quindi potranno godere dei contributi sulle spese di riscaldamento con gasolio o Gpl. Il territorio comunale ricade nella zona climatica «E». Unica eccezione la frazione di Grozzana, che rientra nella «F» (più fredda), alla pari dei centri montani e, in territorio triestino, di Monrupino. Ogni anno il Comune, per far ottenere i contributi, deve stilare la lista delle frazioni non metanizzate. In base alla finanziaria del 2001, inoltre, sono previsti contributi anche alle frazioni parzialmente non metanizzate. Con delibera consiliare il Comune ha definito frazioni non metanizzate Grozzana, Pesek, Draga, San Lorenzo, Bagnoli superiore, Hervati, Bottazzo, Prebenico, Caresana, Crociata di Prebenico e Monte d'Oro. Inoltre ha stabilito che un edificio ricade in territorio parzialmente non metanizzato quando esso o le sue pertinenze (orti, giardini...) non confinano con un tratto di strada dotata di rete di metano: i cittadini che si riconoscono in questa definizione potranno fare anch' essi domanda di contributo.

s.re.

Nasce una sezione, lezioni anche ai cittadini

Volontari della Cri Corsi a Muggia

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso per diventare volontari della Croce Rossa italiana. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana a Muggia a partire dalla fine di ottobre. Dopo un esame finale e un tirocinio obbligatorio, i corsisti potranno cominciare a prestare servizio volontario e potranno contribuire alla creazione di un gruppo di volontari della Cri a Muggia. Per accedere ai corsi sarà necessario affrontare un colloquio selettivo che si terrà nella sede del Comitato provinciale a Trieste.

Il gruppo dei volontari del soccorso della Croce Rossa organizzerà, sempre a Muggia a partire dalla fine di ottobre con cadenza settimanale un corso alla popolazione di dieci lezioni, alla fine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. I corsi saranno tenuti da istruttori della Cri con il supporto di medici, infermieri professionali e personale tecnico.

Per informazioni: 040.3186121, dal lunedì al venerdì (17.30-19.30).

Come diventare «genitori quasi perfetti»

Si chiama «Genitori quasi perfetti» l'iniziativa che il Comune di San Dorligo varerà lunedì alle 17 nella sala del consiglio, a cura dell'assessorato all'Assistenza. Il progetto si rivolge a chi ha da poco avuto un bambino o sta per averlo e desidera uno spazio dove potersi incontrare, chiacchierare e confrontare con altri neo-genitori.

Ulteriori informazioni si possono avere all'Ufficio dei Servizi sociali del Comune (040.8329210), al Consultorio familiare di Dolina (040.228732, il martedì dalle 14 alle 16), e al consultorio familiare di Valmaura (040.3995800, signora Matejka Gruden). Infine, su Internet: www.sandorligo-dolina.it.

Firmato in Provincia un protocollo d'intesa per l'applicazione coerente dell'accordo collettivo ma anche per «ottimizzare le risorse»

Contratto dei dipendenti: i Comuni verso le sinergie

Si formerà un gruppo di lavoro tecnico, l'obiettivo è risparmiare «tempo e problemi»

Presenti sindaci, assessori e il commissario della Comunità montana. Scoccimarro: «Da questo clima di collaborazione avranno vantaggio i cittadini»

È stato firmato ieri a Palazzo Galatti un nuovo protocollo d'intesa sul contratto collettivo regionale di lavoro tra la Provincia e i Comuni minori del comprensorio triestino. Accanto al presidente dell'ente Fabio Scoccimarro, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, Mirko Sardo per quello di Sgonico, Boris Pangerc per San Dorligo della Valle e Lorenzo Gasperini per Muggia, assieme all'assessore di Monrupino Nadia Debenjak e al commissario straordinario della Comunità montana del Carso, Mario Lavrencic. «Questa è la prima di una serie di collaborazioni e sinergie – ha affermato Scoccimarro – che auspico abbia a ripetersi pure su altri fronti della pubblica amministrazione locale».

Il protocollo siglato intende dare avvio a una fase di studio e approfondimento sulle tematiche inerenti l'applicazione al personale dipendente delle disposizioni del contratto collettivo regionale di lavoro. «È certo un'occasione – ha detto Giorgio Ret – per elaborare delle linee interpretative comuni nell'applicazione delle stesse disposizioni, e per stipulare dei contratti integrativi aziendali nel rispetto delle specificità di ogni singolo ente. Un modo di operare che ci consentirà di attivare delle sinergie e di ottimizzare le risorse umane e finanziarie».

In altre parole, il protocollo d'intesa darà il via a un gruppo di lavoro tecnico formato da diversi dipendenti della Provincia, della Comunità montana e dei quattro Comuni minori, che esamineranno i temi e le norme connesse all'applicazione del personale dipendente delle disposizioni del contratto collettivo regionale di lavoro 1998-2001.

«È un'azione che sicuramente faciliterà il dialogo tra i Comuni – ha sostenuto Boris Pangerc – e un maggiore coordinamento pure nel rapporto con la parte sindacale. È ovvio che un modo di procedere unitario consentirà senz'altro di risparmiare tempi e problemi».

Secondo Scoccimarro, è importante porre l'accento sul clima di collaborazione instauratasi tra la Provincia e gli altri Comuni. L'obiettivo è di uniformare le gestioni amministrative, per abbattere definitivamente quelle barriere che impediscono ai cittadini di rapportarsi alla pari con tutti gli enti.

m.lo.

A Duino marce, teatro, «pulci», cori e regata

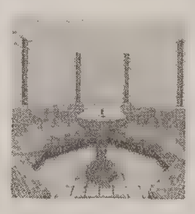
«Teatro, mare, sport» continua oggi e si conclude domani a Duino Aurisina. Oggi dalle 10 al tramonto si terrà il mercatino delle pulci nella Baia, dove sono allestiti stand degli operatori economici locali e un teatro tenda. Qui in serata si esibiranno i cori «Rilke», «Igo Gruden», «Fantje izpod Grmade», «Kraski slavcek», il coro giovanile «Devin-Rdeca zvezda» e il coro femminile «Devin» (ingresso libero).

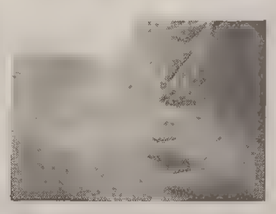
E' inoltre aperta con orario 10-13 e 16-19 all'Aiat di Sistiana la mostra «L'autunno nei miei occhi», 120 disegni dei bambini delle materne, elementari e medie di Duino Aurisina e della materna con lingua slovena di Gabrovizza.

Domani alle 8.45 si terrà una gara cicloturistica e alle 9.30 partirà la Maratonina del Carso-Trofeo Angelo Curci. Sempre alle 9.30 si terrà la regata velica Coppa Bernetti. Dalle 10 torna il mercatino e in serata andrà in scena lo spettacolo in dialetto «Visavì» a cura dell'Armonia (alle 20, nel teatro tenda, a ingresso libero).

VIA NIZZA DONNA
Proposte moda donna
Maglieria JOHN WALKER | Coordinati GIO' ANNA | Giacconi FRANK EDEN | Borsette DOONEY & BOURKE | Maglieria BELLINI | Camicette BALESTRA
GORIZIA VIA NIZZA ,4 - TEL. 0481.533384

L'abbiamo fatta facile.





Scegli la tua formula preferita e scopri il **benessere facile** di AVALON.
Entra anche tu nel Regno di Avalon. Fino al 15 Novembre puoi scegliere tra le molte soluzioni, facili da usufruire e facili nel prezzo, **a partire da 3 € al giorno,** per accedere ai servizi *della piscina, del Thermarium* e *delle palestre*. Preparati a soddisfare ogni tuo desiderio di benessere. Anche con *i massaggi e i trattamenti estetici* del centro "Le Ninfee".

Borgo Grotta Gigante, 42/B - Sgonico - Trieste
Per informazioni: tel. 040 327431 - www.avalonwellness.it
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Istria

Oggi e domani escursione all'isola di Cherso, nell'ambito del programma «Conoscere l'ambiente e le tradizioni». Partenza alle 9 dalla stazione ferroviaria di Campo Marzio. Informazioni ai numeri: 040/303533 (Dorigo), 040/636313 (Forchiassin), 0481/474191 (Scropetta).

Tartini e Miela

Il conservatorio Tartini con la sua Scuola di musica e nuove tecnologie promuovono tre incontri dedicati al solismo virtusistico e sperimentale e alle attuali tendenze nella composizione elettroacustica. Oggi, alle 20.30, al Miela ci sarà il violino di Enzo Porta; sabato 12 il concerto delle chitarre di Elena Casoli; venerdì 18 il design sonoro dell'inglese Trevor Wishart.

Raduno di rottweiler

Entro martedì prossimo si ricevono le iscrizioni al terzo raduno nazionale dei rottweiler, in programma il 13 ottobre a Campo Sacro di Sgonico. L'indirizzo è: Enci, via Piccolomini 4, Trieste, tel. 040/362902, lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20. Il raduno è organizzato dalla delegazione regionale Rottweiler club italiano.

Sweet heart

«Il Circolo cardiopatici - Sweet heart - Dolce cuore - via M. d'Azeglio 21/c - tel. 040/7606490, ricorda a tutti i soci interessati che oggi si svolgerà la «Passeggiata sul Monte Lanaro». Il ritrovo avverrà alle ore 8.50, nello spiazzo con un pilastro che sorregge una croce di ferro, a circa 200 metri dall'abitato di Sagrado di Sgonico.

Mostra sul Faro

Oggi alle 18 e domani alle 11 sono organizzate visite gratuite alla mostra sul Faro della Vittoria, allestita nella sala mostre di Palazzo Costanzi fino al 20 ottobre prossimo e aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; le visite sono a cura dell'ing. Marino Zerboni, curatore della mostra; su prenotazione potranno essere effettuate visite per gruppi e scolaresche (prenotazione tel. 040/6765701, in orario di apertura della mostra). Nel periodo di apertura della mostra si ricorda inoltre che, nell'adiacente Sala dell'Albo Pretorio, sarà proiettato un video sulla storia del faro.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 che Roberto Felluga con un nuovo repertorio di canzoni e melodie; la Pro Senectute organizza per i propri soci corsi di inglese di I, II, III livello, per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, telefono 040/365110-364154. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Operazione Wwf

L'Operazione foreste 2002 del Wwf si svolge quest'anno con lo slogan «Salviamo i polmoni del pianeta». A Trieste, alcuni banchetti si trovano nelle maggiori piazze oggi e domani 6 ottobre; un altro banchetto sarà presente domani al Giulia. In cambio di un contributo sarà consegnato un terrario con tre piante grasse, sostenendo così l'intervento del Wwf a favore delle foreste africane. Inoltre ci si potrà iscrivere al Wwf.

Il prossimo anno la tournée del cantante andrà da Muggia a Prosecco

Lupi, gran finale in piazza Unità

Tutti in piazza Unità questa sera per la grande kermesse musicale di Umberto Lupi che chiuderà in bellezza la stagione 2002 del gettonatissimo tour estivo di «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini». Il gran finale con le note del repertorio di Lupi - in cartellone per le 17.30 - arriva dopo i 17 concerti tenuti dal cantante in svariati rioni cittadini che si sono dipanati dal centro alla periferia. Una kermesse - ha detto ieri il sindaco Dipiazza - destinata il prossimo anno ad essere allargata anche nel resto della provincia triestina, dai monti al mare, da Prosecco a Muggia e negli altri paesi carsici del territorio, visto il grande successo popolare riscosso dalla manifestazione canora.

Lupi, col violinista ultranovantenne, in concerto.

Vediamo il programma di oggi illustrato dallo stesso Lupi. Tra le «sorprese» c'è in cartellone la partecipazione della Banda Refolo, diretta dal maestro Benolli, e quella del gruppo musicale «Il branco dei lupi» con Sergio Iacobucci, Edy Neppi, Roby Rosso e i cantanti Roby Cerne, Paolo Ferfoglia e Roberta Gentilone. «Il branco dei lupi», come si ricorderà, è stato particolarmente apprezzato nella manifestazione «Arrivederci estate», che ha avuto luogo qualche tempo fa in piazza della Borsa. Eseguiranno pezzi musicali degli anni Sessanta. Tra gli ospiti «eccellenti» è prevista, tra gli altri, anche la partecipazione dell'attore Ugo Amodeo e della cantante Antonella Brezzi. Dal canto suo Lupi intratterrà il pubblico, come sempre, con la sua consueta verve e le sue belle canzoni in dialetto.

da. cam.

Museo di Miramare

Oggi: «Il Castello dopo Massimiliano», orario 14.30: gruppi con un massimo di 25 persone. Domani: «I ritratti a Miramare», orario 14.30 e 16.30: gruppi con un massimo di 25 persone.

Pittura e informatica

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) accetta le iscrizioni al corso di pittura di paesaggio en plein air «Autunno sul Carso» tenuto dal Maestro Roberto Dolso che inizieranno oggi. (Appuntamento alle 9 al Bar Bianco – Latterie Carsiche di Sistiana) e ai corsi d'informatica che si terranno in novembre. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/291297 - 3394867486.

Terapia manuale

Oggi alle ore 10 al Coni Stadio Comunale «Nereo Rocco» Piazzale Azzurri d'Italia, Varco 21, Sinistra, Ingresso 12 presentazione del programma didattico e formativo in terapia manuale. Seguirà la conferenza sul tema «Terapia Manuale: dai modelli di valutazione alle tecniche di trattamento» a cura di Maurizio Vincenzi, direttore didattico della Sede di Milano dell'Istituto Italiano di Terapia Manuale. La partecipazione è gratuita ed è esclusivamente riservata a medici, terapisti della riabilitazione, fisioterapisti e massofisioterapisti. È gradita la prenotazione telefonando allo 051.686.1170 - fax 051.686.18.08.

Arte intuitiva

Oggi alle 19 al Savoia, il movimento Arte intuitiva presenta la mostra di pittura «Terrae motus» di Pino Rasile. Successivamente, con inizio alle 21 nella sede dell'associazione «Amici del presepio» di via dei Giardini, 16 si svolgerà la serata letteraria sul tema della mostra. Presenta gli incontri la dottoressa Mirella Cossiani. Ingresso libero. Info tel. 347/4144812, 040/309478.

Canti e meditazione

Oggi alle ore 20 canti bajan e meditazione al centro di cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda via Felice Venezian 20. Ingresso libero.

Unione ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi – Via Battisti 2 – pomeriggio con la cantante Mara Sardi accompagnata al pianoforte da Evelina Giovini. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio – Via Pellico n. 3 – c/c 65/80/141.

Raduno di ex poliziotti

Oggi si ritroveranno per il pranzo annuale gli ex appartenenti alle Forze di Polizia della Venezia Giulia. Il solito ristorante di Corso Italia Gorizia ha una capienza limitata: si prega di telefonare per informazioni e conferme al numero 0481/531203.

Messa in latino

Domani, alle 18, a cura della Fraternità S. Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in corso Umberto Saba 20, sarà celebrata la messa tradizionale aperta a tutti da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Confessioni da mezz'ora prima della messa.

Gara di sci d'erba

La Società Alpina delle Giulie-Sci Cai Trieste, organizza domani alle 11 al Centro sci d'erba Tre Camini di Cattinara, uno slalom gigante valido per il campionato triestino, regionale e interprovinciale. La gara è aperta a tutti dai Baby nati nel 1994, fino ai veterani e pionieri nati nel 1964 e precedenti. Iscrizioni anche sul campo un'ora prima della partenza del primo concorrente.

Itinerari carsici Farit

Domani il prof. Elio Polli guiderà per i soci e gli amici della Farit l'escursione naturalistica nei dintorni di Basovizza, con visita alle doline «Abeti» e altri significativi punti naturalistici. Ritrovo alle 8 in piazza Oberdan (partenza con mezzi propri alle 8.15) e ritorno previsto alle 13 circa. Si raccomanda abbigliamento e calzature adatte alle escursioni.

Una giornata con gli scout

Vuoi divertirti domani in un modo indimenticabile? Sei invitato alle Scautiadi alle 10. Gli scout faranno giocare chiunque lo desiderasse tra i ragazzi, compresi loro parenti e amici, in Casa di Caccia a Opicina, in via Carsia 42. Premi finali. Pranzo dal sacco. Cell. 347/2614147.

Euritmia per bambini

Il corso organizzato dall'Associazione pedagogica Steineriana di Sgonico si terrà a Opicina. Inizio corso mercoledì 9 ottobre. Per informazioni telefonare allo 040/211261.

PICCOLO ALBO

Il giorno 7/9 perso anello carissimo ricordo, zona Basovizza, bus 26-25, lauta mancia. Tel. 040.944576.

———

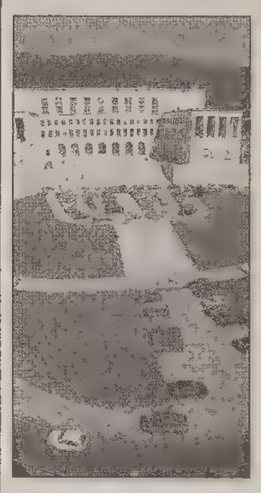
Smarrita martedì 1.o ottobre a Barcola Cedas tra i sassi della spiaggetta, collanina argento con medaglietta, caro ricordo. Pregasi telefonare 040.661146. Ricompensa.

———

Chiunque avesse assistito all'investimento avvenuto da parte del motociclo Typhon targato BB81153 il giorno 27.8.02 alle ore 12.30 in via Carducci n. 20/c all'altezza del negozio «Il Faro», è pregato di telefonare allo 040.572675.

Università: iscrizioni on-line

Matricole via internet



Immatricolazioni on line. E' questa l'innovativa proposta dell'Università di Trieste. Un sistema sicuro, veloce, che consente allo studente di evitare inutili file di attesa agli sportelli universitari o negli uffici postali. Si tratta di una vera rivoluzione del sistema che permette di effettuare l'immatricolazione da casa, con l'unico impegno da parte dello studente di perfezionarla consegnando o spedendo il modulo e la ricevuta di pagamento alla segreteria studenti. Per effettuare il pagamento della prima rata delle tasse per coloro che intendono immatricolarsi è sufficiente essere forniti di pc con connessione internet, con la ricezione dei cookie abilitata, una stampante collegata al pc e una carta di credito non scaduta dei circuiti Visa o Eurocard-Mastercard. E' sufficiente quindi connettersi al sito http://www.units.it/imm e seguire le informazioni contenute. Alla segreteria studenti è stato inoltre installato un servizio pos che consente agli studneti di pagare con bancomat l'iscrizione, perfezionando contestualmente l'immatricolazione allo sportello.

Per pedalatori esperti

Mountain bike sul Monte Nanos

Domani l'associazione Alternativa Bike organizza un'escursione guidata in mountain bike sul Monte Nanos, che si snoderà completamente lungo una strada forestale di circa 42 chilometri e presenta una lunga salita fino al punto più alto, a quota 1230 metri sul livello del mare. E' prevista una sosta al rifugio Abram.

Vista la lunghezza complessiva del percorso e il dislivello globale in salita che è di circa ottocento metri, si consiglia l'escursione ai ciclisti di discreta preparazione.

Il ritrovo è fissato alle 8 di domani al valico confinario di Fernetti. Seguirà un trasferimento in automobile a Strane, dove avverrà la partenza. Il ritorno è previsto nel primo pomeriggio. Per informazioni e iscrizioni tel. 040-638009, o e-mail: info@alternativabike.it

FARMACIE

Dal 30 settembre al 5 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita

ELARGIZIONI

– In memoria di Walter Gomizelj nel II anniv. (5/10) dalla mamma, dalla sorella e dal nipote 600 pro Fondo Daniele Luxa liceo Petrarca, 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Bernich Beani per il 90.o compleanno (4/10) dai nipoti Alessandro, Stefano, Daniele 30 pro Famiglia Umaghese, 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Basilico nel 40.o anniversario da Marina e Claudio 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Silvio Cappellari nell'VIII anniv. (5/10) dalla moglie 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renata Genel nell'anniv. (5/10) e di tutti i miei cari da Gianna Genel Gropaiz e fam. 30 pro Biblioteca E. Loser, 30 pro Airc, 30 pro Ass. distrofia muscolare.
– In memoria di Eleonora Loser nel XXVII anniv. (5/10) dalla sua famiglia 100, da Pippo e Gianna Bucher 25 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
– In memoria di Giovanni Miani nel XVII anniv. (5/10) da Dario e Daisy Miani 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Orietta Micheli nel III anniv. (5/10) dalla famiglia 100 pro Burlo Garofolo rep. oncologico.
– In memoria di Gianni Montagna nel XIX anniv. (5/10) dalla moglie, figlia e sorella 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno e Franco Pangher per il compleanno (5/10) dai suoi cari 100 pro Divisione oncologica dottor Tuveri.
– In memoria di Roma Rangan Granbassi da Cico 10 pro Airc.
– In memoria di Alfredo Redolfi De Zan dai suoi cari 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rino nel VI anniv. (5/10) dalla famiglia 50 pro Airc.
– In memoria di Elvina Slama nel I anniv. (5/10) da Litia e Nerina 20 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Mario Strudthoff (5/10) da Roberta Strudthoff ed Edea Markù 40 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Univ. di Trieste).
– In memoria di Guglielmina Delise da P. Donaggio, M. Donaggio, G. Filippi, S. Donaggio 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giacinto di Lullo dai condomini via Mauroner 11 e Milano 90 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Emanuele Falci dagli amici Thea ed Ennio 100, da Livia ed Erna 40 pro Ass. A.Ma.Re il rene.
– In memoria di Ugo Ferin da Angelo e Ondina Dipierro 50 pro Agmen.
– In memoria di Luigi Ferialdi dai condomini e pulitura via Cologna 72 e da A. Gregori e Capolino 105 pro Chiesa S. Pietro e Paolo.
– In memoria di Luigia Ferrin da Elsa Zighetti Veronese 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Antonio Forza da Ostelio e Anita 30 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Silvia Giannetta da Mercede Rigo e Olga Angelini 28 pro Bambini abbandonati (Unicef).
– In memoria di Fausta Miani ved. Rupel dalla sorella Alice con Lucio e dai nipoti Giorgio e Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Ongaro da Rita e Ladislao Micovilli 50 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Gemma Panciera da Esperia 15 pro Agmen.
– In memoria di Elda Paulatto da Irma e Mario Paron 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Giulio Pellis da Annamaria Salera e marito 50 pro Andos; da Luciana e Guya Piccini 30 pro Airc.
– In memoria di Ada Perini da Iolanda Desimon e Anita Vattovaz 40 pro Unitalsi.
– In memoria di Giovanna Polla da Lo Pinto 10,33 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tullio Postir da Uccia e Bill 40 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
– In memoria di Eugenia e Virgilio Schmid dalla nuora e dai nipoti 15 pro Sogit.
– In memoria di Mario Sedmak dalla moglie Irma 100 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Remo Simonetti da Corrado e Cadia Cargnel 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Trauner Prendini da Ilde Trauner e figlie 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giorgina Valli dai nipoti Massimiliano, Maura, Monica e Alberto 50 pro Emergency.
– In memoria di Renato Varagnolo dai colleghi della figlia Renata 60 pro Medici senza frontiere, 60 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giovanni Zuppi da Marina Brendiero 50 pro Cro di Aviano.

Una «Fiaba» per abbattere le barriere architettoniche

Si chiama Progetto «Fiaba Tour» ma di astratto e fiabesco ha ben poco, anzi. Fiaba sta per Fondo italiano per l'abbattimento delle barriere e ha come obiettivo una svolta nel campo delle strutture a servizio dei disabili.

La causa dell'abbattimento delle barriere architettoniche fa ora appello alle istituzioni e amministrazioni di tutti i maggiori centri della penisola. Da qui l'idea del tour, ovvero una forma itinerante che sta portando gli ambasciatori della «Fiaba», a bordo di un camper informativo, lungo un percorso di 22 tappe.

Ieri è toccato a Trieste, secondo appuntamento del calendario nazionale, accogliere i rappresentanti del progetto guidati dal presidente Giuseppe Trieste, ideatore dell'iniziativa, egli stesso disabile e attivo da oltre quarant'anni con significative battaglie legate al mondo dei portatori di handicap. Giuseppe Trieste è stato un pioniere della formula di recupero dei disabili legata allo sport, ha caratterizzato il suo impegno sociale fondando negli anni '80 l'Anthai (Associazione nazionale tutela handicappati e invalidi) ed è stato eletto deputato nel parlamento mondiale nel servizio della sicurezza e pace.

Trieste ieri è stato accolto in Comune da Bruno Sulli e dall'assessore Claudia D'Ambrosio, dall'assessore provinciale Claudio Grizon e dal vicepresidente del consiglio regionale Staffieri, con il protagonista delle battaglie locali dei diritti dei disabili Giovanni Di Giovanni. «Puntiamo a meno assistenzialismo e più protagonismo a livello civile» ha sottolineato Trieste. «Dobbiamo prendere coscienza e abbattere soprattutto le molte fobie e credere che ciò che non si è fatto in questi anni è ora possibile. Con l'unione e la coscienza». Tra gli auspici del Fiaba Tour figura anche l'approvazione di una nuova legge e il varo di una giornata nazionale di sensibilizzazione. Tutto affinché la fiaba si compia veramente.

Francesco Cardella

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6 45	7.15	7.15	7.45
7 50	8 20	8.25	8.55
9 00	9 30	9 35	10 05
10.10	10 40	10.45	11 15
11 20	11 50	11 55	12.25
14.00	14 30	14.35	15 05
15 10	15.40	15.45	16.15
16.20	16 50	16 55	17 25
17 30	18 00	18.05	18 35
19.35	20.05	20 05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10 45	11.15
11.20	11 50	11 56	12.25
14.00	14.30	14.35	15 05
15.10	15 40	15.45	16.15
16 20	16 50	16.55	17.25
17.30	18.00	18 05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

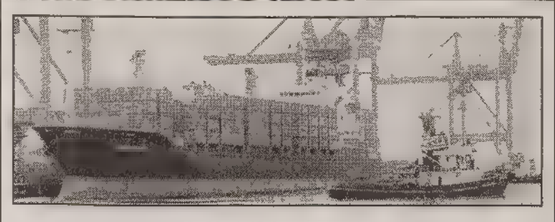
TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
5/10	7.00	Gr ANGISTRI	Novorossiysk	Siot
5/10	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
5/10	8.00	It SEA BULL SEC 5	Venezia	Molo 0
5/10	12.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
5/10	15.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	39
5/10	17.00	Pa CARNIVAL CONQUEST	Monfalcone	Staz. Mar.
5/10	20.00	Mi SOMJIN	Cabinda	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/10	13.00	Tu YILMAZ	ordini	Scal. Leg.
5/10	13.00	Cy DIGEMI	ordini	45
5/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
5/10	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/10	16.00	Pa LT GOING	Jeddah	Molo VII
5/10	16.00	Na MARS	Capodistria	VII
5/10	20.00	Cy CLELIAMAR	ordini	Siot
5/10	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
5/10	21.00	It ADRIA VERDE	Taranto	N.A.T.
5/10	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
5/10	23.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	23
5/10	24.00	No FRONT BIRCH	ordini	Siot

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

TIPOLOGIE ABBONAMENTI BUS

La Trieste Trasporti S p A. dispone di varie tipologie di abbonamento, studiate per soddisfare le diverse esigenze dei passeggeri in base soprattutto alla frequenza d'utilizzo dei mezzi pubblici cittadini

	EURO
QUINDICINALE	
1 LINEA O TRATTA	11,75
RETE	14,00
MENSILE	
1 LINEA O TRATTA	17,00
RETE	21,20
ANNUALE	
1 LINEA O TRATTA	170,00
RETE	212,00

ABBONAMENTO QUINDICINALE – va compilato a penna in tutte le sue parti (nome, cognome, mese, linea/tratta) e obliterato al momento della prima salita in vettura; dà diritto a viaggiare dal 1° al 15° oppure dal 16° all'ultimo giorno del mese.
ABBONAMENTO MENSILE – come quello quindicinale, va compilato a penna in tutte le sue parti (nome, cognome, mese, linea/tratta) e obliterato al momento della prima salita in vettura
ABBONAMENTO ANNUALE – vale 12 mesi consecutivi e può essere stipulato in qualsiasi periodo dell'anno ma soltanto presso l'Ufficio Cassa di via San Cilino n° 99 (lun -giov 8.00-12.30, ven. 8.00-12.00) o di via dei Lavoratori n° 2 (lun.-ven. 8.30-12.30 e merc. anche 14:00 - 15.30). Il suo costo permette il risparmio di ben due mensilità all'anno; inoltre in caso di smarrimento o furto, è possibile ottenere un duplicato, naturalmente presentando copia della denuncia sporta agli organismi preposti.

Tutti gli abbonamenti possono essere di due tipi:
- **linea / tratta (valgono su una sola linea / tratta);**
- **rete (valgono su tutte le linee della T.T.).**

Numero Verde 800-016875

Presentato il servizio che l'anno scorso ha coinvolto migliaia di giovani italiani ed europei

La Foiba nel percorso didattico dei Musei

Il monumento nazionale della Foiba di Basovizza.

C'è aria di novità in quest'edizione del Servizio didattico dei Civici musei di storia e arte, rivolto come sempre alle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Il servizio didattico, infatti, è stato ampliato quest'anno con un nuovo percorso dedicato al monumento nazionale della Foiba di Basovizza. Un sito - si legge nel depliant predisposto dal Comune - dove, anche con l'ausilio di materiali documentari e didattici, gli alunni potranno ripercorrere alcune pagine buie della nostra storia locale. Il pozzo minerario in disuso fu teatro nel maggio 1945 di terribili esecuzioni sommarie.

Nella conferenza stampa di ieri il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, ha ricordato come il nuovo percorso didattico vada ad aggiungersi a quelli dedicati alla preistoria e alla protostoria, alla civiltà greca, romana, egizia e, scendendo più nello specifico della storia cittadina, a quello del castello di San Giusto e delle ricche ottocentesche dimore nobiliari e mercantili. Gli studenti avranno anche modo di avvicinarsi agli strumenti musicali del museo Schmidl, alle ricche collezioni de Henriquez, al fascino delle collezioni del museo orientale e a quello di Storia patria del Risorgimento.

Il percorso storico prevede inoltre, come di consueto, la visita alla Risiera di San Sabba, che nella scorsa edizione da sola ha toccato le 20 mila presenze didattiche. Studenti, infatti, sono giunti da mezza Europa per una visita al monumento nazionale della Risiera, che offre due spazi espositivi nuovi, con la presenza di alcuni beni che furono razziati in tempo di guerra alla Comunità ebraica e dei materiali offerti in dono al museo da ex deportati.

> Ventimila le presenze alla Risiera, che offre due nuove esposizioni, con i materiali donati dagli ex deportati

Ritornando ai numeri, c'è ancora da sottolineare come l'afflusso all'iniziativa sia in costante aumento di anno in anno. Sono stati infatti ben ventimila gli studenti di tutta Italia che, lo scorso anno scolastico, hanno partecipato all'iniziativa didattica promossa dai Musei cittadini. Nel suo XVI anno di attività il servizio annovera anche la presenza di nuovi operatori didattici, che si sono aggiudicati un recente concorso bandito dal Comune, i quali affiancheranno con la consueta e rodata metodologia gli operatori già in attività.

Il servizio centralizzato di prenotazione riceverà a partire da lunedì le adesioni, che si possono trasmettere il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, telefonando al n. 040-636969.

Daria Camillucci

Dal nudo al fumetto: i corsi della «Scuola del vedere»

E' stata presentata l'attività del quattordicesimo anno accademico della Scuola del vedere-Libera Accademia di Belle arti di Trieste, fondata da Luigi Danelutti e diretta da Donatella Surian, che propone l'insegnamento di quattordici discipline artistiche. Dopo il saluto del presidente dell'Aiat, Franco Bandelli - che ne ha rilevato l'importanza anche in funzione di un rapporto con i Paesi confinanti e grazie alla collaborazione di insegnanti di prestigio come Marianna Accerboni e Marino Cassetti - Surian ha evidenziato la costante partecipazione di numerosi allievi della scuola in qualificate rassegne allestite a Trieste e in regione, sottolineando l'aspetto sociale delle scuole d'arte come luogo di aggregazione sociale; e l'assessore agli Affari generali Fulvio Sluga, in rappresentanza dell'assessore alla cultura Menia, ha auspicato una maggiore coesione tra le associazioni artistiche.

Marino Cassetti ha quindi annunciato l'integrazione del proprio corso di pittura con quello di nudo e la sesta edizione del simposio artistico internazionale «Duino colore aperto». Dopo l'intervento di Roberto Tigelli, docente di tecniche di pittura, Marianna Accerboni ha ricordato che i suoi seminari di scenografia e costumistica si concludono con una mostra di bozzetti degli allievi, che due anni fa, in seguito a tale esposizione, sono stati ingaggiati insieme all'insegnante dal teatro Verdi di Salerno per ideare e realizzare scene e costumi de «Le nozze di Figaro», andato in scena con grande successo di pubblico e di critica. Franco Rosso, titolare del corso di pubblicità, grafica e comunicazione, ha quindi sottolineato l'importanza dell'evoluzione del messaggio pubblicitario e Lorenzo Tommasoni ha presentato il proprio workshop di fotografia, in cui insegnerà a costruire una macchina fotografica.

Accanto a questa interessante novità, alla Scuola proseguiranno i corsi di disegno (Furio de Denaro), acquerello (Claudia Raza), tecniche del ritratto (Claudio Cosmini), scultura (Laura Modolo), arredamento (Marianna Accerboni e Riccardo Moro), fumetto (Walter Chendi) e il laboratorio artistico per ragazzi, mentre lo scrittore Gianni Spizzo commenterà le avanguardie artistiche degli anni Sessanta e Settanta otto il profilo sociale, storico e filosofico. Ogni mercoledì mattina sarà infine riservato a incontri in cui verranno trattate varie tecniche artistiche.

e.r.

Gli insegnanti e la direttrice della «Scuola del vedere».

Oggi la cerimonia conclusiva del concorso nazionale dedicato agli atti di generosità verso gli animali

Il Comune premia «I buoni della strada»

Oggi, alle 17, nella sala del consiglio comunale, avrà luogo la premiazione dei vincitori della XVIII edizione del concorso nazionale «I buoni della strada» promosso dal Comune. Nel corso della cerimonia - cui interverranno il sindaco Dipiazza, il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli e l'assessore agli Affari generali, Fulvio Sluga - saranno consegnati due premi speciali: al telegiornale satirico «Striscia la notizia» per aver indagato e denunciato lo stato di vergognoso degrado delle strutture e degli ambienti di tanti canili del nostro Paese, e ai vigili del fuoco del distaccamento di Putignano (Bari), che con devozione e coraggio hanno salvato la vita a una cucciolata di cagnolini. Saranno inoltre consegnati altri 10 premi e 2 menzioni.

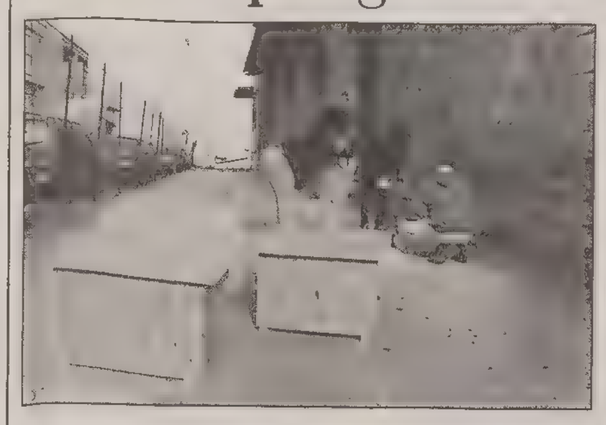
A consegnare i riconoscimenti sarà il presidente della giuria, Franco Bruno, presidente dell'associazione Tata-onlus (tutela ambientale tutela animale), già pesidente dell'Enpa di Trieste. Gli altri membri della giuria sono Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa triestino, Giorgio Cociani, presidente dell'associazione Il Gattile-onlus, Roberto Morelli, direttore di Telequattro, Leda Zega di Radio punto zero, Tito Favaretto, vice presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste, Giorgio Mutinati di Tata-onlus, Adriana Paronuzzi Linda, direttrice dell'Astad, il magistrato Antonio De Nicolo, Fulvio Gon, capocronista del Piccolo, Laura Tonero di Antenna 3 e Trieste Oggi.

L'amministrazione comunale triestina è l'unica in Italia ad attuare una simile iniziativa, «decretando - come scritto in una pubblicazione dell'Ufficio zoofilo del Comune - un pubblico riconoscimento ai valori eterni del cuore e non a quelli effimeri del fisico». Nato nel 1984, il concorso fu promosso dapprima dal Piccolo, poi, nel 1995, subentrò nell'organizzazione il Comune. La premiazione avviene tradizionalmente la prima settimana d'ottobre, in omaggio a San Francesco. La cerimonia è aperta alla partecipazione di tutti i cittadini.

Tra i premiati il tg satirico «Striscia la notizia», per le sue inchieste sulla degradata condizione di tanti canili.

Un progetto dei ragazzi della scuola «Divisione Julia»: casette sponsorizzate dai privati

«Hotel» per gatti randagi al magazzino vini



Le casette che proteggeranno i gatti durante l'inverno.

Sono state collocate nell'area dell'ex magazzino vini funzionali e confortevoli casette per i felini randagi, in previsione dell'inverno. L'iniziativa, resa possibile dalla disponibilità concreta di un gruppo di privati cittadini e delle Cooperative operarie, proprietarie del sito, dimostra come la buona volontà nei confronti dei randagi costretti a vivere in situazioni di estremo disagio sopperisce alla carenza delle istituzioni.

Il gruppo dei privati si è ispirato all'articolato progetto intitolato «Solidarietà a 4 zampette», coordinato dalle professoresse Garau e Velicogna e realizzato dalle classi prima e seconda della scuola media Divisione Julia, poi donato al «Gattile» di Giorgio Cociani. Il progetto verrà premiato dal Comune proprio oggi al concorso «I buoni della strada».

Il progetto auspicava proprio un fattivo interessamento delle istituzioni pubbliche per il problema del randagismo e proponeva di creare casette «sponsorizzate» dai privati, da posizionare sul suolo pubblico almeno per l'inverno, così da evitare tante inutile sofferenze ai gatti.

SAN FRANCESCO

Animali «benedetti» al Boschetto

Un centinaio di persone si è raccolto ieri al Boschetto, con i beniamini di casa, per la tradizionale benedizione degli animali nel giorno di San Francesco. Tanti cani, pazientemente in attesa, ma anche gatti e canarini.

CALZATURE aQuarelo
SVENDE TUTTO AL 50%
TRIESTE Via Cellini n°2
DI FRONTE ALLA STAZIONE
PER CAMBIO GESTIONE
ALCUNI ESEMPI:
Pantofole a 1,00 €
Scarpe Donna da 5,00 €
Scarpe Uomo da 10,00 €
Stivali Donna da 10,00 €
...E FINE SERIE DI...
ONYX - FORNARINA - DIESEL - DR. MARTENS
CATERPILLAR - BUFFALO - etc...
A PREZZI STRACCIATI!

Televisione e voyeurismo

«(...) la realtà provata dalle immagini tv (...)» (Paolo Di Tora, Il Piccolo, lunedì 23.9.2002, pg. 13).

Questa affermazione ci conduce direttamente al seguente problema: possono le immagini televisive provare la realtà dei fatti? O, più in generale, può un'immagine o una serie di immagini provare che un fatto è realmente accaduto?

Per quanto riguarda la semplice immagine, ovvero la fotografia, sappiamo che esistono i fotomontaggi, i quali hanno avuto un enorme sviluppo con l'avvento del computer. A tutt'oggi, il «fotoritocco» è materia d'insegnamento in alcune scuole d'informatica. Comunque, anche foto divenute famose nei decenni scorsi sono sospette di falso, come quella del miliziano che muore mentre lancia la bomba a mano durante la guerra di Spagna: in realtà pare che il miliziano abbia solo finto di morire per l'obiettivo di Robert Capa.

Per la televisione, alla fiction si può tranquillamente applicare quanto detto per il cinema; restano i reportage televisivi: dobbiamo credere ciecamente a quanto mostrano queste immagini? Racconta la leggenda di un giornalista italiano che, durante la seconda guerra mondiale, scriveva e inviava in Italia articoli dal «fronte russo» mentre se ne stava comodamente a Berlino, utilizzando come fonti i dispacci dal fronte che egli spacciava come cose da lui realmente viste.

Chi mi garantisce che quei giovani che assaltano la macchina dei carabinieri siano realmente dei no-global violenti? Chi mi garantisce che quegli uomini in divisa siano realmente dei carabinieri e non degli attori? Chi mi garantisce che siamo realmente a Genova? E se anche siamo a Genova, chi mi garantisce che siamo durante il G8? La risposta più ovvia a queste domande è: lo garantisce l'editore televisivo attraverso il direttore di testata, il problema però sta nel fatto che è interesse di tale editore creare degli eventi televisivi in modo tale da attirare telespettatori: più telespettatori attira, più spazi pubblicitari riesce a vendere e più guadagni riesce a fare. Per attirare telespettatori non serve che un fatto sia reale, è necessario invece che sia «realistico» (magari anche strano e in grado di destare meraviglia). Le immagini tv quindi, sono solo «la realtà provata» dell'esistenza del voyeurismo dei telespettatori e nulla più.

Dario Tomasella

Il servizio pasti domiciliari

Gentile signor Claudio Brecel, a seguito della Segnalazione pubblicata il 28 settembre intitolata «Pasti domiciliari», mi sembra opportuno risponderle. Per il servizio del Global service, comprendente l'erogazione oltre che dei pasti anche delle pulizie e della lavanderia, è stato istituito un numero verde 800-388688 facente capo al Centro informativo della Televita spa proprio per risolvere in tempo reale i problemi che quotidianamente possono verificarsi nella complessità dell'espletamento dei servizi suddetti. Da quanto lei mi ha riferito, la segnalazione in oggetto risale a 25 giorni fa ed è stata scritta a seguito delle lamentele di quattro persone che ricevono il servizio dei pasti. Purtroppo, senza i nominativi non sono in grado di verificare ciò che ha causato la mancata consegna dei pasti, posso solamente azzardare delle ipotesi in base agli esempi che maggiormente si verificano: l'anziano è stato ricoverato e non siamo stati avvisati del suo rientro a casa; l'anziano non era in casa nell'arco di tempo che va dalle 11 alle 13.30 durante il quale i vettori possono consegnare il pasto; il pasto è stato sospeso per qualche motivo da precisare o forse la scheda di programmazione per l'attivazione del servizio non è stata ancora inoltrata da parte dell'assistente sociale dell'unità operativa territoriale di competenza.

Essendo fermamente convinta del diritto dei nostri anziani di ricevere i servizi offerti dal Global service nei termini e nelle giornate concordati, colgo l'occasione per sottolineare l'importanza delle loro segnalazioni al numero verde pregandoli di contattarci senza remore dalle 8 alle 14 dal lunedì al sabato (oppure lasciando un messaggio nella segreteria telefonica che sarà ascoltato il giorno seguente).

In questo modo si otterranno due risultati importanti: le segnalazioni daranno la possibilità alle cooperative, alle società e agli operatori comunali facenti parte del Global service di migliorare qualitativamente i loro servizi e nello stesso tempo gli anziani riceveranno tutte le risposte di cui necessitano in tempo reale.

Tamara Bandi
responsabile centro informativo Global service Televita

IL CASO

«"Silenziata" la protesta, contro l'educatore brusco»

Tutto ha inizio alla fine dello scorso anno scolastico quando un gruppo di bambini delle classi IV iscritte al servizio integrativo scolastico «Pertini» scrive una lettera di protesta sul modo che ha il nuovo educatore di trattarli durante la mensa, il gioco e i compiti scolastici. Questa protesta, nelle intenzioni dei bambini, sarebbe dovuta arrivare al giornale e al sindaco, ma accidentalmente è stata intercettata proprio dall'educatore chiamato in causa che, con l'ausilio di altre figure, ha fatto rientrare la protesta facendo in modo che i bambini ritrattassero tutto. Naturalmente, in questo clima particolarmente teso, anche la qualità dei compiti calava sensibilmente fino al punto che è dovuta intervenire una delle due rappresentanti di classe. Lungi dal migliorare, la situazione si è aggravata e sono emerse alcune confidenze da qualche bambino (forse perché più preso di mira di altri) quali ad esempio, «strizzatine» di testa, tirate d'orecchie, niente cibo per chi lo tocca con le mani, niente acqua a chi la spande, ecc.

Venuto a conoscenza di ciò, il coordinatore disse di avere avviato una piccola indagine ma che di fatto i bambini che prima avevano confermato i fatti, poi avevano ritrattato il tutto per cui la situazione non era ben chiara. Siccome l'anno scolastico era giunto al termine e all'educatore in oggetto scadeva il contratto si era ritenuto che la storia potesse finire lì, senonché tale persona è stata nuovamente riconfermata per l'anno in corso. Quando ho avanzato delle perplessità su tale nomina, che di fatto ha tenuto conto solo ed esclusivamente della continuità didattica, ma non del benessere dei ragazzi e ho richiesto di sapere dal coordinatore quali fossero stati i parametri che hanno portato a tale tipo di scelta e il perché non si è tenuto in alcun conto delle segnalazioni fatte lo scorso anno scolastico, mi è stato risposto semplicemente che in fin dei conti il servizio non ha mai ricevuto alcuna denuncia scritta al riguardo.

Ora la denuncia c'è ma non si è fatto niente. Si è richiesta una riunione con i genitori ma è stata negata. Si è convocata una riunione autogestita ma è stata boicottata.

Allora mi chiedo, visto che in tale servizio vanno a confluire al Sis «Pertini» anche i bambini di tutti gli altri Sis di Trieste durante le vacanze di Natale, di Pasqua nonché nei mesi di giugno e settembre, se il direttore del servizio, l'assessore competente oppure perché no, anche il sindaco, potranno fare qualcosa al riguardo.

Firmato (anche a nome di quei bambini della lettera «intercettata»)

Franca Bubnich
Dino Vocchi

Cortesia all'ufficio postale

Leggendo le Segnalazioni del Piccolo di martedì 24 settembre, l'articolo «Scortesie a Trieste», vorrei esprimere la mia opinione. I triestini non sono scortesi, mentre le persone (talvolta) arrabbiate si trovano a Udine, a Gorizia come a Trieste. Usando però la cortesia sempre si riceve altrettanto. Avendo ora più tempo a disposizione, visito negozi e supermercati e devo constatare che il personale è sempre disponibile e gentile. L'ufficio postale di Barcola, del quale io sono cliente, merita elogi e non lamentele. La cortesia e la professionalità dei suoi componenti è conosciuta anche in altri rioni di Trieste e le attese agli sportelli sono sempre molto brevi.

Maria Pia Ticali

Suggerimenti ai bevitori

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Esimi bevitori moderati, assaggiatori discreti, amanti della degustazione alcolica, e aggiungo pure, più per fatto estremo che per coinvolgimento alla discrezione della categoria, anche gl'usuali consumatori di un abuso, ecco, a voi tutti, per l'obbligo di dover trattare la libertà di un sapore con la costrizione di un limite, vorrei dedicare tutta la mia, se non costernazione, almeno comprensione, comprensione astemia! Una comprensione, che memore di una vecchia frequentazione alcolica, è perfettamente consapevole della difficoltà che deve affrontare un piacere davanti all'imposizione di uno sbarramento, sbarramento che con il ricatto minaccioso di disconoscere una patente di guida, impone la regola severa dello 0,5 di tasso alcolemico, come a dire, poco più di un bicchiere di vino, o peggio, come la condanna di non capire neanche il gusto! Ed è per quella mia frequentazione da gomito indiscreto, spesso maleducato, che oggi, con una solidarietà inattiva, vorrei sollevarvi gli animi asciutti e predicarvi tanta pazienza, che prima o poi ci si abitua a tutto, basti vedere l'euro, le cinture di sicurezza, i cellulari...

Cari amanti, da oggi bisognerà adattarsi, e magari con le bevute casalinghe che non richiedono movimento, oppure abituarsi allo sforzo di un equilibrio muscolare, che per il piacere del sorso rinuncerà alla comodità motorizzata, o ingaggiando autisti astemi. E anche a loro va la mia solidale comprensione per la sopportazione verso la chiacchiera ubriaca o la tristezza del canto alcolico. Bisognerà togliersi anche l'abitudine dell'ultimo bicchiere, il bicchiere della staffa, o lo stimolo ruffiano del «Chi non beve in compagnia o è un ladro o è una spia!». Per devozione ai suggerimenti pubblicitari penso con preoccupazione anche a tutte quelle persone che dovranno abbassarsi un'età dopo che non potranno più usufruire della birra che fa campare cent'anni, penso ai nevrotici che non potranno più combattere il logorio della vita moderna con l'amaro del carciofo, penso anche a tutti quei paurosi che dovranno rinunciare ai sorsi dei brandy coraggiosi! Penso con una certa apprensione pure alle tristezze degli appetiti costretti a rinunciare allo stimolo dell'aperitivo, all'umiliazione delle enoteche, e penso ai lavoratori della vendemmia che dovranno girare la loro fatica nella raccolta dei succhi di frutta!...

Però, penso anche alla contraddizione della regola, regola che diventa il motivo di una legge che, con l'ottusità dell'orbo, con un occhio controlla l'infrazione mentre con l'altro lascia girare una concessione! La concessione illegale che gira dentro i locali pubblici e le discoteche, che smerciano il loro commercio alcolico ai ragazzini senza patente, infischiandosene dei divieti che sanciscono per l'infrazione la chiusura dell'esercizio, e in casi gravi anche l'arresto dell'esercente. Penso alla percentuale dell'abuso che procura l'infortunio mortale nel mondo operaio, penso con una mano sulla coscienza alle disgrazie ubriache capaci di firmare una tragedia, penso con una mano nella tasca degli altri che le degustazioni alcoliche tirano più degli assaggi analcolici, e forse questo può bastare per lasciare riposare un occhio! Penso, col pensiero dell'ubriaco pentito, al vecchio slogan di una birra, e girando il senso provo a sussurrare... Meditate, legislatori, meditate...

Lavoratori marittimi esposti all'amianto

Oggi dopo 2 anni che sono in pensione, come lavoratore marittimo personale di macchina, mi rivolgo alle «Segnalazioni» e al signor Presidente della Repubblica italiana per avere quella risposta che fino a oggi i signori parlamentari, onorevoli e politici del nostro governo non hanno mai dato. Spesso si sono infastiditi di tanto chiedere, considerando non un mio diritto conoscere questa discriminazione tra lavoratori di serie «A» e di serie «B».

Chiedo per la mia categoria di lavoratore marittimo il riconoscimento della legge «esposti all'amianto». Oggi, pur essendo noi marittimi riconosciuti dall'Inail lavoratori esposti all'amianto, non lo siamo dal nostro ente assicurativo «Ipsema»: il tutto con conseguente vantaggio previdenziale che ci viene negato rispetto ad altri lavoratori «fuori dalle navi», vedi portuali, ormeggiatori, spedizionieri, agenzie marittime. Lavoratori ai quali non si vuol togliere niente, ma obiettivamente si deve riconoscere che a bordo delle navi non hanno vissuto 24 ore al giorno e per contratti di 8 mesi su 12. Navi portate nei porti da noi personale marittimo navigante e dove oggi con l'autorizzazione delle nostre forze politiche e del nostro governo tutti a divorare questa «polpetta» che è la legge esposti all'amianto, escludendo in modo incostituzionale lavoratori con lo stesso diritto (marittimi-ferrovieri).

I signori politici cui mi sono rivolto o hanno risposto in «politichese» o neanche si sono degnati di una risposta. Le interrogazioni rivolte al Centrodestra e al Centrosinistra per una volta si sono trovate concordi: il riconoscimento ai marittimi non s'ha da fare.

Molti hanno lottato in favore di lavoratori affinché avessero riconosciuta la legge esposti all'amianto, sindacati, patronati, politici, associazioni hanno cercato d'incrementare il loro numero d'iscritti per avere più forza. Poi ti accorgi che era tutto per portare vantaggio ai «loro lavoratori», quelli che forse garantiscono una forza sindacale a differenza di chi il lavoro lo porta fuori del territorio nazionale e allora non conta più niente, poiché di poco peso politico e sindacale. Sinceramente non è cambiato niente. I governi precedenti hanno creato questa situazione e il governo attuale la tiene ben stretta come buona, almeno fa piacere vedere che in qualcosa vanno d'accordo, anche se poi a rimetterci sono i lavoratori marittimi esposti all'amianto.

Adriano Ogrisek
capitano D.M.
perito navale

Sanità che funziona

Desidero ringraziare tutto il corpo medico e paramedico del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure prestate a mio figlio Giulio.

Maria Cristina Santoro Pellis

Invasione di ratti

Siamo invasi dai ratti nonostante ripetute segnalazioni alla Provincia e all'Ater.

I condomini di viale Sanzio 18 e di via Donatello 3, 5, 7, una volta ancora denunciano sporcizia e degrado totale.

Olivia Marzi

50 ANNI FA

5 ottobre 1952

- **Al Cantiere Navale Felszegy di Muggia, è scesa ieri in mare la m/n «Alessandra», avendo per madrina la contessa Enrica Manfredi. Dopo il varo, la direzione del Cantiere ha consegnato 50 motorette tipo Vespa, cedute ad altrettanti propri operai con pagamento dilazionato.**
- **L'altro giorno, il ten. col. Aldo Duce, nuovo Commissario del Corpo della Guardia di Finanza, si è recato in visita di cortesia e presentazione dal Sindaco ing. Bartoli.**
- **Il Compartimento ferroviario di Trieste informa che organizza per domenica prossima un treno turistico per Venezia; prezzo di andata e ritorno in classe unica lire 790. I gitanti potranno acquistare il biglietto d'ingresso alla Biennale al prezzo ridotto per 150 lire, nonché la tessera speciale per quattro corse in vaporetto sul tragitto Ferrovia-Lido, anche a 150 lire.**

Nozze d'oro

Silvia e Roberto, insieme da 50 anni. Li festeggiano con grande affetto i figli, le nuore e tutti i parenti e gli amici.

Auguri Orietta

Questa bella bambina è Orietta, che compie oggi 50 anni. Tanti auguri da mamma Maria, da Ferruccio e Riccardo.

Un «sì» lungo cinquant'anni

Cecilia e Giovanni Orzan celebrano oggi le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli e dei parenti.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Mezzo secolo

Ai carissimi zii Nella ed Ernesto tantissimi auguri per il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio da tutti gli innumerevoli nipoti vicini e lontani. S.T.R.

Anniversario

Infiniti auguri dai figli Antonino e Franco per il cinquantesimo anniversario di nozze di Angelo e Teresa.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

CHIUDE IL NEGOZIO NAZARENO GABRIELLI DI TRIESTE

in via S. Caterina 7. Grande svendita per fine attività con sconti fino all'80%. Si vendono anche gli arredi. Aut. 89292.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *Inaugurazione con polemiche ieri pomeriggio alle Scuderie del Castello di Miramare*

Von Gloeden, una mostra mutilata

Il divieto di esporre i nudi? Secondo Favrod «è un'offesa al pubblico»

TRIESTE «La censura esiste ancora. È un grave danno per un pubblico adulto come quello triestino non poter vedere le 50 immagini di nudi maschili realizzate dal barone Wilhelm von Gloeden un secolo fa e fatte rimuovere ieri da questa mostra. È un'offesa al pubblico, il tradimento dell'opera di un artista, una castrazione, una mutilazione».

Charles Henri Favrod, storico della fotografia e fotografo della Storia, ieri ha «salutato» con queste parole l'apertura della rassegna ospitata dal Ministero dei Beni culturali nelle Scuderie del Castello di Miramare. Accanto a lui Claudio de Polo, il presidente della Fratelli Alinari, che ha avuto il merito di salvare per l'Italia 2000 immagini scattate del barone von Gloeden in Sicilia proprio quando le lastre e le stampe originali dell'epoca erano già impacchettate per esser trasferite in una collezione privata tedesca. Invisibili per sempre al pubblico.

Claudio de Polo e l'Alinari non solo le hanno comprate, ma le hanno esposte più di un anno fà a Firenze e lì il pubblico non ha dovuto subire alcuna imposizione dall'alto. Nessuna censura e tutto visibile perché von Gloeden «non è il diavolo», come ha sostenuto la critica più accreditata. Inoltre i suoi nudi maschili sono usciti assolti dal processo per oscenità intentato a Messina nel 1941 da un Tribunale del Regno, in piena epoca fascista.

A Trieste, invece, nell'ottobre del 2002 il neo-soprintendente Giangiacomo Martines le ha ritenute impresentabili e come «padrone di casa» delle Scuderie di Miramare, le ha fatte togliere di mezzo per opportunità. «Era concordato da tempo con l'Alinari» ha affermato ieri Martines in una nota d'agenzia. L'Alinari, in precedenza, aveva ribadito che la decisone di rimuove le immagini è stata improvvisa e che le prime avvisaglie dei tagli risalgono al mercoledì della scorsa settimana. L'ultima «selezione» è avvenuta nelle Scuderie tre giorni fa, lasciando tutti di sale. In pratica, da 200 immagini la mostra è scesa a 163. Una delle cinque «sezioni» è stata spazzata via.

Secondo il soprintendente le immagini di nudo maschile di von Gloeden per essere capite vanno fatte precedere da conferenze e riunioni di studio. Implicitamente, dunque, molti triestini, potenziali visitatori dell'opera del barone, non avrebbero la cultura sufficiente per comprendere questi nudi maschili e per inserirli a pieno titolo nella storia dell'arte e della fotografia di fine Ottocento, inizi del Novecento.

Le fotografie, tutte le fotografie di von Gloeden sono state esposte di recente anche a Parigi, sempre per iniziativa della Fratelli Alinari e anche nella capitale francese nessuno ha pensato di censurarle, privilegiando com'è accaduto a Trieste paesaggi e ritratti e spedendo in soffitta i nudi e le scene pastorali in attesa di tempi migliori o solo «più opportuni».

Charles Henri Favrod, curatore della mostra, dall'alto della sua cultura e del suo prestigio internazionale, ha reagito a questa scelta, a questa imposizione, e all'inaugurazione ha protestato pubblicamente, senza mezzi termini e senza ambiguità. Una lezione di stile soprattutto per coloro che sono rimasti zitti.

«È una censura stupida indegna dell'Italia moderna. von Gloeden non era un pervertito, era un esteta che amava la bellezza dei corpi degli adolescenti e la luce del Mediterraneo, e riuniva con innocenza Eros e Dioniso. Ciò che è accaduto non è solo un'offesa al pubblico, è un tradimento dell'opera: von Gloeden non può essere compreso senza le fotografie che sono state rimosse».

Un lungo caloroso applauso ha accompagnato la conclusione di questa orazione civile. Il sovrintendente che Favrod non ha mai nominato, pur avendo esercitato il proprio ruolo di «padrone di casa», ieri all'inaugurazione pubblica non s'è fatto vedere.

Assenti anche gli assessori regionali e provinciali alla cultura, che hanno sponsorizzato la mostra. l'onere e l'onore di rappresentare le amministrazioni locali, è così stato assunto sul deputato Roberto Menia. Ha parlato per primo e ha definito la mostra «un regalo della fratelli Alinari cui le istituzioni si sono accodate, una proposta sottoscrivibile». Ha anche citato con rammarico le polemiche nate attorno a questa esposizione. Ha poi ribadito la sua «condivisione assoluta per tutto ciò che attiene i buoni costumi e ha definito Trieste città paradossale».

Altro Menia non ha detto. Ha raccolto qualche applauso di cortesia e ha poi visitato le sale con le immagini e l'antica macchina fotografica del barone. Il deputato di Alleanza Nazionale non ha battuto ciglio nemmeno quando Favrod, parlando di censura, ha citato il regime fascista e lo stesso duce e il suo ordine ai maschi di «fecondare».

Certo, la villa di Taormina dove von Gloeden visse per più di mezzo secolo fotografando ciò che la sua cultura ve sensibilità gli suggeriva, fu frequentata da magnati dell'industria, teste coronate, letterati, attori, ma anche da dichiarati omosessuali. Tutto era gestito «a bacchetta» dalla sorella, una severa donna prussiana. Mai si ebbe sentore o notizia di orge. La parrocchia esternò la propria stima per il barone e lo stesso ministero della Pubblica istruzione gli conferì una medaglia d'oro per il suo lavoro. I primo distinguo, le prime persecuzioni vennero dopo la sua morte, quando gli scarponi degli squadristi devastarono parte dell'archivio, mandando in pezzi lastre e stampe. Paradossalmente, le duemila immagini che si sono salvate, e che oggi Alinari ha inserito nel suo museo, sono proprio quelle che la Procura di Messina mise sotto sequestro per istruire un processo «post mortem» all'opera del barone. Un proceso finito con l'assoluzione dall'accusa di oscenità. La sentenza è visibile alla mostra, così come una cassettina di legno con il timbro viola dell'ufficio giudiziario che l'aveva sequestrata, salvandola della distruzione.

Un altro paradosso è rappresentato dalla scelta della Soprintendenza di non far esporre i nudi maschili. Agendo così Martines ha fatto capire una volta in più che Wilherm von Gloeden non è stato unicamente un fotografo di languidi efebi, ma che ha agito in svariati campi, persino nel reportage. Lo dicono le fotografie del terremoto di Messina.

Claudio Ernè

Tre fotografie del barone Wilhelm von Gloeden, tratte dalla collezione Alinari. Sopra, «Studio accademico» del 1890; sotto, «Giovane con pesce volante» del 1895. A sinistra, «Bambino con cane» del 1900.

Sgarbi: coprireste i Bronzi di Riace?

TRIESTE «Sarebbe come pensare di coprire il fallo dei Bronzi di Riace. Questa scelta di togliere i nudi di von Gloeden dalla mostra di Trieste mi sembra un errore. Non capisco la ragione. Se la decisione l'ha presa il soprintendente Giangiacomo Martines, ha sbagliato».

Vittorio Sgarbi esterna tutto il suo stupore, al telefono. Non vuole credere che dalla mostra di Wilhelm von Gloeden, allestita alle Scuderie di Miramare, siano stati tolti tutti i ritratti di nudo. Lui, la nomina a soprintendente di Martines l'ha caldeggiata con forza. Ma questa volta, l'ex sottosegretario-critico d'arte non può proprio sentirsi in sintonia con Martines.

«Sono molto stupito - dice -. Trieste non è una città moralista. Che bisogno c'era di togliere i nudi di von Gloeden, che sono già stati esposti in moltissimi posti? Magari la destra triestina sarà contenta di questa scelta...».

Sgarbi è un fiume in piena: «Martines è una persona stimabile, seria. Non muto il mio giudizio su di lui. In questo caso, però, rivela una vena di pudore che io non conoscevo. Certo, ha un aspetto un po' da vecchio parroco, ma questo non c'entra. Se l'avessi saputo prima, avrei potuto telefonargli per dirgli: guarda che stai sbagliando. Ma adesso è tardi. Ormai, che si può fare?».

Il «verde» Bulgarelli «Ma è inverosimile»

ROMA Il caso dei nudo di von Gloeden rimossi dalla mostra approda in Parlamento. La vicenda triestina viene definita «inverosimile e indecente» dall'onorevole Mauro Bulgarelli, dei Verdi, che, tra l'altro, fa parte della Commissione Cultura.

Bulgarelli chiede l'intervento del ministro Giuliano Urbani perchè le opere di von Gloeden, tolte dalla mostra per decisione del neo soprintendente ai beni storico-artistici di Trieste, Giangiacomo Martines (ben 50 fotografie su un totale di 200 opere), stravolgendo così le scelte curatoriali, possano ritornare in esposizione alle Scuderie di Miramare.

«Chiedo al ministro Urbani - dichiara Bulgarelli - di ripristinare l'originaria scelta dei curatori della mostra di von Gloden al Miramare. Ricordo che contro l'artista tedesco, premiato nel 1906 con medaglia d'oro dal ministero Italiano della pubblica istruzione, il regime fascista intentò un discusso processo per oscenità, ma la pubblica accusa non riuscì a far condannare quei nudi già entrati nella storia dell'arte. La censura voluta da Martines, questa sì, è una prova di indecente ottusità».

Il caso von Gloeden, insomma, riporta ancora una volta Trieste all'attenzione nazionale, ma in termini totalmente negativi.

MOSTRE *Alle Scuderie del Quirinale di Roma fino al 6 gennaio «Dipinti, incisioni e riflessi»*

Rembrandt: l'arte di ritoccare se stesso

Oltre ai celeberrimi quadri, una straordinaria raccolta di stampe originali

ROMA Chi crede che una mostra d'arte dell'incisione sia esperienza da consigliare solo a chi è disposto ad armarsi di pazienza e buona volontà, dedicandosi con spirito da entomologo a guardare attraverso la lente d'ingrandimento ogni microscopico particolare, si sbaglia di grosso. Persino nel visitatore più frettoloso e distratto, incisioni come quelle realizzate da Rembrandt ed esposte fino al 6 gennaio alle Scuderie del Quirinale, riescono a suscitare emozioni intense tanto quanto le abbaglianti macchie di luce che squarciano i toni del fumo, della terra e dell'ombra che predominano nei suoi quadri.

L'esposizione romana, intitolata «Rembrandt. Dipinti, incisioni e riflessi sul '600 e '700 italiano», vuole offrire al pubblico un'occasione per avvicinarsi all'arte del genio olandese, per capire la genesi dei suoi capolavori e constatare come, anche per il tramite delle sue celebri acqueforti, la sua arte abbia influenzato molti grandi pittori italiani, da Tiepolo, a Piazzetta, a Mola.

A fare della mostra un evento è la possibilità di vedere per la prima volta in un'esposizione così ampia in Italia, più di duecento opere, alcune delle quali veri e propri capolavori indiscussi dell'arte occidentale. Nucleo della mostra (realizzata in collaborazione con il Rijksmuseum di Amsterdam, sponsorizzata da Tosinvest e accompagnata da un corposo catalogo edito da Skira), sono le 150 incisioni (l'opera di Rembrandt ne conta 300) tratte dagli album originali di proprietà dell'artista, oggi conservate al Rijksmuseum e al British Museum. Accanto alle incisioni anche una decina di dipinti capolavoro, prestati dai più importanti musei del mondo, come l'«Artemisia» del Prado, l'«Autoritratto» della National Gallery di Washington, l'«Autoritratto con gorgiera» degli Uffizi o il «Vecchio addormentato» della Galleria Sabauda di Torino.

Autoritratto con gorgiera.

Completano il percorso espositivo disegni, schizzi preparatori, incisioni di contemporanei e dipinti dichiaratamente ispirati all'opera di Rembrandt, realizzati da Giandomenico e Giambattista Tiepolo, Giovanni Benedetto Castiglione, Piefrancesco Mola e altri.

L'interesse del percorso, oltre ai celeberrimi dipinti, è dato proprio dall'unicità della raccolta: si tratta per lo più delle stampe originali, spesso proposte in vari stati di tiratura con i diversi ritocchi, che molto probabilmente lo stesso Rembrandt raccoglieva e recuperava per conservare in un unico album di suo proprietà.

Lo stesso percorso espositivo, spiega il curatore dell'allestimento Michele De Lucchi, vuole tentare di ricreare l'atmosfera dei gabinetti di stampe dei grandi collezionisti del Cinquecento. «Per presentare le straordinarie incisioni di Rembrandt - spiega De Lucchi - le grandi sale delle Scuderie sono state trasformate in un ambiente raccolto e intimo: le incisioni sono presentate su un piano inclinato rivestito in foglia d'oro, posto sopra un banco alto abbastanza per potersi appoggiare con le braccia e osservare le opere con la dovuta concentrazione». Opere che, oltre a mostrare la sorprendente maestria dell'artista fiammingo che diversamente da altri suoi colleghi realizzava personalmente le incisioni invece di affidarne la realizzazione a incisori professionisti, propongono al visitatore un caleidoscopico campionario di soggetti e tecniche.

Instancabile sperimentatore, il genio di Leida, si è cimentato con le più disparate tecniche dell'incisione, arrivando a un livello di perfezione mirabolante, riuscendo a infondere in qualsiasi soggetto, dalle storie bibliche ai ritratti arguti, dagli episodi di vita quotidiana ai paesaggi e persino ai soggetti erotici, un'immediatezza e una vivacità che emozionano anche i conoscitori più smaliziati.

Le incisioni di Rembrandt, hanno spiegato i curatori della mostra Ger Luijten e Bozena Anna Kowalczyk, sono state recentemente studiate con il sistema della "radiografia morbida", che ha permesso di collocare con maggior precisione cronologica molte acqueforti non datate, permettendo inoltre la datazione dei singoli stati delle incisioni, distinguendo le diverse tirature di ogni tavola.

Elena de Stabile

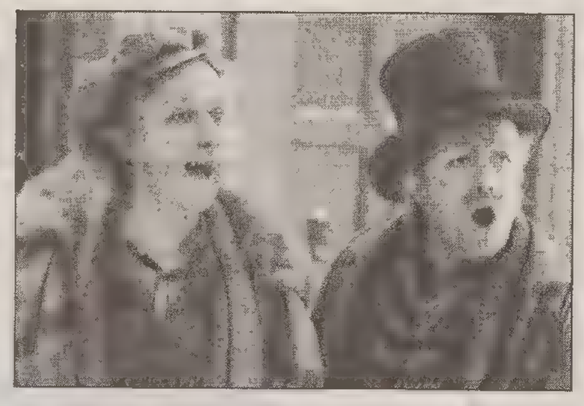
A partire dal 9 ottobre

Alla Buchmesse l'Italia ritorna con una presenza davvero massiccia

FRANCOFORTE Una mostra bibliografica di antichi codici e carte geografiche, a cura del Ministero per le attività e i beni culturali con l'Istituto Poligrafico dello Stato, inaugurata dal sottosegretario Nicola Bono mercoledì 9 ottobre, sarà il momento più importante di «Immagine Italia» a Francoforte, una serie di manifestazioni preparate per la Buchmesse.

Il centro per la promozione del libro ha coordinato quest'anno l'iniziativa che, «senza fini commerciali, ma solo di comunicazione culturale», come precisa il presidente Giovanni Cipriani, porta alla Fiera del libro più importante del mondo un contributo di iniziative, incontri e, soprattutto, uno stand in cui si raccoglieranno una settantina di piccoli e piccolissimi editori della provincia italiana.

Così, l'Italia guadagna il quarto posto tra i Paesi con più presenze, dopo i padroni di casa tedeschi, gli Usa, l'Inghilterra, e prima dei francesi, con cui da tempo si svolge a Francoforte una sorta di testa a testa.



Da sinistra, Bruno Arena e Max Cavallari, alias i Fichi d'India, nei panni del Gatto e della Volpe; Pinocchio-Benigni con la Fatina-Nicoletta Braschi; Alessandro Bergonzoni, il Direttore.

CINEMA *Indiavolata conferenza stampa dell'attore toscano all'anteprima del film che esce l'11 ottobre*

Roberto Benigni: «Pinocchio sono io»

Dal romanzo di Collodi un kolossal straboccante di effetti speciali

ROMA Annunciato, declamato, atteso. Finalmente, arriva Pinocchio! «Il libro più venduto al mondo dopo la Bibbia e il Corano - parola di Roberto Benigni - sta per affollare le sale cinematografiche italiane. Ed è già un capolavoro annunciato. Il coronamento di un sogno antico, di qualcosa che il comico toscano dice di sentire da oltre vent'anni dentro di sé è un super kolossal da 45 mila euro, strabordante di effetti speciali e con un imminente merchandising da fare invidia a quelli di «Harry Potter» e del «Signore degli anelli». «Dentro Pinocchio - secondo Benigni - ci sono tanti di quei regali che non ci si raccapezza». Di sicuro nel suo ci sono le splendide e mirabolanti scenografie di Danilo Donati, le indimenticabili note di Nicola Piovani, la sorprendente fotografia di Dante Spinotti e il fluido e leggero montaggio di Simona Paggi. C'è l'amore, e si sente, di Benigni per il Mito che è andato ad incarnare, e la gioia di chi ha lavorato con lui e che ha dato il meglio di sé con eccellenti risultati. Su tutti, siamo certi sarà difficile dimenticare la versione che di Lucignolo ci regala Kim Rossi Stuart, che pare appena uscito dalle pagine di Collodi. Similmente, Alessandro Bergonzoni alle prese con un convincente cammeo da direttore del circo. Non da meno, il grillo parlante Beppe Barra, la sorpresa Fichi d'India e il «babbo» (Benigni glielo dirà almeno un milione di volte nel corso del film) Carlo Giuffrè. Gli altri non sono da meno.

Al rispetto del testo, la sceneggiatura a quattro mani della collaudata coppia da Oscar Cerami/Benigni ha tenuto fede. L'immaginario collodiano prende forma, rimbalzandoci senza tregua da un teatro dei burattini ad un campo dei miracoli, da un paese dei balocchi ad un ventre di pescecane (questa volta in senso letterario), attraverso un montaggio che sembra quasi un volo.

Fedeli sono anche i dialoghi che Benigni tradisce raramente per infilarci i suoi guizzi comici. E' lì che si ride, e chi si aspetta il consueto vortice di irruenza comica del toscano rimane deluso, impedita nel decollare proprio nel rispetto di Collodi. Solo due pagine, la prima e l'ultima, non sono presenti tra quelle del romanziere. Ed è proprio nella prima di Benigni che lo spirito del folletto di Vergaio viene fuori, esplodendo attraverso la vivacità (resa abilmente tramite i mirabili effetti speciali di Rob Hodgson) del tronco che sarà presto il burattino, già capace scendendo sino a valle, sino alla porta del suo futuro falegname, di provocare lo scompiglio generale.

Su tutto aleggia lo spirito di Fellini. Proprio lui che chiamava il suo Benigni «Pinocchietto», e che con Benigni avrebbe voluto girarne una versione. Di Fellini è la luna, tanto grande da riempire l'intera inquadratura, che sovrasta Pinocchio/Benigni impiccato ad un albero dal Gatto e dalla Volpe. Felliniano è il principio della ricostruzione, del ricreare la realtà proprio come fa il regista toscano con i suoi enormi teatri di posa. Non ultimo, il tocco di Danilo Donati, scenografo anche di Fellini, che scomparso dopo aver ultimato arredamenti, costumi e scenografie del film di Benigni, lascia con questo «Pinocchio» il suo testamento artistico.

A Donati è dedicato il film, che dopo lo sbarco in Italia l'11 ottobre, arriverà negli Usa a Natale. Chissà cosa ne penseranno gli americani, a cui probabilmente andrà spiegato che Pinocchio non fu invenzione di Walt Disney, che ne diede una bellissima reinterpretazione nel 1940, bensì del più nostrano Carlo Lorenzini, in arte Collodi. Lì giungeranno ben due versioni del film, quella sottotitolata e quella, più adatta ai bambini di ogni età, doppiata dagli stessi protagonisti. Ma il problema della lingua sarà presto rimosso grazie all'universalità dei temi. Amicizia e amore, in primis. Temi che Benigni sottolinea superando in chiarezza lo stesso Collodi, esplicitando, e dandone ampio rilievo, la tenera amicizia tra Pinocchio e Lucignolo chiamato più volte «anima grande» dal compagno e amico. Allo stesso modo portando sulla scena una Fata Turchina meno divina e più terrena, capace di apprensioni tipicamente femminili e materne. Una Fata Turchina estremamente moderna, lontana per mentalità da un Geppetto almeno un milione di anni.

Il Pinocchio di Benigni piacerà, e tanto. Peccato a non esser più bambini per godersi senza ideologie questa favola incapace di invecchiare quanto l'animo umano. Sarà ai più piccoli che piacerà di certo. A noi, il godimento di un finale che ci lascia con una speranza più esplicita qui che in Collodi. Quella di continuare a coltivare un po' del fanciullino che c'è dentro ognuno di noi. Per sempre.

Cristina Borsatti

Nicoletta Braschi, moglie di Benigni, è la Fata turchina.

Ha detto: «Mi parlava spesso del suo desiderio di portare sullo schermo il burattino»

Un film con il ricordo di Fellini nel cuore

ROMA All'anteprima organizzata per la stampa c'erano proprio tutti, dagli attori ai tecnici. C'era anche la produzione, incarnata nella dolce Fata Turchina Nicoletta Braschi. Su tutti c'era lui, il Pinocchio nazionale Roberto Benigni.

Ma come è venuto in mente a Roberto Benigni di mettere in scena proprio Pinocchio? «Son quelle cose che avvengono senza avvenire, che succedono senza succedere, che mangiano senza mangiare, viene in mente ogni mattina. In fondo sono sempre stato un po' Pinocchio. Una mattina mi sono sentito come carezzare, son quei percorsi che uno ci arriva senza chiedere indicazioni! Ci pensavo da più di vent'anni, da quando ho incontrato Nicoletta Braschi ho capito subito che potevamo fare insieme Pinocchio e la Fata Turchina».

Già Fellini voleva realizzare Pinocchio. Ne avevate parlato? «Lui mi chiamava continuamente pinocchietto e ogni anno mi diceva ora si fa Pinocchio, il prossimo film si fa Pinocchio. Poi negli ultimi tempi, quando lui stava ammalato io gli dicevo «Su scendi subito che dobbiamo far Pinocchio!». Sono andato a trovarlo e una delle sue ultime frasi fu "Robertino lo farai tu Pinocchio». Un testamento e come se me l'avesse lasciato con un bel bacio. La benedizione del babbo più bello del mondo».

Il tuo Pinocchio è un burattino che pare rassegnarsi a diventare buono. Ci pare più eversivo di quello di Collodi. È così? «Ma anche quello di Collodi lo era. Più che eversivo, è un puro. Anche nel libro, il finale è l'unica menzogna. Prima dice delle bugie meravigliose, generose. Invece quando dice "come ora son contento di essere diventato un ragazzo perbene, quella è l'unica menzogna. In queste parole c'è una gran tristezza».

Un finale diverso è quello che spetta a Lucignolo che rimane una sorta di Peter Pan, un ragazzino libero e ribelle. Durante il film non ti è mai venuta voglia di interpretare lui invece di Pinocchio? «Se era per me, io avrei voluto fare anche la Fata Turchina. Avrei voluto fare tutti i personaggi. Ma in fondo Lucignolo è solo un Pinocchio senza la Fata Turchina. E' un personaggio meraviglioso, che come Pinocchio vuole la felicità e la persegue sino alla morte. Devo ringraziare Kim Rossi Stuart che ha dato vita ad un Lucignolo eterno, spettacolare, che gli si vuole bene».

Cosa ci dici invece della tua Fata Turchina? «Che bella. Meravigliosa anche lei. Geppetto fa un bel guaio, fa un bambino da solo. Un bambino impulsivo, bugiardo, esplorativo. Allora arriva la Fata che non lo ama per quello che fa ma per quello che è. Capisce come una mamma che Pinocchio deve imparare solo attraverso i suoi errori. E' una Fata moderna».

Non hai previsto una riattualizzazione, hai preferito rimanere fedele al testo. Perché hai sentito questa esigenza? «E' una questione di sentimenti, quelli sono eterni. E poi non si può attualizzare un Mito, un Mito più attuale di così. Ci sono tanti personaggi cattivi. Adesso fare i nomi...»..

Ancora una domanda, sulla distribuzione. Si è già scatenato un putiferio dietro la scelta della Medusa. Come hai preso questa decisione? «In Italia un'ottima casa di distribuzione è proprio la Medusa, dentro la quale tra l'altro ci sono degli amici. E poi Berlusconi è un buon imprenditore. Come presidente del consiglio, beh lì è un'altra cosa. Berlusconi ci distribuisce le sue leggi. Sì, è un gran distributore. Allora uno non può più andare a prendersi un panino alla Standa o andare a vedere giocare il Milan. E' una questione di libertà. Non ce la dobbiamo almeno togliere da soli».

cri.b.

Parla il pluripremiato direttore della fotografia, più volte candidato all'Oscar, friulano di Tolmezzo

Spinotti: «Abbiamo scelto i cieli scena per scena»

«Per me è stato affascinante misurarmi con una favola, modificando elementi della realtà»

ROMA «Se dovessi fare un augurio a qualcuno, gli augurerei di fare prima o poi un film con Roberto Benigni». A dire queste parole non è uno qualunque, ma un signore abituato a trattare con gente come Al Pacino, Robert De Niro, Bruce Willis e Kim Basinger. Eppure per Dante Spinotti, pluripremiato direttore della fotografia, più volte candidato all'Oscar, friulano di Tolmezzo ma di casa da anni a Hollywood, l'esperienza di Pinocchio è stata qualcosa di speciale. Come speciale è questo momento della sua carriera avendo in uscita quasi contemporaneamente due film del calibro di «Pinocchio» e «Red Dragon», terzo capitolo della saga di Hannibal, entrambi fotografati da Spinotti. Lo incontriamo prima della sua partenza per Los Angeles, dopo che ha finito di curare il colore e la stampa del film di Benigni, e per prima cosa gli chiediamo come è nata la loro collaborazione.

«Benigni l'ho conosciuto circa 20 anni fa, durante la lavorazione di un film di Sergio Citti, "Il minestrone". In tutto questo tempo, so che lui mi aveva cercato anche altre volte, ma capitava sempre quando ero già impegnato. Ultimamente ci siamo rivisti in America, a un pranzo, dopo la sua vittoria agli Oscar e quando io ricevetti la nomination per «Insider - Dentro la verità» di Michael Mann. Passato qualche mese da quell'incontro, mi chiama proponendomi di lavorare con lui al Pinocchio. Non ho avuto dubbi, sia per la stima per l'enorme talento di Benigni, sia perché mi si offriva l'occasione, del tutto nuova e affascinante per me, di misurarmi con una favola».

Dante Spinotti

Da un punto di vista tecnico, quali sono le caratteristiche principali di Pinocchio?

«Il film nasce con un'impostazione di lettura straordinaria ideata da Danilo Donati, un genio del cinema italiano, purtroppo venuto a mancare alla fine delle riprese. Donati voleva che tutto il film fosse girato in un teatro di prosa, come aveva fatto per il "Casanova" di Fellini, ma questo non è stato possibile per tutte le scene, vuoi per il tipo di ambientazione, vuoi per la loro dimensione. Si trattava perciò di amalgamare le scene in esterni con quelle in interni, assecondando anche quella che secondo me è l'ambiguità del racconto, che è sì favolistico, ma agganciato anche a riferimenti reali. Ho suggerito quindi un approccio, una tecnica, che, al di là degli effetti speciali che già erano previsti, e delle animazioni varie (tipo lo squalo–balena o la carrozza trainata dai topini) fosse in grado di rendere questa ambiguità visiva e di collegare la favola al vero. Così ho girato i fondi dal vero in Toscana, i cieli, i paesaggi, le colline, in modo che ogni volta che sei in teatro di posa, hai sui fondi questa verità, le nuvole che si muovono, gli uccelli che passano, il sole che sorge e che tramonta, e quindi un continuo rapportarsi del reale con il fantastico. Grazie alla tecnologia si possono creare non solo gli effetti speciali, ma anche modificare elementi della realtà: abbiamo potuto scegliere i cieli scena per scena, scegliere le angolazioni del sole secondo la scena che dovevamo girare e quindi scegliere poi i cieli in funzione di dove arrivata il sole. Se a questo aggiungiamo il fatto che abbiamo avuto durante le riprese, tra ottobre e dicembre dello scorso anno, una situazione meteorologica eccezionalmente favorevole, posso ben affermare di essere molto soddisfatto della qualità visiva del film».

Che giudizio dà di Benigni regista?

«Roberto ama girare in modo classico, con la macchina ferma. Io ho insistito con lui in modo che facesse un tipo di cinema più agile, e per la prima volta ha usato due macchine; d'altra parte la storia stessa richiedeva un'agilità e un ritmo maggiore degli altri film che aveva fatto. Ma la cosa importante da dire è che la felicità che ho provato sul set è stata tale che Pinocchio non rappresenta solo un momento importante della mia carriera, ma un'esperienza di vita irripetibile».

Fulvio Toffoli

Pinocchio-Benigni mentre sta per trasformarsi in ciuchino.

Enzo Porta al Teatro Miela con il violino del Novecento

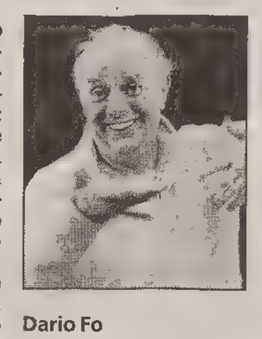
TRIESTE Tre nuovi incontri dedicati al solismo virtuosistico e sperimentale e alle attuali tendenze nela composizione elettroacustica da oggi al Teatro Miela, promossi dalla cooperativa Bonawentura e dal Conservatorio Tartini. Alle 20.30, il violinista Enzo Porta proporrà un programma intitolato «Il violino nel '900», con musiche di Berio, Scelsi, Guarnieri, Sciarrino e Doati. Il concerto di Porta conclude le tre giornate di master class, svoltesi al Conservatorio di musica «Tartini», che il maestro ha dedicato alle modalità esecutive, difficoltà tecniche e strutture del linguaggio compositivo nel repertorio violinistico del '900. Un'occasione preziosa, non solo per gli addetti ai lavori, di gbodere della maestria di uno dei maggiori interpreti della musica contemporanea europea.

Il programma al Teatro Miela proseguirà il 12 ottobre con il concerto delle chitarre di Elena Casoli e, venerdì 18 ottobre, sarà la volta del «design sonoro» dell'inglerse Trevor Wishart.

TEATRO *Dario Fo e Franca Rame raccontano «Da Tangentopoli all'ascesa di Ubu Bas»*

A Berlusconi vanno bene le «mani sporche»

MILANO Le battute, «lui malgrè» - dice Dario Fo - gliele fornisce proprio il presidente del Consiglio: «l'altro giorno, ricordando Sergio Moroni - racconta il Premio Nobel milanese - Berlusconi ha concluso con una battuta eccellente: 'Mai più mani pulite', perchè a lui vanno bene le Mani Sporche». Tornando in teatro con «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu Bas», che debutterà il 9 ottobre allo Smeraldo, Dario Fo e Franca Rame stendono il loro bilancio degli ultimi 10 anni di storia italiana.



Dario Fo

«L'altro giorno Berlusconi ha fatto capire che sono tutti innocenti, ha detto che i giudici si sono accaniti contro gli interessi del popolo - dice Fo, presentando il suo spettacolo, che cambierà ogni giorno, in base all'attualità - come a dire che Mani Pulite è stata un'operazione infame che ha coinvolto gente onesta, che magari si è anche tolta la vita».

«Ma la percentuale di errori giudiziari di Mani Pulite - prosegue - è la più bassa di tutte le inchieste e quella di Berlusconi è una di quelle operazioni di basso livello che ormai ci siamo abituati a vedere».

I giudici di Mani Pulite, inoltre, dice la Rame, «sono stati bastonati pesantemente, definiti tutte Toghe Rosse: ma non erano mica tutti iscritti al Pci. Borsellino, Borrelli e Di Pietro non sono mai stati di sinistra».

Amaro il bilancio della storica coppia sugli ultimi 10 anni di storia italiana, «da Tangentopoli all' irresistibile ascesa di Ubu Bas», appunto. «Oggi è peggio di 10 anni fa, allora c'era un appoggio di popolo sbalorditivo - commenta la Rame - ora se ne fottono tutti e lui gli dice 'spendete!'».

«In Italia, se uno è stato graziato da un processo e va a chidere lavoro non viene accettato - dice Fo - invece uno con una montagna di processi pendenti può diventare il presidente del Consiglio: questo è il paradosso».

Oltre diecimila visitatori per Altan ad Aquileia

AQUILEIA Oltre 10.000 visitatori, decine di classi scolastiche in visita, numerose richieste dalle città d' arte italiane per poter ospitare la mostra. Con questi risultati sta per chiudere i battenti, domenica 6 ottobre, la rassegna «Altan ad Aquileia».

Nei tre mesi di apertura, la mostra ha dato l'occasione a migliaia di bambini, con l'azzeccata formula della «Ludoteca della Pimpa», di divertirsi colorando i disegni di Francesco Tullio Altan oppure giocando al computer con i CD Rom delle avventure della Pimpa, uno dei personaggi più popolari disegnati da Altan.

Anche i visitatori adulti nella mostra di Aquileia hanno trovato motivi di forte interesse nei due piani della mostra, nei quali erano esposte le tavole originali delle tante vignette e dei molti personaggi (dal mitico Cipputi a Kamillo Kromo, da Colombo a Cuori Pazzi) che hanno segnato la carriera del vignettista friulano.

CINEMA *Dal 12 al 19 ottobre a Sacile le 21.ma edizione delle Giornate*

Il «muto» è maggiorenne

Settanta pellicole proposte. E un premio già assegnato

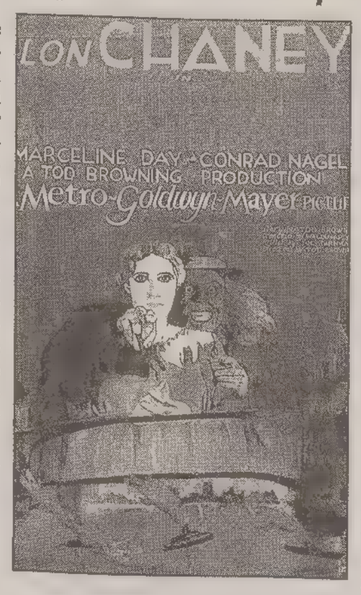
PORDENONE Un festival maggiorenne. Anche se oggi ne bastano diciotto, ventuno anni sono il segno della maturità di una rassegna che è cresciuta nel tempo. È stato questo il leit motiv della conferenza stampa delle Giornate del Cinema Muto - che si è svolta ieri a Pordenone - giunte ormai alla ventunesima edizione e che si svolgeranno a Sacile dal 12 al 19 ottobre.

Archiviato il prodigioso sforzo dell'anno scorso con la colossale proiezione del Napoleon le Giornate ripartono con un programma tutto da ridere dedicato al cinema comico femminile. «Funny Ladies», più o meno signore della commedia, sarà la sezione principale di questa edizione che porrà l'attenzione sulle attrici comiche dell'era del muto.

Settanta le pellicole proposte (ma erano molte di più quelle in mano agli organizzatori, tanto da poter riempire almeno tre edizioni) tra lunghi e cortometraggi, ripescate tra materiale dimenticato e grandi classici come «It» di Clarence Badger che aprirà sabato 12 il festival.

Questa pellicola magistralmente interpretata da Clara Bow non solo è una delle poche copie dell'era del muto conservate negli archivi della Paramount ma presenta anche nel ruolo marginale di un reporter un giovanissimo Gary Cooper. L'accompagnamento musicale sarà affidato alle mani esperte di Carl Davis che come sempre dirigerà l'orchestra Camerata Labacensis di Lubiana.

Nonostante i settanta film selezionati ci sono alcune evidenti assenze - Louise Brooks, Phyllis Allen, Mae Bush, Bessie Love, Isle? un po' per mancanza di spazio un po' per mancanza di opere degne del loro talento, ma anche delle presenze che sono autentiche rivelazioni in termini di arte cinematografica come il film di Sam Taylor «Exit Smiling» con Beatrice Lille, che chiuderà la rassegna sabato 19 con il commenbto sonoro di altri due ospiti musicali fissi: Neil Brand e Günter Buchwald.



La locandina del film «London after midnight» con Lon Chaney.

Nel mezzo tra tante risate al femminile questa edizione offrirà anche una interessante sezione dedicata all'avanguardia italiana, curata da Carlo Montanaro che, accanto alla copia restaurata a colori di «Thaïs» di Anton Giulio Bragaglia e a tre film intatti di Lucio D'Ambra appena riscoperti, avanza l'ipotesi dell'invenzione della tecnica del flash back con un film tutto italiano «Le fiabe della nonna», del 1908.

Un po' di spazio questa volta c'è anche per la Cineteca Svizzera di Losanna, sempre presente al festival con film francesi e tedeschi, e che per la prima volta mostrerà al pubblico delle Giornate produzioni autoctone che variano dalla realizzazione di immagini oleografiche tutta natura paesaggi e montagne, alla denuncia sociale di una pellicola impegnata sulle lotte sindacali come il «docudrama» di Richard Schweizer «Ein Werktag» del 1931.

Prosegue la sezione dedicata al progetto Griffith giunta quest'anno alla proiezione dei film realizzati nel 1912 con particolare attenzione per titoli celebri come «The Massacre», «The New York Hat» o «An Unseen Enemy», film d'esordio delle grandi attrici griffithiane Dorothy e Lillian Gish.

Diversamente dagli scorsi anni possiamo già fare i nomi dei vincitori del premio Jean Mitry - il riconoscimento istituito dalla Provincia di Pordenone a chi si è particolarmente distinto nella conservazione e valorizzazione del patrimonio cinelatografico - che sarà consegnato, come ormai è consuetudine, nella serata conclusiva, alla coppia italo-asiatica Donata Pesenti Campagnoni e Hiroshi Komatsu.

Ultima novità di questo festival sarà il grande spettacolo del Nikelodeon Show. Domenica 13 alle ore 17 e lunedì 14 ottobre alle ore 10, il cinema Ruffo di Sacile si trasformerà in un vero e proprio teatro nikelodeon, un palcoscenico dove «i film condividono la ribalta con i numeri da vaudeville, le canzoni illustrate, le diapositive colorate a mano e un presentatore».

Teresa Bobich

APPUNTAMENTI

Un Omaggio a Piazzolla Kurdistan in concerto

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Circolo La Ferriera (Servola), il Mediterraneo Folk Club presenta «Koma Roj - Il Kurdistan in concerto».

Oggi alle 21.30, al Tergesteo, per «Music Doc», serata dedicata a operetta, musical e colonne sonore (domani alle 11 «Omaggio a Piazzolla», alle 21 serata dedicata al tango).

UDINE Oggi alle 21, al PolverFest di Santa Maria di Lestizza, concerto del gruppo Zion Train.

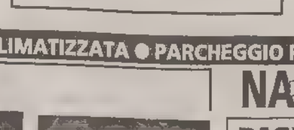
Oggi alle 21, alla Sala Madrassi (via Gemona 66), concerto del cantante irlandese Sean Keane.

GORIZIA Oggi alle 18, a Borgo Castello, performance multimediale «Per te, Srecko Kosovel».

Oggi alle 20.45, al Kulturni Dom, il Teatro Magro di Mantova presenta «L'importanza di chiamarsi Ernesto», di Oscar Wilde.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, per la Stagione Sinfonica, concerto dell'Orchestra del Verdi di Trieste diretta da Gustav Kuhn.

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Cene romantiche
Restaurant Tor Cucherna
Andrea vi aspetta. 040/368874.
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311



MUSICA *Per il «Barcolana Festival» in piazza Unità dal 10 al 12 ottobre*

Trieste: tris d'assi in arrivo

Daniele Silvestri, Luca Carboni e Jovanotti

TRIESTE L'anno scorso i protagonisti musicali del «Barcolana Festival» erano stati Raf, Neffa, Almamegretta, Meganoidi e Tiromancino. Anche se alla fine i riflettori erano tutti puntati sull'entertainer Andrea Pezzi, «colpevole» di aver fatto un paio di battute sulla guerra (allora in corso in Afghanistan, quest'anno imminente in Iraq...), equivocate o comunque non gradite da una piccola parte del pubblico.

Stavolta il bel Pezzi - nonostante l'amicizia con gli organizzatori dell'evento - non dovrebbe farsi vedere dalle parti di piazza Unità. Dove le sere di giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 ottobre andrà in scena la quarta edizione del «Barcolana Festival»: cantanti, gruppi e dunque tanta musica dal vivo, dalle 19.30 fino a mezzanotte, a ingresso gratuito, per far da degno antipasto al grande spettacolo della regata di domenica.

La prima sera, cioè quella di giovedì, dopo l'apertura affidata a dj e gruppi emergenti (Specializzati, Dhl Posse, Harddiskaunt), il protagonista della serata sarà Daniele Silvestri. Il cantautore romano, dopo quasi dieci anni di carriera discografica (il suo primo album, intitolato semplicemente con nome e cognome, uscì nel '94), ha vissuto quest'anno la stagione della consacrazione presso il grande pubblico. Come spesso accade in questi casi, con artisti cioè amati da una parte ristretta del pubblico e considerati da troppo tempo emergenti, ci ha pensato il Festival di Sanremo a «sdoganare» Silvestri dinanzi all'enorme platea televisiva.

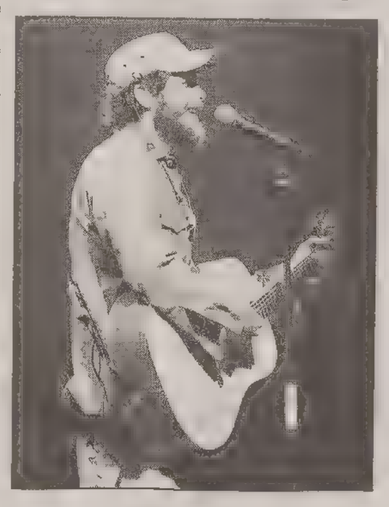
La sua «Salirò» è stata l'unica canzone presentata al Festival di quest'anno che è abbondantemente sopravvissuta alla kermesse, estendendo la sua popolarità anche nella stagione estiva appena conclusa. Stagione nella quale l'artista ha tenuto una lunga tournèe in tutta Italia, da lui affrontata in camper, per poter restare vicino alla compagna, l'attrice Simona Cavallari, e al bambino che la coppia ha appena avuto.

Venerdì sera, dopo l'apertura con Jam House, Trabant e Tribà, riflettori su Luca Carboni. Il cantautore bolognese torna così a Trieste pochi mesi dopo il concerto tenuto al Politeama Rossetti nel marzo scorso (penalizzato a livello di presenze dalla vicinanza con il recital di Paolo Conte, la sera prima, nello stesso teatro). Un'occasione dunque per il pubblico triestino di riascoltare canzoni vecchie e nuove - quelle del disco «Lu*ca» - di un cantautore fra i più importanti nella generazione dei quarantenni.

Sabato, gran finale e prevedibile mega pienone (l'anno scorso la folla riempiva la piazza, le rive, tutta la zona circostante...) per Jovanotti, che sarà preceduto da Roy Paci, Amari e Soulest. Lorenzo Cherubini manca da Trieste dal dicembre '99, quando portò al PalaTrieste il suo «Capo Horn Tour». Doveva tornare anche quest'anno, poi non se ne fece nulla per problemi legati alle modalità di concessione del PalaTrieste, ma il tour del cantautore-rapper di Cortona (seguito all'uscita dell'album «Il quinto mondo») ha fatto comunque tappa nei mesi scorsi nella vicina Capodistria e in Friuli.

Ora Jovanotti torna per la grande festa popolare del «Barcolana Festival». E chissà che una parola contro la nuova guerra all'orizzonte non venga proprio da lui, beniamino dei giovanissimi, abituato a mischiare canzoni e ideali. Contestatori di Andrea Pezzi, siete avvertiti...

Carlo Muscatello



A sinistra Jovanotti, a destra Daniele Silvestri: cantano al Barcolana Festival.

Cominciano l'11 ottobre al Teatro Verdi di Gorizia i «Concerti della sera 2002-2003»

Lipizer, si riparte con l'Orchestra russa

GORIZIA Ricomincia dal Teatro Verdi la stagione Lipizer. Spetterà all'Orchestra sinfonica della radiotelevisione russa, diretta da Sergej Politikov, e alla violinista Anastasia Cebotariova, vincitrice del Premio Lipizer '92, il compito di inaugurare i «Concerti della sera 2002-2003», sedici appuntamenti che dall'11 ottobre si snoderanno fino a maggio. Al «Verdi», altri due appuntamenti: il concerto di fine anno, il 30 dicembre, e la serata con l'opera lirica, per l'ultimo concerto in programma. A festeggiare in musica la fine d'anno saranno la Filarmonica romena «Costantinescu», diretta da Ovidiu Balan, e tre solisti: la violinista Sayako Kusaka, vincitrice del Lipizer 2002, il soprano Silvia Martinelli e il basso Eugenio Leggiadri Gallani. Chiusura di stagione affidata alla compagnia vocale e all'Orchestra dell'Opera giocosa con Severino Zannerini concertatore nel «Flauto magico» di Mozart.

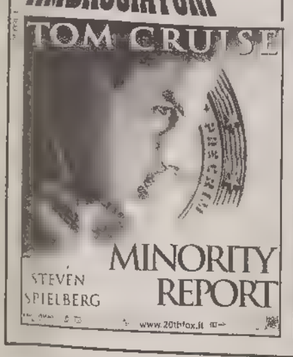
Per gli altri appuntamenti, il palco dell'Auditorium. All'albo dei premiati del concorso internazionale di violino, la Lipizer attinge per due serate con violino e pianoforte: il 29 novembre con Hae-Sun Kang, che torna a Gorizia a dieci anni dalla sua vittoria, insieme a Juri Smirnov e in febbraio con Shlomy Dobrinsky, premiato nel 2000, con Irina Botan.

Il 25 ottobre «Classical meets jazz» con i sax di Federico Mondelci e il piano di Paolo Biondi. Suggestioni da scoprire, l'8 novembre, con la fisarmonica di Roberto Daris e il Trio d'archi di Trieste. Accostamento tra Cimarosa e Pergolesi il 16 dicembre con il «Maestro di cappella» e la «Contadina astuta» in forma scenica. Un trio e uno spettacolo di tango a fine gennaio: la «Lipizer» propone Luisa Prayer (pianoforte), Antonio Anselmi (violino) e Luigi Piovano (violoncello) e «Corrientes de Tango», una ricognizione nel tango argentino dal Novecento a oggi con strumentisti e ballerini.

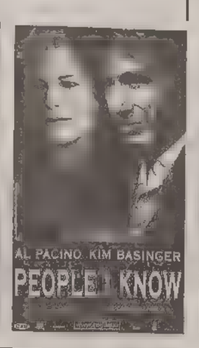
Le dieci musiciste della Damenkapelle Wiener Hofburg protagoniste in febbraio, come gli artisti impegnati nel programma «Un palco all'operetta». Due i recital pianistici con Massimo Gon e Laura Mikkola, oltre alla conferenza-concerto di don Carlo Josè Seno. In cartellone, anche cinque concerti pomeridiani della domenica, uno per mese da novembre a marzo.

d.vod.

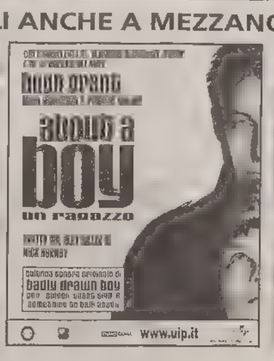
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● SALE CON ARIA CLIMATIZZATA ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

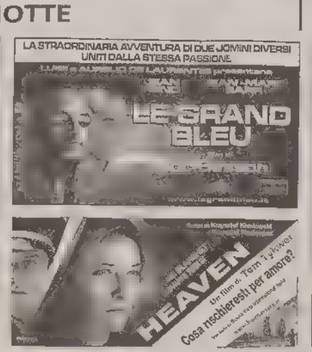
AMBASCIATORI


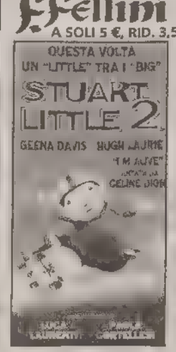
GIOTTO CINEMA MULTISALA

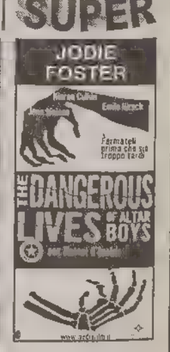


NAZIONALE CINEMA MULTISALA — OGGI SPETTACOLI ANCHE A MEZZANOTTE





Fellini A SOLI 5 €, RID. 3.50


SUPER


TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Riva III Novembre 3 - Tel. 040-6722298. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. Orario biglietteria. Teatro Verdi: 9-12, 16-19; Sala Tripcovich: 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Quinto concerto direttore Gustav Kuhn, domenica 6 ottobre 2002 ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario: 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Big Bang Circus - Piccola storia dell'universo», opera contemporanea di Claudio Ambrosini. Martedì 8 ottobre ore **20.30** (turno A) e mercoledì 9 ottobre ore **20.30** (turno B). Vendita dei biglietti martedì 8 ottobre 2002 presso la biglietteria del Teatro Verdi e la Sala Tripcovich, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30). Utat Point di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). **Numero verde 800-554040.** Informazioni online **www.ilrossetti.it.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - Tel. 040/948471. Ore **20.30** «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Tartini & Miela. Solo oggi alle ore **20.30:** «Il violino nel '900». Enzo Porta al violino; musiche di Berio, Scelsi, Guarnieri, Sciarrino, Doati. Prossimi appuntamenti: sabato 12 ottobre le chitarre di Elena Casoli, venerdì 18 ottobre il Design Sonoro di Trevor Wishart. Ingresso € 10, abbonamento ai 3 concerti € 20.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via s. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «P.A.T. Show», varietà comico in dialetto di Gerry Braida; regia di Lorenzo Braida. Prima dello spettacolo, presentazione della stagione teatrale 2002/2003. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Gabriel Garko. 3.a settimana di successo.

ARISTON. Prossimamente. Solo martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10: «Il principio dell'incertezza», di Manoel de Oliveira, dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro del grande maestro portoghese.

ARISTON. Versione originale angloamericana. Da ottobre a giugno 12 film in v.o., s'inizia mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre con: «Spider Man» di Sam Raimi, con Tobey Maguire. Informazioni alla cassa, telefono 040/304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. CARTONE ANIMATO. Solo ore **16.45** e **20.30:** «Johan Padan a la descoverta delle Americhe» liberamente tratto dal testo teatrale di Dario Fo. La voce di Johan Padan è di Fiorello. Durata 83'.

EXCELSIOR. Solo, ore **18.30** e **22.15:** «The Tracker - La guida». Dal regista di Bad Boy Bubby l'ultimo film presentato in Concorso alla 59.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Nell'outback australiano la sfida tra tre poliziotti bianchi e la guida aborigena. Durata 98'.

EXCELSIOR E ASS. ITALO-AMERICANA. Inizio della rassegna in lingua inglese il 10 ottobre con «A Beautiful Mind». Da lunedì a giovedì saranno in vendita gli abbonamenti anche presso il cinema Excelsior dalle ore 20.15 alle 22.30.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. 15.45 e **17.05** «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI cinema d'essai. 18.30, 20.20, 22.15: «Un viaggio chiamato amore» di M. Placido con Stefano Accorsi e Laura Morante. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Ipotesi di reato» con i premi Oscar Ben Affleck e Samuel L. Jackson.

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «People I know» con Al Pacino e Kim Basinger.

GIOTTO DISNEY. Oggi e domani, solo alle **15.30:** «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15, 24: «Men in black II».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 4. 16.15 e **22.20:** «Heaven» con Cate Blanchett. Dal regista di «Lola corre» la reazione disperata di una donna che vuole vendicare la morte del marito ma si troverà coinvolta in qualcosa che non immaginava...

NAZIONALE 4. 18, 20.15, 24: «Le grand bleu» di Luc Besson con Jean Reno e Rosanna Arquette. La storia di due ragazzi con la passione delle immersioni. Le scene più belle della storia del cinema. Certamente un «cult».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «The dangerous lives of altar boys» con Jodie Foster. Il film «shock» che ha sconvolto l'America. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 19, 21.30: «11 settembre 2001», 11 diversi sguardi perché la tragedia non è solo a New York.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «A time for dancing» (c'è una sola occasione per diventare famosi).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Ipotesi di reato»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.30** con Samuel L. Jackson, Ben Affleck. «The dangerous lives of altar boys»»: **20, 0.35.** «People I know»: **18.10, 20.10, 22.10, 0.10** con Al Pacino. «Possession - Una storia romantica»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35** con Gwyneth Paltrow. «Johan Padan a la discoverta de le Americhe»: **16.40.** «Minority report»: **16.20, 17.20, 19, 20, 21.40, 22.35, 0.25, 1.10** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Men in black II»: **16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.10** con Tommy Lee Jones, Will Smith.«Le grand bleu»: **17.40, 22.15** con Jean Reno. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Un viaggio chiamato amore»: **18.30, 20.25, 22.20, 0.15** di Michele Placido, con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Magdalene»: **17.40, 20, 22.20, 0.40** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. «About a boy - Un ragazzo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30** con Hugh Grant. «"O" come Otello»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35** con Josh Hartnett. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.40.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.15, 22.15:** «Un viaggio chiamato amore».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002-2003 (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti: sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Minority report»: **17.15, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **17.20, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Ipotesi di reato»: **17.30, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «People I know»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. «Experiment»: **17.20, 20, 22.15.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Men in black II». Ore **18, 19.45, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «People I know», con Al Pacino e Kim Basinger.

Sala Blu. 16.30, 18.15: «Johan Padan» (cartone animato) di Dario Fo con la voce di Fiorello; **20, 22.15:** «Le grand bleu» con Jean Reno, regia di Luc Besson.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Dangerous lives of altar boys», con Jodie Foster.

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «Minority report».

Sala 2. 17.30, 20, 22.10: «Ipotesi di reato».

Sala 3. 16.50: «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»; **18.45, 21.45:** «Laissez-passer».

Parte oggi su Raitre l'undicesimo ciclo del programma trasmesso in 11 paesi

Mediterraneo da scoprire

Puntatina in Dalmazia, a pesca di aragoste

Morandi cade ma «Uno di noi» andrà in onda

ROMA Venerdì movimentato per lo staff del programma «Uno di noi» abbinato alla Lotteria Italia. Durante la prova della canzone «Si può dare di più» infatti, Gianni Morandi è scivolato battendo la fronte sul pavimento del palcoscenico dello studio 5 di Cinecittà procurandosi un taglio al sopracciglio. I medici hanno immediatamente applicato delle graffette alla ferita riportata dal cantante e, dopo circa un'ora di pausa, l'artista ha ripreso le prove con la Cuccarini e con Paola Cortellesi e ha assicurato che oggi sarà regolarmente in onda.

PALERMO Riparte dal racconto delle «ferite» che ha lasciato dietro di sé il terremoto di Palermo, l'undicesimo ciclo di «Mediterraneo», la trasmissione televisiva in onda oggi alle 12.25 su Raitre, e alle 21 e alle 23 su RaiMed.

Il magazine è stato presentato alla stampa dal vicedirettore della Testata Giornalistica Regionale, Mimmo Nunnari, alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, del sindaco di Palermo, Diego Cammarata e dell'assessore provinciale all'Informazione, Nicola Vernuccio.

Curato da Giancarlo Licata e Sampietro Sanguinetti, «Mediterraneo» è interamente realizzato a Palermo assieme ai giornalisti della rete pubblica francese France 3, che coproduce il programma assieme alla Rai. Quest'anno tra i produttori dovrebbe aggiungersi anche la Rtve, la Tv pubblica spagnola. A Valencia, infatti, sarà ospitata la «Casa per il Mediterraneo», una struttura voluta dall'Unione Europea, che si occuperà della comunicazione radiotelevisiva nel Bacino, proprio attraverso progetti di coproduzione internazionale.

Diverse le novità di quest'anno. Torna, intanto, il conduttore unico. A scendere in campo è lo stesso responsabile del programma, Giancarlo Licata. Poi ci sono le

Salvatore «Totò» Cuffaro

news, agili e ben impaginate, con curate maschere grafiche, e una nuova sigla realizzata da Daniele Randazzo. Tutto è rigorosamente «made in Palermo». Un prodotto ad altissima definizione tecnica, montato e girato in digitale, con la regia di Gabriella Guarnera. Filo conduttore dell'intero ciclo: 38 puntate di 30 minuti sarà l'Italia «d'eccellenza», quella della ricerca, delle università, dei beni culturali.

Quattro i reportage della prima puntata girati in Israele, Marocco, Spagna e Croazia. Dopo il servizio di apertura sul sisma, le telecamere scopriranno vicino Gerusalemme, la comunità di Neve Shalom, esempio unico di convivenza e solidarietà fra ebrei, cristiani e musulmani. Poi, sarà la volta del Marocco, con un viaggio nell'enclave di Ceuta, al centro delle polemiche fra la Spagna, dalla quale dipende amministrativamente e il governo di Rabat.

Dopo zoom puntato sulla storia dei Maquis spagnoli, partigiani antifranchisti che chiedono di potere essere riabilitati, l'ultimo servizio porta il telespettatore in Dalmazia per la pesca dell'aragosta.

«Mediterraneo» è trasmesso in undici paesi, in italiano, francese, spagnolo, arabo e greco e viaggia anche su Internet all'indirizzo www.mediterraneo.rai.it.

OGGI IN TV

«Anno 2053 - La grande fuga» su Canale 5

Cacciatore di taglie proiettato nel futuro

I film

«Piccole volpi» (Usa '41), di William Wyler, con Bette Davis *(nella foto)* e Herbert Marshall (Raiuno, ore 1.10). Inizi del Novecento, profondo Sud degli Stati Uniti: per una filatura di cotone, i fratelli Hubbard hanno bisogno dei soldi della sorella che ha sposato un banchiere...

«Anno 2053 - La grande fuga» (Usa '91), di Monte Markham, con Michael Ironside e Lyle Alzado (Canale 5, ore 1.35). Anno 2053: un cacciatore di taglie cattura una giovane ribelle ricercata e la porta al centro più vicino. Ma deve riscuotere il premio a Neon City...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

I pistacchi di Bronte

Si parlerà dei pistacchi di Bronte, all'interno della rubrica alimentare, a «La prova del cuoco», programma presentato da Antonella Clerici. In scaletta: la gara tra i due cuochi Luigi Pomata da Carloforte (Cagliari) e Vincenzo Marconi da Milano. Ad assistere gli chef, avendo a disposizione una spesa di 10,33 euro, saranno i concorrenti Cristina Santini da Roma e Barbara Ceccarelli da Rimini.

Raiuno, ore 16.25

Sudan, etnia sconosciuta

Viaggio alla ricerca dei grandi obelischi egizi. Questo il tema proposto da Alberto Angela, conduttore di «Passaggio a nord ovest». Nel corso della puntata si racconterà la storia delle colonne scolpite, presenti in città come Roma, Parigi e New York. In scaletta: un'etnia sconosciuta: I Dinka del Sudan.

Retequattro, ore 16

Ludmilla, filmato piccante

Un filmato «piccante» dell'ex letterina Ludmilla e le immagini, agli esordi della carriera, di Michelle Hunziker e della nuova letterina Morena Salvino, saranno proposte a «Sabato vip», il programma condotto da Emanuela Folliero. In scaletta: Natalia Estrada ripresa durante una festa, «La tv degli orrori» dedicata a «Casa Raiuno», le rubriche «Operazione Trionfo», «Su e giù» e i «Peggio vestiti». Verranno inoltre messe a confronto le ragazze che affiancano Gerry Scotti e Amadeus. In chiusura un'intervista a Manuela Arcuri.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde. 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione, 7.35 Sportlandia; 8.25 GR1 Sport, 8.35: Inviato speciale; 9.20 Radiogames; 9.35: Speciale Agricoltura, 10.03: GR1 - Cultura; 10.10: GR1 In Europa, 11.00. GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (13.00), 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.08: GR1 Magazine; 14.30: Sabato Sport; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 17.50: Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio: Campionato Serie B e Serie A; 21.00. GR1 (23.00); 23.33: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-09.23); 7.54: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Mister Ufo; 9.33: Black Out; 10.35: Debito Formativo; 12.00: Fegiz Files; 12.30. GR2 (17.30); 12.47: GR Sport; 13.00 Il Cammello di Radiodue e la Lotteria; 13.38: Giocando; 15.00: Catersport; 17.00: Hit Parade Live Show; 17.00: Top of the Pops; 18.00: Raf in concerto (R); 19.00: Classifica Top 10 Album da "Musica e Dischi"; 19.30. GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Catersport; 22.35. Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Il pianoforte; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.03: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Ragione K; 10.51: I concerti del Quirinale di Radiotre; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit Spettacolo; 19.00: Il Terzo Anello: La città degli uomini; 19.47: Radiotre Suite; 20.00: Turandot; 24.00: Esercizi di Memoria.

Notturno Italiano

24.00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali, 9.30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Jazz e dintorni; 11.40: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.50: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Intermezzo musicale; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Noi e la musica; 18: Piccola scena; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05 Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 100.7 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 100.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.15 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.30 OVERLAND 3
16.25 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La carta su cui contare"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 UNO DI NOI. Con Gianni Morandi e Lorella Cuccarini.
23.45 TG1
0.00 CONCERTO DELLA POLIZIA
1.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA - ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.10 PICCOLE VOLPI. Film (drammatico '41). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Meshall.
3.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.05 RAINOTTE
3.10 LA RAGAZZA DI LAS VEGAS. Film (drammatico '96). Di Gregory H. Haynes. Con Y. Bleeth, R. Grieco.
4.45 GLI ELEFANTI DIMENTICATI D'AFRICA. Documenti.
5.30 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO, CERCANDO
6.30 ANIMALIBRI
6.40 ANIMA
6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 WILD THINGS. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 I FIGLI DELLO SPAZIO. Film (fantascienza '97). Di Jean Pellerin. Con Jason James Richter, Mark Hamill.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 RAIDUE PER VOI
10.10 FINALMENTE DISNEY
10.15 LA MAGLIA MAGICA. Telefilm. "Il premio"
10.30 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Che fine ha fatto il coniglio"
11.15 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "L'oggetto misterioso"
11.35 COCCO BILL
11.50 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Un padrone in miniatura"
12.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Ragazzo di strada"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Grandi aspettative" "Incubo"
16.35 METEO 2
16.40 ANTEPRIMA DISNEY CLUB
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "La vita appesa a un filo" (seconda parte)
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IL TOCCO DELLA VEDOVA NERA. Film tv (thriller '99). Di Peter Patzak. Con Sonja Kirchberger, Judy Winter.
22.40 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.05 TG2 - DOSSIER
23.50 TG2 NOTTE - METEO 2
23.55 TRIBUNA POLITICA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LUIS VUITTON CUP
4.15 RAINOTTE
4.17 ANIMA E GLI ARCHETIPI
4.20 PERIFERIE

RAITRE

7.00 COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA. Film (commedia '67). Di Ken Annakin. Con Robert Wagner, Raquel Welch.
8.55 RAI EDUCATIONAL - SI PUO' VIVERE COSI'?
10.35 L'ULTIMO APACHE. Film (western '53). Di Robert Aldrich. Con Burt Lancaster, Jean Peters.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR MEDITERRANEO
12.55 CERIMONIA D'APERTURA DEL 42ESIMO SALONE NAUTICO
12.55 TRIBUNA POLITICA (PER LE REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.52 GENOVA: SALONE NAUTICO
16.10 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
16.45 SPECIALE APNEA
17.25 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO DI DUATHLON
18.00 BASKET: POMPEA NAPOLI - VIOLA REGGIO CALABRIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.15 BLOB
23.40 VOLLEY: ITALIA - GIAPPONE
1.50 TG3 - TG3 METEO
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena - VANGELO VIVO

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.15 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE
9.45 UN'AMICA PERICOLOSA. Film (thriller '96). Di Charles Jarrot. Con Patsy Kensit, Cynthia Dale.
11.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Weekend a luci rosse"
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Lezioni di vita"
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Sacrilegio"
14.10 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
16.15 CORTO 5 - INTORNO ALLE CINQUE. Film.
16.30 GLI ANNI DEI RICORDI. Film (drammatico '95). Di Jocelyn Moorhouse. Con Winona Ryder, Maya Angelou.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
24.00 NONSOLOMODA. Con Silvia Toffanin.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.35 ANNO 2053 - LA GRANDE FUGA. Film (fantascienza '91). Di Monte Markham. Con Michael Ironside, Lyle Alzado.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 GRAND PRIX - G.P. DEL PACIFICO MOTOGP (PROVE)
8.15 GRAND PRIX - G.P. DEL PACIFICO 250CC (PROVE)
9.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 SHEENA. Telefilm. "Il figlio di Maltaka"
11.30 DUE PAPA' DA OSCAR. Telefilm. "La coppia perfetta"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - G.P. DEL PACIFICO (PROVE)
14.00 SCUOLA DI LADRI. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi.
16.00 SCOOBY DOO E GLI INVASORI ALIENI. Film (animazione). Di Jim Stenstrum.
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Una strega a mezzo servizio" (prima parte)
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il sospirato diploma"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SENZA TREGUA. Film (drammatico '92). Di John Korty. Con Treat Williams, Embeth Davidtz.
22.40 RTV FILES. Con Guido Bagatta.
22.55 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
24.00 STUDIO SPORT
0.30 MAGAZINE CHAMPIONS LEAGUE
1.35 QUALCUNO DIETRO LA PORTA. Film (thriller '71). Di Nicolas Gessner. Con Anthony Perk, Charles Bronson.
3.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
3.25 MEGASALVISHOW
3.35 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.
4.00 GRAND PRIX - G.P. DEL PACIFICO 125CC
5.15 GRAND PRIX - G.P. DEL PACIFICO 250CC

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 T.J. HOOKER. Telefilm. "Troppo tardi per amare"
7.20 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Un matrimonio e un funerale"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 AVVENTURIERO DELLE ANTILLE. Film tv (drammatico '97). Di Gerard Marx. Con Lou Castel, Antonella Ponziani.
10.30 TV MODA. Con Jo Squillo.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "La signora in nero"
22.55 RICATTO AL DIPARTIMENTO DI STATO. Film tv (avventura '92). Di F. Williamson. Con Henry Silva, Fred Williamson.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 NOTTE MIMI'
3.30 OH, MIA BELLA MATRIGNA. Film (commedia '76). Di Guido Leoni. Con Sabina Ciuffini, Maurice Ronet.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 100 STELLE

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SISTERS. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 ISOLE. Documenti.
10.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
11.20 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 CHEERS. Telefilm.
13.00 S.M.A.C.. Con Silvia Mauro.
13.55 SEDOTTA E ABBANDONATA. Film (commedia '64). Di Pietro Germi. Con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
16.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
17.05 SPORTISSIMO
18.05 SUPERTURISMO - DA DONINGTON (INGHILTERRA)
18.40 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 QUARTO PROTOCOLLO. Film (spionaggio '87). Di J. Mackenzie. Con M. Caine, J. Cassidy.
22.50 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto.
0.50 TG LA7
1.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.25 CREA
2.25 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 QUATTRO CHIACCHIERE
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
9.55 TERESA VENERDI'. Film (commedia '41). Di Vittorio De Sica. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Adriana Benetti.
11.30 CIAO ITALIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50). Di John Ford. Con Ben Johnson, Joanne Dru, Alan Mowbray.
15.00 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
18.30 SUPER SEA EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.45 IL TENENTE O'HARA. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 LOVE DREAM. Film (fantastico '88). Di Charles Finch. Con Christopher Lambert, Diane Lane.
0.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 OPERAZIONE EFFE (R)
8.45 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
9.00 CUORE DI CITTA' (R)
9.15 IL SINDACO IN LINEA (R)
9.45 ECONOMIA (R)
10.00 ARABAKI'S (R)
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 SPECIALE TELETHON 2002
14.00 FRIUL 7
14.15 TG D'EPOCA
18.00 TG INN
18.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.35 MENU' (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 ANTENNA 13 - ANTICIPI DI SERIE A E SERIE B
23.15 SPORT IN... SERA - SPECIALE "ROMA-UDINESE"
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 SPORT IN... SERA

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 L'ALTALENA
16.10 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 ECO
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 CHAMPIONS LEAGUE
23.20 L'ISOLA DEL GABBIANO. Film tv. Di Nestore Ungaro. Con Brunella Ransome, Jeremy Brett.

RETE A

11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 DANCE CHART
15.30 MUSIC MEETING - WEEKEND
16.30 TGA FLASH
16.35 MONO SPECIALE
17.30 CHIPS
18.30 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 A TEATRO
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 L'OCCHIO
9.00 MONDO VERDE
9.30 BUGS BUNNY
10.00 CARTOONS SHOW
11.05 TOM E JERRY
12.35 LA FRESCA ESTATE
13.05 SUPER MOUSE
13.35 SOTTO RETE
14.05 CARTOONS SHOW
16.30 WILLY IL COYOTE
17.30 INCANTESIMI
19.15 TELEGIORNALE
21.00 BLOCK NOTES
21.35 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 EXCEL SAGA
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 ESSENTIAL BRITNEY
17.30 VIDEOGRAPHY BRITNEY
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BEM
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH MICHAEL JACKSON
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE VICENTINE
8.00 FILM TV. Film tv.
9.40 CRONACHE DI IERI
10.50 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONITOR
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 SPRINT
20.15 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
20.50 FILM. Film.
22.45 SPECIALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.35 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMMANUELLE'S PARFUME. Film.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 RANMA
9.10 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film.
22.40 TRAMONTO. Film.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

9.00 LA TRUFFA. Film (giallo '82). Di Matt Cimber.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.30 ROSARIO
17.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON LE DIOCESI
20.30 COCCODRILLO CACCIATORE. Documenti.
21.00 LA TRUFFA. Film (giallo '82). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Telly Savalas, Desi Arnaz jr..

Gorizia Fiere 4 - 7 ottobre 2002

RURALIA

5° salone delle specialità agroalimentari a DOP e IGP
5ª mostra mercato dei prodotti alimentari di qualità

VINUM LOCI

(orario fiera : 16.00 - 22.00)

ore 17.00 - Tavola rotonda sul tema
I vini autoctoni: moda momentanea o investimento per il futuro?
Introduce: Attilio Scienza
Intervengono: Paolo Benvenuti, Giulio Colomba, Riccardo Ricci Curbastro, Herbert Hintner, Paolo Massobrio, Davide Paolini, Giuseppe Toso, Ornella Venica, Giuseppina Viglierchio.

ore 19.00 - **Cerimonia di inaugurazione**

ore 19.30 - **Incontro Lambrusco - Collio**
confronto tra due territori e degustazione dei loro vini e prodotti alimentari

ore 18.30 - 21.30 - **Festival della Pizza Napoletana**
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

SABATO 5 OTTOBRE
(orario fiera: 10.00 - 22.00)

ore 12.30 - 14.30 - Festival della Pizza Napoletana
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

ore 12.30 - 14.30
Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani

ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

ore 19.30 - 21.30
Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani

DOMENICA 6 OTTOBRE
(orario fiera: 10.00 - 22.00)

ore 9.00 - **XX Convegno Internazionale di Apicoltura**

ore 12.30 - 14.30 - Festival della Pizza Napoletana
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

ore 13.00 - **Festa provinciale del Panificatore Isontino**
(con inizio alle ore 10.00 nell'Auditorium di via Roma e prosecuzione in fiera)

ore 17.30 - 21
Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani

ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

LUNEDI' 7 OTTOBRE
(orario fiera: 10.00 - 22.00)

ore 12.30 - 14.30 - Festival della Pizza Napoletana
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

ore 12.30 - 14.30
Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani

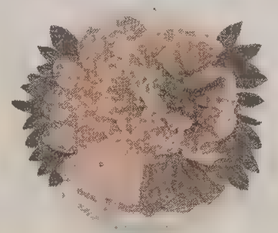
ore 15.30 - 18.30
Work-shop per ristoratori, enoteche e wine-bar
1ª sessione:
La costruzione della carta dei vini del territorio
conduce: Marco Berardi
2ª sessione:
Analisi comportamentale del cliente/consumatore
conduce: Roberto Provana

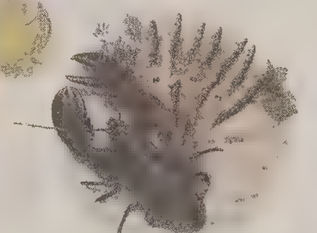
ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana
a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani
Degustazione Pizza Napoletana e Birra

ore 19.30 - 21.30
Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

ERSA





Nella rassegna VINUM LOCI è possibile degustare i vini autoctoni delle regioni italiane

Le degustazioni dei prodotti emiliani e della pizza napoletana sono libere fino ad esaurimento posti: 5 euro a persona, vino o birra inclusi

GORIZIA

Gorizia Fiere
Telefono 0481 520430 - 0481 22177
Telefax 0481 520279
www.goriziafiere.it - info@goriziafiere.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 100 mq con soggiorno cucina matrimoniale singola bibagno termoautonomo travi a vista € 198.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPANELLE recente, piano alto, ascensore, vista mare, grande soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina, posto macchina coperto, termoautonomo, € 155.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAMPI ELISI luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità di parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto condominiale Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Duino attico signorile su due piani vista mare: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostigli, due posti auto, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli mansarda tutta rivestita in legno parzialmente: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, 2 ampi ripostigli nel sottotetto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano in palazzina recente con ascensore appartamento rifinito pari primingresso: atrio, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostiglio, box auto. Tel. 040/366544. (A00)

SERVOLA in ottimo stato, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, cantina, 2 verande, poggiolo, € 92.900 trattabili. Centroservizi 040/382191. (A00)

Continua in 28.a pagina

anniversario
emmezeta
21 giorni di prezzi irripetibili

GIOCA CON LA RUOTA MAGICA
GRANDE ESTRAZIONE FINALE
VINCI UNA FANTASTICA AUDI A3

OGNI 50 EURO DI SPESA SU UNICO SCONTRINO, POTRAI RICHIEDERE ALLA HOSTESS PRESSO LA RUOTA UNA CARTOLINA (FINO AD UN MASSIMO DI TRE) PER GIOCARE E PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE DELL'11 NOVEMBRE.

dal 23 settembre al 13 ottobre

PROMOZIONE VALIDA DAL 23/9 AL 13/10 2002
MONTEPREMI TOTALE EURO 140.177,28
REGOLAMENTO INTEGRALE DEPOSITATO
IL BOX INFORMAZIONI DI CIASCUN PUNTO VENDITA

Dal 23 Settembre al 13 Ottobre partecipa al CONCORSO!
Compila questo tagliando in ogni sua parte e imbucalo nell'urna della "RUOTA MAGICA", potrai così tentare la fortuna e vincere uno dei fantastici premi della ruota. Inoltre parteciperai alla grande estrazione finale di una fantastica AUDI A3

Nome ..... Cognome .....
Via ..... N°..... Tel. .....
Cap. ..... Città .....Prov. .....
Firma .....
I suoi dati verranno trattati ai sensi della Legge 675/96 sulla Privacy

PALMANOVA (Udine)
Uscita Autostrada Loc. Meriana
Bagnaria Arsa (UD) - Tel. 0432/922911

ORARIO
Lunedì dalle 15.30 alle 19.30
da Martedì a Venerdì:
dalle 8.30 alle 12.30 - dalle 15.30 alle 19.30
SABATO ORARIO CONTINUATO: dalle 9.00 alle 19.00
DOMENICA: dalle 9.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 19.30

DOMENICA APERTO

PORDENONE
Uscita autostrada Fiera
S.S. 251 direzione Portogruaro - Tel. 0434/513611

ORARIO
Lunedì dalle 15.00 alle 20.00
da Martedì a Sabato:
dalle 9.00 alle 13.00 - dalle 15.00 alle 20.00
Domenica: dalle 10.00 alle 13.00 - dalle 15.00 alle 20.00

I NOSTRI QUALÌ MARKET: BELLUNO - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - VILLANOVA DI PRATA (PN) - BADOERE (TV) - CAPPELLA MAGGIORE (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - QUINTO DI TREVISO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RONCHIS (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' SAVIO (VE) ERACLEA (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - RIO S. MARTINO DI SCORZÈ (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) LONGA DI SCHIAVON (VI).

I NOSTRI TUTTIDÌ MARKET: GORIZIA - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. ANGELO DI PIOVE CELESEO (PD) - S. PIETRO IN GÙ (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - DUINO AURISINA (TS) - MUGGIA (TS) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASACORBA DI VEDELAGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANT'ELENA DI SILEA (TV) - SAN MARCO DI RESANA (TV) - TREVISO - AQUILEIA (UD) - ATTIMIS (UD) - BICINICCO (UD) PERCOTO (UD) - POCENIA (UD) - PRADAMANO (UD) - TRICESIMO (UD) - BOION CAMPOLONGO MAG. (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CAMPAGNALUPIA (VE) CHIRIGNAGO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - FAVARO VENETO (VE) - MECLO (VE) - MESTRE (VE) - MIRANO (VE) - NOALE (VE) PIANIGA (VE) - QUARTO D'ALTINO (VE) - SALZANO (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZÈ (VE) - SPINEA (VE) - TEGLIO VENETO (VE) TESSERA (VE) - TREPORTI (VE) - BRESSANVIDO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - LANZÈ DI QUINTO VICENTINO (VI) - POVOLARO DI DUEVILLE (VI) - VICENZA.

Quali MARKET — Tuttidì MARKET

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA INDICATI
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE
GRUPPO VÉGÈ Tel. 0422 7931

Continuaz. dalla 27.a pagina

SIT adatto investimento vendesi euro 15.500 localino d'affari grazioso con vetrina e soppalco più wc adiacente, adattissimo come videobank o bancomat. 040/636828. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Sistiana villa a schiera di recente costruzione su tre piani con giardino perfette condizioni.

TECNOCASA Settefontane - Contovello. In piccola palazzina degli anni '90 particolare app.to su due livelli con caminetto, termoautonomo, posto auto di proprietà! Tel. 040/393329. Euro 154.000.

TECNOCASA Settefontane - Opicina. App.to su due livelli per un totale di 140 mq con ampio poggiolo e terrazza a vasca, posto auto coperto di proprietà. Vista aperta sul verde. Possibilità secondo posto auto. Tel. 040/393329. Euro 217.000. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4° piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A10355)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA banconiere/a cercasi. Presentarsi sabato 5 ottobre ore 16-17.30 Bar Minerva S. Francesco 18. (A10388)

CERCASI apprendista impiegata/o possibilmente con esperienza maturata nel ramo amministrativo residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc 00499970317 posta centrale Gorizia. (B00)

CERCASI persona per assistenza richiesta patente disponibilità trasferte referenze serali 347/4327119. (A10254)

CERCO uomo-donna per lavorare in edicola, max 30 anni, bella presenza, serio, no perditempo, orario 6-12 domenica inclusa. Trieste. 347/2422951. (A10319)

DITTA Monfalcone cerca aiuto magazziniere patente C pratico computer assunzione formazione lavoro. Mandare fax allo 0481/44415. (A10355)

GORIZIA apprendista commessa/o abbigliamento bambino conoscenza sloveno cercasi. Inviare curriculum con foto: lana, Gorizia Corso Italia 63/B. (C00)

RECHTSANWALTSKANZLEI in Görz sucht Sekretärin, Muttersprache deutsch oder fehlerfreies Deutsch schriftlich und mündlich. Senden Sie Ihren Lebenslauf an: Fermo posta Gorizia centrale patente GO5010470B. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE bella, giovane, mulatta si offre per piacevoli serate in compagnia 388-6042940. (A10410)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A10360)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (Fil 47)

SONO dolce come il miele, saporita come fragola, simpatica 25enne cerca amicizia. 338/3969639. (FIL60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO troverai la soluzione + adatta alle tue esigenze! 16 filiali presenti. 040/4528457 - 0481/537930. (A10417)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo 0403728533. (A9742)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RINOMATO negozio abbigliamento zona centralissima cede propria attività. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste AG 6689734. (A10196)

LUNEDÌ I CONVOCATI

La Federcalcio ha ufficializzato che il ct della nazionale renderà note lunedì le convocazioni per il doppio confronto con Jugoslavia (12 ottobre a Napoli) e Galles (16 ottobre a Cardiff), match validi per le qualificazioni europee. Così facendo il ct potrà avere un quadro più completo sulle condizioni fisiche di Inzaghi, Vieri e Di Vaio, tutti e tre in dubbio per le partite di campionato.

OGGI IN TV

6.45 Raidue: Buongiorno Auckland
8.15 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Pacifico 250CC (Prove)
13.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Pacifico (Prove)
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.52 Raitre: Genova: Salone Nautico
16.10 Raitre: Canottaggio: Campionati Italiani Assoluti
18.00 Raitre: Basket: Pompea Napoli - Viola Reggio Calabria
18.05 Telemontecarlo: SuperTurismo - Da Donington (Inghilterra)
22.30 Capodistria: Champions League Magazine
23.40 Raitre: Volley: Italia - Giappone
24.00 Italia 1: Studio sport
1.00 Raidue: Vela: Luis Vuitton Cup

TELENORBA RINUNCIA

Telenorba prende atto dell' impossibilità di trasmettere in diretta l' incontro di calcio Cosenza_Bari. Dopo una querelle protrattasi per due giorni tra Telenorba, il Cosenza e la Lega, l' emittente pugliese getta la spugna e se ne scusa con i telespettatori, ma annuncia che farà valere le proprie ragioni in sede giudiziaria nei confronti della Lega calcio e del Cosenza calcio».

AUTOFFICINA Escort AUTORIZZATA Ford
Servizio revisioni
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 - 040 637 722

SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

Contro il Vicenza Rossi non cambia assetto di gioco. Zanini è infortunato e non sarà della partita

Al Menti difesa e contropiede

I biancorossi non hanno ancora espresso il loro potenziale

TRIESTE Cosa si prova a pareggiare una partita in serie B? La Triestina non lo sa, è un'esperienza che ancora le manca e che, sotto sotto, vivrebbe volentieri stasera (20.30) all'incerottato Menti che ha ottenuto l'agibilità per il rotto della cuffia. Un punto a Vicenza non sarebbe da buttare ma giustamente l'Alabarda non lo cercherà. Se alla fine verrà ne sarà comunque lieta visto che la prima trasferta nella cadetteria (a Livorno) si è rivelata un mezzo trauma.

Si parla di Triestina-Vicenza ma il pensiero corre alle cruente sfide con lo Spezia per la presenza dell'allenatore Mandorlini e del suo fido difensore e scudiero Bordin (infortunato) i quali in un modo o nell'altro la promozione l'hanno ottenuta. Le scorie dei play-off, è auspicabile, in questi mesi, dovrebbero essere state eliminate. E' completamente cambiato il contesto anche se purtroppo tifosi alabardati e vicentini si sono sempre guardati in cagnesco.

La squadra biancorossa, tra l'altro, non se la passa proprio bene: finora ha raccolto due miseri pareggi e malgrado un potenziale offensivo enorme (Margiotta, Schwoch, Jeda, Veronese) i veneti stentano ad arrivare in porta. Finora hanno fatto faville solo in Coppa Italia. Evidentemente i giocatori hanno bisogno di tempo per assorbire i metodi di Mandorlini. Per questo impegno il focoso Andrea ha dovuto ristrutturare la difesa.

La Triestina, invece, cercherà di fotocopiare la partita col Palermo: aggredire e ripartire. E' questo il verbo di Rossi. Il modulo naturalmente resterà inalterato, il 4-3-3 dà ampie garanzie soprattutto per la presenza di un uomo in più in mezzo al campo. Non è però scontato che venga confermata la formazione di una settimana fa. Doveva rientrare Zanini ma il mal di schiena lo ha bloccato. Fiducia di nuovo a Baù per il quale si muoverà l'intero paese di Stoccaredo. Basta che Eder sia più concreto quando scappa in contropiede. Ciulllo e Beretta dovrebbero essere le altre punte. In difesa sarebbe pronto per il rientro Venturelli ma come scindere il duo Bacis-Bega? Mettendo, per esempio, il secondo a destra. In questo caso il sacrificato sarebbe il nazionale under 21 Ferri ma è probabile che alla fine Rossi non tocchi niente. A sinistra un Parisi in grande spolvero. A centrocampo Masolini (se ce la farà) e Gentile al momento sono inamovibili, per Budel si vedrà. Ci sono anche Boscolo e il riabilitato Delnevo. Confessa un enigmatico Rossi: «Questo Vicenza è uno squadrone, a centrocampo ha uomini di grande qualità. Mi pare anche più forte del Palermo». Ma la Triestina ha altre armi: rapidità, aggressività e spirito di coesione. In panchina mancherà la pelata di Amilcare Berti, squalificato per una settimana.

Maurizio Cattaruzza

Baù e i suoi omonimi concittadini «Per noi è un incontro speciale»

TRIESTE Stoccaredo è pronta ad accogliere il suo campione. Il paese vicentino, dove tutti si chiamano Baù, scenderà dall'altopiano di Asiago per riversarsi allo stadio Menti a tifare Triestina. Soprattutto per Eder, da ragazzino ribattezzato con il nome di un altro brasiliano, Pelè, per quell'agilità che lo contraddistingueva in piazza con il pallone tra i piedi. Un pullman carico di Baù, come nella finale di andata contro la Lucchese, che portò bene all' attaccante alabardato, autore di una doppietta. «Sono già mobilitati, per me e loro questa è una partita particolare. Non ho mai giocato con il Vicenza, però ci sono nato in quella terra».

Eder Baù

Pensare che quella maglia da ragazzino ce l'aveva quasi addosso, poi arrivò da Milano un certo Baresi e Baù si ritrovò in rossonero. Un derby personale, insomma, che vedrà Baù sistemarsi sulla corsia di sinistra (Zanini è indisponibile, Muntasser e Gubellini dovrebbero partire dalla panchina) per cercare di far ammattire la difesa vicentina.

Contro il Palermo c'è riuscito proprio al primo minuto confezionando, con una finta e il bel cross basso, il vantaggio di Ciullo. Una grande azione, poi anche alcuni contropiedi sciupati per ingordigia. «Ho fatto bene all'inizio, poi mi sono intestardito in alcune occasioni e, invece di passare la palla, ho cercato il tiro» - spiega, circondato dai grilli parlanti Masolini e Gennari, che lo prendono in giro bonariamente.

«Insomma ho sbagliato, dai» - ride il giovane Eder, accettando i rimproveri scherzosi, alla ricerca del suo primo gol in serie B. Segnarlo a Vicenza, davanti ai propri paesani, sarebbe il massimo. «Sappiamo che in questo campionato ci sono squadre più forti di noi, ma se la Triestina darà sempre il massimo può fare bene con tutti. L'abbiamo visto con il Palermo, adesso ci aspetta il Vicenza di Schwoch e Margiotta. Al Menti dobbiamo giocare come sappiamo, sfruttando al meglio tutte le nostre caratteristiche».

Saranno un migliaio i tifosi alabardati al seguito, con i tre pullman allestiti dal centro di coordinamento dei Triestina club e il treno straordinario che ospiterà gli ultras. Partenza alle 16 dalla stazione centrale.

Pietro Comelli

La 6ª giornata SERIE B

Ascoli-Messina	Cassarà	di Palermo
Catania-Ancona	Messina	di Bergamo
Cosenza-Bari	Dondarini	di Finale E.
Genoa-Salernitana	Tombolini	di Ancona
Lecce-Venezia	Pellegrino	di Barcellona P.G.
Napoli-Sampdoria	Farina	di Novi Ligure
Palermo-Livorno	De Santis	di Tivoli
Siena-Cagliari	Rosetti	di Torino
Ternana-Verona	Ayroldi	di Molfetta
Vicenza-Triestina	Castellani	di Verona

ANSA-CENTIMETRI

Gheddafi jr. visita Formello

ROMA Sorpresa a Formello. In una normalissima giornata d'autunno nel centro sportivo della Lazio si presenta Saadi Gheddafi, figlio del leader libico, presidente della Federcalcio libica, giocatore della nazionale del suo paese e azionista della Juventus. Scopo: una visita al club che Gheddafi jr. considera amico, tant'è vero che è stato lo stesso presidente Cragnotti a riceverlo. Il figlio del colonnello ha visitato l'intero centro sportivo.

Mandorlini e un derby personale «Ma io non inseguo rivincite»

TRIESTE «Se uno vuole fare l'allenatore, la Triestina spera di incontrarla più volte possibile». Insomma, le strade che portano a incrociare Andrea Mandorlini e l'Alabarda paiono infinite. Dopo l'esperienza triestina, le quattro partite dell'anno scorso (tra campionato e play off) con la maglia dello Spezia, ora questo Vicenza-Triestina che vede Mandorlini ancora una volta in qualità di avversario. E le «incomprensioni» tra i due ex fidanzati non paiono ancora sopite, soprattutto dopo un'intervista uscita nei giorni scorsi su un quotidiano sportivo che parlavano un po' troppo di fortuna Triestina.

Andrea Mandorlini

«Per la verità è stato Rossi a dire di essere fortunato – puntualizza Mandorlini – io credo che se uno fa il nostro mestiere è già fortunato rispetto agli altri, ma poi la bravura deve dimostrarla in campo. È una questione di diversa filosofia. Comunque io non cerco rivincite, in questo momento l'unica cosa importante è quello che farò io per il Vicenza e quello che farà Rossi per la Triestina».

Un'Alabarda che anche al Menti si presenterà con tre punte. Ma, a Mandorlini, il tridente non provoca punzecchiature. Né cambiamenti di tipo di gioco. «La Triestina è una squadra che si fa attaccare per poi ripartire in contropiede. Dovremo essere bravi a impedire le ripartenze, soprattutto dei due esterni. Per il resto dovrò essere io a fare la partita, senza troppe contromisure, tenendo però presente che l'avversario sa aggredire gli spazi. Il Vicenza sta bene, e i due punti raccolti sinora non premiano i ragazzi, anche se sono frutto di nostre colpe. Sabato sarà il nostro debutto al Menti, per noi giocare finalmente in casa sarà importantissimo».

Alessandro Ravalico

5.A GIORNATA IN SERIE A Spalletti non cambia squadra e tiene Jancker di punta col supporto di Jorgensen. Bertotto assente

Contro la Roma convalescente Udinese dimezzata

Mugugni nel clan giallorosso, forse Guardiola prende il posto di Emerson a centrocampo

UDINE Entrambe sono reduci da partite benedette dal risultato, ma non dal gioco. Entrambe sono ancora alla ricerca di una brillantezza scomparsa e dei gol dei loro attaccanti: Batistuta e Montella da una parte, Jancker e l'infortunato Muzzi dall'altra. Tra Roma e Udinese i punti in comune si fermano qui; sul resto c'è un divario di classe e di obiettivi che la classifica, prima o poi, finirà per evidenziare.

Fino a stasera, comunque, l'Udinese può concedersi il lusso di guardare i giallorossi dall'alto: il vantaggio di un punto conta relativamente, ma dalla parte dei friulani ci sono anche il precedente dell'anno scorso, un 1-1 firmato in extremis da Muzzi, e il flop della Roma nella prima partita casalinga di questo campionato, 2-1 per il Modena all'Olimpico. Troppo poco per togliere alla Roma il ruolo di favorita, ma è abbastanza per alimentare l'ottimismo di Spalletti: «Sono fiducioso e credo che la squadra non mi deluderà», ha dichiarato l'allenatore bianconero ieri pomeriggio. Fiducia, quindi, nonostante la situazione sul versante infortuni rimanga preoccupante: Bertotto, il cui recupero aveva dato un contributo importante domenica scorsa contro l'Atalanta, si è fermato di nuovo. Il capitano è partito sì con la squadra, ma non per giocare: lunedì verrà sottoposto all'ennesima visita di controllo al ginocchio sinistro, ancora non del tutto a posto dopo la grave rottura ai legamenti di 10 mesi fa. A parziale consolazione il rientro di Caballero, che però stasera si siederà in panchina. Al posto di Bertotto giocherà l'italo-tedesco Gemiti, unica variazione rispetto alla squadra che domenica scorsa ha battuto l'Atalanta. Spalletti, quindi, conferma il modulo con una sola punta vera e Jorgensen libero di svariare. La situazione è drammatica, la squadra è dimezzata: sono fuori anche Muzzi, Iaquinta, Sottil, gargo, Almiron, Nomvethe, Magro e Bedin 8che ieri accusava 40 di febbre).

Non così, sull'altro fronte, Pep Guardiola, già ai ferri corti con Capello per le sue ripetute esclusioni dall'undici titolare. Stavolta potrebbe essere il suo turno: lo stesso Sensi ha spezzato una lancia per lui, ma non è detto che la raccomandazione del presidente sia sufficiente. Il ballottaggio è tra lo spagnolo ed Emerson, uno dei tanti big in crisi della rosa di Capello: con il brasiliano rischia il posto anche Batistuta, che finirà in panchina se Capello, come è probabile, sceglierà di affiancare Montella a Cassano, match-winner di Coppa a Genk.

Problemi di abbondanza, insomma, ma non sono gli unici: non dovesse arrivare la vittoria, per i giallorossi sarà l'ennesima settimana difficile. Sulla lista nera dei tifosi i nomi sono parecchi. L'anticipo pomeridiano si gioca tra Reggina e Brescia.

Riccardo De Toma

La 5ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Reggina-Brescia	Trentalange	di Torino
Roma-Udinese	Collina	di Viareggio
Chievo-Modena	Gabriele	di Frosinone
Empoli-Bologna	Morganti	di Ascoli
Juventus-Como	Bertini	di Arezzo
Milan-Torino	Trefoloni	di Siena
Parma-Perugia	Saccani	di Mantova
Piacenza-Inter	Paparesta	di Bari
Atalanta-Lazio	Treossi	di Forlì

ANSA-CENTIMETRI

ASPETTIAMOLI AL VARCO

La separazione ha giovato sia a Del Piero che a Inzaghi

Dopo un'intensa settimana di Coppe (splendono Milan, Juventus e Parma, si barcamenano Roma e Lazio, tradiscono imbarazzante impotenza Inter e Chievo), rituffiamoci in campionato: chi osserveremo con particolare attenzione nella quinta giornata?

Alessandro Del Piero e Filippo Inzaghi. *Se davvero (come si favoleggia) la loro coabitazione nella Juve era stentata, la separazione ha fatto bene a entrambi: splendidi gol in Italia e in Europa. Ma, ora che Filippo quasi non simula più (consapevole di non averne bisogno?), è Alessandro che, fra tante belle giocate, qualche volta si tuffa o usa le mani. E, anche in questo, uomo simbolo dello squadrone bianconero: non sai se ammirarne lo spirito indomito o imbestialirti per i soliti aiuti arbitrali. Contro Como e Torino, nuove prodezze?*

Christian Vieri

Prandelli (con Sacchi) e Mancini. *Parma e Lazio hanno ceduto i pezzi più costosi, ma i nuovi tecnici (in Emilia c'è anche lo zampino dell'ex-tecnico azzurro), che sembrava dovessero ripartire da una sorta di anno zero, hanno già dato alle loro squadre grinta, gioco, entusiasmo. Splendide, anche se in parte sfortunate, le prestazioni contro Juve e Milan (per il Parma, particolarmente spettacolare, inoltre, la vittoria contro il CSKA Mosca in Coppa Uefa):si ripeteranno contro Perugia e Atalanta? Mancini e tutti noi, intanto, diamo il bentornato a Enrico Chiesa, un anno dopo il grave infortunio.*

Vieri. *Un gigante in tutti i sensi: ora si scopre perfino che ha avuto un ruolo importante nella difficile estate dell'Inter. Grugniva monosillabi: adesso parla molto, e lascia anche il segno. Come i suoi gol. Pesantissima la sua assenza in Champions League;mancherà anche contro il Piacenza. Auguri.*

Totti. *Per vari motivi si è fatto attendere un po' di più rispetto agli altri reduci dal Mondiale, ma è esploso a Brescia con tre reti capolavoro, di classe e di potenza. Come abbiamo fatto, avendo gente così, a farci sbattere fuori dalla Corea? L'arbitraggio del turpe Moreno non costituisce una spiegazione sufficiente.*

Sculli. *Mentre il Chievo di Del Neri, dopo il bell' esordio con la Lazio, sembra avere problemi (e sfortuna) in campionato ed è subito eliminato dalla Coppa Uefa, il "nuovo Chievo" (cioè la nuova squadra rivelazione) potrebbe essere il Modena di De Biasi. È presto per dirlo, ma se si ha in squadra un tipo come Sculli (che bei gol!), si può andare lontano. Magari, cominciando proprio dal match con lo stesso Chievo!*

Sergio Rinaldi Tufi

Platini critica il modello italiano e inglese delle squadre che pensano a quotarsi e non a fare spettacolo

«Non si deve giocare solo per Borsa»

PARIGI Per Michel Platini «nel calcio si gioca per avere due o tre punti in più in classifica, non per guadagnare il 2 o il 3% in Borsa» e la Francia «non deve copiare l'Inghilterra o l'Italia, sono loro, al contrario, che devono seguire l'esempio della Francia o della Germania, che tentano di trovare un equilibrio».

Platini parla in vista della delicata assemblea generale della Federcalcio francese di cui è vicepresidente. Nella riunione, infatti, dovrà essere votato il bilancio, il capitolo più delicato della convivenza fra i dilettanti e i professionisti. Tanto che il 6 luglio scorso, la lega dilettanti rifiutò di votarlo e contestò violentemente la gestione del presidente Claude Simonet. Platini, a tale proposito, afferma che «non si può arrivare a uno scisma e ritrovarsi con un commissario alla guida della Federazione».

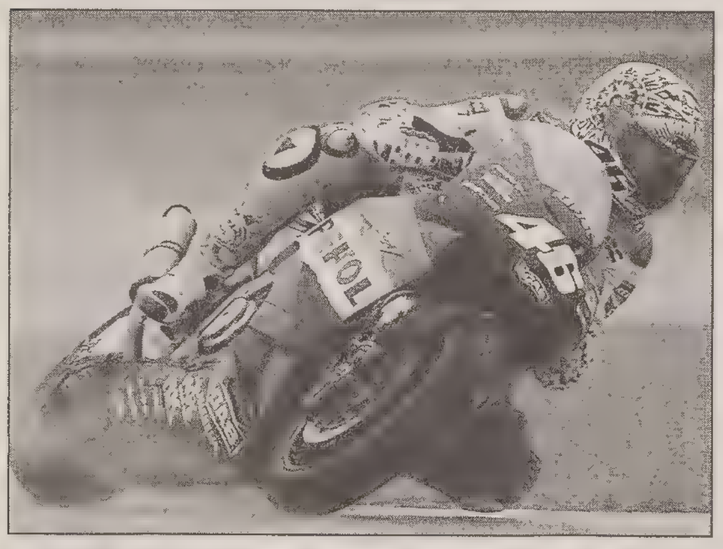
Parlando del calcio francese e di quello di altri paesi europei, Platini sottolinea che «quando si vede che in Spagna il Real e il Barcellona hanno concentrato nelle loro mani il 47% dei diritti televisivi, allora certo che possono comprarsi Zidane e Ronaldo! In Francia, le grandi società si chiedono perchè non possono tenersi questi soldi invece di distribuirli ai club minori. La Commissione europea e i governi dovrebbero accordarsi per dare una reale specificità allo sport, quindi al calcio».

Nella sua qualità di dirigente internazionale, Platini parla anche di futuro della Champions League: «Avevo pensato a un altro sistema quando volevo fare il presidente dell'Uefa: un' unica competizione europea, che sarebbe il risultato di una fusione fra la Champions League e la Coppa Uefa, con 265 squadre iscritte. Ci sarebbe stato un sistema di teste di serie, come nel tennis, e si sarebbero giocate partite di andata e ritorno. Trovo ingiusto che così pochi paesi partecipino alla Champions League. Perchè Lussemburgo non può ospitare la Juventus o Malta il Real Madrid? La contropartita, nel mio progetto, prevedeva di lasciare i diritti televisivi ai club, mentre attualmente vengono venduti in modo centralizzato». Come a dire un surretizio campionato europeo per club.

MOTOMONDIALE Kato il più veloce nelle prove libere a Motegi del Gran premio del Giappone. «Vale» si lamenta dell'assetto della sua Honda

La gastrite non ferma Rossi: «Voglio vincere»

Soddisfatto delle prove Biaggi che ha optato per il mezzo con il telaio nuovo: «Il caldo mi fa bene»



Valentino Rossi non si sente in grande condizione, ha la gastrite, ma domani vuole vincere anche in Giappone.

MOTEGI Dopo la colazione, la pole provvisoria di Kato. Un altro boccone indigesto per Valentino Rossi, arrivato in Giappone dopo il trionfo iridato di Rio de Janeiro. Non si sente in forma il folletto. «Soffro di gastrite - ha commentato a voce bassa - anche se quando sono in sela alla moto non sento niente di strano. Quando scendo, però, mi gira la testa e mi sento privo di forze. Ieri sera ho fatto una flebo di sali, spero che la situazione migliori».

Anche quella del mezzo: «La moto sembra essere a posto, abbiamo apportato modifiche alle sospensioni e soprattutto l'avantreno sembra andare molto meglio. Anche se arrivo un po' largo in curva credo di non potermi lamentare, visto che posso frenare più tardi. Al posteriore c'è ancora qualche problema, ma abbiamo l'intera giornata di domani per tentare di risolverli - ha detto il pesarese - perchè la mia moto non è stabile come la Yamaha».

Poi c'è Kato, delfino dei dirigenti Honda, spada di Damocle di Rossi. «Kato qui - s'è limitato a dire Rossi - ha battuto tutti i record, anche quando correva nella 250. Va forte, ma bisogna stare attenti a Biaggi. È difficile valutare quanto sia pericoloso Max. Comunque, pensando alla gara, mi preoccupa più di Kato». Aveva promesso un finale di stagione pirotecnico, obiettivo cambiato? «No, devo tenere alto l'onore». Si accontenterebbe di un secondo posto in queste condizioni non ideali di forma? «Dopo il fantastico weekend di Rio - ha concluso Valentino - devo affrontare questa gara come qualsiasi altra, anche se non sento la pressione voglio comunque correre per vincere».

Mingherlino, silenzioso, lo sguardo perennemente perso nel vuoto. Daijiro Kato centellina le parole anche dopo lo strepitoso risultato del primo turno. «La mia moto era perfetta - s'è limitato a dire il pilota di Gresini - e non ho avuto difficoltà ad andar forte. Mi hanno detto che derapavo molto, ma a me è sembrato solo di andar forte e che tutto fosse a posto. La Honda ha fatto veramente uno splendido lavoro con questa moto e ho buone speranze».

«Sono contento del risultato odierno - ha invece detto Max Biaggi - e si vede che il sole e il caldo ci fanno bene. A me e alla Yamaha. Ho indugiato molto nella scelta della moto - ha proseguito il romano - perchè non ero certo se utilizzare quella col telaio vecchio o l'altra con quello nuovo. Poi ho optato per la nuova ciclistica. Penso che non sarà facile abbassare i tempi sul giro, ma ho tanta voglia di provarci e di disputare una bella gara. Il mio obiettivo - ha chiuso Max - è quello di riuscire a vincere ancora prima della fine dell' anno».

Amareggiato Loris Capirossi. «Ho girato sui ritmi che mi avevano portato alla pole qui lo scorso anno - ha commentato il futuro pilota della Ducati - e sono finito quinto... contro le moto a quattro tempi non c'è proprio nulla da fare. Durante le prove le vecchie 500 possono dimostrarsi competitive rispetto alla concorrenza, ma in gara è veramente difficile stare a contatto con il gruppetto di testa. Comunque ho ancora un certo margine di miglioramento e, come sempre, farò del mio meglio».

SABATO SPORT

CALCIO

A: Roma-Udinese (20.30). **B:** Vicenza-Triestina (20.30). **Eccellenza:** Pozzuolo-Rivignano (15.30). **Promozione B:** (15.30) Cormonese-Ronchi , San Sergio-Muggia (Trebiciano) . **Seconda C:** Torreanese-Corno (15.30). **Seconda D:** (15.30) Domio-Latte Carso (Barut), Kras-Primorec (Rupingrande), Piedimonte-Sovodnje. **Primavera:** Udinese-Triestina (15). **Juniores regionali:** Pro Cervignano-Primorje (15.30), Pro Romans-San Luigi (16), San Giovanni-Sangiorgina (18 Zaccaria), Ponziana-Vesna rinviata all'8/10 (16.30 Santa Croce), Muggia-Mossa rinviata al (16/10) (18.30 Zaccaria), Ronchi-San Canzian rinviata al 14/10 (18), San Sergio-Opicina rinviata. **Juniores provinciali:** (15) Sovodnje-Domio, Staranzano-Latte Carso, Zaule-Isonzo (Aquilinia), Cgs-Fogliano (Villaggio del Fanciullo), Anthares Esperia-Montebello Don Bosco (Campanelle), Costalunga-Chiarbola (17 Campanelle). **Amatori:** Inter San Sergio-Milan Club (15.30 via Petracco).

BASKET

B1: (20.30) Imola-Gorizia. **B2:** Dueville-Staranzano (20.30), Cividale-Venezia (20.45). **C1:** Ronchi-Roncade (21), Caorle-Don Bosco (20.30), Montebelluna-Gradisca (21). **C2:** Pagnacco-Muggia (20.30), Santos-Codroipo (20.30 Don Milani), Grado-Gemona (18.30), Cervignano-Portogruaro (20.30), San Daniele-San Vito (20.45). **D girone Est:** Drago Cus (20.30 Caprin), Arte Bittesini-Barcolana (20.30), Cicibona-Ardita Gorizia (21 Guardiella), Agrotecnica Isontina-Acli Fanin (19); Breg-Esso Zanetti Gorizia (20.30 San Dorligo), Intermuggia-Polisportiva Isontina (20.30 Pacco), Kontovel-Romans (20 Ervatti). **A2 femminile:** Muggia-San Bonifacio (20.30 PalaChiarbola), Bolzano-Sgt (20.30),Udine-Biassono (20.30).

PALLAVOLO

Coppa Italia B: Oderzo-Ferro Alluminio (20.30). **Coppa Friuli-Venezia Giulia (maschile):** Altura-Sloga (20.30 Don Milani), Mima Eurospin-Rigutti (20.30 De Tommasini).

VELA

Alle 12, sul tratto di mare antistante la Stazione Marittima, iniziano le regate della Young Barcolana - classe Optimist. Domani la seconda giornata: conclusione alle 17.

HOCKEY SU PISTA

A1: Salerno-Gorizia (18).

IN BREVE

Coppa del mondo: gli azzurri si preparano in Val Senales

ROMA Allenamenti sempre più intensi per gli azzurri dello sci in vista della stagione delle coppe del mondo ormai alle porte. Per lo sci alpino, si ritroverà martedì in Val Senales il Gruppo Coppa del Mondo maschile di slalom e gigante. Massimiliano Blardone, Giorgio Gros, Alexander Ploner, Alberto Schieppati, Patrick Cogoli, Michael Gufler, Alessandro Roberto, Davide Simoncelli, Peter Fill e Patrick Holzer con i tecnici Flavio Roda, Matteo Guadagnini, Ruggero Muzzarelli, Alberto Contento e Riccardo Giovanetti si alleneranno in Alto Adige fino a venerdì, giorno in cui partiranno per andare a provare, fino al 13, le piste del ghiacciaio austriaco di Solden, dove il 27 partirà la Coppa del mondo. Anche le fondiste azzurre in vista della Coppa del mondo che prenderà il via il 26 e il 27 ottobre a Düsseldorf, saranno di scena in Val Senales dal 6 al 12 ottobre: il direttore tecnico, Marco Albarello, ha infatti fissato nella località altoatesina la sede di allenamento per Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa, Antonella Confortola, Cristina Paluselli, Arianna Follis, Magda Genuin e Marianna Longa.

Judo, Grande Slam a Tauriano

TRIESTE Domenica, al palasport di Tauriano nei pressi di Spilimbergo, scatta il rush finale del Grande Slam 2002. Mancano quattro prove alla conclusione del prestigioso circuito e al Trofeo Città del Mosaico e Memorial Tiberi, fusi ormai da qualche anno in un'unica manifestazione, il calendario ha affidato il ruolo di battistrada dopo la pausa estiva. Perduto a sorpresa il contributo della legge regionale 43, il Grande Slam dovrà ugualmente reperire risorse per onorare l'impegno con le Società che, più di sempre, hanno aderito con interesse e partecipazione. Una triste coincidenza caratterizza quest'edizione della manifestazione organizzata dal Fenati Spilimbergo, in quanto si disputa a sei mesi esatti dalla tragica scomparsa di Elio Fratini, presidente della società friulana e del comitato regionale Fijlkam. Tutto lo staff del Fenati, composto dalla figlia Elisabetta, dai consiglieri della società e da tutti gli atleti «anziani» si è impegnato per colmare il grande vuoto e realizzare una manifestazione che rimanga sui binari tracciati in oltre 40 anni di attività. Circa 500 gli atleti in gara, con i magiari del Leanyuari e dei torinesi dell'Akiyama fra i più accreditati candidati alla conquista dei trofei in palio. Riflettori puntati su Ginnastica Triestina e Muggesana, rispettivamente seconda e terza nella classifica assoluta per società del Grande Slam, che lanceranno gli ultimi assalti alla vetta dove c'è il Dlf Yama Arashi Udine.

Karate giovanile a Novi Sad

TRIESTE Si concluderà domani la terza edizione della coppa del mondo World Karate Confederation, riservata alle categorie ragazzi e juniores. A Novi Sad, dove si tiene la manifestazione, sono presenti tre atleti della scuola Karate Do Trieste, vale a dire coloro che si sono messi di più in evidenza nella passata stagione agonistica. Si tratta di Elisa Argenti (classe '90, cintura blu), Roberta Purinani ('90, cint. marrone) e Matteo Bertocchi ('93, cint. verde). Le prime due sono tesserate con il Centro sportivo internazionale di Opicina, il terzo con la Sgt.

TENNIS

Serena Williams tira il fiato: un mese senza racchetta

LONDRA Serena Williams ha bisogno di rifiatare. Gli intensi impegni degli ultimi tempi hanno prosciugato le sue energie, ragion per cui la n.1 del tennis mondiale ha deciso di prendersi una pausa. Pertanto i suoi fan non la vedranno in campo nei prossimi tornei di Fildestadt, Zurigo e Linz. In questo modo Serena spera di ricaricare le pile in tempo per il campionato Wta, ultimo appuntamento del calendario mondiale femminile, in programma a Los Angeles dal 6 all'11 novembre.

Dall'8 settembre, giorno in cui si aggiudicò gli Open Usa, la più piccola delle sorelle terribili del tennis mondiale ha girato come una trottola. Da New York a Tokyo, dal Giappone alla Germania: non ha praticamente avuto un attimo di tregua. Lunedì scorso, quando è rientrata in Florida, era praticamente lessa.

È vero che ha solo 21 anni, ma non è fatta di ferro. Non pensava, ammette, di spendere così tanto. «Gli ultimi cinque mesi hanno fatto toccare nuovi vertici alla mia carriera, ma ciò ha comportato uno scotto a livello fisico e mentale».

Gli altri titoli sono stati assegnati a Visintini (over 45) e a Cressi (over 55)

Franzin «provinciale» over 35

TRIESTE La volontà e la capacità organizzativa del comitato provinciale della Fit hanno permesso quest'anno, ai veterani, di disputare per la prima volta i campionati provinciali, grazie anche al contributo fondamentale della Provincia di Trieste e della Fondazione della CrTrieste. Così Francesco Franzin si è preso la rivincita per l'eliminazione subìta qualche settimana fa da Marino Forza ad Aurisina, conquistando il titolo Over 35 in finale proprio con il giocatore della Polisportiva San Marco. Forza in semifinale aveva, peraltro, sconfitto Paolo Longo, al termine di una battaglia conclusasi al decimo game della terza partita.

Più sofferta la vittoria di Edy Visintini tra gli Over 45, dove è stato costretto al terzo set da Fabio Zebochin che con un tie break ha allungato il match e dopo il successo su Abbatessa non è riuscito a completare una sorprendente rimonta.

L'«evergreen» del Tc Triestino, Fulvio Cressi, è stato invece il dominatore del torneo Over 55 dove soltanto Mario Del Degan ha fatto soffrire il favorito in semifinale. Superato però l'ostacolo, Cressi, in finale ha battuto Cucchi, in partita soltanto nel set d'apertura.

Risultati. Over 35, semifinali: Franzin b. Poduie 6-2, 3-1, rit.; Forza b. P. Longo 4-6, 6-3, 6-4. Finale: Franzin b. Forza 6-4, 6-2. Over 45, semifinali: Zebochin b. Abbatessa 6-1, 6-3; Visintini b. Coletta rit. Finale Visintini b. Zebochin 6-2, 6-7, 6-4. Over 55, semifinali: Cressi b. M. Del Degan 4-6, 6-4, 6-3; Cucchi b. Menardi 6-3, 7-5. Finale: Cressi b. Cucchi 6-4, 6-0.

Sebastiano Franco

PATTINAGGIO ARTISTICO

Tempo di bilanci per il Comitato regionale Fihp: un'annata positiva

Campionato europeo del 2003: Trieste la spunta su Bologna

TRIESTE Tempo di bilanci per il Settore Artistico del Comitato regionale Fihp, rimanendo da disputare, ormai, soltanto i Campionati Mondiali di Wuppertal. Si sta per concludere, infatti, una stagione che ha dato, e speriamo debba ancora dare, numerosissimi risultati ai nostri atleti. I pattinatori regionali, infatti, hanno conquistato ben 46 medaglie (21 ori, 16 argenti, 9 bronzi) ai Campionati italiani e 7 (3 ori, 1 argento, 3 bronzi) agli Europei.

A livello locale, invece, il Comitato ha stabilito quest'anno un record nel numero di Trofei e attività promozionali organizzati sotto la guida del consigliere per l'Artistico, Maurizio Zorni, come il Trofeo Amatoriale, il Trofeo Speranze, il Campionato Promozionale e, infine, il Trofeo Amicizia, la cui fase regionale si svolgerà il 13 ottobre allo Sc Gioni di Trieste.

«I risultati ottenuti, come ci spiega il presidente Regionale, Fabio Hollan, non sarebbero stati possibili, però, senza alcuni generosi contributi di un istituto di credito, che ha permesso di organizzare le competizioni provinciali e regionali senza pesare esclusivamente sulle risorse delle società. Sono sempre più scarsi, infatti, i fondi messi a disposizione dalla federazione centrale, segno che ormai è l'intero mondo sportivo ad essere in crisi».

A coronamento degli sforzi compiuti dal mondo del pattinaggio regionale, è giunta infine l'assegnazione dei Campionati europei assoluti del 2003 a Trieste. Erano ben 23 anni che l'appuntamento continentale non giungeva dalle nostre parti, dopo che era stato ospitato, nel 1980, dal Pa Jolly: Trieste è riuscita a spuntarla sulla rivale Bologna grazie al tempismo con cui ha avanzato la richiesta e all'ottima considerazione di cui gode la sua scuola di pattinaggio. La manifestazione, che verrà a breve presentata ufficialmente alle società, ha già ottenuto l'appoggio dell'Amministrazione comunale, che ha assicurato la disponibilità della prestigiosa cornice del Pala-Trieste, nel periodo dall'8 al 13 settembre 2003.

r. f.

Maurizio Zorni

Fabio Hollan

BASEBALL

Coppa Italia in discesa per i bluarancio

All'Alpina bastano sette inning per superare il Cervignano Cadetti quarti ai tricolori

TRIESTE Archiviato il campionato di serie A2 di baseball, l'attività dell'Alpina Tergeste non conosce però la parola fine. La squadra di Serie C prosegue infatti il suo viaggio in Coppa Italia, grazie all'affermazione per manifesta superiorità al settimo inning (15-2) colta ai danni del Cervignano. Lo scarto è dovuto al buon comportamento della difesa giuliana, che ha commesso un solo errore. Una menzione se la sono meritata Brunello, autore di una tripla e di un fuoricampo, nonché il lanciatore Geromella. Con questo successo, l'Alpina si è qualificata al turno successivo come miglior formazione del Friuli-Venezia Giulia ed è ora attesa dalle vincenti delle altre regioni.

Sul versante femminile, tre rappresentanti dell'Alpina – Sandra Bosdachin, Amina Tailouti e Alessandra Vasquez – sono state impegnate a Ronchi con la rappresentativa regionale – che si è aggiudicata la kermesse – in un torneo juniores che ha coinvolto anche il Veneto e la Croazia.

Per quanto riguarda le giovanili, i ragazzi, in formazione rimaneggiata, sono giunti terzi a Staranzano al termine della Coppa Regione, mentre i cadetti si sono classificati quarti alle final four per la conquista del titolo nazionale di categoria. I triestini sono andati vicini ad ottenere il pass per la finalissima, ma si sono arresi dopo un tempo supplementare al Nettuno per 12-11. Il match è durato quattro ore ed è stato combattuto, registrando continui rovesciamenti di fronte. Nell'overtime gli sconfitti si sono portati sul +2, ma si sono fatti superare, pagando la tensione del pacchetto arretrato.

Si è messo comunque in luce Andrea Pauletic, già determinante in altre occasioni, che ha lanciato per cinque riprese, tenendo sotto pressione gli avversari. I laziali sono stati poi sconfitti in finale dal Rimini. Nella sfida di consolazione per il terzo posto, i bluarancio si sono presentati scarichi e demotivati, cedendo all'Oltratorrente Parma per 17-6.

Massimo Laudani

IPPICA

A Montebello saranno i quattro anni a scendere per primi in pista. Seguirà una «reclamare» riservata ai pari età

Sei corse affollate nella prima matinée della stagione

TRIESTE Inizia quest'oggi (alle 11) la passerella mattutina della stagione «autunno-inverno» a Montebello. In programma le abituali sei corse che, nell'occasione, oltre a risultare discretamente affollate, si presentano estremamente complicate. Competizioni incerte e foriere di appetibili dividendi per gli scommettitori che sfideranno la... levataccia per essere presenti.

I quattro anni scenderanno in pista per primi. Bornio Gal ha deluso le ultime due volte, ma per andare oggi in bianco dovranno sparargli. Bene in corsa anche Bairam Zs, Batosta Sib e Bebetomar. Di buona consistenza anche la successiva «reclamare», sempre con i quattro anni in azione. Big Black Jet, reduce da un imperioso successo, prenota il bis, mentre Butler's Choice vorrà rifarsi dalla sfortunatissima ultima uscita quando sbagliò nei pressi del palo a corsa praticamente vinta. Occhio anche a Brik Brek e a Bill Speed. Sempre falloso ultimamente, Cedrone Rl, che di mezzi ne possiede a profusione, cercherà di fare percorso netto fra i puledri di tre anni. In tal caso, per gli avversari del figlio di Park Avenue Joe scenderà notte fonda, altrimenti tutto appare possibile, anche che si affermi Corto di San Lina.

In pista anche i «gentlemen», con a disposizione un miglio senz'altro alla portata di Zingonia Im, apparsa in palla all'ultima uscita. Sta correndo bene Aita Giubell, possono inserirsi Vaugiraut e Zio Fofò, sorpresa Zilina Sibo.

Si è ripresentata in maniera positiva Zeit Holz e potrebbe risultare la cavalla da battere nell'altra prova riservata agli anziani. Il vecchio Shift, ma anche Astrologa d'Este e Zuleima Joe, non vanno ignorati.

Chiusura con i tre anni e con Cinciarella in grado di affermarsi nel confronto con Caruba d'Arno, Carso du Kras e Cizia Cof.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Dundee: Bornio Gal, Bairam Zs, Batosta Sib. **Premio Aberdeen:** Big Black Jet, Butler's Choice, Brik Brek. **Premio Glasgow:** Cedrone Rl, Corto di San Lina, Catodico. **Premio Inverness:** Zingonia Im, Aita Giubell, Zio Fofò. **Premio Edimburgo:** Zeit Holz, Shift, Astrologa d'Este. **Premio Scozia:** Cinciarella, Caruba d'Arno, Carso du Kras.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 40

1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	11
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	X12
	2.o arrivato	1XX
5.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	122
	2.o arrivato	212
Corsa +		12-13-7

TRIS

Alla Favorita spicca Boss Jet nella corsa per velocisti anziani

PALERMO Turno per i velocisti anziani nella Tris che oggi si disputa a Palermo. Alla Favorita, scendono in pista parecchi specialisti dello sprint e fra questi figura Boss Jet che Pippo Gubellini interpreterà per la regionale Scuderia Monte Paradiso.

Premio Pollina, euro 56.650,00 metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Monte Christo Sl (M. Bacalini); 2) Vlad (L. Guzzinati); 3) Annie Dx (S. Kruger); 4) Boy d'Asti (F. Ferrero); 5) Uribe Bi (S. Ascedu); 6) Vaffan Jet (D. Parenti); 7) Zeppo di Re (N. Cintura); 8) Jayhawk (G. Di Nardo); 9) Vindez (M. Pellegrino); 10) Macho Walther (G. Monti), 11) Zenson Bi (F. Tranchina); 12) Knowhow Hoss (L. La Rosa); 13) Chip Hope (D. Battistini); 14) Zephir Gar (P. L. D'Angelo); 15) Boss Jet (P. Gubellini); 16) Versiliese d'Apua (El Mouloudi Taldaoui); 17) Almisano Pz (B. Lo Verde); 18) Ariel Mat (G. Vassallo); 19) Kentucky Classic ((H. V. D. Euvel).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Boss Jet. 17) Almisano Pz. 6) Vaffan Jet.** Aggiunte sistemistiche: **14) Zephir Gar. 5) Uribe Bi. 19) Kentucky Classic.**

Ai 150 che hanno indovinato la Tris (2-12-10) vanno 5577,85 euro; quota di coppia (ritirato il 20), 269,77 ai 35 vincitori.

m.g.

PALLAVOLO Bastano tre set al sestetto di Kim Ho Chul per vincere nell'incontro amichevole di ieri sera a Monfalcone

Una Bernardi tutta italiana «mata» i giapponesi

Sono ai Mondiali in Argentina i due pezzi pregiati, il russo Guerassimov e il polacco Gruszka

MONFALCONE Nell'amichevole disputata a Monfalcone in un palazzetto affollato tra l'Adria Volley Bernardi Trieste e i giapponesi del Japan Tabacco netto il successo dei triestini che superano i vicecampioni del sol levante per 3-0.

Primo set giocato tutto sul filo dell'equilibrio con la Bernardi che riesce comunque sempre a stare avanti nel punteggio, grazie soprattutto ai muri di forni sul russo Saveliev e agli attacchi di Loris Manià. I giapponesi però non mollano e ribattono a colpo scolpo riuscendo piano piano a riportarsi in equilibrio nel punteggio con l'asse Hirano-Maeda.

Bernardi Trieste 3
Japan Tabacco 0
(26-24, 26-24, 25-18)

BERNARDI TRIESTE: Cola 2, Manià 10, Fontanot 1, Diberti 2, Lo Re 13, Susio 1, Forni 8, Polidori 8, Cavaliere 8, Orel 6, Bonini 1 e Radin. All. Kim Ho Chul.
JAPAN TABACCO: Hirano 5, Kariya 1, Kawano 11, Tanyama 1, Shimoda 2, Saito, Naohiro 8, Maeda 1, Isa, Komori, Onoue 2, Saveliev. All. Parsins.
ARBITRI: Finocchiaro di Udine e Sirok di Gorizia.
NOTE: spettatori 500. 1.o set: 27', 2.o set: 28', 3.o set: 23'.

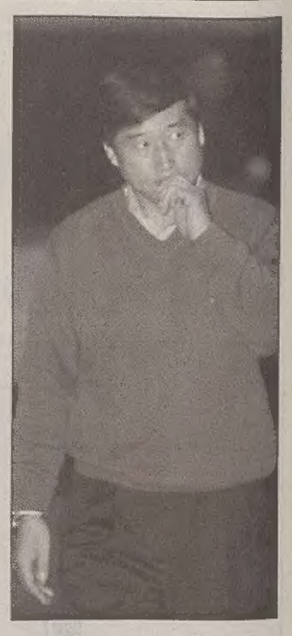
Nelle fasi finali del set, dopo aver annullato due set point, i nipponici cedono 26-24. Il secondo parziale ricalca la stessa falsariga del primo con le due squadre che non riescono a prendere il sopravvento l'una sull'altra nel punteggio, ma con i giapponesi più aggressivi che rendono la vita più difficile alla Bernardi.

Nel concitato finale anche stavolta l'Adria Volley Bernardi opera lo sprint finale e si aggiudica anche il secondo set con l'identico punteggio di 26-24.

Sotto di due set a zero gli ospiti nipponici sembrano aver esaurito le batterie fisiche e psichiche perché nel terzo e ultimo set la Bernardi, pur operando numerosi cambi, prende subito il comando delle operazioni, servendo molto bene e mettendo in difficoltà il Japan Tabacco in ricezione, impedendo al palleggiatore Maeda di organizzare al meglio gli attacchi. Molto fallosi anche in battuta, cercando di forzare e di mettere in difficoltà i triestini, ma con scarsi risultati, i nipponici hanno ceduto nettamente 25-18.

Vittoria netta e meritata della Bernardi Trieste tra l'entusiasmo di un soddisfatto pubblico di Monfalcone.

Gian Marco Daniele



Kim Ho Chul

Memorial Caputto al Rocco e alla Don Milani

TRIESTE Andrà in scena questo fine settimana la seconda edizione del Memorial Gino Caputto, torneo di pallavolo che si articola in tre gironi distinti, ciascuno con la propria finale. Nell'occasione saranno festeggiati anche i venti anni di attività della Pallavolo Altura e i venticinque del Volley Club.

Il Torneo è organizzato per ricordare la figura di Gino Caputto, arbitro internazionale di massimo livello. Durante la lunga attività ha diretto gare nelle più importanti rassegne europee e mondiali a iniziare dalle Universiadi, passando per partite di Coppa Campioni, Giochi del Mediterraneo e culminando la carriera con le Olimpiadi di Monaco del 1972.

Nel primo girone si incontrano sei squadre giovanili Under 18, cinque di Trieste e una proveniente dalla città greca di Sparta. Nel secondo sono state inserite quattro squadre triestine maschili, due di serie D Beach City Volley e Sloga, e due di Prima divisione, Cus Trieste e Volley Club.

Infine, il raggruppamento femminile con Pallavolo Altura, Bor, Kontovel Graphart, San Lorenzo Pordenone, Luka Koper, Pallavolo Lucinico, Odbojkaski Klub Grobnican e Sant'Andrea.

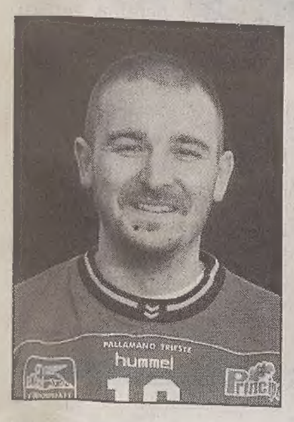
Le gare si articoleranno durante tutto il weekend nelle palestra dello stadio Rocco e alla Don Milani di Altura. Questo pomeriggio a Altura si disputeranno le finali Under 18, mentre domani pomeriggio, sempre a Altura, con inizio alle ore 16.30, quelle maschili e femminili.

Corrado Toso

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE Domani al palasport di Chiarbola la partita di andata con gli svizzeri

Generali al gran completo col Winterthur



Ivan Mestriner

TRIESTE La Generali sogna una notte da campioni. Servirà la miglior Trieste della stagione, domani dalle 18.30 al palasport di Chiarbola, per superare gli svizzeri del Winterthur e ipotecare l'accesso ai gironi finali della Champions League.

Un'impresa tutt'altro che agevole per Tarafino e compagni che, dopo aver eliminato i campioni di Bosnia, nel secondo turno preliminare si trovano ad affrontare una formazione quadrata e ricca di giocatori di esperienza. «Non sarà facile – conferma il tecnico, Marko Sibila – ma siamo pronti. Abbiamo passato un momento di scarsa forma subito dopo il doppio confronto con il Ljubuski, soffrendo in campionato contro Ascoli e Sassari. Il rientro di Fusina e la ritrovata condizione fisica ci hanno però consentito di riacquistare brillantezza. Ne abbiamo avuto la prova mercoledì sera quando, nell'anticipo della terza giornata, siamo riusciti a infliggere una dura sconfitta a una formazione di buon livello come il Secchia».

Un successo che funge da stimolo in vista della gara di ritorno. Sarà fondamentale mettere il maggior scarto possibile con gli avversari per garantirsi un ritorno il più possibile sereno. E sul campo di casa, infatti, che la formazione elvetica ha sempre costruito i suoi successi internazionali.

Rispetto all'anticipo della terza giornata contro la Pallamano Secchia, la Coop Essepiù (stasera con la maglia Generali) recupera il capitano Ivan Mestriner, utilizzato solo parzialmente a causa di una laringite. Al top della condizione anche il lituano Vilaniskis, che ha superato i problemi alla schiena.

lo. ga.

TRIARI

In 150 all'annuale meeting a Tarvisio dei Veterani dello sport

Premio al muggesano Zafred

TRIESTE Circa 150 soci dei Veterani dello Sport del Friuli Venezia Giulia hanno partecipato a Tarvisio all'annuale consegna dei Premi di Triari dello sport. Tra gli altri, erano presenti il sindaco di Tarvisio, Franco Baritussio, il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, il direttore dell'assessorato allo Sport, Luciano Forte, il consigliere nazionale Unvs, Mario Facchin, e il delegato regionale, Enzo Bertolissi.

Ad aprire i lavori è stato il massimo dirigente della sezione di Tarvisio, Mario Ceron, che ha letto i telegrammi di Renzo Tondo ed Emilio Felluga, presidenti rispettivamente della Regione e del Coni. Dopo il saluto del dottor Martini, hanno preso la parola Franco Baritussio, già valente discobolo nazionale, Mario Facchin ed Enzo Bertolissi. C'è stata poi la presentazione della nuova sezione di Paluzza e di quella istituenda di Tolmezzo.

È iniziata quindi la carrellata dei premiati. Distintivo d'oro: Dino Doni (ciclismo). Diploma di benemerenza: sezione di Cervignano. Distintivo d'argento: Giorgio Giusti (alla memoria, calcio), Gino Martinis (pugilato), Valter Buttò (calcio), Italo Vuerich (sci e biathlon), Laura Schiavi (dirigente sportivo). A seguire i riconoscimenti per i triari, dieci in tutto. Si tratta di Giocondo Vrech (calciatore), del goriziano Umberto Blason (atletica e calcio), Mario Ambrosio (calcio, basket, boxe), Paolo Baracetti (tennis, atletica leggera), Mario Ulian (calcio e dirigente sportivo), Glauco Zuliani (calciatore e arbitro), Enrico Del Giudice (rugby, tennis, nuoto), Ovidio Bernes (atleta, allenatore e dirigente Csi e societario), del muggesano Stelio Zafred (dirigente scolastico e sportivo) e di Piero Rosenwirth.

mas. lau.

NUOTO

Superiorità ceca nel trofeo Volli di «pinnato»

TRIESTE Record di iscrizioni per il circolo «Ghisleri» in due gare di nuoto pinnato. Il 37.o Trofeo Ugo Volli – 4500 metri di fondo – è scattato da Grignano, tappa al porticciolo di Santa Croce e ritorno. Dominio ceco con 7 atleti nelle prime 10 piazze. Il primo assoluto è stato Polacek Miloslav della società Rejnok Terlicko (42'39"5). La sua compagna Hostinska Petra si è imposta in campo femminile in 43'57"7. Nel 17.o Trofeo Endas – 800 m per le categorie giovanili nel bacino di Grignano – successi per i cechi Vanracova Nela e Dornak Martin del Laguna Club.

BASKET

SERIE A Unico incerto nel match di domani Casoli alle prese con la caviglia destra. Camata si è allenato

Fabriano si rafforza aspettando Trieste

Tesserata in extremis dai marchigiani l'ala italo-americana Balliro

TRIESTE Quarta giornata, trampolino di lancio del campionato. Per Trieste, che vuol dare continuità al suo momento positivo centrando un prezioso successo in trasferta, per Fabriano che dopo la vittoria contro la Virtus Bologna e la sconfitta di misura rimediata a Milano contro l'Olimpia di Caja deve confermare le buone indicazioni evidenziate in questo inizio di stagione.

La formazione marchigiana, unanimemente considerata alla vigilia del torneo la principale candidata alla retrocessione, ha sorpreso un po' tutti dimostrandosi competitiva. Merito del lavoro del nuovo tecnico Roberto Carmenati, fabrianese doc tornato quest'anno dagli Stati Uniti dove ha svolto il ruolo di assistente di Kareem Abdul-Jabbar, mitico centro dei Lakers, negli Oklahoma Storm.

Una formazione tutta da scoprire quella marchigiana che, rispetto alle prime tre giornate di campionato, domani contro Trieste (PalaGuerrieri ore 18.15) potrà fare affidamento sull'ala italo-americana Chris Balliro. Problemi di passaporto ne hanno ritardato l'esordio, l'arrivo dei documenti e il conseguente tesseramento in extremis consentono al tecnico Carmenati di contare su un uomo in più, dando respiro a una panchina che rimane, comunque, il punto debole della squadra.

Contro Fabriano, Trieste «rischia» di presentarsi al completo. Detto del pieno recupero di Nate Erdmann, ieri nella palestra di via Locchi ha ripreso a lavorare anche Andrea Camata, assente a Treviso nell'amichevole contro la Benetton a causa di una leggera influenza. L'unico dubbio, dunque, resta l'utilizzo di Roberto Casoli, ancora alle prese con i problemi alla caviglia destra. Il pivot triestino ieri ha «corricchiato», seguito passo passo dal preparatore atletico Paolo Paoli. Casoli resta in forse e le riserve circa il suo utilizzo verranno sciolte solamente nell'immediata vigilia del match.

Quella tra Trieste e Fabriano è la ventottesima sfida in serie A. Il bilancio complessivo è di 16-11 per i biancorossi, anche se in casa i marchigiani mantengono un leggero vantaggio (7-6). Il parità il confronto della passata stagione con il successo triestino a Fabriano nella gara d'andata (81-72 il finale) e la vendetta marchigiana nel ritorno al PalaTrieste (79-74). Prima assoluta, invece, tra i due tecnici Pancotto e Carmenati.

La quarta giornata, in programma domenica dalle 18.15, propone oggi un anticipo di lusso. In campo Pompea Napoli-Viola Reggio Calabria, derby del Sud che sarà arbitrato da Cicoria, Taurino e Letizia. Palla a due alle 17.10, diretta televisiva del secondo tempo su Raitre a partire dalle 18.

Lorenzo Gatto

Percentuali di gran livello per Maric e compagni

TRIESTE Alla vigilia della trasferta di Fabriano, Trieste veleggia al vertice delle graduatorie di specialità del campionato. Specchio fedele di un inizio di stagione convincente.

La formazione di Pancotto ha il secondo attacco con una media di 85,7 punti segnati a partita, dato che la colloca assieme a Avellino e Fortitudo Bologna e dietro solamente alla Benetton di Ettore Messina.

Settima nella percentuale del tiro da due con il 56,4%, Trieste è addirittura al quarto posto nella classifica del tiro da tre dove, con 20/51 e un 39,2% è preceduta solamente da Benetton, Air Avellino e Fortitudo.

Confortante il dato delle palle perse/recuperate. In entrambe le graduatorie Maric e compagni si collocano al quarto posto.

Sono 14 le palle perse a partita, hanno fatto meglio solo Roseto, Milano e Treviso, oltre 21 quelle recuperate dato che colloca Trieste dietro a Cantù, Fabriano e Biella.

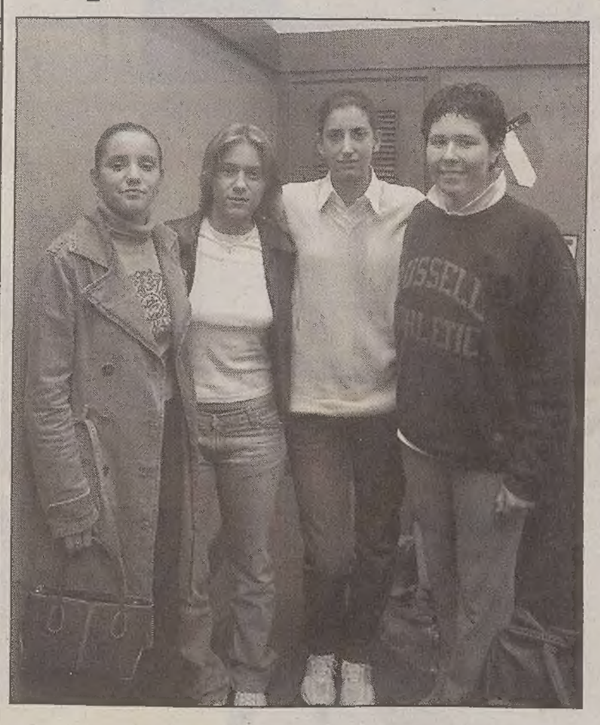
A indicare la pericolosità dell'attacco biancorosso il dato sui falli subiti: Trieste ha una media di 22,7 falli subiti a partita.

Meglio soltanto la coppia Milano-Biella (23) e la Scavolini Pesaro (23,3).

felix.

SERIE A2 FEMMINILE L'Interclub a Chiarbola ospita la Pakelo

La Sgt a Bolzano per il riscatto dopo l'amaro esordio a Udine



Elsa Gherbaz, Elena Bernardi, Silvia Cassetti e Piera Mazzoli dell'Interclub Muggia. (Foto Tommasini)

TRIESTE Ginnastica Triestina alla ricerca del riscatto nella seconda giornata del campionato di serie A2 femminile. Reduce dalla sconfitta casalinga rimediata nella gara d'esordio contro la Crup Udine, la formazione di Steffè viaggia alla volta di Bolzano dove, palla a due alle 20.30, affronterà una formazione rinnovata rispetto alla passata stagione.

Una squadra che ha perso due punti di riferimento importanti come Lazzari (passata a Priolo) e Cerreti (alla Crup Udine) ma che può contare sul talento offensivo della Buzzanca e sull'esperienza della Stanzani. Rispetto al derby con Udine la Sgt non avrà a disposizione Anna David, assente per problemi di studio ma dovrebbe poter contare sul rientro in panchina di Alessia Fragiacomo.

Impegno casalingo per l'Interclub Muggia che ospita la Pakelo San Bonifacio (Chiarbola ore 20.30). Esordio al Carnera per la Crup Udine che alle 20.30 sfida il Biassono.

l.g.

MOTORI

Kartisti triestini in luce a Alberone di Clenia

TRIESTE Torna alla ribalta il Bora Karting Club, ripresentandosi al primo Trofeo d'autunno sulla pista Alberone di Clenia, nella gara che viene a essere la penultima del Campionato regionale Fvg. Nella categoria 60cc Paolo Castellan, dopo una buona sessione di prove, mentre era secondo, è stato costretto a uscire di pista. Nella 100 junior buona prova del friulano Eric Mocchiutti che corre per i colori alabardati, e vittoria strepitosa di Stefano Stabile, autore di una prova maiuscola, dall'inizio alla fine. Nella combattuta e difficile 100 Ica vittoria alla grande del monfalconese Andrea Cristin. La 125 nazionale ha visto invece Turco concludere senza gloria, mentre la Senior Over ha visto una lotta continua per il primato, con podio e terzo posto finale, da parte di Giacomo Zanutto. Un buon rientro globale che rilancia il club triestino nel panorama triveneto.

Gall domina nei 100: 3 vittorie su 4 gare

TRIESTE La pista di kart di Alberone di Clenia ha organizzato un trofeo articolato su 4 prove, per le categorie 100 cc, e 125 cc. Una sorta di kermesse per tutti quei piloti che non partecipano a altre competizioni trivenete a cui hanno preso parte una quarantina di conduttori. Sul gradino più alto del podio un triestino, Adriano Gall, che con tre vittorie su 4 gare ha messo il suggello al torneo, con un vantaggio di ben 30 punti, facendo sua con una gara d'anticipo la categoria 100 cc. L'ultima gara è stata una semplice formalità, con i conduttori triestini a far onore al prestigioso trofeo Alberone: nella cat. 100 cc. ancora una volta la pole position da parte di Gall che, buttato fuori strada in prefinale, è stato costretto a ripartire dal fondo dello schieramento, concludendo secondo assoluto, mentre Max Trovatello ha saputo vincere la prefinale e terminare terzo assoluto nella 125 cc. portando così a casa anche il terzo posto nel trofeo.

Fuoristrada: la partenza da Porto San Rocco, l'arrivo a Pisino dopo un percorso panoramico lungo Slovenia e Croazia

In oltre 160 al raduno «Alle porte dell'Est»

Il comitato organizzatore del raduno «Alle porte dell'Est».

TRIESTE Il raduno internazionale «Alle porte dell'Est Trieste-Slovenia-Croazia» è stato l'ultimo impegno del Nord Est 4X4 club Trieste che ha offerto così un evento di alto livello nel settore dell'off road internazionale. Il programma della manifestazione prevedeva un eccitante prologo nel comprensorio di Porto San Rocco, con una fastosa cena conviviale e con lo spettacolo della sfilata della selezione delle partecipanti al concorso di bellezza Miss Alpe Adria a cui hanno partecipato numerose modelle della nostra regione.

L'indomani il via di prima mattina con partenza proprio da Porto San Rocco, per transitare in territorio sloveno attraverso una corsia preferenziale, fino a raggiungere la vicina Croazia dove si è seguito un itinerario panoramico tra boschi e vallate molto articolato che ha visto la sua conclusione la sua conclusione nella cittadina di Pisino, dopo varie soste enogastronomiche con degustazione di specialità locali, proprie della tradizione istriana. Una gita con divertimento garantito, sia per gli specialisti dell'off road sia per i neofiti, che ha lasciato in ogni equipaggio grande soddisfazione e divertimento.

Non sono mancate le lodi ed i complimenti per la scelta del percorso e per le tipologie dello stesso, che racchiudeva tutte le difficoltà classiche del fuoristrada, senza mai esagerare in complessità o durata e dando spazio al piacere della guida, corredato da un road book eccellente e preciso. La cerimonia di chiusura ha visto inoltre la consegna a ogni equipaggio (ce n'erano oltre 160) di una targa ricordo. Anche questa edizione si è svolta in collaborazione con il club Nord Est 4X4 sezione di Pazin che ha curato la logistica nella parte croata del percorso.

Fabio Niero

I due scafi italiani ancora a zero punti nella «Louis Vuitton Cup» dopo la seconda giornata di regate nel golfo di Auraki

Americani senza rivali, perde anche Alinghi

Il licenziamento di Doug Peterson non migliora le cose per Luna Rossa. Mascalzone migliora un po'

Luna Rossa (a destra) dietro agli americani di Stars&Stripes: seconda sconfitta consecutiva per il team di Prada come pure per Mascalzone Latino. Le barche statunitensi si dimostrano in questo momento le più qualificate pretendenti al titolo di sfidanti contro i neozelandesi.

ROMA Con un uomo in meno a bordo, e senza la zavorra psicologica del progettista, si pensava che Luna Rossa fosse quantomeno più leggera. Niente da fare, eliminare il problema con un licenziamento d'oro non ha giovato affatto anzi, ci vuole ben altro. Ormai appare confermata l'inferiorità nei confronti degli avversari a stelle e strisce ma c'è ancora un peso di coscienza e di responsabilità progettuale, di confusione, divergenze tecnico-strategiche e di unità svanita, che non fa volare il sogno di Bertelli. Urge un cambio rapido in corsa. Che sia già troppo tardi? Prada, orfana volontaria, per ordine del team capitanato da de Angelis, del progettista Doug Peterson in rotta con i velisti della squadra, non esce ancora dalle secche dello zero in classifica e la sconfitta per poco più di mezzo minuto contro «Stars&Stripes», seppur condizionata da un perfido soffio di sfortuna non sufficiente per giustificare il passo falso, moltiplica il senso di scoramento all'interno di un gruppo. Che, nonostante la dichiarata guerra tra progettisti e velisti sfociata con «la destituzione di Doug per un problema di sviluppo delle barche» (Bertelli non vuole parlare di licenziamento ma di fatto lo è), fatica a sottolineare perfettamente compatto e pronto alla rivincita.

Ma quando? La vela americana mostra di essere molto più competitiva di quanto si potesse supporre alla vigilia ed infligge un secondo 2-0 a quella italiana, nettamente sotto le attese per competitività e saldezza di nervi.

Oltre a Luna Rossa nel secondo giorno di round robin della «Vuitton Cup» torna in porto con le vele arrotolate di mestizia anche Mascalzone Latino che pur dando segni di rinascita ha subito da Oracle di Holmberg un distacco di oltre due minuti (la parità è durata lo spazio di alcune virate ravvicinate). In più One World di Peter Gilmour batte per 10 secondi appena i superfavoriti svizzeri di Alinghi, timonati da Russel Coutts (l'asso di Coppa non perdeva dal 14 aprile del '95), a dimostrazione di come e quanto gli States si siano dati da fare in questi tre anni per strappare ai neozelandesi la Coppa.

Luna Rossa vive il suo momento più delicato, il problema è che la rincorsa alla coppa degli sfidanti è appena iniziata e qualcuno nel gruppo inizia già a farsi sfuggire frasi di pessimismo. Licenziare il papà di Luna Rossa non è stato certo un sintomo di fiducia nelle buona riuscita delle creature al carbonio.

Nella sfida contro Dennis Conner è stata decisivo un errore di tattica di Torben Grael nella prima bolina, dopo una partenza convincente di Rod Davis, ancora una volta al timone nella fasi calde della partenza. Un salto di vento favorevole ha poi consentito a Conner di passare davanti a De Angelis, andare in fuga e non essere più raggiunto. Le liti all'interno del gruppo italiano non hanno dunque affatto giovato alla tranquillità della squadra che nella notte ha avuto la possibilità di eliminare lo zero in classifica sfidando i deboli francesi di Le Defi, anche loro senza vittorie. Vietato soltanto immaginare una terza sconfitta consecutiva del team Prada (scontata appare invece quella di Mascalzaone Latino contro Alinghi) che fatica a ritrovare il sorriso.

Ad Auckland è finalmente tornato il sole, oltre che lo spettacolo. Manca solo lei, la Luna. Al momento piena solo di macchie scure.

Luca Masotto

LOUIS VUITTON CUP

Round Robin 1
1-12 ottobre 2002

Le gare della notte scorsa
- One World (Usa)-Gbr Challenge (Gb)
- Victory (Sve)-Team D.Conner (Usa)
- **MASCALZONE LATINO**-Alinghi (Svi)
- Le Défi Areva (Fra)-**LUNA ROSSA**

A riposo: Oracle (Usa).

Rai Due
Diretta ore 2.00
Sintesi ore 6.45

La classifica:
1ª One World, Oracle, Stars Stripes **2 punti**;
4ª Victory Challenge, Alinghi **1 punto**;
6ª Areva, Gbr Challenge, Luna Rossa, Mascalzone Latino **0 punti**

(1 punto per vittoria)

	Le Défi Areva (Fra)	Mascalzone Latino	Prada Luna Rossa	Victory Challenge (Sve)	Alinghi (Svi)	GBR Challenge (GB)	Oracle (Usa)	Team D.Conner (Usa)	One World (Usa)
Le Défi Areva (Fra)				0	0	6/10	10/10	9/10	
Mascalzone Latino (Ita)	12/10			6/10			0		0
Prada Luna Rossa (Ita)		7/10			6/10		0	0	12/10
Victory Challenge (Sve)*	1		9/10			11/10			
Alinghi (Svi)	1			12/10		7/10		10/10	0
GBR Challenge (GB)*		9/10	10/10				12/10	0	
Oracle (Usa)		1	1	7/10	11/10				9/10
Team Dennis Conner (Usa)		11/10	1			1	6/10		7/10
One World (Usa)**	11/10	1		10/10	1				

*una regata in meno. **dovrà scontare alla fine del round un punto di penalità

ANSA-CENTIMETRI

La regata nell'«occhio» delle televisioni

Un eliporto speciale sul terrapieno di Barcola per le riprese sul mare

TRIESTE Un intero eliporto per la 34.esima Barcolana. Tale è l'interesse da parte dei media per la regata triestina, che gli organizzatori della Svbg sono stati costretti ad allestire sul terrapieno di Barcola un parking per gli elicotteri che filmeranno dall'alto le duemila vele sul mare (394 gli iscritti a ieri sera). Oltre alle «finestre» su «mamma Rai», la diretta su Rai 3 Regione e lo speciale su Radio Due, alla vigilia della partenza si sono dovuti trovare gli spazi aerei anche per le telecamere di Retequattro e La 7, entrambe impegnate in uno speciale, e per le troupe della Tv Slovenjia e di Tv Koper, entrambe ingolosite dalla presenza al via del super scafo MaxiJena, appena uscito dal cantiere e già affidato nelle esperte mani di Mitja Kosmina e del suo team, vere e proprie stelle dello sport della vicina repubblica.

«Sia per questioni di sicurezza che per altre legate alle necessità televisive – ha spiegato il past president Fulvio Molinari – abbiamo ottenuto il permesso di organizzare un eliporto a pochi passi della nostra sede». Elicotteri che sorvoleranno MaxiJena e le altre protagoniste della Barcolana 2002. Tra queste Anyway True-Postevita, un 63 piedi uscito dalla fervida mente di German Frears Jr. e affidato a un team locale capitanato dal navigatore oceanico monfalconese Alberto Leghissa.

L'equipaggio di Anyway True. (Foto Lasorte)

Anyway True ha già iniziato a veleggiare nel golfo, così come «Idea», altra novità della Coppa d'Autunno, ormeggiato a Porto San Rocco, timonato dal triestino Lorenzo Bresani e charterizzato dal Magic Sailing Team di Cilenti, ormai abbonato alle partecipazioni in Barcolana dopo i fasti della bellissima Shining, e se le frecce del mare scaldano le... vele, gli Optimist della Barcolana Young sono già sulla immaginaria linea del via.

Alle ore 12 la lunga kermesse velica si aprirà con oltre 500 «under 15» pronti a scattare per le sei regate della Barcolana Young (tre prove questo pomeriggio, le rimanenti a partire da domani mattina), regata organizzata dalla Svbg, da Promo-Sail, con la collaborazione dello Yacht Club Adriaco e il supporto della Fondazione Crt e di Banca Unicredit Crt-Trieste, quest'ultime da anni impegnate nella promozione dello sport giovanile. Tra i partecipanti anche il campione mondiale Optimist, il croato Filip Matika e l'intera nazionale svizzera.

Alessandro Ravalico

Varata Aloha, gioiello del Cdv muggesano

TRIESTE Si chiama Aloha, ha 40 piedi, ed è stato varato ieri l'altro, a Porto San Rocco. A dire il vero, il varo tecnico risale a due settimane fa, ma quello «ufficiale» arriva dopo la prima regata, disputata domenica scorsa, in condizioni meteo impegnative, per verificare che lo scafo - costruito e armato dal muggesano Guido Soppani - ha tutte le carte per ben figurare. Aloha il 40 piedi è stato progettato dallo Studio Lostuzzi, che ha in cantiere, in questo periodo, numerosi prototipi, compreso il 36 piedi che Seriggi presenterà alla Barcolana. Aloha è uno scafo da regata e crociera veloce, con ambizioni da Ims (cambiando il bulbo) e molte potenzialità: la barca, bellissima, è stata costruita in un nuovo cantiere (di proprietà dell'armatore stesso) e utilizza tecnologie all'avanguardia per la costruzione dello scafo e per il taglio dei materiali. Anche l'albero è sotto osservazione: Soppani, infatti, lo ha importato dall'Ungheria (e fatto arrivare via treno), costruito con le più innovative tecnologie per il carbonio. Aloha ha già un gemello, che andrà in Tirreno, e il cantiere sta producendo, sempre con un progetto Lostuzzi, un 42 piedi. In regata, Aloha vede a bordo un buon gruppo di velisti muggesani che corrono, ovviamente, con i colori del Circolo della vela di Muggia.

In tutt'altri mari, intanto, non mancano gli appuntamenti agonistici di rilievo: Lorenzo Bressani ha sta scalando la classifica del campionato italiano Benetau 25, che si svolge (70 iscritti) ad Anzio. Il velista triestino, al timone di Fra Martina, è primo a due prove dalla fine. Il campionato si chiude oggi.

fr.c.

domani aperto
orario continuato 9.30-19.30
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
strada per Martignacco, www.cittafiera.it accanto alla fiera di Udine
orario
Lunedì 14.00-20.00 | Martedì Mercoledì 09.15-13.15 Giovedì 14.00-20.00 | 09.15-12.45 Venerdì 14.00-20.30 | Sabato 09.15-19.15 orario continuato
iper Udine | oviesse | mega inter sport | Bricofiera | BINGO Fiera | mattiussi idreno gruppo SME | Piazza Italia | CINEPLEX Città Fiera
Città Fiera | AUTOSTRADA TARVISIO/AUSTRIA | UDINE NORD | USCITA "UDINE NORD" | TRICESIMO | TAVAGNACCO | CIVIDALE | UDINE | SPILIMBERGO | MARTIGNACCO | PORDENONE | UDINE SUD | USCITA UDINE SUD | GORIZIA TRIESTE

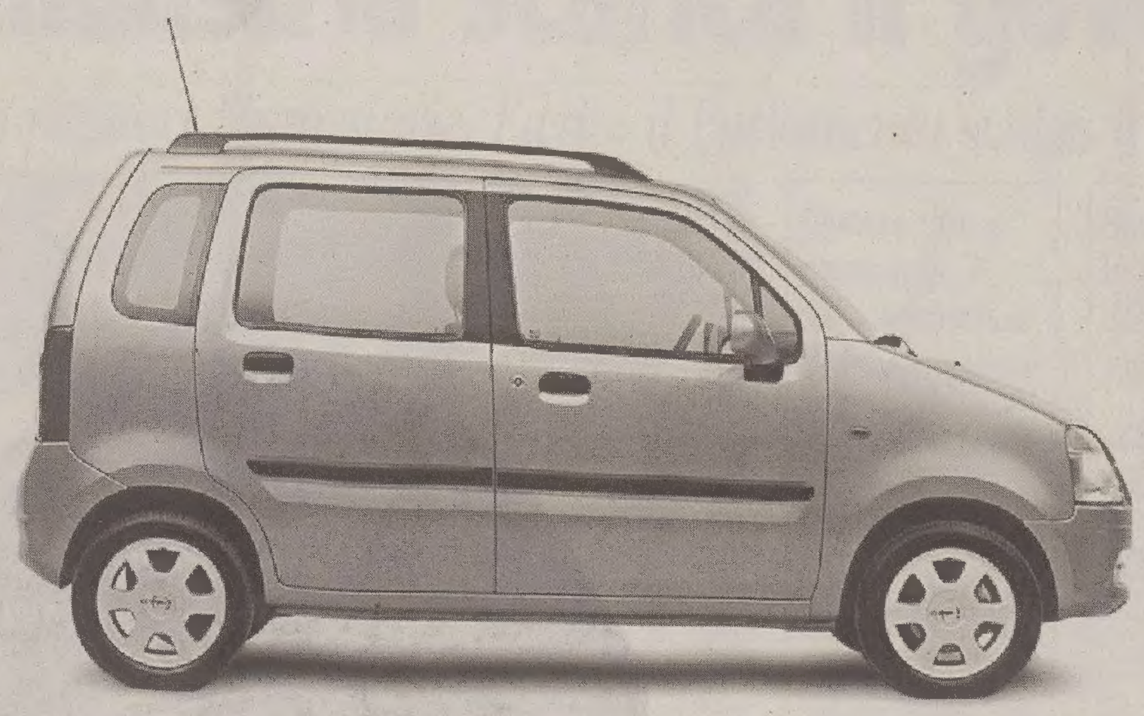
TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA.

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni **indimenticabili.**

Eco 3 Plus

UN'OFFERTA COSÌ ECCEZIONALE CHE VALE PER TRE:

- 3 anni di garanzia .
- 3 anni di assicurazione per danno totale da furto e incendio.
- 3 anni di finanziamento, al 3% fino a € 10.000,00.



AGILA: adesso è il momento

ASTRA: da € 12.690,00

CORSA: da € 8.590,00

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A TRE VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.

e in più fino al 12 ottobre ulteriori irripetibili offerte su

18 corsa, 11 astra e 5 agila.

50 vetture aziendali o Km 0 per chi ha il senso degli affari.

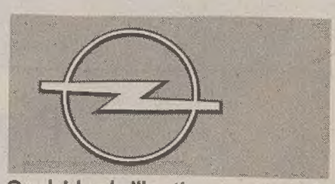
Panauto Dino Conti

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Filiale in Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

BOATO CAR

Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

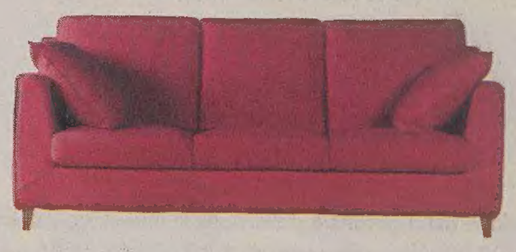


Opel, idee brillanti, auto migliori.

Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 Km. Esempio di finanziamento chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruzione pratica € 150,00. Astra Njoy 1.2 3p € 14.890,00, anticipo di € 4.890,00 e finanziamento di € 10.000,00 im 36 mesi, con rata mensile da € 290,81. TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/02, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso.

oggi a Trieste è sbocciato poltronesofà®

Oggi a Trieste è sbocciato il 73° negozio Poltronesofà. Un grande spazio espositivo specializzato in divani e poltrone, con oltre 90 modelli diversi completamente sfoderabili, rivestibili con **820 tessuti tutti allo stesso prezzo**, 130 colori di pelle, 56 colori di Etienne® e di Alcantara®.

L'aspettiamo per farLe vivere le morbide sensazioni del nuovo salotto della Sua città.

Piazza dell'Ospitale, 3 - Trieste - Tel. 040 635 837
Orari: da martedì a sabato 9.00-13.00/15.30-19.30